Allegato "B"
Raccolta n. 30829

unieuro

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023/24

Unieuro S.p.A.

Palazzo Hercolani – Via Piero Maroncelli, 10 – 47121 Forlì (FC) – Italia

Registro delle Imprese di Forlì-Cesena, nr registrazione REA 177115

Paese di registrazione - Italia

Codice fiscale e Partita Iva - 00876820409

Descrizione della natura dell'attività: Commercio al minuto e all'ingrosso, importazione ed esportazione di distribuzione di elettrodomestici e beni elettronici di consumo tramite punti vendita fisici sia nelle forme di commercio elettronico. Installazione e manutenzione di tutte le apparecchiature commercializzate. Organizzazione e gestione anche indiretta, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande all'interno dei punti vendita.

Ragione sociale della capogruppo – Unieuro S.p.A.

INDICE

Relazione sulla Gestione

RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE 2023/24 1

RELAZIONE SULLA GESTIONE 10

Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti 11

Lettera del CEO agli Azionisti 12

1. Premessa 13

2. Nota metodologica 14

3. Principi contabili di riferimento 15

Principali Indicatori finanziari e operativi 16

4. Strategia e Implementazione del Piano Strategico "Beyond Omni-Journey" 18

4.1 Beyond Trade: Acquisizione di Covercare 18

4.2 Omnichannel Trade 19

5. Andamento del mercato 20

6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo 22

6.1 Ricavi consolidati 22

6.1.1 Ricavi consolidati per canale 22

6.1.2 Ricavi consolidati per categoria 23

6.2 Redditività operativa consolidata 25

6.3 Proventi e oneri non ricorrenti 28

6.4 Risultato netto 29

6.5 Flussi di cassa 31

6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow 31

7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria 33

8. Andamento della capogruppo Unieuro 36

9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo 38

10. Investimenti 39

11. Impatti IFRS 16 40

12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari 41

13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali 42

14. Informazioni relative agli organi societari 44

14.1. Piani di stock options 44

Long Term Incentive Plan 44

Performance share 2020-2025 46

Performance share 2023-2028 48

14.2. Azioni proprie della Unieuro 50

15. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative 51

16. Informazioni relative al personale 52

17. Attività di direzione e coordinamento 54

18. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo 55

18.1 Rischi Strategici 55

18.2 Rischi Operativi 57

18.3 Rischi Legal & Compliance 58

18.4 Rischi Finanziari 59

19. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio 60

20. Evoluzione prevedibile della gestione 63

BILANCIO CONSOLIDATO 64

NOTE ILLUSTRATIVE 70

1. PREMESSA 70

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI ...72

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato 72

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato 73

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS 73

2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato 74

2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento 74

2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato 75

2.7 Principi contabili rilevanti 80

2.8 Nuovi principi contabili 97

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI 99

3.1 Rischio di credito 99

3.2 Rischio di liquidità 100

3.3 Rischio di mercato 101

3.3.1 Rischio di tasso di interesse 101

3.3.2 Rischio di cambio 101

3.4 Stima del fair value 102

3.5 Sensitivity Analysis 103

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI 104

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO 105

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni 105

5.2 Avviamento 107

5.2.1 Impairment test 108

5.3 Attività immateriali a vita utile definita 113

5.4 Attività per diritto d'uso 114

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite 115

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti 117

5.7 Rimanenze 118

5.8 Crediti commerciali 120

5.9 Attività e Passività per imposte correnti 121

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 122

5.11 Patrimonio netto 123

5.12 Passività finanziarie 127

5.13 Benefici ai dipendenti 129

5.14 Altre passività finanziarie 131

5.15 Fondi 132

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti 133

5.17 Debiti commerciali 134

5.18 Ricavi 135

5.19 Altri proventi 137

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni 138

5.21 Costi del personale 139

5.22 Altri costi e oneri operativi 140

5.23 Ammortamenti e svalutazioni 140

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari 141

5.25 Imposte sul reddito 142

5.26 Risultato base e diluito per azione 143

5.27 Rendiconto finanziario 144

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni 147

Long Term Incentive Plan 147

Performance share 2020-2025 149

Performance share 2023-2028 151

5.29 Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare) 153

5.30 Attività operative cessate 156

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 158

7. ALTRE INFORMAZIONI 160

Passività potenziali 160

Garanzie concesse a favore di terzi 160

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129) 160

Occupazione 160

Compensi della società di revisione 161

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 161

Allegato 1 162

Allegato 2 163

Allegato 3 164

Allegato 4 165

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 29 FEBBRAIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI 166

BILANCIO D'ESERCIZIO 167

NOTE ILLUSTRATIVE 172

1. PREMESSA 172

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI 173

2.1 Base di preparazione del bilancio 173

2.2 Criteri di redazione del bilancio 173

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS 174

2.4 Prospetti di bilancio 174

2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio 175

2.6 Principi contabili rilevanti 180

2.6.1 Principi contabili rilevanti 180

2.7 Nuovi principi contabili 198

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI 199

3.1 Rischio di credito 199

3.2 Rischio di liquidità 200

3.3 Rischio di mercato 201

3.3.1 Rischio di tasso di interesse 201

3.3.2 Rischio di cambio 202

3.4 Stima del fair value 202

3.5 Sensitivity Analysis 204

4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI 205

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO 206

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni 206

5.2 Avviamento 207

5.2.2 Impairment test 208

5.3 Attività immateriali a vita utile definita 213

5.4 Attività per diritto d'uso 214

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite 215

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti 216

5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni 219

5.7 Rimanenze 221

5.8 Crediti commerciali 222

5.9 Attività e passività per imposte correnti 223

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti 224

5.11 Patrimonio netto 225

5.12 Passività finanziarie 229

5.13 Benefici ai dipendenti 231

5.14 Altre passività finanziarie 234

5.15 Fondi 235

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti 236

5.17 Debiti commerciali 237

5.18 Ricavi 238

5.19 Altri proventi 240

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni 240

5.21 Costi del personale 242

5.22 Altri costi e oneri operativi 242

5.23 Ammortamenti e svalutazioni 243

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari 244

5.25 Imposte sul reddito 245

5.26 Risultato base e diluito per azione 246

5.27 Rendiconto finanziario 247

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni 249

Long Term Incentive Plan 249

Performance share 2020-2025 251

Performance share 2023-2028 253

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE 255

7. ALTRE INFORMAZIONI 258

Passività potenziali 258

Garanzie concesse a favore di terzi 258

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129) 258

Occupazione 258

Compensi della società di revisione 259

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio 259

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti.....260

Allegato 1.....261

Allegato 2.....262

Allegato 3.....263

Allegato 4.....264

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 29 FEBBRAIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI.....265



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Lettera del Presidente del Consiglio di Amministrazione agli Azionisti

Signori Azionisti,

L'esercizio 2023/2024 è stato di particolare rilievo perché abbiamo delineato il nuovo percorso strategico per il prossimo quinquennio e realizzato la più rilevante acquisizione della storia del Gruppo. Il Piano strategico è diretto a rafforzare il posizionamento distintivo omnicanale e a puntare con decisione sul "Beyond Trade", in particolare nei servizi, valorizzando la solida relazione con il cliente e la capacità di anticipare le sue esigenze. Le linee strategiche saranno perseguite attraverso una costante innovazione dei prodotti e dei processi diretta alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, continuando a favorire l'integrazione di azioni per la sostenibilità di lungo termine nelle attività di business, nell'organizzazione, e nella cultura aziendale.

L'acquisizione di Covercare segna un passo determinante nel percorso di crescita "Beyond Trade" e nel nostro sviluppo strategico. Apre ad Unieuro nuove opportunità di business nel mondo dei servizi, ci permette di arricchire il *customer journey*, di diversificare il mix di profitto e di rafforzare il posizionamento competitivo. Ma, al tempo stesso, presenta interessanti risvolti anche in ambito di sostenibilità grazie ad un modello di business naturalmente orientato all'economia circolare e all'ottenimento di risparmi energetici che, nel loro complesso, rafforzano il profilo ESG del Gruppo.

I risultati dell'esercizio che sottoponiamo alla Vostra approvazione segnano il raggiungimento degli obiettivi reddituali e finanziari che ci eravamo prefissati, conseguiti in un mercato condizionato da conflitti geopolitici, inflazione ancora elevata e potere di acquisto sotto pressione e nel settore dell'elettronica di consumo in contrazione per il secondo anno consecutivo. In questo difficile contesto l'azione manageriale si è dimostrata particolarmente efficace nella difesa della redditività, con azioni di razionalizzazione ed efficientamento, pur mantenendo sempre l'attenzione al servizio e al cliente, che ha continuato a premiare Unieuro quale leader di mercato. I risultati raggiunti consentono di continuare a remunerare gli Azionisti con la distribuzione di un dividendo in linea con la politica societaria.

Continueremo ad investire significativamente per rendere il Gruppo sempre più competitivo, agile e capace di far fronte a qualsiasi nuova sfida di mercato. E proseguiremo nel costante lavoro di analisi di qualsiasi opportunità di crescita esterna.

A nome del Consiglio di Amministrazione, ringrazio la Direzione e il Personale aziendale per l'impegno profuso nel conseguimento degli obiettivi prefissati e Voi Azionisti per la fiducia accordata.

10 maggio 2024

Stefano Meloni

Presidente del Consiglio di Amministrazione



Lettera del CEO agli Azionisti

Gentili Signori Azionisti,

Nell'esercizio appena chiuso, in un quadro geopolitico e macroeconomico sfidante e a fronte di un ulteriore rallentamento del mercato dell'elettronica di consumo, abbiamo lavorato con un duplice obiettivo: preservare la redditività del Gruppo nel breve periodo e accelerare il nostro percorso di crescita di medio-lungo termine.

La resilienza dei risultati, nel rispetto delle *guidance* comunicate al mercato, ha dimostrato la validità delle azioni poste in essere. In particolare, abbiamo adottato una politica di gestione dei margini con un focus sulle categorie di prodotto strategiche e sui canali di vendita a maggiore marginalità e posto in essere un piano di razionalizzazione ed efficientamento dei costi, anche difficile e doloroso, che ha riguardato tutti i livelli delle leve operative. Tali risultati assumono ancor più rilevanza perché raggiunti con la conferma della leadership nel settore e una quota di mercato pressoché invariata. L'indice di *customer satisfaction* (NPS), inoltre, ha registrato un ulteriore progresso, a dimostrazione dell'efficacia degli investimenti diretti al miglioramento dell'esperienza di acquisto dei nostri clienti nell'ambito della strategia omnicanale.

Un anno fa abbiamo predisposto un nuovo piano di crescita al 2028 con una strategia volta a bilanciare la profittabilità tra "Trade" e "Beyond Trade" tramite un percorso di evoluzione della proposizione commerciale. La nostra strategia è costruita attorno al consumatore, con l'obiettivo di offrire soluzioni complete e integrate per rispondere ad ogni sua esigenza in ambito tecnologico prima, durante e dopo l'acquisto.

Solo a distanza di pochi mesi, in piena coerenza con gli obiettivi di espansione nel "Beyond Trade", abbiamo perfezionato l'acquisizione di Covercare nell'ambito dei servizi, un'operazione per noi trasformativa e cruciale, che arricchirà il *customer journey* e incrementerà la redditività del Gruppo. L'acquisizione rappresenta l'operazione strategicamente e finanziariamente più importante della nostra storia e sancisce la ripresa del percorso di crescita esterna e di rafforzamento di Unieuro. Stiamo già lavorando all'integrazione di Covercare, partendo dagli aspetti strategici, organizzativi e culturali, al fine di valorizzare al meglio la complementarità fra i due modelli di business e generare, nel medio termine, sinergie commerciali con l'obiettivo di rafforzare entrambe le realtà.

Sempre in esecuzione del nuovo Piano Strategico, abbiamo posto in essere ulteriori iniziative di sviluppo, incluse partnership. Tra queste, cito l'ulteriore ampliamento della gamma dei prodotti a marca privata e la sottoscrizione di un accordo sul prezzo dell'energia elettrica che consente di ridurre l'esposizione alla volatilità dei prezzi di mercato, in un periodo di persistenti tensioni geopolitiche.

In un contesto di mercato al momento ancora instabile, restiamo fiduciosi sulle prospettive del Gruppo e focalizzati sulla prosecuzione dell'esecuzione del nostro Piano Strategico, forti del contributo della neo-acquisita Covercare, per la creazione di valore a beneficio di tutti i nostri stakeholder.

10 maggio 2024

Giancarlo Nicosanti Monterastelli

Amministratore Delegato

1. Premessa

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Unieuro") è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Covercare S.p.A., unitamente alle sue partecipate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. (di seguito anche il "Gruppo Covercare"), consolidate a partire dal 4 dicembre 2023, oltre a Monclick S.r.l. in liquidazione.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro" o "UE") è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia e informatica), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Covercare S.p.A. (di seguito anche "Covercare"), controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Legnano (MI), Corso Italia, 25. Covercare Center S.r.l., detenuta da Covercare per il 70% del capitale, e Cybercare S.r.l., detenuta per il 60% del capitale, sono società di diritto italiano con sede in Corso Italia 25/A a Legnano (MI). Il Gruppo Covercare è tra i principali player in Italia nel mercato dei servizi per la riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di grandi elettrodomestici, oltre a operare nell'ambito dei servizi di installazione di climatizzatori e di installazione e manutenzione di caldaie e nell'installazione di impianti fotovoltaici. Commercializza, infine, prodotti elettronici mobili, IT e accessori a clienti professionali, prevalentemente esteri.

La società Monclick S.r.l. in liquidazione (di seguito anche "Monclick" o "MK"), società di diritto italiano - controllata al 100% da Unieuro - con sede a Milano in Via Marghera 28, è stata posta in liquidazione a decorrere dal 3 novembre 2023, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. Monclick, precedentemente attiva nella vendita online di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business *digital pure player*.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	• ILIAD HOLDING S.P.A. • ILIAD SA	2.520.374	12,177%
GIUSEPPE SILVESTRINI	• VICTOR S.R.L. • GIUSEPPE SILVESTRINI	1.275.395	6,162%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	• AMUNDI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. • AMUNDI ASSET MANAGEMENT	1.199.708	[illegible]

2. Nota metodologica

Nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi consolidati, alla redditività consolidata, ai flussi di cassa consolidati e alla situazione patrimoniale e finanziaria consolidata del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024 comparate con i dati dell'ultimo bilancio approvato al 28 febbraio 2023.

Salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in milioni di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

In applicazione all'IFRS 10, i dati economici, finanziari e patrimoniali al 29 febbraio 2024 includono il contributo del Gruppo Covercare a decorrere dalla data di primo consolidamento (1° dicembre 2023). I bilanci della controllata Covercare S.p.A. e delle sue controllate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire dal 1° dicembre 2023. Gli Amministratori hanno valutato che non vi sono variazioni significative nel fair value delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (4 dicembre 2023) e la data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

L'acquisizione del controllo del Gruppo Covercare si è configurata come un'aggregazione aziendale ed è rientrata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai fair value delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti o circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Per effetto dell'avvio della procedura di liquidazione della controllata Monclick S.r.l in liquidazione, approvata dall'Assemblea dei Soci della controllata in data 24 ottobre 2023, si precisa che gli indicatori economici, patrimoniali e i flussi di cassa del periodo chiuso al 29 febbraio 2024 non includono il contributo di Monclick S.r.l. in liquidazione, in applicazione del principio contabile IFRS 5. Ove previsto si è provveduto a riesporre i dati comparativi del precedente periodo.

Pertanto, ai sensi del principio IFRS 5, le voci dell'attivo e del passivo della controllata Monclick S.r.l in liquidazione sono state riclassificate alla voce "Attività/Passività derivanti da attività operative cessate", mentre le voci di Conto economico alla voce "Risultato derivante da attività operative cessate".

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli International Financial Reporting Standards adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione del D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

3. Principi contabili di riferimento

La presente Relazione Finanziaria Annuale al 29 febbraio 2024 è stata redatta in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 154 ter. c.5. del D.lgs 58/98 – T.U.F. e successive modificazioni ed integrazioni – ed in osservanza dell'art. 2.2.3 del Regolamento di Borsa Italiana.

I principi contabili utilizzati dal Gruppo sono rappresentati dagli *International Financial Reporting Standards* adottati dalla Unione Europea ("IFRS") ed in applicazione del D.Lgs 38/2005 e dalle altre disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Allo scopo di facilitare la comprensione dell'andamento economico e finanziario del Gruppo sono stati individuati alcuni Indicatori Alternativi di Performance ("IAP"). Per una corretta interpretazione di tali IAP si evidenzia quanto segue: (i) tali indicatori sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici del Gruppo e non sono indicativi dell'andamento futuro, (ii) gli IAP non sono previsti dagli IFRS e, pur essendo derivati dal Bilancio Consolidato, non sono assoggettati a revisione contabile, (iii) gli IAP non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili di riferimento (IFRS), (iv) la lettura di detti IAP deve essere effettuata unitamente alle informazioni finanziarie del Gruppo tratte dal Bilancio Consolidato; (v) le definizioni e i criteri adottati per la determinazione degli indicatori utilizzati dal Gruppo, in quanto non rivenienti dai principi contabili di riferimento, potrebbero non essere omogenei con quelli adottati da altre società o gruppi e, pertanto, potrebbero non essere comparabili con quelli eventualmente presentati da tali soggetti, e (vi) gli IAP utilizzati dal Gruppo risultano elaborati in continuità e omogeneità di definizione e rappresentazione per tutti i periodi per i quali sono incluse informazioni finanziarie nel Bilancio Consolidato.

Gli IAP rappresentati (*Consolidated Adjusted EBITDA, Consolidated Adjusted EBIT, Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*, Capitale circolante netto, *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17 non sono identificati come misure contabili nell'ambito degli IFRS e, pertanto, come sopra esposto, non devono essere considerate misure alternative a quelle fornite dagli schemi di Bilancio Consolidato del Gruppo per la valutazione dell'andamento economico delle stesse e della relativa posizione finanziaria.

Sono riportati taluni indicatori definiti "*Adjusted*", al fine di rappresentare l'andamento gestionale e finanziario del Gruppo, al netto di eventi non ricorrenti, di eventi non caratteristici e di eventi legati a operazioni straordinarie, così come identificati dal Gruppo. Gli indicatori *Adjusted* riportati riguardano: *Consolidated Adjusted EBIT, Consolidated Adjusted EBIT Margin*, Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e *Consolidated Adjusted Free Cash Flow* e (Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17. Tali indicatori riflettono le principali grandezze economiche e finanziarie depurate da proventi ed oneri non ricorrenti non strettamente correlabili all'attività e alla gestione caratteristica e all'effetto derivante dal cambiamento del modello di *business* per i servizi di estensione di garanzia (come meglio descritto nel seguito nello IAP "*Consolidated Adjusted EBIT*") e permettono quindi un'analisi della *performance* del Gruppo in modo più omogeneo nei periodi rappresentati nella Relazione sulla Gestione.

Si precisa che, in considerazione dell'avvio della procedura di liquidazione della controllata Monclick S.r.l in liquidazione, approvata dall'Assemblea dei Soci in data 24 ottobre 2023, i risultati *adjusted* del periodo chiuso al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 non includono il contributo di Monclick S.r.l. in liquidazione, riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate" in applicazione dell'IFRS 5. Il contributo patrimoniale al 29 febbraio 2024 è stato riclassificato nelle voci "Capitale Investito Netto delle attività operative cessate" e "(Indebitamento finanziario netto)/Cassa netta delle attività operative cessate".

Principali indicatori finanziari e operativi[1]

(In milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023[2]
Indicatori economici		
Ricavi Consolidati	2.634,9	2.811,2
Consolidated *Adjusted EBIT*[3]	34,8	37,0
Consolidated *Adjusted EBIT margin*[4]	1,3%	1,3%
Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*[5]	18,7	20,9
Risultato dell'Esercizio Consolidato	(17,4)	10,2
Flussi di cassa		
Consolidated *Adjusted Free Cash Flow*[6]	10,6	23,1
Investimenti pagati nell'esercizio[7]	(40,2)	(39,2)

(In milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Indicatori patrimoniali		
Capitale Circolante Netto	(350,6)	(339,9)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17[8]	44,5	124,4
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	(366,9)	(323,5)

[1] Gli Indicatori *Adjusted* non sono identificati come misura contabile nell'ambito degli IFRS e, pertanto, non devono essere considerati misura alternativa per la valutazione dei risultati del Gruppo. Poiché la composizione di tali indicatori non è regolamentata dai principi contabili di riferimento, il criterio di determinazione applicato dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo sia con quello adottato da altre società sia con quello che potrebbe essere adottato in futuro dal Gruppo, o da esso realizzato, e quindi non comparabile.

[2] Gli indicatori economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti, in applicazione del principio contabile IFRS 5, ai soli fini comparativi, riclassificando il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

[3] Il Consolidated Adjusted EBIT è dato dall'EBIT Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti, (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta, (iii) degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti e (iv) degli ammortamenti e delle svalutazioni derivanti dalla Purchase Price Allocation. Il Consolidated Adjusted EBIT è rettificato degli oneri netti connessi alla liquidazione della controllata Monclick S.r.l., riclassificata in applicazione dell'IFRS 5. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.

[4] Il Consolidated Adjusted EBIT Margin è ottenuto come rapporto tra il Consolidated Adjusted EBIT e i Ricavi Consolidati.

[5] Il Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted è calcolato come Risultato dell'Esercizio Consolidato aggiustato (i) delle rettifiche incorporate nel Consolidated Adjusted EBITDA, (ii) delle rettifiche degli ammortamenti e svalutazioni non ricorrenti, (iii) delle rettifiche degli ammortamenti e delle svalutazioni derivanti dalla Purchase Price Allocation, (iv) delle rettifiche degli oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e (iv) dell'impatto fiscale teorico di tali adjustments. Il Risultato dell'Esercizio Consolidato Adjusted è rettificato degli oneri netti connessi alla liquidazione della controllata Monclick S.r.l., riclassificata in applicazione dell'IFRS 5. Si rinvia al paragrafo 6.4 per ulteriori dettagli.

[6] Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow, indica il flusso di cassa consolidato generato/assorbito dall'attività operativa, inclusivo dei flussi di cassa derivanti dal leasing IFRS 16, e dall'attività di investimento comprensivo degli oneri finanziari. Il Consolidated Adjusted Free Cash Flow è rettificato dei flussi operativi e di investimento non ricorrenti, ed è comprensivo delle rettifiche per oneri (proventi) non ricorrenti, della loro componente non monetaria e del relativo impatto fiscale. Si rinvia al paragrafo 6.5 per ulteriori dettagli.

[7] La voce "Investimenti pagati nell'esercizio" include il flusso di cassa derivanti dai pagamenti per investimenti in impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e attività immateriali a vita utile definita

[8] L'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17, indica l'(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta consolidata senza incorporare gli effetti legati all'applicazione dell'IFRS 16. Si rinvia al paragrafo 7 per ulteriori dettagli.

	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Indicatori operativi dell'esercizio		
Crescita *like-for-like*[9]	(7,1%)	(3,2%)
Punti vendita diretti (numero)	271	278
di cui *Pick Up Points*[10]	270	274
Punti vendita affiliati (numero)	254	255
di cui *Pick Up Points*	211	210
Totale Area punti vendita diretti (in metri quadri)	circa 397.000	circa 404.000
Sales Density[11] (Euro per metro quadro)	4.975	5.335
Dipendenti *Full Time Equivalents*[12] (numero)	4.670	4.921
Unieuro Net Promoter Score[13]	53,1	51,9

[9] Crescita dei ricavi *like-for-like*: modalità di comparazione delle vendite dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 con quello dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sulla base di un perimetro di attività omogeneo, dato dai negozi retail e travel operativi da almeno un intero esercizio alla data di chiusura del periodo di riferimento, al netto dei punti vendita interessati da una significativa discontinuità operativa (es. chiusure temporanee e refurbishment di importanti dimensioni), nonché dall'intero canale online.

[10] Punti di ritiro fisici per gli ordini dei clienti del canale online.

[11] Indicatore ottenuto dal rapporto delle vendite annuali generate dai punti vendita diretti e la superficie complessiva dell'area destinata alla vendita del totale dei punti vendita diretti.

[12] Numero medio annuo di dipendenti equivalenti a tempo pieno riferito solo a Unieuro S.p.A. e Monclick S.r.l. in liquidazione.

[13] Il Net Promoter Score (NPS) misura l'esperienza dei clienti e prevede la crescita del business, può variare da -100 (se ogni cliente è un Detractor) a 100 (se ogni cliente è un Promotore).

4. Strategia e implementazione del Piano Strategico "Beyond Omni-Journey"

Nel mese di maggio 2023, Unieuro ha presentato il nuovo Piano Strategico 2024-2028 *"Beyond Omni-Journey"*, basato sui due pilastri dell'ulteriore rafforzamento dell'offerta del *"Trade* Omnicanale" e dell'espansione nel *"Beyond Trade"*, grazie a un ambizioso piano di trasformazione.

Attraverso il pilastro dello sviluppo del *"Trade* Omnicanale", Unieuro intende consolidare la propria leadership di settore, rafforzando la propria proposizione omnicanale per offrire un'esperienza totalmente integrata tra canali. Tale obiettivo sarà raggiungibile grazie ad un rafforzamento della proposta commerciale tramite l'utilizzo dei dati e un'evoluzione del ruolo dei negozi fisici - anche attraverso la revisione del formato. Inoltre, Unieuro punta a una revisione dei modelli di pianificazione, previsione della domanda e *operation*, supportata da un'evoluzione del modello distributivo, anche tramite la revisione del *network* logistico per avvicinarsi al cliente finale.

Per rispondere ad ogni esigenza del consumatore in ambito tecnologico, attraverso l'espansione del "Beyond Trade", Unieuro intende investire per rafforzare il proprio "ecosistema" incentrato sul consumatore, offrendo soluzioni complete, integrate e personalizzate, che vanno oltre alla pura vendita di prodotto, come ad esempio servizi di riparazione, il ritiro e la vendita dell'usato, la consulenza tecnologica e lo sviluppo della marca privata e dei brand esclusivi. Questo percorso strategico porterà Unieuro ad una forte trasformazione che sarà possibile grazie ad un percorso di evoluzione delle competenze, delle tecnologie e della proposizione anche tramite partnership strategiche.

Le linee strategiche saranno perseguito attraverso un'innovazione responsabile diretta alla creazione di valore per tutti gli stakeholder, rinforzando l'integrazione della sostenibilità nelle attività di business, nell'organizzazione, nella cultura. In particolare, il focus resta sui quattro pilastri alla base del Piano di Sostenibilità:

- Innovazione sostenibile diretta a migliorare le performance ambientali, promuovere una catena di fornitura sostenibile, rafforzare la *customer experience*;
- Cultura/Governance ESG, investendo sulla governance della sostenibilità;
- Talenti per valorizzare il "capitale umano";
- Comunità, attraverso ulteriori iniziative di valore sociale connesse ai rapporti con le comunità ed il territorio circostante.

A supporto del Piano sono previsti significativi investimenti nella trasformazione tecnologica e nell'organizzazione, che garantiranno lo sviluppo della strategia *"Beyond Omni-Journey"*. Inoltre, Unieuro prevede di focalizzarsi sull'ottimizzazione dei processi per garantire maggiore efficienza e liberare risorse a supporto del percorso di crescita e di creazione di valore.

Nel corso dell'esercizio, importanti iniziative sono già state realizzate in esecuzione del Piano 2024-2028 "Beyond Omni-Journey".

4.1 Beyond Trade: Acquisizione di Covercare

In linea con il Piano "Beyond Omni-Journey" e, in particolare, con la strategia di crescita nell'ambito dei servizi, Unieuro ha acquisito l'intero capitale sociale di Covercare S.p.A in data 4 dicembre 2023.

Fondata nel 2011, Covercare è tra i principali player in Italia nel mercato dei servizi per la riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di grandi elettrodomestici. Negli anni, grazie alla forte capacità innovativa e alle competenze maturate, ha esteso con successo le proprie attività ai servizi di installazione di climatizzatori e di installazione e

manutenzione di caldaie e, più di recente, all'installazione di impianti fotovoltaici. Covercare ha sviluppato, inoltre, servizi di Assistenza per la Casa, che completano l'offerta al cliente finale per l'ambito domestico.

Covercare offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale a primari clienti del settore Retail, Telco e Multi-Utility. Covercare conta oltre 160 dipendenti, che operano tra la sede centrale, le unità produttive e la logistica, e ha una solida struttura organizzativa e manageriale con comprovata competenza ed esperienza. Tutte le attività tecniche a maggior valore aggiunto vengono svolte presso l'hub sito a Legnano. In particolare, le attività di configurazione, personalizzazione e riparazione di smartphone o altri dispositivi portatili di tutte le marche vengono effettuate on site da un team di tecnici specializzati. In aggiunta, Covercare si avvale di una rete capillare di artigiani e partner tecnici per gli interventi di assistenza su elettrodomestici, oltre che per le installazioni di impianti di climatizzazione e caldaie e per gli interventi idraulici, elettrici, ecc., previsti dal servizio di Assistenza per la Casa.

L'acquisizione consente a Unieuro di estendere il presidio nella catena del valore in segmenti di mercato a maggiore redditività, con elevato potenziale di crescita e fortemente sinergici con il proprio core business. Unieuro può così rafforzare la sua leadership di mercato attraverso un'offerta ancor più completa e integrata di prodotti e servizi, accompagnando i clienti prima, durante e dopo l'acquisto. Al tempo stesso Unieuro può consolidare il proprio profilo in termini di sostenibilità, grazie all'allungamento del ciclo di vita del prodotto e ai benefici derivanti dall'installazione di dispositivi a maggiore efficienza energetica.

Tramite questa Operazione, per Unieuro è attesa una significativa creazione di valore nel medio termine, anche per effetto dell'attesa generazione di sinergie commerciali, tra cui, a titolo esemplificativo, la commercializzazione di nuovi servizi e prodotti ai clienti di Unieuro.

4.2 Omnichannel Trade

Unieuro è rimasta focalizzata sull'esecuzione della strategia omnicanale attraverso importanti investimenti diretti al miglioramento dell'esperienza di acquisto dei clienti, che infatti hanno premiato la Società con un livello di soddisfazione (NPS) in ulteriore crescita a oltre 53 punti. Tra le varie iniziative, nell'ambito del Sales & Operation Planning, è stato dato avvio all'adozione del nuovo sistema di forecasting. Nel corso dell'esercizio sono stati finalizzati i modelli analitici predittivi avanzati legati alle promozioni ed è stato dato avvio al progetto per la Cloud adoption. È proseguito inoltre il programma di digitalizzazione della rete di punti vendita, anche con l'avvio del progetto SAP retail. Nell'ambito della compliance, Unieuro ha prontamente realizzato interventi di adeguamento alla regolamentazione definita dalla nuova direttiva prezzi, entrata in vigore a decorrere dal 1° luglio 2023.

Con riferimento allo sviluppo della marca privata, nel corso dell'esercizio, è stata ulteriormente ampliata la gamma dei prodotti a marchio Electroline, la linea di grandi e piccoli elettrodomestici e trattamento dell'aria. La Società ha lanciato inoltre la nuova linea di prodotti tecnologici con il nuovo marchio Ioplee e ha completamente rinnovato l'assortimento degli accessori della telefonia. Tra le ulteriori iniziative, sono state lanciate le brand page dedicate ai marchi Electroline e Joia Home sul sito www.unieuro.it.

5. Andamento del mercato[14]

L'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato, in continuità con il precedente esercizio, da fattori macroeconomici che hanno influenzato la domanda di prodotti dell'elettronica di consumo. L'incertezza economica, sociale e climatica, insieme alla riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, si intrecciano a dinamiche specifiche del mercato dell'Elettronica di Consumo, in particolare si segnala la cessazione di alcuni importanti incentivi governativi all'acquisto di alcune categorie di prodotto e la contrazione fisiologica della domanda di quei prodotti che avevano registrato crescite record durante il periodo della pandemia e di quello immediatamente successivo.

In questo contesto sfidante, il mercato dell'Elettronica di Consumo, in Italia, ha subito una contrazione pari al 6,9%, sebbene il suo valore complessivo rimanga superiore rispetto ai livelli pre-pandemici. In linea con le tendenze dei principali paesi europei, si rileva per la prima volta una flessione del valore intermediato anche dal canale digitale.

Nello specifico, di seguito le dinamiche delle macrocategorie merceologiche:

- **Brown (-26%):** nonostante si osservi un progressivo miglioramento nel corso dell'esercizio in commento, i volumi del comparto registrano ancora una significativa contrazione come conseguenza della forte flessione della domanda della categoria dei televisori a seguito dello switch-off delle frequenze televisive. La dinamica di consumo è caratterizzata dal ritorno di una domanda più orientata verso televisori di più grandi dimensioni e un prezzo medio in crescita.

- **White (invariato):** nonostante la categoria abbia registrato un rallentamento delle performance a partire dalla seconda metà dell'esercizio, il comparto del Grande Elettrodomestico ha evidenziato un incremento del 2%, calmierando l'andamento negativo della categoria del trattamento aria (Home comfort – 6%), influenzata dal termine degli incentivi fiscali all'acquisto di pompe di calore. Il settore del Piccolo Elettrodomestico ("PED") ha mantenuto un trend sostanzialmente stabile grazie ai risultati positivi del canale online (+1,9%) che hanno compensato la flessione registrata dal canale tradizionale.

- **Grey (-6%):** si osserva una flessione di tutti settori del comparto. L'andamento è ancora in contrazione per il settore dell'Information Technology - anche se a ritmi più contenuti rispetto allo scorso esercizio grazie al parziale avvio di sostituzione dei prodotti acquistati durante la pandemia – che chiude l'esercizio in territorio negativo (-8%). Nonostante un prezzo medio ancora in aumento per effetto dell'importante quota di smartphone di gamma premium, il comparto telefonia, dopo due anni di crescita sostenuta della domanda, registra una flessione a valore (-4%).

Il rallentamento della domanda ha impatto su tutti gli operatori. Nello specifico il segmento dei ***Technical Super Store*** ("TSS"-8%) – in cui vengono classificate le grandi catene di elettronica di consumo – sconta, di fatto, il record di crescita registrato negli anni precedenti rimanendo comunque l'operatore più importante del mercato in termini di valore e volume intermediati. L'aumento del prezzo medio, determinato al contempo da dinamiche inflattive e spostamento verso le fasce premium di alcune categorie di prodotto, calmiera parzialmente l'effetto della riduzione dei volumi di vendita.

Anche il canale ***Mass Merchandiser*** – perimetro di riferimento dei Pure Player online – registra una contrazione (-3%) calmierata, seppur parzialmente, dal trend positivo del piccolo elettrodomestico grazie all'incremento a doppia cifra dei prodotti Cucina e, soprattutto, Cura della Casa. Gli ***Specialisti*** (-10%) scontano soprattutto la flessione della domanda di

[14] I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK disponibili a febbraio 2024.

smartphone, principale categoria di prodotto intermediata dal canale, diventando il primo contributore negativo alla flessione del mercato.

Infine, gli ***Electrical Specialist*** - canale composto principalmente da store di elettronica di consumo di piccole dimensioni - hanno subito una flessione relativamente più contenuta rispetto agli altri attori del settore (-3%), beneficiando di un risultato comparativo meno sfidante dell'anno precedente (*trend Electrical Specialist* del precedente esercizio rispetto all'esercizio 2021/22 -12%).

In un contesto di mercato caratterizzato da una significativa contrazione, il gruppo Unieuro ha adottato una strategia mirata da un lato a tutelare i margini e, dall'altra, a presidiare la propria posizione competitiva. Il Gruppo ha quindi lavorato sul mantenimento delle quote di mercato, con particolare attenzione alle categorie di prodotti ad alta marginalità - categorie del White - e a quelle che favoriscono il traffico in negozio, come i prodotti Grey (Telefonia e IT). Ciò ha consentito al Gruppo di preservare la propria redditività, mantenendo una performance di fatturato complessiva allineata a quella dei principali concorrenti (Gruppo Unieuro -8% rispetto al segmento TSS -8%).



6. Risultati economici e patrimoniali del Gruppo

6.1 Ricavi consolidati

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, il Gruppo Unieuro ha conseguito ricavi pari a Euro 2.634,9 milioni, rispetto a Euro 2.811,2 milioni consuntivati nell'esercizio precedente, confermando la posizione di leadership di settore e una quota di mercato sostanzialmente invariata. I ricavi consolidati al 29 febbraio 2024 includono il contributo del Gruppo Covercare a decorrere dalla data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

Il contesto di mercato dell'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato da una flessione della domanda (-6,9%)[15], attribuibile a una combinazione di fattori macroeconomici - tra cui la situazione geopolitica internazionale e le preoccupazioni dei consumatori legate al carovita - e di fattori specifici del settore, come la contrazione della domanda di alcune categorie di prodotto anche connessa alla cessazione degli incentivi fiscali.

I ricavi dell'esercizio 2023/24 del Gruppo Unieuro risentono dell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo, risultando in calo del 6,3% rispetto all'esercizio comparativo principalmente per effetto della contrazione dei volumi di vendita della categoria *Brown*, collegata alle forti crescite registrate negli anni precedenti legate allo switch off delle frequenze televisive e dell'assestamento della domanda della categoria *Grey*.

Nel corso dell'esercizio è stata ulteriormente ampliata la gamma dei prodotti a marchio Electroline, la linea di grandi e piccoli elettrodomestici e trattamento dell'aria. La Capogruppo ha lavorato, inoltre, al lancio della nuova linea di prodotti tecnologici con il nuovo marchio IOPLEE. I ricavi della *private label* nell'esercizio 2023/24, trasversali a diverse categorie di prodotti, sono stati pari a Euro 110,4 milioni, in crescita dell'8,1% rispetto all'esercizio precedente.

L'evoluzione dei Ricavi like-for-like - ovvero la comparazione delle vendite con quelle del precedente esercizio sulla base di un perimetro di attività omogeneo – si è attestata a meno 7,1%.

6.1.1 Ricavi consolidati per canale

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023[16]	%	Δ	%
Retail	1.845,7	70,1%	1.966,2	69,9%	(120,5)	(6,1%)
Online	434,3	16,5%	501,6	17,8%	(67,2)	(13,4%)
Indiretto	235,7	9,0%	243,7	8,7%	(8,0)	(3,3%)
B2B	119,2	4,5%	99,7	3,6%	19,5	19,5%
Totale ricavi consolidati per canale	**2.634,9**	**100,0%**	**2.811,2**	**100,0%**	**(176,2)**	**(6,3%)**

Il canale Retail (70,1 % dei ricavi totali) – che al 29 febbraio 2024 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali

[15] I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK a febbraio 2024.

[16] I ricavi consolidati dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane – ha registrato vendite pari a Euro 1.845,7 milioni, in diminuzione del 6,1% rispetto al precedente esercizio (Euro 1.966,2 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'andamento del canale nell'esercizio 2023/24 riflette il *trend* del mercato dell'elettronica di consumo che risente degli effetti della contrazione della domanda relativa alle categorie *Brown* e *Information Technology*, parzialmente compensata dalla *performance* positiva dei comparti *entertainment*, grandi elettrodomestici e *telecom*.

Il canale Online (16,5% dei ricavi totali) – che comprende la piattaforma unieuro.it – ha generato ricavi per Euro 434,3 milioni nell'esercizio 2023/24, in calo del 13,4% rispetto all'esercizio precedente (Euro 501,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La variazione dei ricavi del canale online, rispetto all'esercizio comparativo, è principalmente attribuibile alla contrazione della domanda delle categorie *Brown* e *Grey*, che riflette la strategia commerciale del Gruppo e l'andamento del mercato.

Il canale Indiretto (9,0% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 254 punti vendita al 29 febbraio 2024 – ha consuntivato ricavi per Euro 235,7 milioni, in contrazione del 3,3% rispetto al precedente esercizio (Euro 243,7 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Il calo registrato nel comparto *Consumer Electronics* ha più che compensato il buon andamento di tutte le altre categorie di prodotto.

Il canale B2B (4,5% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 119,2 milioni nell'esercizio 2023/24, in aumento del 19,5% rispetto al precedente esercizio (Euro 99,7 milioni al 28 febbraio 2023), grazie alla maggiore disponibilità di prodotto e al contributo dei ricavi di vendita del Gruppo Covercare, inclusi nel perimetro di consolidamento a decorrere dal 1° dicembre 2023.

6.1.2 Ricavi consolidati per categoria

(In milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023[17]	%	Δ	%
Grey	1.290,8	49,0%	1.342,3	47,7%	(51,5)	(3,8%)
White	767,5	29,1%	767,9	27,3%	(0,5)	(0,1%)
Brown	274,6	10,4%	414,5	14,7%	(139,8)	(33,7%)
Altri prodotti	147,0	5,6%	135,9	4,8%	11,1	8,2%
Servizi	155,0	5,9%	150,6	5,4%	4,4	2,9%
Totale ricavi consolidati per categoria	**2.634,9**	**100,0%**	**2.811,2**	**100,0%**	**(176,2)**	**(6,3%)**

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si

[17] I ricavi consolidati dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle *attività operative cessate*".

segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria *Grey* (49,0% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, *Information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.290,8 milioni, in calo del 3,8% rispetto all'esercizio 2022/23 (Euro 1.342,3 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023).
La performance della categoria Grey nell'esercizio 2023/24 è stata condizionata dell'assestamento dei consumi del segmento *Information Technology*, per effetto della contrazione della domanda a seguito della pandemia e, in misura minore, del calo del comparto telefonia, dopo anni di crescita continua.

La categoria *White* (29,1% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha consuntivato ricavi per Euro 767,5 milioni, in linea rispetto all'esercizio precedente (Euro 767,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Le vendite dell'esercizio 2023/24 sono state caratterizzate dalla crescita del comparto grandi elettrodomestici che ha compensato il calo registrato nei comparti del piccolo elettrodomestico e dell'*home comfort*.

La categoria Brown (10,4% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 274,6 milioni, segnando una riduzione del 33,7% rispetto al precedente esercizio (Euro 414,5 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La contrazione registrata nell'esercizio 2023/24 segue il *trend* del mercato che sconta l'effetto delle vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV negli esercizi precedenti.

La categoria Altri prodotti (5,6% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore *entertainment*, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come i monopattini elettrici e le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 147,0 milioni nell'esercizio 2023/24, con una performance in aumento dell'8,2% rispetto all'esercizio precedente (Euro 135,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Il segmento *entertainment* ha consuntivato nell'esercizio una forte crescita legata alla vendita delle *gaming console*.

La categoria Servizi (5,9% dei ricavi totali) – che include, tra gli altri, le vendite delle estensione di garanzia, dei servizi di installazione, di consegna a domicilio, i servizi di riparazione e i servizi di credito al consumo - ha registrato ricavi per Euro 155,0 milioni, in crescita del 2,9% rispetto all'esercizio 2022/23 (Euro 150,6 milioni nel precedente esercizio), grazie al buon andamento dei servizi di erogazione del credito al consumo che compensano il calo registrato nei servizi di installazione.

6.2 Redditività operativa consolidata

Gli schemi di conto economico presenti nel prosieguo della presente Relazione sulla Gestione sono stati riclassificati secondo modalità di presentazione ritenute dal *management* utili a rappresentare l'andamento della redditività operativa del Gruppo Unieuro nel corso dell'esercizio. Al fine di dare maggiore rappresentatività alle voci di costo e di ricavo mostrate, in tale conto economico sono stati riclassificati per natura (i) i proventi e oneri non ricorrenti e (ii) gli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di *business* per i servizi di assistenza in gestione diretta. I risultati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023).

(in milioni e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	29 febbraio 2024			28 febbraio 2023[18]				
	Valori adjusted	%	*Rettifiche*	Valori adjusted	%	*Rettifiche*	Δ	%
Ricavi	2.634,9		-	2.811,2		-	(176,2)	(6,3%)
Ricavi delle vendite	**2.634,9**		**-**	**2.811,2**		**-**	**(176,2)**	**(6,3%)**
Acquisto merci e Variazione delle rimanenze	(2.078,9)	(78,9%)	3,8	(2.223,2)	(79,1%)	-	144,3	(6,5%)
Costi di Marketing	(36,2)	(1,4%)	-	(43,6)	(1,5%)	0,2	7,3	(16,8%)
Costi di Logistica	(80,6)	(3,1%)	0,5	(85,4)	(3,0%)	0,2	4,8	(5,6%)
Altri costi	(94,2)	(3,6%)	3,2	(112,8)	(4,0%)	2,2	18,5	(16,5%)
Costi del Personale	(204,5)	(7,8%)	0,2	(204,8)	(7,3%)	0,6	0,4	(0,2%)
Altri proventi e oneri diversi di gestione	(5.0)	(0,2%)	0,1	(4,2)	(0,2%)	0,3	(0,7)	17,5%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	8,3	0,3%	8,3	5,4	0,2%	5,4	2,9	54,1%
***Consolidated Adjusted EBITDA*[19]**	**143,9**	**5,5%**	**16,2**	**142,6**	**5,1%**	**9,2**	**1,3**	**0,9%**
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni	(109,0)	(4,1%)	0,6	(105,6)	(3,8%)	0,2	(3,4)	3,2%
Consolidated Adjusted EBIT	**34,8**	**1,3%**	**16,8**	**37,0**	**1,3%**	**9,5**	**(2,2)**	**(5,9%)**

Il Consolidated Adjusted EBIT dell'esercizio 2023/24 ammonta a Euro 34,8 milioni in riduzione del 5,9% rispetto al precedente esercizio (Euro 37,0 milioni nell'esercizio 2022/23), a fronte di una riduzione dei ricavi delle vendite del 6,3% e degli effetti di un'attenta politica di gestione dei margini e di un piano di razionalizzazione dei costi.

Il gross profit[20] ha registrato una variazione negativa di Euro 29,0 milioni rispetto al precedente esercizio principalmente

[18] I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

[19] Il *Consolidated Adjusted* EBITDA è dato dal Risultato operativo lordo Consolidato rettificato (i) degli oneri/(proventi) non ricorrenti e (ii) degli effetti derivanti dalla rettifica dei ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza, quale conseguenza del cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta. Il Consolidated Adjusted EBITDA è rettificato degli oneri netti connessi alla liquidazione della controllata Monclick S.r.l., riclassificata in applicazione dell'IFRS 5. Si rinvia al paragrafo 6.2 per ulteriori dettagli.

[20] Il Gross profit è calcolato come somma algebrica delle voci "Ricavi delle vendite", "Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza" e "Acquisto merci e Variazione delle rimanenze".

per effetto della riduzione dei volumi di vendita imputabili soprattutto alla categoria *Brown* e di un *mix* di *brand*/prodotto meno favorevole. L'incidenza del *gross profit* sui ricavi nell'esercizio 2023/24 è pari al 21,4%, in miglioramento rispetto al 21,1% del precedente esercizio, grazie al focus sui canali di vendita e sulle categorie di prodotto a maggiore marginalità.

I costi di Marketing nell'esercizio 2023/24 ammontano a Euro 36,2 milioni e sono diminuiti di Euro 7,3 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 (Euro 43,6 milioni), con un'incidenza sui ricavi dell'1,4% (1,5% nell'esercizio 2022/23). La variazione è principalmente riconducibile a un'attenta gestione dei costi e a un differente mix delle iniziative di marketing.

I costi di Logistica consuntivati nell'esercizio 2023/24 sono pari a Euro 80,6 milioni e registrano una diminuzione di Euro 4,8 milioni (Euro 85,4 milioni nell'esercizio 2022/23) consuntivando, in termini di incidenza sui ricavi consolidati, il 3,1% (3,0% nell'esercizio 2022/23). La riduzione è correlata ai minori volumi movimentati per effetto della riduzione delle vendite nell'esercizio in commento oltre che ad un mix di prodotto differente.

La voce Altri costi ammonta a Euro 94,2 milioni nell'esercizio 2023/24, in diminuzione del 16,5% rispetto al precedente esercizio (Euro 112,8 milioni), con un'incidenza sui ricavi consolidati pari al 3,6% (4,0% nell'esercizio 2022/23). Nell'esercizio 2023/24 si è assistito a una significativa riduzione del costo dell'energia elettrica dovuta al calo del prezzo medio di mercato della componente energia rispetto ai livelli del precedente esercizio, oltre che ad una riduzione dei consumi per effetto degli interventi di efficientamento energetico. Si registra, inoltre, una riduzione dei canoni di locazione variabili e delle commissioni di vendita per effetto dei minori volumi consuntivati nell'esercizio.

I costi del Personale, pari a Euro 204,5 milioni nell'esercizio 2023/24, registrano un decremento di Euro 0,4 milioni rispetto all'esercizio precedente (Euro 204,8 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'incidenza sui ricavi consolidati incrementa al 7,8% nell'esercizio 2023/24 rispetto al 7,3% nel precedente esercizio per effetto della riduzione dei volumi di vendita. La voce riflette l'ottimizzazione dei costi del personale della rete vendita, parzialmente compensata dal contributo incrementale del personale del Gruppo Covercare.

La voce Altri proventi e oneri diversi di gestione ammonta a Euro 5,0 milioni nell'esercizio 2023/24 in incremento di Euro 0,7 milioni rispetto al precedente esercizio (Euro 4,2 milioni) con un'incidenza sui ricavi consolidati in linea con l'esercizio precedente (0,2%). La voce include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali la tassa di smaltimento dei rifiuti e le imposte di pubblicità.

Gli ammortamenti e le svalutazioni di immobilizzazioni ammontano a Euro 109,0 milioni (Euro 105,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'incremento degli ammortamenti, pari a Euro 3,4 milioni, è imputabile principalmente agli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per effetto degli investimenti in *information technology* realizzati nel corso dei precedenti esercizi e ai costi connessi all'implementazione di nuovi sistemi informativi sulla rete vendita.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra *Consolidated Adjusted EBIT* e il Risultato Operativo Netto consolidato riportati nel Bilancio Consolidato.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023[21]	%	Δ	%
Consolidated *Adjusted* EBIT[22]	**34,8**	**1,3%**	**37,0**	**1,3%**	**(2,2)**	**(5,9%)**
(Oneri)/proventi non ricorrenti	(7,8)	(0,3%)	(3,8)	(0,1%)	(4,0)	104,5%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta[23]	(8,3)	(0,3%)	(5,4)	(0,2%)	(2,9)	54,1%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	-	-	(0,2)	(0,0%)	0,2	100,0%
Ammortamenti e svalutazione della *Purchase Price Allocation*	(0,6)	(0,0%)	-	-	(0,6)	(100,0%)
Risultato Operativo netto	**18,0**	**0,7%**	**27,5**	**1,0%**	**(9,5)**	**(34,6%)**

Gli (oneri)/proventi non ricorrenti sono pari a Euro 7,8 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e si incrementano di Euro 4,0 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 e sono dettagliatamente esplicitati nel successivo paragrafo 6.3.

L'aggiustamento per servizi di estensione di garanzia è incrementato di Euro 2,9 milioni rispetto al precedente esercizio per effetto del consolidamento di Covercare nel Gruppo Unieuro compensato dalla progressiva messa a regime del modello di business dei punti vendita acquisiti nei precedenti esercizi.

[21] I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

[22] Si veda nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

[23] L'aggiustamento si riferisce al risconto dei ricavi per servizi di estensione di garanzia già incassati, al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza. Dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2012 per i prodotti White venduti da Unieuro, dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2015 per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da Unieuro S.r.l. (nel seguito "Ex Unieuro"), dall'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 per la telefonia e le periferiche, dall'esercizio di acquisizione per tutti i servizi di estensione di garanzia venduti da punti vendita acquisiti (, Unieuro ha modificato il modello di business relativo alla gestione di servizi di estensione di garanzia, internalizzando la gestione dei servizi venduti dalla Ex Unieuro e da Unieuro che in precedenza erano affidati a soggetti terzi e estendendo tale modello ai punti vendita oggetto di acquisizione (il "Cambiamento del Modello di Business"). Per effetto del Cambiamento del Modello di Business, al momento della vendita dei servizi di estensione di garanzia, Unieuro sospende il ricavo, al fine di rilevarlo lungo la durata dell'impegno contrattuale. Per effetto di tale Cambiamento del Modello di Business, i conti economici non esprimono completamente i ricavi e il margine propri del business descritto nella presente nota. Infatti, nei conti economici dei periodi chiusi al 28 febbraio 2023 e al 29 febbraio 2024 sono rilevati solo in parte i ricavi delle vendite realizzate a partire dal Cambiamento del Modello di Business, perché Unieuro inizierà progressivamente a registrare i ricavi delle vendite dei servizi di estensione di garanzia (già incassati dalla stessa). L'aggiustamento si propone quindi di rappresentare, in ciascun periodo di riferimento, la stima del margine derivante dalle vendite dei servizi di estensione di garanzia già venduti (ed incassati) a partire dal Cambiamento del Modello di Business come se Unieuro avesse sempre operato secondo l'attuale modello di business. In particolare, la stima del margine è rappresentata dai ricavi, che erano stati sospesi nei risconti passivi al fine di essere differiti agli esercizi nei quali ricorreranno le condizioni per il loro riconoscimento, al netto dei costi futuri per la prestazione del servizio di estensione di garanzia, ipotizzati da Unieuro sulla base di informazioni storiche circa la natura, la frequenza e il costo degli interventi di assistenza. L'aggiustamento andrà progressivamente ad esaurirsi nei conti economici dei prossimi esercizi sino ad azzerarsi quando il nuovo modello di business sarà entrato a regime.

6.3 Proventi e oneri non ricorrenti

Gli oneri/(proventi) non ricorrenti del Consolidated Adjusted EBITDA sono riportati di seguito:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023[24]	Δ	%
Mergers&Acquisition	2,4	1,7	0,6	37,8%
Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e hub logistici[25]	0,6	0,9	(0,3)	(31,5%)
Altri oneri e proventi non ricorrenti	4,9	1,2	3,6	295,5%
Totale	**7,8**	**3,8**	**4,0**	**104,5%**

Gli oneri e proventi non ricorrenti ammontano a Euro 7,8 milioni e registrano un incremento di Euro 4,0 milioni rispetto all'esercizio comparativo (Euro 3,8 milioni).

La voce relativa ai costi Mergers&Acquisition è pari a Euro 2,4 milioni al 29 febbraio 2024 (Euro 1,7 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La voce accoglie i costi sostenuti per l'operazione di acquisizione di Covercare S.p.A. deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 16 ottobre 2023 e finalizzata il 4 dicembre 2023. Il processo di integrazione, tutt'ora in corso, è stato avviato a partire dalla data di acquisizione.

I costi relativi alla voce Costi di pre-apertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita e hub logistici sono pari a Euro 0,6 milioni nel periodo chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 0,9 milioni nel precedente esercizio). Tale voce include i costi di affitto, per il personale, di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di: i) aperture dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e immediatamente successivi all'apertura degli stessi) e ii) chiusure dei punti vendita.

La voce relativa agli Altri oneri non ricorrenti è pari a Euro 4,9 milioni al 29 febbraio 2024 (Euro 1,2 milioni nell'esercizio comparativo). La voce accoglie i costi per gli interventi messi in atto da Unieuro a seguito dell'alluvione che, nel mese di maggio 2023, ha colpito alcune zone dell'Emilia-Romagna nonché il valore delle maggiori spese sostenute e delle donazioni. Inoltre, la posta accoglie i costi riferiti alla nuova partnership con Kasanova e connessi al cambiamento del modello di business per vendita del segmento *homeware*.

[24] Gli Oneri/(Proventi) non ricorrenti dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate".

[25] I costi di "preapertura, riposizionamento e chiusura dei punti vendita" includono i costi di vigilanza, per viaggi e trasferte, per interventi di manutenzione e di marketing sostenuti nell'ambito di i) ristrutturazioni per ridimensionamento e riposizionamento dei punti vendita, ii) apertura dei punti vendita (nei mesi immediatamente precedenti e successivi all'apertura) e iii) chiusura dei punti vendita.

6.4 Risultato netto

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato dal *Consolidated Adjusted EBIT* fino al Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted*.

(in milioni e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al						Variazioni	
	29 febbraio 2024			28 febbraio 2023[26]				
	Valori *adjusted*	%	*Rettifiche*	Valori *adjusted*	%	*Rettifiche*	Δ	%
***Consolidated Adjusted* EBIT**	**34,8**	**1,3%**	**16,8**	**37,0**	**1,3%**	**9,5**	**(2,2)**	**(5,9%)**
Proventi e oneri finanziari	(9,6)	(0,4%)	0,6	(12,9)	(0,5%)	0,1	3,3	(25,7%)
Imposte sul reddito[27]	(6,5)	(0,2%)	7,9	(3,1)	(0,1%)	(1,6)	(3,4)	110,3%
Risultato dell'Esercizio consolidato *Adjusted*	**18,7**	**0,7%**	**20,3**	**20,9**	**0,7%**	**8,0**	**(2,2)**	**(10,6%)**

Gli oneri finanziari netti nel periodo chiuso al 29 febbraio 2024 ammontano a negativi Euro 9,6 milioni (negativi Euro 12,9 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La variazione rispetto all'esercizio comparativo è principalmente imputabile all'attualizzazione dei crediti d'imposta connessi agli incentivi fiscali, introdotti dal Governo nei precedenti esercizi per agevolare gli interventi edilizi.

Le imposte sul reddito *adjusted*, al netto dell'effetto fiscale teorico per oneri/(proventi) non ricorrenti e del cambiamento del modello di business nel periodo chiuso al 29 febbraio 2024, ammontano a negativi Euro 6,5 milioni (Euro 3,1 milioni negativi nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Le rettifiche dell'esercizio 2023/24 sono principalmente relative agli effetti fiscali della Capogruppo connessi alla svalutazione degli asset della Monclick.

Il Risultato dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* è pari a Euro 18,7 milioni (Euro 20,9 milioni nel precedente esercizio). La variazione rispetto al risultato dell'esercizio comparativo è riconducibile all'andamento registrato nel Consolidated Adjusted EBIT.

[26] I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle *attività operative cessate*".

[27] Gli impatti fiscali delle rettifiche sono stati determinati utilizzando l'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata pari al 8,7% al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 che incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e IRAP al 3,9%.

Di seguito si riporta la riconciliazione tra Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato *Adjusted* e Risultato Netto dell'Esercizio Consolidato.

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	Δ	%
Risultato netto dell'Esercizio consolidato Adjusted	**18,7**	**0,7%**	**20,9**	**0,7%**	**(2,2)**	**(10,6%)**
(Oneri)/Proventi non ricorrenti	(7,8)	(0,3%)	(3,8)	(0,1%)	(4,0)	104,5%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(8,3)	(0,3%)	(5,4)	(0,2%)	(2,9)	54,1%
Ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti	-	-	(0,2)	(0,0%)	0,2	100,0%
Ammortamenti e svalutazione della Purchase Price Allocation	(0,6)	(0,0%)	-	-	(0,6)	(100,0%)
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	(0,6)	(0,0%)	(0,1)	(0,0%)	(0,5)	514,4%
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti, ammortamenti e svalutazioni immobilizzazioni non ricorrenti e cambiamento del modello di *business*	(2,9)	(0,1%)	1,5	0,1%	(4,5)	(279,7%)
Risultato delle attività operative cessate	(15,8)	(0,6%)	(2,8)	(0,1%)	(13,0)	467,7%
Risultato dell'Esercizio consolidato	**(17,4)**	**(0,7%)**	**10,2**	**0,4%**	**(27,6)**	**(271,3%)**

Il Risultato delle attività operative cessate al 29 febbraio 2024 è pari a negativi Euro 17,4 milioni e accoglie il risultato dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione, gli effetti della valutazione al *fair value* delle attività e i costi connessi alla procedura.

6.5 Flussi di cassa

6.5.1 Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow [28]

Il *Consolidated Adjusted Levered Free Cash Flow* è ritenuto dal Gruppo l'indicatore più appropriato per misurare la generazione di cassa del periodo. La composizione dell'indicatore è riportata nella tabella sottostante.

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023	Δ	%
Risultato Operativo Lordo	**127,7**	**130,5**	**(2,8)**	**(2,2%)**
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa[29]	(5,4)	(2,8)	(2,6)	93,0%
Imposte Pagate	(0,6)	-	(0,6)	100,0%
Interessi Pagati	(10,4)	(10,5)	0,1	(1,0%)
Altre variazioni	1,1	1,3	(0,2)	(15,3%)
Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa[30]	**112,4**	**118,4**	**(6,0)**	**(5,1%)**
Investimenti[31]	(40,2)	(39,2)	(1,1)	(2,7%)
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda al netto della cassa acquisita	(8,5)	0,4	(8,9)	(n.a)
Rettifica per investimenti non ricorrenti	8,5	2,0	6,5	325,7%
Oneri/(proventi) non ricorrenti e *Purchase Price Allocation*	9,1	4,9	4,2	85,8%
Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti e per *Purchase Price Allocation*	(1,7)	0,4	(1,6)	(400,1%)
Effetto fiscale teorico delle poste sopra menzionate[32]	(0,7)	(0,5)	(0,2)	30,6%
Leasing IFRS 16[33]	(58,8)	(63,3)	(5,5)	8,7%
Consolidated Adjusted Levered free cash flow	**10,6**	**23,1**	**(12,5)**	**(54,2%)**

Il *Consolidated Adjusted Levered free cash flow* è positivo per Euro 10,6 milioni (positivo per Euro 23,1 milioni nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2023), la variazione è imputabile all'andamento registrato nella gestione operativa inclusiva dei flussi per l leasing IFRS 16 che ha generato nell'esercizio un flusso di cassa positivo per Euro 43,6 milioni rispetto ad Euro 55,1 milioni nel precedente esercizio. Gli investimenti pagati nell'esercizio sono pari a Euro 40,2 milioni, in incremento di Euro 1,1 milioni rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

[28] Si veda nota riportata nella sezione "Principali indicatori finanziari e operativi".

[29] La voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata/(assorbita) dalla variazione del capitale circolante e delle altre poste patrimoniali non correnti, quali Altre Attività/Altre Passività e Fondi Rischi.

[30] La voce "Flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa" si riferisce alla liquidità generata dall'attività operativa in senso lato, al netto degli esborsi per interessi e imposte e depurata dagli effetti non monetari dei movimenti patrimoniali considerati nella voce "Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa".

[31] La voce al fini di una migliore rappresentazione accoglie la quota pagata nel periodo degli investimenti netti in Immobilizzazioni materiali e Immateriali.

[32] L'aliquota fiscale teorica ritenuta appropriata dal management è dell'8,7% sia al 29 febbraio 2024 che al 28 febbraio 2023, e incorpora IRES al 4,8% (ottenuto abbattendo dell'80% il reddito IRES imponibile, grazie alla possibilità di utilizzo di perdite pregresse) e un'aliquota IRAP al 3,9%.

[33] La voce include i flussi di cassa riferiti sia al leasing pagati che ai leasing scaduti nel periodo.

La voce Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda al netto della cassa acquisita accoglie il prezzo pagato nell'esercizio 2023/24 per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Covercare S.p.A. al netto delle disponibilità liquide in essere sui conti correnti di Covercare S.p.A. alla data di primo consolidamento e del finanziamento bancario ottenuto per finalizzare l'acquisizione.

La voce Oneri/(proventi) non ricorrenti e *Purchase Price Allocation* è pari a positivi Euro 9,1 milioni (Euro 4,9 milioni al 28 febbraio 2023). Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 6.3. La quota non monetaria di tale voce è pari a Euro 1,2 milioni al 29 febbraio 2024 ed è rappresentata nella voce "Rettifica per componenti non monetarie degli (oneri)/proventi non ricorrenti e per *Purchase Price Allocation*".

I flussi di cassa relativi al leasing IFRS 16 sono pari a Euro 68,8 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto a Euro 63,3 milioni al 28 febbraio 2023. L'incremento è riconducibile principalmente all'aumento dei canoni di locazione per effetto dell'adeguamento all'indice dei prezzi al consumo.

Di seguito si riportano le principali variazioni registrate nell'indebitamento finanziario netto del Gruppo nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023	Δ	%
Risultato Operativo Lordo	127,7	130,5	(2,8)	(2,2%)
Flussi di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5,4)	(2,8)	(2,6)	93,0%
Imposte Pagate	(0,6)	-	(0,6)	100,0%
Interessi Pagati	(10,4)	(10,5)	0,1	(1,0%)
Altre variazioni	1,1	1,3	(0,2)	(15,3%)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa[24]	**112,4**	**118,4**	**(6,0)**	**(5,1%)**
Investimenti	(40,2)	(39,2)	(1,1)	(2,7%)
Investimenti per aggregazione di impresa e rami d'azienda	(43,5)	0,4	(43,9)	n.a.
Debiti per acquisizione di aggregazioni di impresa	(24,3)	-	(24,3)	100,0%
Distribuzione dividendi	(9,8)	(27,1)	17,3	(63,7%)
Altre variazioni	(1,1)	(0,4)	(0,7)	165,6%
Leasing IFRS 16	(68,8)	(63,3)	(5,5)	8,7%
Flussi di cassa delle attività operative cessate	(4,5)	-	(4,5)	100,0%
Variazione dell'indebitamento finanziario netto – Ex IAS 17	**(79,9)**	**(11,3)**	**(68,6)**	**608,3%**
Variazione dell'indebitamento finanziario netto delle attività operative cessate	**0,6**	-	**0,6**	**100,0%**

L'impatto sulla Variazione dell'indebitamento finanziario netto collegata all'acquisizione di Covercare è pari a negativi Euro 69,4 milioni riferiti al flusso di cassa assorbito dall'attività operativa da dicembre 2023 per negativi Euro 1,6 milioni (inclusi Euro 2,4 milioni di costi non ricorrenti e di Euro 0,8 milioni di interessi passivi), al flusso di cassa per investimenti per aggregazioni d'impresa pagato nell'esercizio per Euro 43,5 milioni e ai debiti per acquisizione di aggregazioni d'impresa per Euro 24,3 milioni.

7. Situazione Patrimoniale e Finanziaria

Si riporta nel seguito il dettaglio della composizione del Capitale circolante netto del Gruppo e del Capitale investito netto del Gruppo al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In milioni di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti Commerciali	52,8	66,1
Rimanenze	435,8	446,0
Debiti Commerciali	(552,8)	(597,3)
Capitale Circolante Operativo Netto	**(64,2)**	**(85,2)**
Altre poste del capitale circolante	(286,4)	(254,7)
Capitale Circolante Netto	**(350,6)**	**(339,9)**
Attività per diritto d'uso	384,6	422,7
Attività / (Passività) non correnti	432,3	364,9
Capitale Investito Netto delle attività operative continuative	**466,3**	**447,6**
Capitale Investito Netto delle attività operative cessate	**(3,2)**	-
Capitale Investito Netto	**463,1**	**447,6**
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta – Ex IAS 17	**44,5**	**124,4**
Leasing IFRS 16	(411,4)	(447,5)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	**(366,9)**	**(323,1)**
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta delle attività operative cessate	**0,6**	-
Patrimonio Netto	(96,9)	(124,5)
Totale Patrimonio netto e Passività finanziarie	**(463,1)**	**(447,6)**

Il Capitale Circolante Operativo Netto del Gruppo al 29 febbraio 2024 è negativo per Euro 64,2 milioni (negativo per Euro 85,2 milioni al 28 febbraio 2023). La variazione è imputabile alla gestione operativa, influenzata dall'attuale andamento del mercato, che ha impattato le dinamiche del circolante determinando una riduzione dei debiti commerciali più che proporzionale rispetto alla riduzione delle rimanenze di magazzino e dei crediti commerciali. La variazione delle altre poste del capitale circolante è determinata principalmente dai ricavi sospesi (risconti passivi) riferiti ai servizi erogati dal Gruppo che avranno riflesso economico differito.

La Voce Attività/(Passività) non correnti subisce un incremento principalmente per effetto dell'allocazione agli *intangible assets* identificati e, in via residuale, all'avviamento del prezzo eccedente derivante dall'aggregazione aziendale di Covercare S.p.A. per complessivi Euro 80,4 milioni e, parzialmente compensata, dalla riclassifica nel Capitale Investito Netto delle attività operative cessate dell'avviamento e del marchio di Monclick S.r.l. in liquidazione, che si è proceduto a valutare al *fair value* ai sensi dell'IFRS 5.

Il Capitale Investito Netto delle attività operative continuative è pari a Euro 466,3 milioni al 29 febbraio 2024, in aumento di 18,7 milioni rispetto all'esercizio comparativo (Euro 447,6 milioni al 28 febbraio 2023). La variazione è principalmente imputabile all'incremento delle attività/(passività) non correnti per Euro 67,4 milioni parzialmente compensato dalla riduzione delle Attività per diritto d'uso per Euro 38,1 milioni e dalla dinamica del Capitale Circolante Netto.

Gli investimenti pagati nel periodo chiuso al 29 febbraio 2024 ammontano a Euro 40,2 milioni (Euro 39,2 milioni al 28 febbraio 2023) e sono principalmente riconducibili a investimenti in *information technology*, per il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo, il rafforzamento della strategia omnicanale e la progressiva adozione delle etichette elettroniche nei negozi diretti.

Il Capitale investito netto delle attività operative cessate accoglie il contributo del Capitale circolante operativo netto e delle altre poste del circolante valutate al *fair value* della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione. Il saldo è costituito, per la maggior parte, dall'importo residuo del fondo degli oneri per la procedura di liquidazione al 29 febbraio 2024.

Il Patrimonio netto è pari a Euro 96,9 milioni al 29 febbraio 2024 (Euro 124,5 milioni al 28 febbraio 2023) con un decremento principalmente determinato dal risultato dell'esercizio, che include il Risultato delle attività operative cessate, e dalla distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea dei Soci nel mese di giugno 2023 per Euro 9,8 milioni.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021[34]:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023	Δ	%
(A) Disponibilità liquide	105,6	51,7	53,9	104,4%
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	15,0	(15,0)	100,0%
(C) Altre attività finanziarie correnti	0,3	60,3	(60,0)	(99,5%)
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**105,9**	**126,9**	**(21,0)**	**(16,6%)**
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(14,3)	-	(14,3)	(100,0%)
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(91,4)	(70,5)	(20,8)	29,6%
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(105,7)**	**(70,5)**	**(35,2)**	**49,9%**
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	**0,2**	**56,4**	**(56,2)**	**(99,6%)**
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(367,1)	(379,5)	12,4	(3,3%)
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(367,1)**	**(379,5)**	**12,4**	**(3,3%)**
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	**(366,9)**	**(323,1)**	**(43,8)**	**13,5%**
Totale Indebitamento finanziario delle attività operative cessate	**0,6**	**-**	**0,6**	**100,0%**

La variazione della voce Altre attività finanziarie correnti si riferisce ai Buoni del Tesoro Pollennali e ai Buoni Ordinari del Tesoro giunti a scadenza nel primo semestre dell'esercizio in commento per complessivi Euro 60,3 milioni.

La voce Debito finanziario corrente include il debito per la quota residua di corrispettivo dovuto per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di Covercare S.p.A. da pagarsi entro il mese di ottobre 2024. Il debito relativo all'earn-out per Euro 10,0 milioni è incluso nella voce (I) Debito finanziario non corrente.

[34] Al fine di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382-1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamento finanziario netto i crediti relativi al subleasing IFRS 16.

Al fine di perfezionare l'acquisizione del Gruppo Covercare, la Capogruppo ha sottoscritto a dicembre 2023 un contratto di finanziamento a medio termine con BNL con scadenza al 30 novembre 2025. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso del capitale in rate trimestrali, a partire da febbraio 2024. Il saldo del finanziamento al 29 febbraio 2024 è pari a nominali Euro 35,0 milioni.

Si segnala che, oltre a linee di credito *uncommitted*, la Capogruppo ha in essere quattro le Linee di Credito *committed* che comprendono Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa. Al 29 febbraio 2024 le Linee di Credito non sono state utilizzate.

La voce Indebitamento finanziario delle attività operative cessate accoglie il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto Ex – IAS 17 al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al		Variazioni	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023	Δ	%
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta	**(366,9)**	**(323,1)**	**(43,8)**	**13,5%**
Crediti finanziari correnti - IFRS 16	1,7	1,5	0,2	15,1%
Crediti finanziari non correnti - IFRS 16	11,3	13,6	(2,3)	(17,1%)
Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16	(70,4)	(68,5)	(1,9)	2,8%
Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16	(341,0)	(379,0)	38,0	(10,0%)
(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17[35]	**44,5**	**124,4**	**(79,9)**	**(64,2%)**

La Cassa netta – Ex IAS 17 al 29 febbraio 2024 è positiva per Euro 44,5 milioni e si è decrementata di Euro 79,9 milioni rispetto al 28 febbraio 2023 (Euro 124,4 milioni), principalmente per effetto dell'acquisizione sopramenzionata.

[35] La voce **(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta - Ex IAS 17** è calcolata a partire dall'**(Indebitamento finanziario netto) / Cassa netta**, calcolato così come previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021, a cui vengono dedotti i saldi delle voci "Altri debiti finanziari correnti - IFRS 16" e "Altri debiti finanziari non correnti - IFRS 16".

8. Andamento della capogruppo Unieuro

Di seguito si riporta il conto economico riclassificato di Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024:

(In milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	Δ	%
Ricavi	2.658,6		2.865,8		(207,2)	(7,2%)
Risultato operativo lordo	**130,1**	**4,9%**	**134,4**	**4,7%**	**(4,3)**	**(3,2%)**
Oneri/ (proventi) non ricorrenti	7,8	0,3%	3,8	0,1%	4,0	105,3%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	3,2	0,1%	5,4	0,2%	(2,2)	(41,1%)
***Adjusted* EBITDA**	**141,1**	**5,3%**	**143,5**	**5,0%**	**(2,4)**	**(1,5%)**
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	(125,5)	(4,7%)	(103,9)	(3,7%)	(17,6)	16,3%
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	16,7	0,7%	0,2	0,0%	16,5	n.a.
***Adjusted* EBIT**	**32,4**	**1,2%**	**35,7**	**1,2%**	**(3,3)**	**(9,3%)**
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(10,3)	(0,4%)	(13,0)	(0,5%)	2,7	(20,6%)
Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti	0,6	0,0%	0,1	0,0%	0,5	514,4%
Imposte sul reddito	(10,0)	(0,4%)	(1,6)	(0,1%)	(8,5)	542,7%
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business	1,6	0,1%	(1,6)	(0,1%)	3,2	(198,7%)
Adjusted Net Income	**14,2**	**0,5%**	**19,6**	**0,7%**	**(5,4)**	**(27,5%)**
Oneri/ (proventi) non ricorrenti Oneri/ (proventi) finanziari non ricorrenti, Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni non ricorrenti	(25,2)	(0,9%)	(4,1)	(0,1%)	(21,1)	514,5%
Ricavi per servizi di estensioni di garanzia al netto dei relativi costi futuri stimati per la prestazione del servizio di assistenza - cambiamento del modello di business per i servizi di assistenza in gestione diretta	(3,2)	(0,1%)	(5,4)	(0,2%)	2,2	(41,1%)
Effetto fiscale teorico delle imposte per oneri/(proventi) non ricorrenti oneri/(proventi) finanziari non ricorrenti e cambiamento del modello di business	(1,6)	(0,1%)	1,6	0,1%	(3,2)	(198,7%)
Utile/(perdita) dell'esercizio	**(15,8)**	**(0,6%)**	**11,9**	**0,4%**	**(27,7)**	**(232,2%)**

I ricavi di Unieuro nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 sono pari a Euro 2.658,6 milioni, in diminuzione del 7,2% rispetto ai Euro 2.865,8 milioni registrati nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

I ricavi dell'esercizio risentono dell'andamento del mercato dell'elettronica di consumo, principalmente per effetto della contrazione dei volumi di vendita della categoria *Brown*, collegata alle forti crescite registrate negli anni precedenti legate allo switch off delle frequenze televisive e dell'assestamento della domanda della categoria *Grey*.

L'*Adjusted EBIT* è pari ad Euro 32,4 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, rispetto ai Euro 35,7milioni dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, con un'incidenza sui Ricavi sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio comparativo (1,2%).

Il *Risultato dell'Esercizio Adjusted* è pari a Euro 14,2 milioni nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 19,6 milioni nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'andamento è correlato all'incremento delle imposte sul reddito.



9. Prospetto di raccordo del patrimonio netto e del risultato netto della capogruppo con il patrimonio netto e il risultato netto di pertinenza del gruppo

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 29 febbraio 2024:

(in milioni di Euro)	Patrimonio Netto al 29 febbraio 2024	Risultato Netto al 29 febbraio 2024
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	**101,0**	**(15,8)**
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(80,7)	11,2
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	79,4	(10,0)
Altre rettifiche di consolidamento	(2,8)	(2,8)
Bilancio Consolidato del Gruppo	**96,9**	**(17,4)**

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2023:

(in milioni di Euro)	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023	Risultato Netto al 28 febbraio 2023
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	**127,0**	**11,9**
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(12,0)	(1,5)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,6	(0,2)
Bilancio Consolidato del Gruppo	**124,5**	**10,2**

10. Investimenti

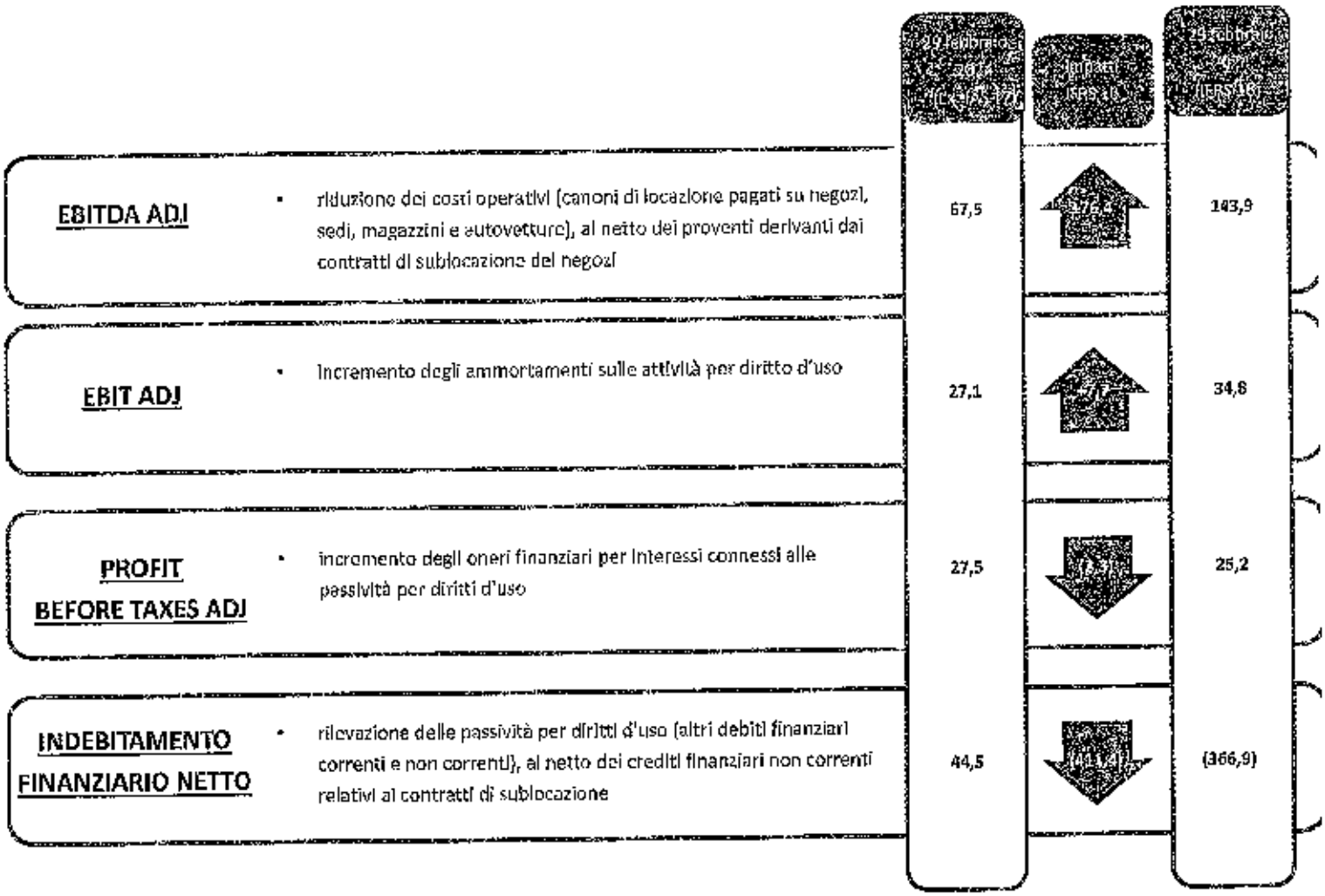
Gli Investimenti al 29 febbraio 2024 sono pari a Euro 42,2 milioni (37,9 al 28 febbraio 2023) e sono riconducibili a costi capitalizzati sostenuti per (i) il consolidamento dell'infrastruttura tecnologica del Gruppo (ii) gli sviluppi tecnologici per il rafforzamento della strategia omnicanale, (iii) l'adozione delle etichette elettroniche nei negozi diretti e (iv) interventi di *refurbishment* e di efficientamento energetico nei punti vendita diretti.

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.1 "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" e 5.3 "Attività immateriali a vita utile definita" del Bilancio Consolidato.



11. Impatti IFRS 16

Di seguito si riporta l'impatto dell'IFRS 16 sui principali indicatori economico finanziari del Gruppo al 29 febbraio 2024[35]:



[35] I valori riportati nella colonna 29 febbraio 2024 (ifrs 16) derivano dagli indicatori inclusi nella sezione "6. Risultati economici patrimoniali del gruppo". I valori riportati nella colonna impatto ifrs 16 derivano dalle scritture contabili e dai prospetti di calcolo che riepilogano gli effetti dell'applicazione del principio contabile internazionale ifrs 16 (leasing). I valori riportati nella colonna 29 febbraio 2024 (ex-las 17) sono pro adozione IFRS 16 e sono calcolabili come differenza tra la colonna 29 febbraio 2024 ifrs 16 e la colonna impatto ifrs 16. Tutti i valori sono in milioni di euro.

12. Situazione del Governo societario e assetti proprietari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all'indirizzo (http://www.unieurospa.it/).

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, i maggiori azionisti di Unieuro, sono quelli riportati al paragrafo "1 - Premessa" della Relazione sulla Gestione.



13. Informazioni relative ai rapporti con parti correlate, su transazioni non ricorrenti, atipiche o inusuali.

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	29 febbraio 2024				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(65)	-	**(65)**
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(553)	-	**(553)**
Principali dirigenti	-	-	(449)	(44)	**(493)**
Totale	-	-	**(1.067)**	**(44)**	**(1.111)**

(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2023				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(73)	-	**(73)**
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(203)	-	**(203)**
Principali dirigenti	-	-	(734)	(379)	**(1.113)**
Totale	-	-	**(1.010)**	**(379)**	**(1.389)**

A far data al 1° giugno 2023, Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha cessato il rapporto di lavoro subordinato come dirigente strategico. Continuerà a esercitare il ruolo di Amministratore Delegato, come da mandato ricevuto nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione. A decorrere dal 1° giugno 2023, il relativo compenso in qualità di Amministratore Delegato è stato classificato nella voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" nella colonna relativa al "Consiglio di Amministrazione e Comitati".

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	29 febbraio 2024						
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale[37]	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(105)	-	-	-	**(105)**
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(1.304)	-	-	-	**(1.304)**
Principali dirigenti	-	-	-	(1.852)	-	-	**(1.852)**
Totale	-	-	**(1.409)**	**(1.852)**	-	-	**(3.261)**

[37] La stima dei valori riferiti alla remunerazione variabile di breve e di lungo periodo sono stati allineati alla luce delle stime aggiornate del raggiungimento dei KPI definiti dalla politica di remunerazione.

(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2023						
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(107)	-	-	-	(107)
Consiglio di Amministrazione e comitati		-	(716)	-	-	-	(716)
Principali dirigenti	-	-	-	(2.427)	-	-	(2.427)
Totale	-	-	(823)	(2.427)	-	-	(3.250)

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023
Direttore Generale - Bruno Olivieri	*Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli*
Chief Financial Officer – Marco Deotto	*Direttore Generale - Bruno Olivieri*
	Chief Financial Officer – Marco Deotto

La Società ha provveduto, nel mese di maggio 2023, a devolvere a favore della Protezione Civile a nome degli Organi Sociali l'importo di Euro 33.400 a seguito dell'alluvione che ha colpito i territori dell'Emilia-Romagna.

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	*Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa*	
Tipologia	Periodo dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024	Periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023
Sindaci	(113)	(123)
Consiglio di Amministrazione	(954)	(768)
Principali dirigenti[36]	(2.472)	(2.317)
Totale	**(3.539)**	**(3.208)**

[36] La voce include i flussi di cassa riferiti ai compensi corrisposti verso i dirigenti ed il valore teorico di periodo del piano di incentivazione – Long term incentive plan.

14. Informazioni relative agli organi societari

Unieuro S.p.A. aderisce al Codice di Autodisciplina delle società italiane quotate (il "Codice"), adattandolo in funzione delle proprie caratteristiche.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa di settore, è stata redatta la "Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari" prevista dall'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza recante una descrizione generale del sistema di governo adottato da Unieuro S.p.A. oltre alle informazioni sugli assetti proprietari, sul modello organizzativo adottato ai sensi del D.lgs. n. 231 del 2001, nonché sul grado di adesione al Codice di Autodisciplina, ivi incluse le principali pratiche di *governance* applicate e le caratteristiche del sistema di gestione dei rischi e di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Tale documento è disponibile sul sito *web* della Società all'indirizzo (http://www.unieurospa.com/).

14.1. Piani di stock options

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del Regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");
- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro

che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;

- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;

- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;

- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:

  - in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;

  - in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;

  - in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;

  - in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.

- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;

- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;

- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio

2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 29 febbraio 2024 è il seguente:

	Numero di opzioni 29 febbraio 2024
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114- bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di

maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	**584.000**
Attribuiti durante il periodo	(231.224)
Assegnati durante il periodo	1.424
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	**354.200**
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	**-**

Performance share 2023-2028

In data 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114- bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrino in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le *best practice* di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di *retention*; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di *attraction* verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	80.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	117.900
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	197.900
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	2.100

14.2. Azioni proprie della Unieuro

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 22 giugno 2023 l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 21 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2023/24 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto e/o vendita di azioni proprie, mentre ha attribuito e consegnato n. 231.224 azioni a destinatari del piano di performance shares 2020-2025 in relazione al conseguimento degli obiettivi relativi al primo ciclo.

Alla data del 29 febbraio 2024 le azioni proprie detenute sono n. 368.776, pari a 1,78% del capitale sociale.

15. Facoltà di derogare all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni non significative

Si segnala che l'Emittente ha optato per l'adozione del regime in deroga all'articolo 70, comma 6 e art. 71 comma 1 del Regolamento Emittenti, ai sensi dell'articolo 70, comma 8 e dell'articolo 71 comma 1 bis del Regolamento Emittenti.



16. Informazioni relative al personale

Composizione della forza lavoro

Di seguito si riporta il dettaglio dei dipendenti per inquadramento in forza alla fine del periodo indicato.

	29 febbraio 2024		28 febbraio 2023	
	Capogruppo	Società Controllate	Capogruppo	Società Controllate
Dirigenti	33	6	34	1
Quadri	82	7	78	-
Impiegati	5.012	112	5.494	38
Operai	1	47	1	-
Apprendistato	56	9	49	-
Totale	**5.184**	**181**	**5.656**	**39**

Equità di genere ed ambiente di lavoro

La parità di trattamento delle persone all'interno del Gruppo Unieuro si concretizza nel garantire, a partire dalla fase di selezione e in tutte le attività svolte, la non discriminazione per motivi di razza, sesso, nazionalità, orientamento sessuale, status sociale, apparenza fisica, religione e orientamento politico.

Ricerca e selezione

Il Gruppo Unieuro si impegna nel favorire lo sviluppo e l'attuazione di politiche di assunzione trasparenti nel pieno rispetto delle pari opportunità. I criteri che guidano la selezione dei candidati sono la professionalità e la coerenza con le competenze e le attitudini richieste per ricoprire la posizione scoperta.

Gli strumenti e i canali utilizzati per il reperimento delle candidature sono costituiti prioritariamente dal sito internet aziendale – sezione "Lavora con noi" - e dalle relazioni con società di *recruiting* e selezione, con cui sono attive specifiche *partnership*.

Formazione, organizzazione e politiche retributive

La formazione nel Gruppo Unieuro rappresenta l'investimento (in)tangibile nel bene più importante che abbiamo: i nostri dipendenti. Ogni anno il Gruppo investe importanti risorse nella formazione professionale e manageriale dei dipendenti; gli strumenti utilizzati sono docenze dirette, *webinar*, conference, tutoring, simulazioni, training on the job, e-learning.

Ai corsi di formazione obbligatoria prevista per legge (Salute e Sicurezza, Modello Organizzativo 231, Privacy), si affiancano altri percorsi e altre campagne di formazione, dedicati sia al personale dei negozi, che al personale di sede. A questo proposito, a titolo esemplificativo, nel corso del FY24 si è svolta un'importante attività formativa volta a

promuovere la conoscenza e la comprensione del Piano Strategico Beyond Omni-Journey. In piena coerenza con il piano, è stata inoltre lanciata una campagna formativa con focus sulla Sostenibilità, che vedrà coinvolta l'intera popolazione aziendale per un periodo di 3 anni.

Particolare importanza, nell'ottica di sviluppo o crescita professionale dei propri collaboratori, ha l'Academy aziendale per Allievi Direttori. I partecipanti, individuati all'interno della popolazione aziendale attraverso un processo di candidatura interna, *assessment center* e colloqui individuali, partecipano ad un percorso di formazione *on the job* ed in aula della durata complessiva di 6 mesi.

Allo scopo di far fronte agli obblighi di trasparenza previsti dalla normativa, è stata redatta la "Relazione sulla remunerazione" ai sensi dell'art. 123-bis del Testo Unico della Finanza e dell'art. 84-quater del Regolamento Emittenti.

Tale documento è disponibile sul sito *web* di Unieuro all'indirizzo http://www.unieurocorporate.it/.

Tutela della salute e della sicurezza

Per il Gruppo, la salute e la sicurezza sul luogo di lavoro di tutti i collaboratori, in conformità alla normativa vigente, rappresentano una priorità. In particolare, il Gruppo si attiva per assicurare condizioni di lavoro che garantiscano il rispetto dell'integrità fisica e morale dei lavoratori.

17. Attività di direzione e coordinamento

Unieuro S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di società o enti e definisce in piena autonomia i propri indirizzi strategici generali ed operativi.

18. Principali rischi ed incertezze cui è esposto il Gruppo

Nel corso dell'anno fiscale, il Gruppo, sotto la direzione della Funzione Internal Audit & Risk Management, ha svolto le attività di *Enterprise Risk Management* (ERM) con l'obiettivo di aggiornare il processo e la metodologia in uso tramite un approccio integrato, volto a supportare al meglio le strategie di business e a garantire la sostenibilità aziendale.

L'implementazione e l'aggiornamento dell'*Enterprise Risk Framework* ha consentito di indentificare, valutare e monitorare i rischi a cui la Società è esposta, supportando il raggiungimento degli obiettivi aziendali e, allo stesso tempo, consentendo di prendere decisioni strategiche basate sul rischio e assicurando la salvaguardia del patrimonio aziendale.

Nello svolgimento di tali attività, il Gruppo ha identificato e valutato un panel di rischi, potenzialmente applicabili al business della Società, sulla base del *Risk Model*[39] predisposto in fase di set-up.

I rischi identificati sono raggruppabili all'interno di quattro categorie:

- Strategici: rischi derivanti da cambiamenti nel contesto operativo, da decisioni errate a livello corporate, da errata implementazione delle decisioni e da una scarsa reattività a cambiamenti nel contesto competitivo
- Operativi: rischi derivanti da inefficacia interna nei processi di core business
- Legal & Compliance: rischi legati ad aspetti legali e contrattuali e di compliance con i maggiori framework, leggi e normative
- Finanziari: rischi legati alla liquidità, ai mercati e alle condizioni del credito

All'interno delle categorie sopra definite sono stati individuati degli *ambiti di rischio*, presentati nei paragrafi seguenti.

18.1 Rischi Strategici

I principali ambiti di rischio strategici ai quali il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Evoluzione della struttura organizzativa – Il Piano Strategico quinquennale «Beyond Omni-Journey», presentato nel mese di maggio 2023, contiene ambiziosi obiettivi di crescita e rilevanti progetti interfunzionali finalizzati all'evoluzione del Gruppo. Uno dei principali rischi è connesso alle possibili difficoltà nell'attivazione di specifici cambiamenti nell'assetto organizzativo, che garantiscano l'atterraggio del Piano Strategico e l'adattabilità alle nuove sfide ed opportunità. Parallelamente, il mutato contesto nel mercato del lavoro pone maggiori difficoltà nella ricerca di profili con competenze adeguate e specialistiche, che garantiscano l'adeguato atterraggio e compimento dei progetti interfunzionali pianificati. Per guidare il cambiamento e garantire il raggiungimento degli obiettivi prefissati, il Gruppo si è dotato di un *Modello di Leadership*, rivolto ai suoi livelli più alti, che abiliti un chiaro coordinamento tra le diverse Funzioni e che permetta di sviluppare internamente, in sinergia con le progettualità di *Talent Development*, le competenze necessarie atte a garantire l'esecuzione del Piano Strategico e di tutte le progettualità pianificate.

Relazioni con gli Stakeholders – Il business della Società, il contesto in cui opera e la sua natura di *Public Company* quotata richiedono sempre maggiore attenzione ai rapporti con gli Stakeholder (sia interni che esterni), al fine di incrementare il livello di commitment ed elevare la propria riconoscibilità. Un potenziale ritardo nella realizzazione delle iniziative annunciate ed attese potrebbe non consentirne un'adeguata percezione da parte degli Stakeholders, generando insoddisfazione. Pertanto, per garantire un monitoraggio continuativo del grado di soddisfazione degli

[39] Il *Risk Model* è uno strumento dinamico su cui si basa l'identificazione e la descrizione dei rischi aziendali. Il *Risk Model* è composto da due livelli dove le aree di rischio identificate sono classificate in *Categorie* e *Tipologie* di rischio.

Stakeholders, il Gruppo ha attivato diversi indicatori relativi alla soddisfazione di un ampio numero di Stakeholders, quali, a titolo esemplificativo, dipendenti e clienti. Tale attività abilita la rapida definizione di strategie correttive, nel caso si registrasse un trend non soddisfacente. Inoltre, la Società ha avviato un processo di trasformazione evolutiva della Funzione HR, al fine di assicurare maggior incisività nello svolgimento delle attività di propria competenza, con l'obiettivo di garantire un sempre maggior presidio nelle relazioni con i propri dipendenti.

Brand Value – Il limitato network relazionale e una potenziale gestione non chiara e definita delle modalità di comunicazione all'esterno espongono il Gruppo al rischio di gestire la comunicazione istituzionale in modo poco incisivo, generando possibili ripercussioni reputazionali. Pertanto, al fine di presidiare adeguatamente i contenuti e le modalità di divulgazione, il Gruppo ha attivato una collaborazione con un player, specializzato nella misura di *KPI* di *Brand Reputation*, al fine di migliorare la targhettizzazione e i contenuti dei messaggi rilasciati, per tutte le comunicazioni a carattere promozionale e sta valutando la possibilità di attribuire ad una Funzione dedicata la gestione delle comunicazioni all'esterno e di dotarsi di una *libreria di contenuti* da utilizzare durante le comunicazioni all'esterno.

Inoltre, in considerazione dell'estensione della rete vendita, il Gruppo è soggetto ai rischi derivanti dal potenziale disallineamento tra il Brand Unieuro e il percepito dei clienti a causa dell'immagine obsoleta veicolata da alcuni punti vendita della rete. Al fine di garantire il presidio di tale rischio, il Gruppo sta definendo il nuovo *store format*, che consentirà di ammodernare i negozi maggiormente strategici e sta valutando l'opportunità di incrementare gli interventi di manutenzione sui punti vendita a maggior necessità e/o non soggetti all'introduzione del nuovo format per contrastarne l'obsolescenza.

Rischi legati al cambiamento climatico – Le conseguenze economiche ed ambientali del cambiamento climatico sono al centro dell'attenzione dell'opinione pubblica, delle istituzioni, dei regolatori e degli investitori. I potenziali rischi derivanti dal cambiamento climatico riguardano l'intensificazione dei fenomeni climatici estremi che possono portare a danni fisici ad infrastrutture e beni e interruzioni nelle attività operative nella catena di approvvigionamento, l'aumento del costo di alcune tipologie di materie prime, l'introduzione di normative e di regolamenti relativi alla mitigazione e adattamento al cambiamento climatico ed eventuali cambiamenti nelle abitudini di acquisto del cliente. La Società sta continuando il processo di efficientamento energetico e riduzione delle emissioni dei punti vendita, anche attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici dedicati e la sottoscrizione di un contratto di fornitura energetica con un provider che opera nel settore dell'energia rinnovabile. Il Gruppo, inoltre, mitiga le possibili conseguenze derivanti dall'interruzione temporanea delle attività operative, a causa di eventi esterni o eventi naturali, mediante la sottoscrizione di polizze assicurative a copertura dei danni potenzialmente subiti. Inoltre, anche nel rispetto delle nuove direttive, la Società ha incluso nel Piano di Sostenibilità specifiche attività volte a garantire un maggior presidio dei rischi non finanziari e la riduzione dell'impronta climatica complessiva del Gruppo (e.g., *carbon footprint, due diligence ESG*, etichette elettroniche, etc.). Per ulteriori approfondimenti si rimanda alla *Dichiarazione non Finanziaria* del Gruppo.

Relazioni con partner chiave – La Società, al fine di svolgere al meglio le proprie attività di business, ha instaurato relazioni strategiche con partner chiave per la fornitura di servizi, quali la gestione dei trasporti e dell'handling di magazzino. In considerazione del loro numero e configurazione societaria, la Società è esposta al rischio legato a pratiche e comportamenti scorretti e/o non conformi rispetto a quanto definito contrattualmente da parte di partner esterni (e.g., i fornitori dei servizi sopracitati). Ciò potrebbe sfociare in azioni legali e causare l'interruzione del rapporto. Pertanto, la Società monitora continuamente le pratiche (e.g., regolarità fiscale, retributiva, contributiva, etc.) degli operatori con cui ha una collaborazione attiva e si è dotata di presidi contrattuali volti a proteggerla in caso di disservizi o non conformità riscontrate. Inoltre, nell'eventualità in cui si verifichino situazioni critiche, è sempre coinvolto l'Ufficio Legale della Società, al fine di garantire un adeguato presidio.

Situazione macroeconomica, demografica, sociale e di settore incerta – Lo scenario geopolitico e macroeconomico è caratterizzato da incertezza e da trend inflattivo negativo, che limita le capacità di spesa dei consumatori. In tale situazione la Società ha attivato misure di mitigazione strategiche e tattiche, articolando la pianificazione strategica su

due orizzonti temporali differenti, tenendo in considerazione le situazioni macroeconomiche generali e i relativi aggiustamenti, identificati attraverso l'analisi di diversi scenari di mercato. Inoltre, attraverso l'implementazione del processo di forecasting (*Sales & Operation Planning*), la Società sarà in grado di adeguare nel breve periodo le previsioni di acquisto sulla base di scenari di vendita e di andamenti di mercato *near real time*. Mentre, al fine di rafforzare il presidio sui costi, il Gruppo ha definito e assegnato a ciascuna direzione target di contenimento dei costi, non direttamente legati alle vendite, e ha rafforzato i processi di monitoraggio e approvazione delle spese.

18.2 Rischi Operativi

I principali ambiti di rischio operativi ai quali il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Evoluzione tecnologica – Per fronteggiare la continua evoluzione tecnologica, la Società si sta dotando di un'architettura omnicanale, con l'obiettivo di potenziare le proprie capacità di analisi dati e abilitare decisioni più rapide e mirate. Il patrimonio informativo utilizzato dalla Società è certificato attraverso l'utilizzo di un sistema di data quality centralizzato e, al fine di garantire maggior efficienza ed efficacia nell'elaborazione del proprio patrimonio informativo, il Gruppo intende dotarsi delle migliori tecnologie cloud e di data analysis, che abiliteranno un processo decisionale ancor più rapido e specifico. La piena espressione dell'architettura omnicanale sarà raggiunta al concludersi della fase di roll-out del sistema ERP sui negozi.

Efficientamento dei processi (erosione dei margine) e convergenza dei prezzi – L'attuale contesto inflattivo e di incertezza macroeconomica genera particolare stress e criticità nella gestione dei margini, specialmente all'interno del settore in cui opera il Gruppo. La Società sta pianificando le modalità più adatte per estendere a molteplici aree aziendali le competenze maturate internamente circa l'efficientamento dei processi, le quali, in sinergia con lo sviluppo di nuovi profit pool (e.g., sviluppo brand di proprietà), permetteranno alla Società di attivare specifiche iniziative di *cost saving*. Inoltre, le proiezioni del mercato nel quale opera il Gruppo prevedono un incremento della quota di mercato del segmento on-line a parziale discapito di quello off-line, con una conseguente convergenza dei prezzi verso quelli applicati nel canale on-line, generalmente più bassi. Tale tendenza, osservabile in tutti i Paesi, ha subito una particolare accelerazione negli ultimi anni, dovuta anche ai recenti anni di pandemia. Al fine di ottimizzare il margine realizzabile, la Società ha adottato un apposito tool per la definizione del prezzo *near real time*. Inoltre, il Gruppo ha intercettato questi rischi nel proprio piano industriale ed ha previsto dei presidi a mitigazione, quali, a titolo esemplificativo, l'aumento del livello di servizio al cliente e, come anticipato, lo sviluppo di nuovi profit pool.

Rapporti con i fornitori di prodotti core – La Società è esposta a varie problematiche nella gestione dei rapporti con i propri fornitori (es. interruzione fornitura, risoluzione anticipata degli accordi di fornitura, etc.). Pertanto, al fine di garantire l'operatività delle attività di core business, la Società ha adottato una serie di presidi, tra cui il mantenimento di un appropriato livello di stock, in caso di insorgenza di criticità. Inoltre, grazie alla definizione di un assortimento cross brand, il Gruppo è in grado di soddisfare le richieste dei clienti anche in caso di interruzione della fornitura di una specifica marca.

Cyber Security e IT Business Interruption – Il Gruppo è esposto al rischio di subire interruzioni dell'attività, a causa di guasto/rottura del server in uso, e attacchi cyber, che compromettano la disponibilità e l'integrità dei dati o divulghino informazioni riservate, anche risultanti da un attacco a terze parti legate alla Società, o durante le attività di smart working dei dipendenti. I data center del Gruppo, nei quali risiedono i programmi e i dati della Società, sono tutti oggetto di piani di disaster recovery che soddisfano i più elevati requisiti di sicurezza (tier 4). Tali piani sono anche periodicamente testati al fine di garantirne il funzionamento e l'adeguatezza. Per quanto riguarda l'aspetto di Cyber Security, le misure di mitigazione adottate dalla Società insistono principalmente su tre livelli: i) strumenti orientati all'analisi e diagnosi dei punti deboli del sistema di Cyber Security, con conseguente identificazione delle modalità di gestione degli stessi tramite report oggettivi; la Società ha adottato anche strumenti detective, quali antivirus, e

preventive, quali autenticazione a due fattori e blocchi a sistema a mitigazione di azioni potenzialmente rischiose (quali accesso tramite VPN, strumento di virtualizzazione desktop VRM, filtri anti-spam, anti-phishing e anti-BEC), ii) processi di patch management atti a garantire il costante aggiornamento degli applicativi in uso, iii) attività di formazione rivolta al personale (sia di negozio che di Head Quarter) e campagne anti-phishing.
La Direzione ICT, in collaborazione con una Società di consulenza, ha condotto un'attività di Cyber Maturity Assesment che ha analizzato lo stato della sicurezza informatica della Società rispetto a una gestione considerata ottimale in rapporto alle dimensioni e alle caratteristiche di business.
La Società ha stipulato, dopo aver svolto una mappatura delle coperture assicurative ed un risk assessment ad hoc, un'apposita polizza a copertura dei rischi cyber.

18.3 Rischi Legal & Compliance

I principali ambiti di rischio legal & compliance ai quali il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Evoluzione della gestione di reclami e contenziosi nei punti vendita – Un processo non adeguato di gestione dei reclami ricevuti dai clienti avrebbe ripercussioni negative sulla reputazione del Gruppo e, come sperimentato in passato, potrebbe sfociare nell'avvio di procedimenti da parte dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato. Al fine di mitigare il rischio, il Gruppo ha potenziato la propria Funzione Customer Service, in modo da garantire un adeguato supporto ai punti vendita nella gestione delle richieste e dei reclami pervenuti dai clienti. Inoltre, per garantire un presidio ottimale e costante del rischio, Unieuro sta sviluppando un processo univoco, strutturato e proceduralizzato, per la gestione dei reclami e dei contenziosi, atto a consentirne la risoluzione in modo chiaro e tracciabile.

Evoluzione normativa e di legge – Il Gruppo svolge la propria attività in settori regolamentati da normative nazionali ed internazionali la cui violazione o variazione potrebbe comportare limitazioni alla propria operatività o l'incremento dei costi. Di conseguenza, l'adeguamento alle nuove normative e leggi e la formalizzazione, aggiornamento e divulgazione di policy e procedure interne sono necessari per il corretto svolgimento del business e per garantire l'efficacia e l'efficienza del Sistema di Controllo Interno. Pertanto, i rischi che la Società si trova a dover affrontare sono di non recepire correttamente nei processi interni le evoluzioni normative, che potrebbero avere un impatto significativo sulle proprie attività, e di non formalizzare adeguatamente policy e procedure interne a copertura dei processi rilevanti, non garantendone un adeguato presidio e il tempestivo aggiornamento. Al fine di monitorare costantemente le evoluzioni normative e di legge, la Società ha attivato un dialogo continuativo con diverse associazioni, quali ad esempio Associazione Italiana Retailers Elettrodomestici Specializzati (AIRES) ed EuroCommerce. Inoltre, la Funzione Legal effettua attività di monitoraggio costanti e circolarizza periodicamente informative circa le novità in campo normativo e di legge che hanno un impatto sulle attività di business.

Compliance in materia Privacy & Data – Il Gruppo è sottoposto al rischio di non adeguarsi correttamente alla normativa privacy. Al fine di mitigare tale rischio e di essere compliant con i dettami della legge privacy Unieuro ha adottato i seguenti presidi: ha nominato il Data Protection Officer (DPO), ha potenziato l'ufficio privacy interno e si è dotata di un apposito organigramma privacy a gestione di tali tematiche. Il DPO contribuisce su base continuativa al monitoraggio dei rischi derivanti da non conformità alla normativa a protezione dei dati personali e coordina il piano operativo volto a mitigarli. Il Gruppo, inoltre, si è dotato di procedure e informative che aggiorna periodicamente, ha redatto ed aggiorna il registro dei trattamenti, aggiorna ed esegue valutazioni di impatto e bilanciamento di interessi. L'ufficio privacy, anche con la collaborazione del DPO, predispone il contratto trattamento dati personali in relazione al trattamento di dati personali oggetto del contratto di servizio. L'ufficio privacy presidia inoltre la gestione delle richieste degli interessati. Con il supporto del DPO, il Gruppo rinnova periodicamente la formazione in materia privacy per i propri dipendenti.

Rischi contrattuali – Il Gruppo Unieuro è sottoposto al rischio di non presidiare adeguatamente la sottoscrizione di contratti e clausole ben definite. Allo scopo di migliorare il presidio di questo rischio la Società ha redatto delle bozze standard di contratto (es. accordi commerciali, contratti di trasporto, contratti di manutenzione, ecc.) che i diversi dipartimenti aziendali possono utilizzare per regolare i rapporti più ricorrenti con i fornitori esterni. Per tali bozze standard è previsto un aggiornamento, al fine di adeguarle ai più recenti cambiamenti nel contesto operativo e di mercato. Per i contratti più complessi e dai contenuti meno ricorrenti i dipartimenti aziendali richiedono l'assistenza legale dell'ufficio interno e per il tramite di questi, ove necessario, l'assistenza di uno studio specializzato esterno. La Società si è inoltre dotata di una procedura di archiviazione di tutti i contratti stipulati per il tramite di un apposito software. Tale procedura prevede che all'atto dell'archiviazione ci sia un vaglio preliminare dell'ufficio legale allo scopo di verificare la presenza di alcuni requisiti formali (firma – data - sottoscrizione da parte di soggetto dotato di idonei poteri) e la completezza di alcune clausole, con particolare attenzione alle implicazioni privacy dell'accordo (necessità di verifica di requisiti di sicurezza della controparte – eventuali nomine a responsabile del trattamento – ecc.).

Pratiche commerciali scorrette – Il Gruppo è esposto al rischio di incorrere in sanzioni e limitazioni risultanti da pratiche commerciali scorrette. Al fine di presidiare al meglio il rischio, Unieuro si è dotata di un Compliance Manager dedicato alla supervisione dei rapporti con l'Antitrust e al monitoraggio dei processi aziendali, attraverso la verifica della compliance con il Codice del Consumo e delle altre normative vigenti e di nuova introduzione, che interessano la distribuzione al dettaglio. È inoltre in corso di definizione un Piano di Compliance, con l'obiettivo di dettagliare e calendarizzare gli interventi di controllo svolti dal Compliance Manager. Sono poi erogati momenti di formazione dedicati specificatamente a tematiche di compliance normativa circa il Codice del Consumo e agli ambiti di controllo dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato.

18.4 Rischi Finanziari

Accesso a risorse finanziarie – Ad oggi il Gruppo non presenta problemi di liquidità. Tuttavia, in un orizzonte di medio periodo, si potrebbero manifestare situazioni in grado di stressare negativamente la liquidità. Pertanto, Unieuro svolge periodicamente attività di monitoraggio della propria situazione di liquidità, attraverso sistemi predittivi sviluppati internamente. Inoltre, per quanto riguarda l'accesso al credito subordinato a condizioni legate a parametri ESG, il Gruppo, attraverso l'implementazione delle attività incluse nel Piano di Sostenibilità, prevede di migliorare i presidi e arricchire il set informativo relativamente alla rendicontazione di sostenibilità.

Gestione del credito concesso dai fornitori – La maggior parte dei fornitori a cui Unieuro si affida stabilisce la misura massima del credito concedibile, sulla base degli affidamenti creditizi riconosciuti dalle compagnie assicurative che operano in questo specifico ambito. Tali affidamenti sono concessi generalmente sulla base di molteplici fattori quali, ad esempio, il contesto economico nazionale, il rischio Paese, la posizione finanziaria e il merito creditizio di ciascun cliente. Nel caso si registrasse un peggioramento di questi parametri, i livelli di credito disponibili al Gruppo potrebbero ridursi con possibili effetti negativi rilevanti sulla posizione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo stesso. A mitigazione di tale rischio Unieuro mantiene una posizione finanziaria netta favorevole e rapporti diretti con le società di assicurazione sul credito.

19. Eventi significativi dell'esercizio e successivi alla chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo del periodo

LC Sustainability Awards 2023

Il 28 marzo 2023 Unieuro S.p.A. è stata premiata in occasione degli LC *Sustainability Awards* 2023 per la categoria a "Ecommerce & Retail".

Nuovo Piano Strategico

Il 9 maggio 2023 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il nuovo Piano Strategico "*Beyond Omni-Journey*" al 2028, che intende consolidare la leadership di Unieuro posizionando la Società come destinazione naturale per il consumatore per ogni sua esigenza in ambito tecnologico. I due pilastri della crescita sono volti a sviluppare l'offerta del "*Trade* Omnicanale" e a espandersi "*Beyond Trade*", attraverso un ambizioso piano di trasformazione.

Iniziative a supporto dell'alluvione

In occasione della drammatica alluvione che ha colpito la Romagna nel mese di maggio 2023, Unieuro ha voluto esprimere la vicinanza e offrire un aiuto concreto alla popolazione del proprio territorio. La Società ha consentito ai consumatori locali di acquistare - presso tutti i punti vendita delle zone colpite - elettrodomestici e altri prodotti irrimediabilmente danneggiati dall'alluvione con una promozione straordinaria, che ha avuto un impatto negativo sulla marginalità per circa Euro 3 milioni.

Direttiva Omnibus

A decorrere dal 1° luglio 2023 è entrato in vigore il Decreto Legislativo n. 26 del 7 marzo 2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/2161 (cosiddetta Direttiva Omnibus) in materia di annunci di riduzione dei prezzi sui canali online e offline.

Il TAR riduce le sanzioni AGCM

Il TAR del Lazio, anche in considerazione dell'adeguatezza delle misure correttive nel frattempo adottate dal Gruppo, con la sentenza 13368/2023 del 18 agosto 2023, ha accolto parzialmente il ricorso presentato da Unieuro e Monclick contro i due provvedimenti dell'Autorità Della Concorrenza e del Mercato che avevano comminato sanzioni complessivamente pari ad Euro 7 milioni per Unieuro ed Euro 1,5 milioni per Monclick.

Il TAR del Lazio ha rideterminato il quantum sanzionatorio riducendo le sanzioni a Euro 3,5 milioni per Unieuro e a Euro 0,3 milioni circa per Monclick. In data 30 ottobre 2023, è stata notificato il nulla osta dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato alla restituzione della parte delle sanzioni non dovuta ai sensi del provvedimento del TAR da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy. La controparte ha presentato ricorso dinanzi al Consiglio di Stato.

Partnership strategica con Kasanova

Unieuro ha siglato una partnership con Kasanova, primo player italiano nella vendita di casalinghi e articoli per la casa, che prevede la creazione di una rete di shop in shop Kasanova all'interno dei punti vendita Unieuro. L'operazione, che coinvolgerà oltre 50 negozi entro dicembre 2023, in progressiva estensione nei successivi due anni, consente di

rafforzare ed ampliare la proposta commerciale nel segmento *homeware*, adiacenti al settore core degli elettrodomestici per la cucina.

Copertura prezzo dell'energia elettrica

Unieuro ha sottoscritto con Tozzi Green, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili, un CFD (*Contract For Differences*) sul prezzo dell'energia della durata di tre anni, a decorrere dal 1° ottobre 2023, su un quantitativo sottostante di almeno 36 GWh su base annua. In base all'intesa, Unieuro ha fissato il prezzo dell'energia su circa il 60% del suo fabbisogno energetico annuale, in un periodo di alta volatilità delle tariffe e di persistenti tensioni geopolitiche globali.

Accordo con Google Italy

In data 4 ottobre 2023, Unieuro ha comunicato un accordo di collaborazione con Google Italy che prevede la commercializzazione dei nuovi dispositivi dell'ecosistema Pixel dal 12 ottobre 2023 nei punti vendita Unieuro e sul portale www.unieuro.it, supportata da un imponente piano di comunicazione omnicanale.

Liquidazione Monclick S.r.l.

In data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato l'avvio della procedura per la messa in liquidazione della controllata al 100% Monclick S.r.l. e in data 24 ottobre 2023, l'Assemblea degli azionisti di Monclick S.r.l ha approvato la liquidazione della società nominato il liquidatore. Monclick è una società di dimensioni contenute per il Gruppo (fatturato pari al 2,6% del totale consolidato), attiva nella vendita online di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it. Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Monclick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di *business digital pure player*.

Acquisizione del Gruppo Covercare

In data 4 dicembre 2023, l'acquisizione di Covercare è stata perfezionata in esecuzione dell'accordo sottoscritto il 16 ottobre 2023 e a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive contrattualmente previsto, incluso il nulla-osta da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato.

La società controlla a sua volta integralmente le società Covercare Services S.r.l., Wifix S.r.l. e Comfort Home Solutions S.r.l., che, in data 27 dicembre 2023, sono state fuse per incorporazione con efficacia dal 1° gennaio 2023.

Il Gruppo Covercare è un player di riferimento in Italia nel mercato dei servizi di riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di elettrodomestici. Opera anche nei mercati dell'installazione di climatizzatori e caldaie e nei servizi di assistenza per la casa. Covercare offre i propri servizi sull'intero territorio nazionale a primari clienti del settore Retail, Telco e Multi-Utility. L'operazione consentirà a Unieuro di estendere il presidio nella catena del valore in segmenti di mercato a maggiore redditività, in crescita e fortemente sinergici con il proprio core business, ampliando il perimetro dei servizi offerti ai clienti finali.

I risultati del Gruppo Covercare sono stati consolidati a partire dalla data del 4 dicembre 2023. Facendo seguito alla determinazione della posizione finanziaria netta provvisoria, il prezzo è pari a 72,5 milioni di euro, inclusa la cassa di 12,5 milioni di euro, che sarà oggetto di aggiustamento in funzione della cassa effettiva. In aggiunta, è previsto il pagamento di un importo fino a 10 milioni di euro, a titolo di earn-out, entro giugno 2026.

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono intervenuti fatti di rilievo significativi successivi alla chiusura dell'esercizio.

20. Evoluzione prevedibile della gestione

In uno scenario geopolitico e macroeconomico ancora instabile, il mercato dell'Elettronica di Consumo è stimato complessivamente nell'esercizio corrente in modesta diminuzione, con una flessione concentrata nel primo semestre e una ripresa nella seconda parte dell'esercizio. Il recupero del mercato potrà essere favorito dall'attesa riduzione dell'inflazione e dal conseguente incremento del potere di acquisto dei consumatori, dal previsto rinnovo dei prodotti di elettronica acquistati nel periodo pandemico, oltre che dall'innovazione tecnologica legata all'intelligenza artificiale e da alcuni eventi sportivi.

Unieuro resta impegnata nell'esecuzione del Piano Strategico "Beyond Omni-Journey" e nel processo evolutivo del proprio modello di business sempre più focalizzato sul servizio. In questo contesto, sarà progressivamente implementato il programma di integrazione di Covercare e di ampliamento del catalogo servizi offerti al cliente, facendo leva su sinergie e opportunità di sviluppo derivanti dall'acquisizione. A titolo esemplificativo, tra i progetti di ampliamento dell'offerta di servizi in corso, è stata avviata con successo, in modalità pilota, la vendita di servizi di estensione di garanzia di telefonia e tablet con la modalità di pagamento rateale, tramite subscription. Il progetto sarà esteso progressivamente sulla rete di punti vendita Unieuro e ne sarà valutata la progressiva estensione ad altre categorie di prodotto. La modalità di sottoscrizione in abbonamento è stata implementata su base pilota anche alla vendita di servizi di assistenza casa con risultati incoraggianti. Ulteriori ambiti di sviluppo di nuovi servizi potranno riguardare il settore energetico, grazie alla capillare rete di negozi Unieuro e il portale digitale, e l'ambito dei prodotti ricondizionati. Nell'esercizio in corso, Covercare vedrà anche l'ingresso nel settore media, grazie a una importante gara vinta nell'ambito delle rilevazioni Auditel, pronta a sfruttare le ulteriori opportunità di sviluppo che potranno generarsi.

Unieuro intende inoltre sviluppare le potenzialità di crescita nell'ambito Retail Media, attraverso la proposizione di servizi di marketing e advertising online/offline.

Nell'ambito dello sviluppo del pilastro strategico del "Trade Omnicanale", continueranno nell'esercizio in corso i progetti di ulteriore rafforzamento della proposizione omnicanale per offrire al cliente un'esperienza sempre più integrata. Proseguirà la Cloud adoption del mondo dati con lo sviluppo della nuova piattaforma Cloud per abilitare una nuova architettura dati a disposizione di tutta l'azienda. È previsto inoltre l'avvio della progressiva adozione del nuovo ERP (SAP) presso tutti i punti vendita diretti.

Nell'esercizio 2024/25, in relazione alla previsione di un andamento leggermente negativo del mercato e al positivo contributo derivante dal pieno consolidamento di Covercare, Unieuro prevede Ricavi allineati a quelli del precedente esercizio.

Il Gruppo continuerà a perseguire un'attenta politica di gestione dei margini e di stretto controllo dei costi operativi, che potrà parzialmente compensare l'incremento del costo del personale derivante dal rinnovo del contratto nazionale di lavoro, sottoscritto in marzo 2024 e già in vigore dal mese successivo. In questo contesto, l'EBIT Adjusted è atteso in un range di Euro 35-40 milioni. La Cassa Netta al 28 febbraio 2025 è attesa sostanzialmente allineata a quella del precedente esercizio.

Con riferimento al medio-lungo termine, la Società intende rivedere il Piano Strategico alla luce del contesto di mercato e del progressivo ampliamento del modello di business maggiormente orientato ai servizi anche dopo l'acquisizione di Covercare.

In considerazione della solida posizione di cassa, Unieuro continuerà a valutare ogni opportunità di consolidamento del mercato attraverso l'acquisizione di punti vendita.



BILANCIO CONSOLIDATO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA CONSOLIDATA[40]

(in migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al	
	Note	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	76.810	77.009
Avviamento	5.2	249.591	196.110
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	76.272	40.274
Attività per diritto d'uso	5.4	384.619	422.729
Attività per imposte differite	5.5	39.159	45.113
Altre attività non correnti	5.6	22.794	24.906
Totale attività non correnti		**849.245**	**815.141**
Rimanenze	5.7	435.764	446.092
Crediti commerciali	5.8	52.784	66.081
Attività per imposte correnti	5.9	3.036	5.199
Altre attività correnti	5.6	22.764	82.740
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	105.598	66.653
Totale attività correnti		**619.976**	**666.705**
Totale attività derivanti dalle attività operative cessate	5.30	1.839	-
Totale attività		**1.471.060**	**1.481.846**
Capitale sociale	5.11	4.140	4.140
Riserve	5.11	89.027	89.245
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	3.675	31.143
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo		**96.842**	**124.528**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	5.11	19	-
Totale patrimonio netto		**96.861**	**124.528**
Passività finanziarie	5.12	14.951	-
Benefici ai dipendenti	5.13	10.964	11.255
Altre passività finanziarie	5.14	352.145	379.521
Fondi	5.15	12.311	11.318
Passività per imposte differite	5.5	8.218	3.946
Altre passività non correnti	5.16	640	993
Totale passività non correnti		**399.429**	**407.033**
Passività finanziarie	5.12	19.825	-
Altre passività finanziarie	5.14	85.847	70.530
Debiti commerciali	5.17	552.779	597.319
Passività per imposte correnti	5.9	1.733	1.041
Fondi	5.15	1.799	1.069
Altre passività correnti	5.16	308.373	280.326
Totale passività correnti		**970.356**	**950.285**
Totale passività derivanti dalle attività operative cessate	5.30	4.414	-
Totale patrimonio netto e passività		**1.471.060**	**1.481.846**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

[40] I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento del Bilancio Consolidato.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO[41]

(In migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al	
	Nota	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	5.18	2.634.934	2.811.169
Altri proventi	5.19	668	938
TOTALE RICAVI E PROVENTI		**2.635.602**	**2.812.107**
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.287.610)	(2.451.619)
Costi del personale	5.21	(204.660)	(205.449)
Variazione delle rimanenze	5.7	(9.872)	(15.988)
Altri costi e oneri operativi	5.22	(5.768)	(5.713)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		**127.692**	**133.338**
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(109.685)	(105.866)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		**18.007**	**27.472**
Proventi finanziari	5.24	1.440	505
Oneri finanziari	5.24	(11.656)	(13.531)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**7.791**	**14.446**
Imposte sul reddito	5.25	(9.420)	(1.476)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE		**(1.629)**	**12.970**
Risultato delle attività operative cessate	5.30	(15.766)	(2.777)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(17.395)**	**10.193**
Utile/(perdita) dell'esercizio del gruppo	5.11	**(17.426)**	**10.193**
Utile/(perdita) dell'esercizio di terzi	5.11	31	-
Risultato base per azione (in euro)	5.26[42]	(0,08)	0,55
Risultato diluito per azione (in euro)	5.26[42]	(0,08)	0,65

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

[41] I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate". I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento del Bilancio Consolidato.

[42] Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio consolidato delle attività continuative.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO[48]

(in migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al	
	Note	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO CONSOLIDATO		**(17.395)**	**10.193**
Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") e titoli valutati al fair value to OCI	5.14	(2.065)	281
Imposte sul reddito		559	(67)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.11	**(1.506)**	**214**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato:			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	55	2.207
Imposte sul reddito		(15)	(590)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato	5.11	**40**	**1.617**
Totale altre componenti del conto economico complessivo		**(1.466)**	**1.831**
Totale delle componenti del conto economico complessivo delle attività operative cessate		**(147)**	-
Totale conto economico complessivo dell'esercizio consolidato		**(19.007)**	**12.024**
di cui di pertinenza della Capogruppo		**(19.007)**	**12.024**
di cui di pertinenza di Terzi		**-**	-

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

[48] I risultati economici dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 sono stati riesposti in applicazione del principio contabile IFRS 5 e non includono il contributo della controllata Monclick S.r.l. in liquidazione che è stato riclassificato alla voce "Risultato delle attività operative cessate". I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento del Bilancio Consolidato.

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO[44]

(in migliaia di Euro)	Nota	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	5.11	(17.395)	10.199
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	5.25	9.420	855
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	10.216	12.998
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	109.685	105.431
Altre variazioni		16.858	1.290
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		**128.784**	**131.767**
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	9.872	16.018
- Crediti Commerciali	5.8	20.419	(23.093)
- Debiti Commerciali	5.17	(47.285)	17.553
- Altre variazioni delle attività e passività operative	5.6-5.15-5.16	11.538	(13.264)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		(5.376)	(2.786)
Imposte pagate	5.25	(562)	-
Interessi pagati	5.24	(10.441)	(10.544)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	**5.27**	**112.405**	**118.437**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative cessate	5.30	**(4.530)**	-
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(19.578)	(17.651)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(20.671)	(21.526)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	5.10	-	(60.000)
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti		50.540	-
Investimenti per aggregazioni di impresa al netto della cassa acquisita e rami d'azienda	5.14-5.29	(8.515)	364
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**5.27**	**11.777**	**(98.813)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	-	(724)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(2.035)	(3.313)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	5.14	(68.873)	(63.334)
Distribuzione dividendi	5.11	(9.848)	(27.134)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**5.27**	**(80.707)**	**(94.505)**
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**38.945**	**(74.881)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		**66.653**	**141.534**
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**38.945**	**(74.881)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		**105.598**	**66.653**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

[44] I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento del Bilancio Consolidato.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO[45]

(in migliaia di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva Fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	**5.11**	**4.140**	**811**	**43.146**	**-**	**-**	**(1.648)**	**3.687**	**21.729**	**66.484**	**138.349**	**-**	**138.349**
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	10.193	**10.193**	-	**10.193**
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	214	1.617	-	-	-	**1.831**	-	1.831
Totale conto economico complessivo del periodo		**-**	**-**	**-**	**-**	**214**	**1.617**	**-**	**-**	**10.193**	**12.024**	**-**	**12.024**
Destinazione risultato esercizio precedente		-	17	19.052	-	-	-	-	(1.108)	(17.961)	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	**(27.134)**	-	**(27.134)**
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-		1.729	-	(439)	1.290	-	**1.290**
Totale operazioni con i soci		**-**	**17**	**19.052**	**-**	**-**	**-**	**1.729**	**(1.108)**	**(45.534)**	**(25.844)**	**-**	**(25.844)**
Saldo al 28 febbraio 2023	5.11	**4.140**	**828**	**62.198**	**-**	**214**	**(31)**	**5.416**	**20.621**	**31.143**	**124.528**	**-**	**124.528**
Utile/(perdita) del periodo		-	-	-	-	-	-	-	-	(17.426)	(17.426)	31	(17.395)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(1.271)	(235)	(107)	-	-	-	(1.612)	-	(1.612)
Totale conto economico complessivo del periodo		**-**	**-**	**-**	**(1.271)**	**(235)**	**(107)**	**-**	**-**	**(17.426)**	**(19.038)**	**31**	**(19.007)**
Aggregazioni d'impresa		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	2.078	-	-	-	-	(3.419)	1.341	-	-	-
Distribuzione dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(9.848)	(9.848)	-	(9.848)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	(2.129)	4.756	(1.535)	1.092	-	1.092
Altri movimenti		-	-	-	-	-	-	-	107	-	107	5	112
Totale operazioni con i soci		**-**	**-**	**2.078**	**-**	**-**	**-**	**(2.129)**	**1.445**	**(10.042)**	**(8.649)**	**(11)**	**(8.661)**
Saldo al 29 febbraio 2024	**5.11**	**4.140**	**828**	**64.276**	**(1.271)**	**(21)**	**(138)**	**3.287**	**22.066**	**3.675**	**96.842**	**19**	**96.861**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio consolidato.

[45] I dati al 29 febbraio 2024 includono il contributo delle società del Gruppo Covercare a decorrere dalla data del primo consolidamento (1° dicembre 2023). Per maggiori dettagli, si rimanda alla nota 2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento del Bilancio Consolidato.

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

Il Gruppo Unieuro (di seguito anche il "Gruppo" o "Gruppo Unieuro") è formato dalle società Unieuro S.p.A. e Covercare S.p.A., unitamente alle sue partecipate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. (di seguito anche il "Gruppo Covercare"), consolidate a partire dal 4 dicembre 2023, oltre a Monclick S.r.l. in liquidazione.

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro" o "UE") è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia e informatica), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La società Covercare S.p.A. (di seguito anche "Covercare"), controllata al 100% da Unieuro, è una società di diritto italiano con sede a Legnano (MI), Corso Italia, 25. Covercare Center S.r.l., detenuta da Covercare per il 70% del capitale, e Cybercare S.r.l., detenuta per il 60% del capitale, sono società di diritto italiano con sede in Corso Italia 25/A a Legnano (MI). Il Gruppo Covercare è tra i principali player in Italia nel mercato dei servizi per la riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di grandi elettrodomestici, oltre a operare nell'ambito dei servizi di installazione di climatizzatori e di installazione e manutenzione di caldaie e nell'installazione di impianti fotovoltaici. Commercializza, infine, prodotti elettronici mobili, IT e accessori a clienti professionali, prevalentemente esteri.

La società Monclick S.r.l. (di seguito anche "Monclick" o "MK"), società di diritto italiano – controllata al 100% da Unieuro – con sede a Milano in Via Marghera 28, è stata posta in liquidazione a decorrere dal 3 novembre 2023, nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. Monclick, precedentemente attiva nella vendita online di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it, ha subìto negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business *digital pure player*.

La missione del Gruppo è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	• ILIAD HOLDING S.P.A. • ILIAD SA	2.520.374	12,177%
GIUSEPPE SILVESTRINI	• VICTOR S.R.L. • GIUSEPPE SILVESTRINI	1.275.395	6,162%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	• AMUNDI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. • AMUNDI ASSET MANAGEMENT	1.038.106	5,016%

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del Bilancio Consolidato. Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.7.1 "Principi contabili rilevanti".

In applicazione all'IFRS 10, i dati economici, finanziari e patrimoniali al 29 febbraio 2024 includono il contributo del Gruppo Covercare a decorrere dalla data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

L'acquisizione del controllo del Gruppo Covercare si è configurata come un'aggregazione aziendale ed è rientrata nell'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai fair value delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato.

Per effetto dell'avvio della procedura di liquidazione della controllata Monclick S.r.l in liquidazione, approvata dall'Assemblea dei Soci della controllata in data 24 ottobre 2023, si precisa che gli indicatori economici, patrimoniali e i flussi di cassa del periodo chiuso al 29 febbraio 2024 non includono il contributo di Monclick S.r.l. in liquidazione, in applicazione del principio contabile IFRS 5. Ove previsto si è provveduto a riesporre i dati comparativi del precedente periodo.

Pertanto, ai sensi del principio IFRS 5, le voci dell'attivo e del passivo della controllata Monclick S.r.l in liquidazione sono state riclassificate alla voce "Attività/Passività derivanti da attività operative cessate", mentre le voci di Conto economico alla voce "Risultato derivante da attività operative cessate".

2.1 Base di preparazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato relativi all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativo all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 della Unieuro e delle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio Consolidato è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati e i titoli valutati al valore equo (*"fair value"*).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Il Gruppo al 29 febbraio 2024 risulta composto come di seguito:

(in migliaia di Euro)	Capitale Sociale	% di possesso	Società controllante
Unieuro S.p.A.	4.000		
Monclick S.r.l. in liquidazione	100	100,0%	Unieuro S.p.A.
Covercare S.p.A.	100	100,0%	Unieuro S.p.A.
Covercare Center S.r.l.	10	70,0%	Covercare S.p.A.
Cybercare S.r.l.	40	60,0%	Covercare S.p.A.

Il Bilancio Consolidato è presentato in Euro, moneta funzionale del Gruppo. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024 è sottoposto a revisione contabile e sarà presentato per l'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea.

Inoltre, il Bilancio Consolidato è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico consolidato, situazione patrimoniale finanziaria consolidata e rendiconto finanziario consolidato con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico consolidato con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di Bilancio Consolidato

Il Bilancio Consolidato, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

A) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio consolidato.

B) **Prospetto di conto economico consolidato:** la classificazione dei costi nel conto economico consolidato è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.

C) **Prospetto di conto economico complessivo consolidato:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri o proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

D) **Rendiconto finanziario consolidato:** il rendiconto finanziario consolidato presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento. Il rendiconto finanziario è stato predisposto in base al metodo indiretto e viene presentato in conformità allo IAS 7, classificando i flussi finanziari tra attività operativa, di investimento e di finanziamento

E) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio Consolidato è esposto in forma comparativa.

2.5 Principi di consolidamento e area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato al 29 febbraio 2024 include il bilancio della Capogruppo Unieuro S.p.A., quello delle società controllate Monclick S.r.l. in liquidazione, di Covercare S.p.A., Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l..

I bilanci della controllata Covercare S.p.A. e delle sue controllate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire dal 1° dicembre 2023. Gli Amministratori hanno valutato che non vi sono variazioni significative nel fair value delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (4 dicembre 2023) e la data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

I rendiconti delle società del gruppo utilizzati per il consolidamento integrale sono stati opportunamente modificati e riclassificati per uniformarli ai principi contabili internazionali sopra richiamati.

Imprese controllate

Trattasi di imprese in cui il Gruppo esercita il controllo così come definito dallo IFRS 10. Tale controllo esiste quando il Gruppo ha il potere direttamente o indirettamente di determinare le politiche finanziarie ed operative di un'impresa al fine di ottenere benefici dalle sue attività. Il bilancio dell'Impresa controllata è incluso nel Bilancio Consolidato a partire dalla data in cui si assume il controllo fino al momento in cui tale controllo cessa di esistere.

Ai fini del consolidamento delle società controllate è applicato il metodo dell'integrazione globale, assumendo cioè l'intero importo delle attività e passività patrimoniali e tutti i costi e ricavi. Il valore contabile della partecipazione consolidata è quindi eliminato a fronte del relativo patrimonio netto. La quota di patrimonio netto e di risultato di competenza dei soci di minoranza è evidenziata rispettivamente in un'apposita posta del patrimonio netto e del conto economico consolidato.

Secondo quanto disposto dall'IFRS 3, la società controllata acquisita dal Gruppo è contabilizzata utilizzando il metodo del costo di acquisizione (*purchase method*), in base al quale:

- il costo di acquisizione è costituito dal fair value delle attività cedute, considerando l'eventuale emissione di strumenti di patrimonio netto, e delle passività assunte, maggiorato dei costi direttamente attribuibili all'acquisizione;
- l'eccesso del costo di acquisizione rispetto al valore di mercato della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette è contabilizzato come avviamento (*goodwill*);
- qualora il costo di acquisizione sia inferiore al *fair value* della quota di pertinenza del Gruppo nelle attività nette della controllata acquisita, la differenza viene riconosciuta direttamente nel conto economico.

Transazioni eliminate nel processo di consolidamento

Nella predisposizione del Bilancio Consolidato sono eliminati tutti i saldi e le operazioni significative tra società del Gruppo, così come gli utili e le perdite non realizzate e derivanti da operazioni infragruppo. Gli utili e le perdite non realizzati generati da operazioni con imprese a controllo congiunto e/o collegate sono eliminati in funzione della quota di partecipazione del Gruppo Unieuro in tale società.

2.6 Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato

La redazione del Bilancio Consolidato, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di Bilancio Consolidato e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del Bilancio Consolidato, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I valori che risulteranno dai dati consuntivi potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e contenziosi legali, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività

per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e dei piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dal Gruppo nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel Bilancio Consolidato o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate o delle attività che devono essere dismesse, quando fatti o circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare dell'effettuazione dei test di impairment sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze del Gruppo circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

Il Gruppo iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito

di specifiche azioni poste in essere dal Gruppo. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo e presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.

Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti dal Gruppo ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto dal Gruppo e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, il Gruppo rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

Il Gruppo rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando il Gruppo modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali il Gruppo agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

Il Gruppo classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

Il Gruppo riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, il Gruppo monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi del Gruppo possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Il Gruppo inoltre rileva un fondo a fronte dei rischi derivanti dai contratti di appalto per i servizi di installazione e consegna a domicilio. Unieuro, sulla base del report predisposto dalla società di servizi incaricata di svolgere un'attività di monitoraggio mensile della regolarità fiscale – retributiva – contributiva di questi soggetti, interviene sui singoli

operatori affinché provvedano a regolarizzare la loro posizione, ed effettua un accantonamento al fondo rischi logistici applicando alcuni criteri di ponderazione avallati da uno specifico parere legale.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Cloud adoption

Nell'ambito dello sviluppo del pilatro strategico del "Trade Omnicanale", sono proseguiti nell'esercizio i progetti di ulteriore rafforzamento della proposizione omnicanale per offrire al cliente un'esperienza sempre più integrata tra i canali. Nel corso dell'esercizio si è dato avvio alla *Cloud adoption* del mondo dati con l'implementazione della nuova piattaforma Cloud per abilitare una nuova architettura dati a disposizione di tutta l'azienda.

Nella definizione della procedura di contabilizzazione gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da una primaria società di consulenza/revisione su specifico incarico della Società.

Il Gruppo contabilizza, in applicazione del principio contabile IFRS 16, l'attività per il diritto d'uso e la passività finanziaria per i costi connessi alle macchine *Sole Tenant*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing. La passività finanziaria è valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza. I costi connessi agli sviluppi di applicazioni sono contabilizzati sull'asset intangibile in applicazione dello IAS 38.

2.7 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio Consolidato sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio Consolidato della Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dal Gruppo al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza del Gruppo del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari del Gruppo o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività del Gruppo siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno del Gruppo, a cui l'avviamento è monitorato al fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirevi in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove

i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;

- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;

- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli input non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Nonostante ciò, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluso le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	15%-20%-25%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	12%-15%-20%-25%

Non si sono riscontrate significative differenze nei criteri di ammortamento adottatati dal Gruppo Covercare.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio del *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Non si sono riscontrate significative differenze nei criteri di ammortamento adottatati dal Gruppo Covercare.

Beni in *leasing*

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del *leasing*.

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

Il Gruppo, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

162) *Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato*

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

(i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e

(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziarie di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie al costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzano il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di Impairment il Gruppo valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali il Gruppo adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. Lifetime ECL). In particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

(i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa; e

(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di impairment segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al fair value al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico consolidato.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al fair value.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di fair value sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando il Gruppo trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali il Gruppo e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e il Gruppo non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo

derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno al Gruppo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando il Gruppo ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di premi, sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, il Gruppo procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*Impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *Impairment* ed ogni qualvolta

si è in presenza di indicatori di perdita di valore. Il Gruppo ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'impairment test è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, il Gruppo considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione del Gruppo, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui il Gruppo opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi il Gruppo individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il Gruppo, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, il Gruppo andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

Il Gruppo non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*"hedge accounting"*), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

Il Gruppo utilizza gli strumenti finanziari derivati per coprire la propria esposizione ai rischi di mercato legati al prezzo dell'energia elettrica.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* del Gruppo possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti "*equity settled*"). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *Performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- il Gruppo conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, il Gruppo procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente e l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente (*"bill and hold"*). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Il Gruppo opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Il Gruppo iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso il Gruppo rileva i seguenti elementi:

a) rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;

b) rileva una passività per rimborsi futuri;

c) rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo, ivi inclusi i servizi di installazione. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, il Gruppo riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Il Gruppo sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come ad esempio i finanziamenti al consumo, i contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta dal Gruppo.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi, sconti e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi, sconti e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita, sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Proventi e Oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *"liability method"* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate

nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Contributi in conto capitale

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che la Società rispetterà tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti.

I contributi pubblici in conto capitale che si riferiscono a Immobili, Impianti e macchinari sono registrati come ricavi differiti nella voce Altri debiti delle passività non correnti. Il ricavo differito è imputato a Conto economico come provento in quote costanti determinate con riferimento alla vita utile del bene cui il contributo ricevuto è direttamente riferibile.

Effetti della variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dal Gruppo. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività o passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevato nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.



Utile/(Perdita) per azione

Utile/(Perdita) per azione – base

L'utile (o la perdita) base per azione è calcolato dividendo l'utile (o la perdita) del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile/(Perdita) per azione – diluito

L'utile (o la perdita) diluito per azione è calcolato dividendo l'utile (o la perdita) del Gruppo per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto diluitivo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dal Gruppo ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

Parti correlate

I rapporti creditori/debitori ed economici nei confronti di parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento che avviene successivamente alla specifica delibera assembleare.

2.8 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

- Modifiche allo IAS 1 – "Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti". Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 tale emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovrà essere applicato retroattivamente.

- Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e IFRS Practice Statement 2 "Informativa sulle policy contabili". Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di supportare le società nella scelta di quali principi contabili comunicare nel proprio bilancio. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

- Modifiche allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

- Modifiche allo "IAS 12 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una transazione singola". Lo IASB ha pubblicato in data 7 maggio 2021 una modifica al presente principio, il quale richiede alle società di riconoscere imposte differite attive e passive su particolari transazioni che, al momento dell'iniziale iscrizione, danno origine a differenze temporanee equivalenti (imponibili e deducibili). La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

- Introduzione del principio IFRS 17 "Contratti assicurativi". Lo IASB ha pubblicato in data 19 novembre 2021 una modifica all'applicabilità del presente principio, finalizzato a stabilire i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione del principio stesso. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

- Modifiche all'IFRS 16 "Passività per leasing in una operazione di vendita e retro locazione". Lo IASB ha pubblicato in data 22 settembre 2022 un documento che modifica l'IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un'operazione di *sale and leaseback* in un momento successivo rispetto alla data dell'operazione. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

- Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito: riforma della tassazione internazionale". Lo IASB ha pubblicato in data 23 maggio 2023 un documento che introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.
  La Direttiva n. 2022/2523 - sulla base del paper «Tax Challenges Arising from the Digitalisation of the Economy-Global Anti-Base Erosion Model Rules (Pillar Two)» emanato dall'OCSE il 14 dicembre 2021 - ha introdotto un regime di tassazione minima effettiva per i gruppi nazionali e multinazionali nella misura del 15% per ogni giurisdizione in cui sono localizzati, prevedendo l'applicazione di una imposta integrativa nei casi in cui l'effective tax rate per Paese, con gli aggiustamenti previsti dalle regole applicative, risulti inferiore al

tassazione minima del 15%. Tale normativa è stata recepita nell'ordinamento italiano con il decreto legislativo 27 dicembre 2023, n. 209 ("Pillar II" o "global minimum tax") con efficacia a partire dal 1 gennaio 2024.

- In tale ottica, il Gruppo Unieuro, rientrante nell'applicazione della nuova normativa per via del fattore dimensionale, ha avviato specifiche analisi volte a comprendere la magnitudo degli impatti; al momento, pur non riscontrandosi potenziali implicazioni a livello locale, il Gruppo si riserva comunque di proseguire le proprie analisi nel corso del 2024.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

- Modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario e IFRS 7 strumenti finanziari: accordi di finanziamento con i fornitori e informazioni in nota integrativa". Lo IASB ha pubblicato in data 25 maggio 2023 un emendamento che riguarda l'informativa di bilancio e volto a migliorare la trasparenza in tema di indebitamento finanziario e suoi effetti su passività finanziarie, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità, in risposta alle esigenze degli investitori. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente.

- Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: assenza di scambiabilità". Lo IASB ha pubblicato in data 15 agosto 2023 un emendamento che chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025. Tuttavia, è consentita la sua applicazione anticipata.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dal Gruppo sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio, di tasso d'interesse e di prezzi dell'energia elettrica).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga il Gruppo al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposto il Gruppo è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale Indiretto[45]) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 13,5% dei ricavi del Gruppo al 29 febbraio 2024, impongono al Gruppo l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia

[45] Il canale Indiretto comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso partnership con primari operatori di settore.

svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima del Gruppo al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione del Gruppo fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.

L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte del Gruppo per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria del Gruppo suddivisa per scadenza per l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2024	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	34.776	19.825	14.951	-	34.776
Altre passività finanziarie	437.992	85.847	232.028	120.117	437.992
Totale	**472.768**	**105.625**	**247.028**	**120.117**	**472.768**

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	450.051	70.530	240.542	138.979	450.051
Totale	**450.051**	**70.530**	**240.542**	**138.979**	**450.051**

Per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari del Gruppo.

La Capogruppo ha sottoscritto nel mese di dicembre 2023 un contratto di finanziamento con BNL per nominali Euro 40 milioni. Il contratto prevede la maturazione di interessi passivi pari all'Euribor maggiorato di uno spread fisso. Non sono stati sottoscritti contratti di strumenti finanziari derivati di tipo Interest Rate Swap.

3.3.2 Rischio di cambio

Il Gruppo è esposto al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per il Gruppo in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, il Gruppo gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (i.e. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 29 febbraio 2024 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio Internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, il Gruppo si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (c.d. Hedge accounting – cash flow hedge).

3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

I titoli di Stato esposti al fair value sono classificati nel livello 1.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarlo è il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024			
	Finanziamenti e crediti	*Fair value* strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al *fair value*				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.598	-	-	**105.598**
Crediti commerciali	52.784	-	-	**52.784**
Altre attività	45.558	-	-	**45.558**
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	-	-	-	-
Passività Finanziarie non valutate al *fair value*				
Passività finanziarie	-	-	34.776	**34.776**
Debiti commerciali	-	-	552.779	**552.779**
Altre passività	-	-	309.013	**309.013**
Altre passività finanziarie	-	-	436.230	**436.230**
Passività Finanziarie valutate al *fair value*				
Altre passività finanziarie	-	1.762	-	**1.762**

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023			
	Finanziamenti e crediti	*Fair value* strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al *fair value*				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	66.653	-	-	**66.653**
Crediti commerciali	66.081	-	-	**66.081**
Altre attività	47.366	-	-	**47.366**
Attività Finanziarie valutate al fair value				
Altre attività	60.281	-	-	**60.281**
Passività Finanziarie non valutate al *fair value*				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	597.319	**597.319**
Altre passività	-	-	281.319	**281.319**
Altre passività finanziarie	-	-	450.051	**450.051**
Passività Finanziarie valutate al *fair value*				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024.

3.5 Sensitivity Analysis

Relativamente all'esposizione al rischio di mercato dovuta alla variazione dei prezzi dell'energia elettrica, la Società ha effettuato una *sensitivity analysis* secondo l'IFRS 7. La società ha effettuato una stima degli impatti potenziali prodotti da uno shock del mercato dei prezzi dell'energia elettrica (PUN), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, tali impatti, sono stati stimati simulando una variazione parallela di +500 punti base (+5%) e – 500 punti base (-5%) sulla struttura a termine dei prezzi del suddetto benchmark.

(in migliaia di Euro)	Sensitivity analysis Fair value degli stumenti derivati			
	Impatto conto economico +500 punti base	*Impatto a Patrimonio Netto* +500 punti base	Impatto conto economico -500 punti base	*Impatto a Patrimonio Netto* -500 punti base
Derivati in Hedge accounting	-	505	-	(505)



4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico *business* omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	2.634.934	2.811.169
RISULTATO OPERATIVO LORDO	**127.692**	**133.338**
% sui ricavi	4,8%	4,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(109.685)	(105.866)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**18.007**	**27.472**
Proventi finanziari	1.440	505
Oneri finanziari	(11.656)	(13.531)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.791**	**14.446**
Imposte sul reddito	(9.420)	(1.476)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO DELLE ATTIVITA' CONTINUATIVE	**(1.629)**	**12.970**
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(17.395)**	**10.193**

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 4,8% al 29 febbraio 2024.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Estero	5.335	2.900
Italia	2.629.599	2.808.269
Totale	**2.634.934**	**2.811.169**

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede il Gruppo.

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 29 febbraio 2024 ed al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	162.900	(139.202)	**23.698**	157.335	(131.221)	**26.113**
Attrezzature	38.335	(21.627)	**16.708**	30.986	(19.082)	**11.904**
Altri Beni	220.976	(186.836)	**34.140**	211.213	(175.213)	**36.000**
Immobilizzazioni in corso materiali	2.264	-	**2.264**	2.991	-	**2.991**
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	**424.475**	**(347.665)**	**76.810**	**402.525**	**(325.516)**	**77.009**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	**27.816**	**8.046**	**35.002**	**8.417**	**79.281**
Incrementi	6.881	5.506	12.373	3.073	27.833
Decrementi	(110)	(125)	(352)	(8.498)	(9.087)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.548)	(1.639)	(11.265)	-	(21.452)
Decrementi Fondo Amm.to	75	117	241	-	433
Saldo al 28 febbraio 2023	**26.113**	**11.904**	**36.000**	**2.991**	**77.009**
Primo consolidamento Covercare	34	41	827	-	902
Incrementi	5.441	7.260	8.957	2.201	23.859
Decrementi	(13)	-	(18)	(2.929)	(2.960)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(7.877)	(2.497)	(11.551)	-	(21.926)
Attività operative cessate	-	-	(75)	-	(75)
Saldo al 29 febbraio 2024	**23.698**	**16.708**	**34.140**	**2.264**	**76.810**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 il Gruppo ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 20.930 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili alla Capogruppo e afferenti a: (i) installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita della Capogruppo per Euro 6.899 migliaia; (ii) interventi minori di manutenzione straordinaria e di efficientamento energetico degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 6.668 migliaia; (iii) investimenti relativi a interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 3.296 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 2.264 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e installazione di impianti sui punti vendita in corso alla data del bilancio.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.926 migliaia.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 il Gruppo ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 16.262 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 4.303 migliaia; (ii) investimenti in *information technology* relativi all'installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 3.616 migliaia (iii) interventi riferiti al magazzino di Piacenza per euro 1.917 migliaia (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 4.439 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso nette pari ad Euro 2.991 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi di manutenzione straordinaria e installazione di impianti sui punti vendita in corso alla data del bilancio.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.452 migliaia.

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Avviamento	249.591	196.110
Totale Avviamento	**249.591**	**196.110**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2022	**196.072**
Incrementi	77
Decrementi	(39)
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2023	**196.110**
Incrementi	60.680
Decrementi	-
Svalutazioni	-
Riclassifica delle attività operative cessate	(7.199)
Saldo al 29 febbraio 2024	**249.591**

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 249.591 migliaia, aumenta rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 per Euro 53.481 migliaia.

L'incremento della voce si riferisce all'allocazione del prezzo di vendita nell'ambito dell'operazione di acquisizione della Covercare S.p.A, in applicazione all'IFRS 3. Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, provista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo delle aggregazioni aziendali ai *fair value* delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista. Non si attendono variazioni significative rispetto a quanto già contabilizzato. Per maggiori dettagli sulle operazioni si rimanda al paragrafo 5.29 "Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare)".

La voce "Riclassifica delle attività operative cessate" si riferisce all'avviamento derivante dall'acquisizione di Monclick S.r.l. alla voce "Attività derivanti dalle attività operative cessate", in applicazione dell'IFRS 5, a seguito della messa in liquidazione della controllata con efficacia a decorrere dal 3 novembre 2023.
Tale posta è stata valutata al *fair value* come previsto dall'IFRS 5. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.30 "Attività operative cessate".

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Avviamento al 29 febbraio 2024	Avviamento al 28 febbraio 2023
Derivanti da fusioni:		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.603	8.603
Altre fusioni minori	5.082	5.082
Derivanti da acquisizioni di partecipazioni:		
Monclick S.r.l. in liquidazione	-	7.199
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
Gruppo Covercare	60.680	-
Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:		
2C S.r.l. - Expert	309	309
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Galimberti S.p.A.	2.407	2.407
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Papino Elettrodomestici S.p.A. - Etnapolis ex-Expert	38	38
Totale Avviamento	**249.591**	**196.110**

5.2.1 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* (**"CGUs"**) a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato, in continuità con il precedente esercizio, da fattori macroeconomici che hanno influenzato la domanda di prodotti dell'elettronica di consumo. L'incertezza economica, sociale e climatica, insieme alla riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, si intrecciano a dinamiche specifiche del mercato dell'elettronica di consumo.

In questo contesto sfidante, il mercato in Italia ha subito una contrazione pari al 6,9%[47], sebbene il suo valore complessivo rimanga superiore rispetto ai livelli pre-pandemici. L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024.

[47] I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK disponibili a febbraio 2024.

Nella preparazione dell'impairment test gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dai modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail;*
- *Indiretto;*
- *B2B.*

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti e servizi nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di Covercare è stato allocato alle CGUs Retail e B2B sulla base del cliente e del relativo canale di sbocco.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico-finanziario 2025-2029, utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio Consolidato del Gruppo Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, si basa sulle linee strategiche del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023, tenuto conto degli andamenti recenti e prospettici della gestione.

L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di impairment al 29 febbraio 2024, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;

- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;

- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per le CGUs analizzate è pari al 12,2% per la CGU Retail, 12,3% per la CGU Indiretto e 11,5% per la CGU B2B, in funzione della differente rischiosità che i flussi attesi da Covercare si prevede apportino ai flussi consolidati delle varie CGU rispetto ai flussi di Unieuro.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento del Gruppo e coerenza fra l'attività operativa del Gruppo e i flussi in entrata dello stesso. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – il risk-free rate adottato è pari alla media a trenta *trading days* (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base del contesto di mercato.

- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – *L'equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.

- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).

- Costo del capitale di debito k_d (1-t) - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).

- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano con un *g rate* pari all'1%. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, dell'ultimo anno di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.

- Investimenti in immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale Capex/Sales pari al dato relativo all'ultimo dato di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.

- Capitale circolante netto e Fondi – La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 29 febbraio 2024.

al 29 febbraio 2024	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
(in milioni di Euro)					
CGU Retail	12,2%	1,0%	155	234	66,2%
CGU Indiretto	12,3%	1,0%	19	36	52,8%
CGU B2B	11,5%	1,0%	29	48	60,4%

Si riportano di seguito i risultati del test di *impairment* alla data del 29 febbraio 2024:

al 29 febbraio 2024		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
(in milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	8	234	226

CGU Indiretto	EUR/mln	(7)	36	43
CGU B2B	EUR/mln	28	48	20
Totale		**29**	**318**	**289**

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Si segnala che il *carrying amount* dalla CGU Indiretto al 29 febbraio 2024 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alla CGU.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2024, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 29 febbraio 2024	FCF di Piano terminale	
(in milioni di Euro)		
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0%	(20,0%)
CGU Retail	226	179
CGU Indiretto	43	36
CGU B2B	20	11

Infine, il Gruppo ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 29 febbraio 2024		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
(in milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	8	149	141

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	141.475	(88.979)	52.496	119.272	(74.403)	44.869
Concessioni, licenze e marchi	33.290	(10.157)	23.132	13.436	(9.822)	3.614
Key money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	644	-	644	791	-	791
Totale Attività immateriali a vita utile definita	**176.980**	**(100.708)**	**76.272**	**135.071**	**(85.797)**	**49.274**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	**36.835**	**3.540**	**-**	**5.286**	**45.661**
Incrementi	20.795	75	-	2.181	23.052
Decrementi	-	-	-	(6.677)	(6.677)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(12.761)	(1)	-	-	(12.762)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	**44.869**	**3.614**	**-**	**791**	**49.274**
Primo consolidamento Covercare	2.653	23.669	-	-	26.322
Incrementi	19.635	267	-	1.938	21.840
Decrementi	-	(39)	-	(710)	(750)
(Ammortamenti e svalutazioni)/rivalutazioni	(14.662)	(768)	-	(1.374)	(16.799)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Riclassifica attività operative cessate	-	(3.615)	-	-	(3.615)
Saldo al 29 febbraio 2024	**52.496**	**23.132**	**-**	**644**	**76.272**

Relativamente all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, le variazioni derivanti dall'inclusione nell'area di consolidamento di Covercare S.p.A includono l'allocazione del prezzo pagato nell'ambito della business combination. In particolare, come riportato nel paragrafo 5.29 Business Combination, la differenza tra il corrispettivo pagato e le attività acquisite e le passività assunte è stata attribuita, alla data di acquisizione, per Euro 25.799 migliaia ad attività immateriali a vita utile indefinita (software, *customer relationship* e marchio), alla relativa fiscalità e, in via residuale, all'avviamento.

Gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 21.130 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 19.635 migliaia, sono relativi prevalentemente alla Capogruppo e derivano dagli investimenti in evolutive tecnologiche a rafforzamento della strategia omnicanale e dell'infrastruttura tecnologica.

Le Immobilizzazioni in corso pari a Euro 644 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi *software* e di *software* già esistenti.

La voce ammortamenti e svalutazioni è pari a Euro 16.799 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e include svalutazioni per Euro 1.374 migliaia.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 16.375 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 20.795 migliaia, sono principalmente riconducibili ad investimenti in evolutive del nuovo ERP SAP 4/HANA, rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nell'ambito del progetto di cyber security e investimenti relativi al sito di e-commerce.

Le immobilizzazioni in corso pari a Euro 791 migliaia sono riconducibili a implementazioni di nuovi software e di software già esistenti.

5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	699.341	(322.323)	377.018	669.979	(254.447)	415.526
Autovetture	8.426	(4.761)	3.665	4.690	(3.040)	1.650
Altri Beni	9.928	(5.992)	3.936	9.868	(4.315)	5.553
Totale Attività immateriali a vita utile definita	**717.695**	**(333.076)**	**384.619**	**684.531**	**(261.801)**	**422.729**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 28 febbraio 2023 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2023	**415.526**	**1.650**	**5.553**	**422.729**
Primo consolidamento Covercare	1.480	1.540	52	3.073
Incrementi / (Decrementi)	30.166	1.494	-	31.660
(Ammortamenti o svalutazioni)/rivalutazioni	(68.146)	(1.020)	(1.670)	(70.835)
Riclassifica delle attività operative cessate	(2.008)	-	-	(2.008)
Saldo al 29 febbraio 2024	**377.018**	**3.665**	**3.936**	**384.619**

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024.

Attività per imposte differite

(in migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività materiali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Riserve Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive attinenti a perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.618	1.874	3.391	341	3.763	260	13.486	31.119	44.605
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(367)	364	285	(819)	-	(682)	1.152	(67)	1.232	1.164
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(657)	-	-	(657)	-	(657)
Saldo al 28 febbraio 2023	874	2.982	2.159	2.572	(316)	3.081	1.412	12.764	32.350	45.113
Primo consolidamento Covercare	106	255	42	514	-	56	159	1.132	20	1.152
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(251)	121	(5)	(819)	-	(204)	192	(967)	(6.685)	(7.651)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	545	-	-	545	-	545
Saldo al 29 febbraio 2024	729	3.359	2.196	2.267	229	2.933	1.762	13.474	25.685	39.159

Il saldo al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 39.159 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) differenze temporanee principalmente riconducibili al fondi e all'avviamento per Euro 13.474 migliaia e (ii) Imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 25.685 migliaia.

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 29 febbraio 2024 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 255,4 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui il Gruppo opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo;
- la previsione degli utili delle società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

(In migliaia di Euro)	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2022	**3.075**	**694**	**3.769**
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	292	(115)	177
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	**3.367**	**579**	**3.946**
Primo consolidamento Covercare	6.081	-	6.081
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	227	(1.114)	(887)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Riclassifica delle attività operative cessate	(922)	-	(922)
Saldo al 29 febbraio 2024	**8.753**	**(535)**	**8.218**

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano principalmente da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali. Con riferimento all'effetto derivante dal primo consolidamento di Covercare, la voce si riferisce alle Imposte differite calcolate sul prezzo allocato agli *intangible assets* così come descritto al paragrafo 5.29 Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare).

La riclassifica delle attività operative cessate si riferisce alle imposte differite relative all'allocazione del prezzo in sede di aggregazione aziendale della Monclick S.r.l. in liquidazione.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Risconti e ratei attivi	5.363	5.398
Attività da contratto	10.191	10.094
Crediti per IVA	451	-
Crediti tributari	1.887	4.290
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.715	1.490
Altre attività finanziarie correnti	294	60.281
Altre attività correnti	2.863	1.187
Altre attività correnti	**22.764**	**82.740**
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	11.255	13.577
Cauzioni attive	3.198	3.019
Altre attività non correnti	8.341	8.310
Altre Attività non correnti	**22.794**	**24.906**
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	**45.558**	**107.646**

La voce "Risconti e Ratei attivi" pari ad Euro 5.363 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.398 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 29 febbraio 2024 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 10.191 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 10.094 migliaia al 28 febbraio 2023), accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce "Crediti per IVA" è pari a Euro 451 migliaia al 29 febbraio 2024 e accoglie il credito IVA della controllata Covercare.

La voce "Crediti tributari" è pari ad Euro 1.887 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 4.290 migliaia al 28 febbraio 2023) e il decremento è principalmente relativo all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica.

La voce "Altre attività finanziarie correnti" è pari ad Euro 294 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 60.281 migliaia al 28 febbraio 2023), include gli strumenti finanziari detenuti dalla controllata Covercare alla data del bilancio. Nel precedente

esercizio, la voce includeva titoli di Stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni del Tesoro Poliennali detenuti dalla Capogruppo. I titoli sono valutati al *fair value* con contropartita nel conto economico complessivo.

La voce "Altre attività correnti" pari ad Euro 2.863 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 1.187 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente la quota corrente dei crediti relativi all'Ecobonus, introdotti dal Governo per agevolare rispettivamente gli interventi edilizi.

La voce "Altre attività non correnti" include i crediti finanziari per leasing, partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori oltre che la quota non corrente del credito derivante dall'Ecobonus che sarà utilizzata in compensazione degli importi di imposte e tributi da versare negli esercizi successivi.

5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Merci	447.382	457.625
Materiali di consumo	2.133	881
Magazzino lordo	**449.515**	**458.506**
Fondo obsolescenza magazzino	(13.751)	(12.474)
Totale Rimanenze	**435.764**	**446.032**

Il valore delle rimanenze lorde è pari a Euro 449.515 migliaia al 29 febbraio 2024, rispetto a Euro 458.506 migliaia al 28 febbraio 2023, in diminuzione rispetto al precedente esercizio di Euro 8.991 migliaia.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione magazzino per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2022	**(11.022)**
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(2.501)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	1.049
Saldo al 28 febbraio 2023	**(12.474)**
Primo consolidamento Covercare	(820)
Svalutazione diretta	-
Accantonamenti	(881)
Riclassifiche	-
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	375
Riclassifica delle attività operative cessate	48
Saldo al 29 febbraio 2024	**(13.751)**

L'incremento del fondo svalutazione magazzino pari ad Euro 1.277 migliaia è riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci al 29 febbraio 2024.

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	**28 febbraio 2023**
Crediti commerciali verso terzi	54.395	68.284
Crediti commerciali lordi	**54.395**	**68.284**
Fondo Svalutazione crediti	(1.611)	(2.203)
Totale Crediti commerciali	**52.784**	**66.081**

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un decremento di Euro 13.889 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente a un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2022	**(2.318)**
Accantonamenti	(332)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	447
Saldo al 28 febbraio 2023	**(2.203)**
Primo consolidamento Covercare	(695)
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	510
Utilizzi	491
Riclassifica delle attività operative cessate	286
Saldo al 29 febbraio 2024	**(1.611)**

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail, Travel* e *Online* e in contanti, nei canali *Retail* e *Travel*. Il Gruppo si è dotato di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.9 Attività e Passività per imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaio di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti per IRAP	451	348
Crediti per IRES	2.615	4.851
Totale Attività per imposte correnti	**3.066**	**5.199**

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 3.066 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.199 migliaia al 28 febbraio 2023). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 29 febbraio 2024 ed è comprensiva del saldo per le imposte correnti dovute più che compensato dal credito per gli acconti versati e le ritenute subite.

Passività imposte correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaio di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti per IRAP	-	-
Debiti per IRES	692	-
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041
Totale Passività per imposte correnti	**1.733**	**1.041**

Al 29 febbraio 2024 risultano iscritti "passività per imposte correnti" pari a Euro 1.733 migliaia. I debiti per IRES è riferito per Euro 692 migliaia al saldo delle imposte correnti dovute al netto degli acconti versati nell'esercizio.

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Conti bancari e conti deposito	97.406	55.376
Casse contanti	8.192	11.277
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**105.598**	**66.653**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 105.598 migliaia al 29 febbraio 2024 e a Euro 66.653 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2023/2024 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva Cash flow hedge	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenza di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	-	214	(31)	5.416	20.621	31.143	124.528	-	124.528
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	-	(17.426)	(17.426)	31	(17.395)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(1.271)	(235)	(107)	-	-		(1.612)	-	(1.612)
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	(1.271)	(235)	(107)	-	-	(17.426)	(19.038)	31	(19.007)
Aggregazioni aziendali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(16)	(16)
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	2.078	-	-	-	-	(3.419)	1.341	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.848)	(9.848)	-	(9.848)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	(2.129)	4.756	(1.535)	1.092	-	1.092
Altri movimenti	-	-	-	-	-	-	-	107	-	107	5	112
Totale operazioni con i soci	-	-	2.078	-	-	-	(2.129)	1.445	(10.042)	(8.649)	(11)	(8.661)
Saldo al 29 febbraio 2024	**4.140**	**828**	**64.276**	**(1.271)**	**(21)**	**(138)**	**3.287**	**22.066**	**3.675**	**96.842**	**19**	**96.861**

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 96.861 migliaia al 29 febbraio 2024 (pari a Euro 124.528 migliaia al 28 febbraio 2023), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 9.848 migliaia, parzialmente compensato (ii) dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 19.007 migliaia.

Il Capitale sociale al 29 febbraio 2024 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale è pari a Euro 828 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio. La voce ha raggiunto il limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 64.276 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023). Tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata dall'Assemblea dei Soci;



- la riserva cash flow hedge pari a negativi Euro 1.271 migliaia al 29 febbraio 2024 accoglie la contabilizzazione del derivato *Power Purchase agreement* in regime di hedge accounting al netto dell'effetto fiscale.

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a negativi Euro 138 migliaia negativa al 29 febbraio 2024 (Euro 31 migliaia negativa al 28 febbraio 2023) si è movimentata a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR al netto dell'effetto fiscale;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.287 migliaia negativa al 29 febbraio 2024 (Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

- la voce altre riserve pari a Euro 22.066 migliaia negative al 29 febbraio 2024 (Euro 20.621 migliaia al 28 febbraio 2023); si è movimentata a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio della controllata Monclick.

- la voce "interessenza di terzi" pari a Euro 19 migliaia accoglie la quota di competenza di terzi delle società controllate del gruppo Covercare.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in continuità con la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020, parzialmente eseguita e scaduta in data 17 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2023/24 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o disposizione aventi ad oggetto azioni proprie. Alla data del 29 febbraio 2024 le azioni proprie detenute sono n. 368.776, pari a 1,78% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2022/2023 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value to OCI	Riserve per utili/ (perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/ (perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	4.140	811	43.146	-	(1.648)	3.687	21.729	66.484	138.349	-	138.349
Utile/(perdita) del periodo	-	-	-	-	-	-	-	10.193	10.193	-	10.193
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	214	1.617	-	-	-	1.831	-	1.831
Totale conto economico complessivo del periodo	-	-	-	214	1.617	-	-	10.193	12.024	-	12.024
Destinazione risultato esercizio precedente	-	17	19.052	-	-	-	(1.108)	(17.961)	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)	-	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290	-	1.290
Totale operazioni con i soci	-	17	19.052	-	-	1.729	(1.108)	(45.534)	(25.844)	-	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	4.140	828	62.198	214	(31)	5.416	20.621	31.143	124.528	-	124.528

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 124.528 migliaia al 28 febbraio 2023 (pari a Euro 138.349 migliaia al 28 febbraio 2022), è diminuito nel corso dell'esercizio principalmente per l'effetto (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 27.134 migliaia, parzialmente compensato (ii) dalla rilevazione dell'utile dell'esercizio consolidato e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 12.024 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2023 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale è pari a Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 811 migliaia al 28 febbraio 2022), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.
- la riserva straordinaria pari a Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata il 21 giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci;
- la riserva fair value to OCI pari a Euro 214 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro zero al 28 febbraio 2022) accoglie la contabilizzazione a fair value dei Titoli di Stato BOT e BTP alla data di bilancio al netto dell'effetto fiscale.
- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 31 migliaia negativa al 28 febbraio 2023 (Euro 1.648 migliaia negativa al 28 febbraio 2022); si è movimentata per Euro 1.617 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR al netto dell'effetto fiscale;
- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione per Euro 1.729 migliaia del piano di performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

- la voce altre riserve pari a Euro 20,621 migliaia al 28 febbraio 2023 (21.729 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata a seguito della destinazione del risultato dell'esercizio della controllata Monclick.

L'Assemblea degli Azionisti ha approvato in data 21 giugno 2022 l'autorizzazione all'acquisto di azioni proprie, in continuità con la precedente autorizzazione deliberata dall'Assemblea degli Azionisti in data 17 dicembre 2020, parzialmente eseguita e scaduta in data 17 giugno 2022.

L'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie prevede un massimo di n. 2.000.000 azioni ordinarie Unieuro S.p.A., fermo restando che il numero di azioni ordinarie di volta in volta detenute in portafoglio dalla Società e dalle società da essa controllate non potrà in ogni caso eccedere il 10% del capitale sociale pro tempore della Società.

L'autorizzazione è finalizzata, tra l'altro, a costituire un portafoglio di azioni proprie da destinare al servizio di piani di incentivazione azionaria, sia esistenti sia futuri, riservati ad amministratori e/o dipendenti e/o collaboratori della Società o di altre società da questa controllate, nonché a costituire un c.d. "magazzino titoli" da utilizzare, se del caso, come corrispettivo in operazioni straordinarie, anche di scambio di partecipazioni, con soggetti terzi nell'ambito di operazioni che possano essere di interesse per Unieuro.

Si precisa che l'autorizzazione non è preordinata ad alcuna operazione di riduzione del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio 2022/23 la Società non ha effettuato operazioni di acquisto o disposizione aventi ad oggetto azioni proprie. Alla data del 28 febbraio 2023 le azioni proprie detenute sono n. 600.000, pari allo 2,8987% del capitale sociale.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 29 febbraio 2024:

(In milioni di Euro)	Patrimonio Netto al 29 febbraio 2024	Risultato Netto al 29 febbraio 2024
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	**101,0**	**(15,8)**
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(80,7)	11,2
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	79,4	(10,0)
Altre rettifiche di consolidamento	(2,8)	(2,8)
Bilancio Consolidato del Gruppo	**96,9**	**(17,4)**

Si riporta di seguito il raccordo tra il patrimonio netto della capogruppo e quello del consolidato al 28 febbraio 2023:

(In milioni di Euro)	Patrimonio Netto al 28 febbraio 2023	Risultato Netto al 28 febbraio 2023
Saldi risultanti dal Bilancio dell'esercizio della Capogruppo	**127,0**	**11,9**
Differenza tra valore di carico contabile delle partecipazioni e utile/(perdita)	(12,0)	(1,5)
Allocazione avviamento, marchio, software e lista clienti, al netto dell'effetto fiscale	9,6	(0,2)
Bilancio Consolidato del Gruppo	**124,5**	**10,2**

5.12 Passività finanziarie

Si riporta di seguito il saldo della voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Passività finanziarie correnti	19.825	-
Passività finanziarie non correnti	14.951	-
Totale Passività finanziarie	**34.776**	-

L'incremento della voce è legato alla sottoscrizione del contratto di finanziamento a medio-lungo termine, concesso da BNL alla Capogruppo, per nominali Euro 40.000 migliaia finalizzato all'acquisizione del gruppo Covercare in data 4 dicembre 2023. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso a rate in quote costanti, con cadenza trimestrale, entro il 30 novembre 2025. Il saldo al 29 febbraio 2024 è pari a Euro 34.776 migliaia. Gli interessi sul finanziamento stipulato sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno spread previsto contrattualmente.

Il finanziamento è valutato con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 286 migliaia al 29 febbraio 2024.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo ha in essere quattro linee di Credito *committed* al 29 febbraio 2024, comprendenti Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa. Al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 le Linee di Credito non risultano utilizzate.

Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente, sono previste commissioni per il mancato utilizzo.

Contestualmente all'erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente.

Al 29 febbraio 2024 il *covenant* risulta rispettato.



Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021[45]:

(In milioni di Euro)	Esercizio chiuso al			
	29 febbraio 2024	*di cui parti correlate*	28 febbraio 2023	*di cui parti correlate*
(A) Disponibilità liquide	105,6	-	51,7	-
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	0,0	-	15,0	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	0,3	-	60,3	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**105,9**	-	**126,9**	-
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(14,3)	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(91,4)	-	(70,5)	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(105,7)**	-	**(70,5)**	-
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	**0,2**	-	**56,4**	-
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(367,1)	-	(379,5)	-
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (I)+(J)+(K)	**(367,1)**	-	**(379,5)**	-
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	**(366,9)**	-	**(323,1)**	-

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Altre passività finanziarie	85.847	70.530
Altri debiti finanziari correnti	**85.847**	**70.530**
Altre passività finanziarie	352.145	379.521
Altri debiti finanziari non correnti	**352.145**	**379.521**
Totale altri debiti finanziari	**437.992**	**450.051**

[45] Ai fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamente finanziario netto i crediti relativi al *subleasing* IFRS 16.

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per l'esercizio dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 28 febbraio 2022	**13.126**
Service cost	59
Interest cost	202
Transfers in/(out)	-
Liquidazioni/anticipi	(15)
(Utili)/perdite attuariali	(2.207)
Saldo al 28 febbraio 2023	**11.255**
Primo Consolidamento Covercare	397
Riclassifica passività derivanti dalle attività operative cessate	(437)
Service cost	36
Interest cost	393
Transfers in/(out)	90
Liquidazioni/anticipi	(715)
(Utili)/perdite attuariali	(55)
Saldo al 29 febbraio 2024	**10.964**

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro e il Trattamento di Fine Mandato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, e il Trattamento di Fine Mandato sono ricalcolati secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio chiuso al	
Assunzioni economiche	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,43%	3,73%
Tasso di incremento del TFR	3,00%	3,23%

	Esercizio chiuso al	
Assunzioni demografiche	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'Indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 29 febbraio 2024, relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	Impatto su DBO al 29 febbraio 2024	
Variazione del parametro	UNIEURO	GRUPPO COVERCARE
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.491	518
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.390	513
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.551	526
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.328	506
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.262	503
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.631	528

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Mandato:

Assunzioni economiche – Trattamento di Fine Mandato	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Tasso di attualizzazione	3,43%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	0,00%

Assunzioni demografiche	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Probabilità di morte	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Frequenza di revoca del mandato	0,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 29 febbraio 2024 aumentando e diminuendo il tasso di attualizzazione dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	29.718
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	30.616

5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti verso società di leasing	70.866	70.214
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	14.313	-
Altri debiti finanziari	668	316
Altre passività finanziarie correnti	**85.847**	**70.530**
Debiti verso società di leasing	341.051	379.521
Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda	10.000	-
Fair value degli strumenti derivati	1.094	-
Altre passività finanziarie non correnti	**352.145**	**379.521**
Totale Passività finanziarie	**437.992**	**450.051**

Passività per leasing

Le passività per leasing ammontano complessivamente ad Euro 411.917 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 449.735 migliaia al 28 febbraio 2023. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse. Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2024	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	411.917	70.866	220.993	120.117	411.917
Totale	**411.917**	**70.866**	**220.993**	**120.117**	411.917

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda sono pari a Euro 24.313 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro zero migliaia al 28 febbraio 2023). L'incremento della voce è imputabile alla quota di corrispettivo per l'acquisizione del 100% del capitale di Covercare S.p.A che verrà riconosciuta entro ottobre 2024, oltre che del debito iscritto a titolo di earn-out, da riconoscere entro giugno 2026, a condizione, tra l'altro, del raggiungimento di uno specifico obiettivo di redditività nell'esercizio 2025/26. Poiché il raggiungimento di tali obiettivi è ritenuto ad oggi probabile, il management ha considerato tale importo come parte del corrispettivo dell'acquisizione e, pertanto, ha provveduto all'iscrizione della passività verso i venditori in contropartita.

5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Fondo contenzioso imposte	Fondo altri contenziosi	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	**798**	**10.807**	**4.898**	**16.103**
- di cui quota corrente	*-*	*1.637*	*530*	*2.167*
- di cui quota non corrente	*798*	*8.770*	*4.368*	*13.936*
Accantonamenti	-	1.368	89	1.457
Utilizzi/rilasci	-	(4.385)	(588)	(5.173)
Saldo al 28 febbraio 2023	**798**	**7.190**	**4.399**	**12.387**
- di cui quota corrente	*-*	*442*	*627*	*1.069*
- di cui quota non corrente	*798*	*6.748*	*3.772*	*11.318*
Primo consolidamento Coverrare	2.171	-	200	2.371
Accantonamenti	-	806	90	897
Utilizzi/rilasci	-	(1.313)	-	(1.313)
Saldo al 29 febbraio 2024	**2.969**	**6.683**	**4.660**	**14.310**
- di cui quota corrente	*-*	*1.182*	*617*	*1.799*
- di cui quota non corrente	*2.969*	*5.501*	*4.042*	*12.511*

Il "Fondo contenzioso imposte", pari ad Euro 2.969 migliaia al 29 febbraio 2024 è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari a Euro 6.683 migliaia al 29 febbraio 2024 e a Euro 7.190 migliaia al 28 febbraio 2023, registra un decremento che è principalmente connesso al rilascio a seguito della definizione di alcuni contenziosi di natura civile a favore della Capogruppo.

Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 4.660 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 4.399 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e "Altre passività non correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Passività da contratto	237.235	210.277
Debiti verso personale	44.440	42.278
Debiti per IVA	12.985	10.862
Debiti verso istituti previdenziali	3.138	3.564
Debiti per IRPEF	3.966	3.949
Risconti e ratei passivi	6.581	9.165
Bonus monetario *Long Term Incentive Plan*	-	176
Altri debiti tributari	28	42
Altre passività correnti	-	13
Totale Altre passività correnti	**308.373**	**280.326**
Cauzioni Passivo	26	26
Bonus monetario *Long Term Incentive Plan*	614	967
Totale Altre passività non correnti	**640**	**993**
Totale Altre passività correnti e non correnti	**309.013**	**281.319**

La voce "Altre passività correnti e non correnti" presenta un incremento pari a Euro 27.694 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023. L'incremento della voce registrata nell'esercizio in esame è imputabile prevalentemente alle passività da contratto.

Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 237.235 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 210.277 migliaia al 28 febbraio 2023) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;

- debiti verso il personale per Euro 44.440 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 42.278 migliaia al 28 febbraio 2023) costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;

- debiti per IVA per Euro 12.985 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 10.862 migliaia al 28 febbraio 2023) costituiti dai debiti rinvenienti dalla liquidazione IVA riferita al mese di febbraio 2024;

- risconti e ratei passivi per Euro 6.581 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 9.165 migliaia al 28 febbraio 2023) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 640 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti e per Euro 26 migliaia i debiti per cauzioni passive.

5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti commerciali verso terzi	551.916	596.025
Debiti commerciali lordi	**551.916**	**596.025**
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	863	1.294
Totale Debiti commerciali	**552.779**	**597.319**

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. I debiti commerciali lordi si decrementano di Euro 44.109 migliaia al 29 febbraio 2024 rispetto al 28 febbraio 2023 per effetto principalmente del calo registrato nei volumi.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare" per l'esercizio dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2022	**1.824**
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(318)
Utilizzi	(212)
Saldo al 28 febbraio 2023	**1.294**
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(326)
Utilizzi	(105)
Saldo al 29 febbraio 2024	**863**

Non esistono debiti commerciali di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.18 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione dell'azienda da parte del Gruppo come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi del Gruppo sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	2024 vs. 2023	%
Retail	1.845.682	70,1%	1.966.160	69,9%	(120.478)	(6,1%)
Online	434.309	16,5%	501.557	17,8%	(67.248)	(13,4%)
Indiretto	235.727	9,0%	243.728	8,7%	(8.001)	(3,3%)
B2B	119.216	4,5%	99.724	3,5%	19.492	19,5%
Totale ricavi per canale	**2.634.934**	**100,0%**	**2.811.169**	**100%**	**(176.235)**	**(6,3%)**

Il canale Retail (70,1% dei ricavi totali) – che al 29 febbraio 2024 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.845.682 migliaia nell'esercizio 2023/24, in diminuzione del 6,1% rispetto al precedente esercizio. L'andamento del canale nell'esercizio 2023/24 riflette il *trend* del mercato dell'elettronica di consumo che risente degli effetti della contrazione della domanda relativa alle categorie *Brown* e *Information Technology*, parzialmente compensata dalla *performance* positiva dei comparti *entertainment*, grandi elettrodomestici e *telecom*.

Il canale Online (16,5% dei ricavi totali) – che comprende la piattaforma unieuro.it– ha generato ricavi per Euro 434.309 migliaia nell'esercizio 2023/24, in diminuzione del 13,4% rispetto all'esercizio precedente (Euro 501.557 migliaia). La variazione dei ricavi del canale online, rispetto all'esercizio comparativo, è principalmente attribuibile alla contrazione della domanda delle categorie *Brown* e *Grey*, che riflette la strategia commerciale del Gruppo e l'andamento del mercato.

Il canale Indiretto (9,0% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 254 punti vendita al 29 febbraio 2024 – ha consuntivato ricavi per Euro 235.727 migliaia, in contrazione del 3,3% rispetto al precedente esercizio (Euro 243.728 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). Il calo registrato nel comparto *Consumer Electronics* ha più che compensato il buon andamento di tutte le altre categorie di prodotto.

Il canale B2B (4,5% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare pacchetti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 119.216 migliaia nell'esercizio 2023/24, in aumento del 19,5% rispetto al precedente esercizio (Euro 99.724 migliaia al 28 febbraio 2023), grazie alla maggiore disponibilità di prodotto e al contributo dei ricavi di vendita del Gruppo Covercare, inclusi nel perimetro di consolidamento a decorrere dal 1° dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in milioni di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	2024 vs 2023	%
Grey	1.290.794	49,0%	1.342.263	47,7%	(51.469)	(3,8%)
White	767.467	29,1%	767.933	27,3%	(466)	(0,1%)
Brown	274.630	10,4%	414.467	14,7%	(139.837)	(33,7%)
Altri prodotti	147.004	5,6%	135.857	4,8%	11.147	8,2%
Servizi	155.039	5,9%	150.649	5,4%	4.390	2,9%
Totale ricavi per categoria	**2.634.934**	**100,0%**	**2.811.169**	**100,0%**	**(176.235)**	**(6,3%)**

Attraverso i propri canali di distribuzione, il Gruppo offre alla clientela una vasta gamma di prodotti – in particolare elettrodomestici e beni elettronici di consumo - nonché servizi accessori. La segmentazione delle vendite per categoria merceologica è effettuata sulla base della classificazione dei prodotti adottata dai principali esperti del settore. Si segnala pertanto che la classificazione dei ricavi per categoria viene periodicamente rivista al fine di garantire la comparabilità dei dati del Gruppo con quelli di mercato.

La categoria Grey (49,0% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili -- ha generato un fatturato di Euro 1.290.794 migliaia, in decremento del 3,8% rispetto all'esercizio 2022/23 (Euro 1.342.263 migliaia). La performance della categoria Grey nell'esercizio 2023/24 è stata condizionata dell'assestamento dei consumi del segmento *Information Technology*, per effetto della contrazione della domanda a seguito della pandemia e, in misura minore, del calo del comparto telefonia, dopo anni di crescita continua.

La categoria White (29,1% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e forneili, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 767.467 migliaia, in contrazione del 0,1% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite dell'esercizio 2023/24 sono state caratterizzate dalla crescita del comparto grandi elettrodomestici che ha compensato il calo registrato nei comparti del piccolo elettrodomestico e dell'home comfort.

La categoria Brown (10,4% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 274.630 migliaia, segnando una riduzione del 33,7% rispetto al precedente esercizio. La contrazione registrata nell'esercizio 2023/24 segue il trend del mercato che sconta l'effetto delle vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV negli esercizi precedenti.

La categoria Altri prodotti (5,6%% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 147.004 migliaia, in miglioramento del 8,2% rispetto all'esercizio precedente (Euro 135.857 migliaia). Il segmento entertainment ha consuntivato nell'esercizio una forte crescita legata alla vendita delle gaming console.

La categoria Servizi (5,9% dei ricavi totali) - che include, tra gli altri, le vendite delle estensioni di garanzia, dei servizi di installazione, di consegna a domicilio, i servizi di riparazione e i servizi di credito al consumo - ha registrato ricavi per Euro 155.039 migliaia, in crescita del 2,9% rispetto all'esercizio 2022/23 (Euro 150.649 migliaia), grazie al buon andamento dei servizi di erogazione del credito al consumo che compensano il calo registrato nei servizi di installazione.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	**28 febbraio 2023**
Estero	5.335	2.900
Italia	2.629.599	2.808.269
Totale	**2.634.934**	**2.811.169**

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	**28 febbraio 2023**
Rimborsi assicurativi	40	85
Altri proventi	628	855
Totale Altri Proventi	**668**	**938**

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Acquisto merci	2.072.858	2.207.213
Trasporti	81.104	85.594
Marketing	36.233	43.807
Utenze	17.383	28.606
Manutenzioni e canoni di noleggio	17.351	16.775
Spese generali di vendita	14.419	16.553
Altri costi	34.607	41.384
Consulenze	10.785	9.137
Acquisto materiali di consumo	33	905
Viaggi e trasferte	944	785
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	1.693	859
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	**2.287.610**	**2.451.618**
Variazione delle rimanenze	9.872	15.988
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	**2.297.482**	**2.467.606**

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", ammonta a Euro 2.297.482 migliaia in diminuzione di Euro 170.124 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023. La diminuzione è riconducibile principalmente alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 140.471 migliaia la cui variazione è riconducibile ai minori volumi e un differente mix degli acquisti rispetto al precedente esercizio.

La voce "Trasporti" diminuisce da Euro 85.594 migliaia a Euro 81.104 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024. La riduzione è correlata ai minori volumi movimentati per effetto della riduzione delle vendite nell'esercizio in commento oltre che ad un mix di prodotto differente. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari all'3,1% al 29 febbraio 2024 (3,0% % nel precedente esercizio).

La voce "Marketing" ammonta a Euro 36.233 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 43.807 migliaia nell'esercizio 2022/23). La variazione è riconducibile prevalentemente a un'attenta gestione dei costi e a un differente mix delle iniziative di marketing. L'incidenza sui ricavi consolidati è pari all'1,4% nell'esercizio 2023/24 (1,6% nel precedente esercizio).

La voce "Utenze" diminuisce di Euro 11.223 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 per effetto di una significativa riduzione del costo dell'energia elettrica dovuta al calo del prezzo medio di mercato della componente energia rispetto ai livelli del precedente esercizio, oltre che ad una riduzione dei consumi per effetto degli interventi di efficientamento energetico.

La voce "Manutenzioni e Canoni di noleggio" ammonta a Euro 17.551 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 16.775 migliaia nel precedente esercizio). L'incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,7%, sostanzialmente invariata rispetto all'esercizio 2022/23.

La voce "Spese generali di vendita" è pari a Euro 14.419 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 16.553 migliaia). La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita e la riduzione è correlata ai minori volumi consuntivati nell'esercizio; l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi consolidati è pari allo 0,5% (0,6% nel precedente esercizio).

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce registra un decremento di Euro 6.777 migliaia rispetto all'esercizio comparativo. L'andamento è principalmente imputabile alla riduzione dei canoni di locazione variabili per effetto dei minori volumi di vendita.

La voce "Consulenze" passa da Euro 9.137 migliaia a Euro 10.785 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024. L'incremento è legato ai costi sostenuti l'operazione di acquisizione della Covercare.

5.21 Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	**28 febbraio 2023**
Salari e stipendi	149.015	149.673
Oneri previdenziali	44.777	43.694
Trattamento di fine rapporto	9.221	9.713
Altri costi del personale	1.647	2.369
Totale Costi del personale	**204.660**	**205.449**

I costi del personale passano da 205.449 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 204.660 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 in diminuzione di Euro 789 migliaia rispetto all'esercizio 2022/23.

La diminuzione della voce riflette l'ottimizzazione dei costi del personale della rete vendita nel corso dell'esercizio, parzialmente compensata dal contributo incrementale del personale del Gruppo Covercare.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 1.647 migliaia al 29 febbraio 2024, (Euro 2.369 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di performance share 2020-2025.



5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Imposte non sul reddito	5.214	5.312
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	(326)	(318)
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	(510)	15
Altri oneri di gestione	1.390	238
Totale altri costi e oneri operativi	**5.768**	**5.713**

Gli "Altri costi e oneri operativi" passano da Euro 5.713 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 5.768 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, sostanzialmente in linea con il precedente esercizio.

La voce "Imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ammortamento impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	21.369	21.437
Ammortamento attività per diritto d'uso	70.835	72.544
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	15.425	12.960
Svalutazioni di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e attività immateriali a vita utile definita	2.062	-
Minusvalenze/(Plusvalenze) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	(12)
Minusvalenze/(Plusvalenze) derivanti dalla cessione di ramo d'azienda	-	(464)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**109.685**	**105.866**

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" passa da Euro 105.866 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 109.685 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, registrando un incremento di Euro 3.819 migliaia.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di immobilizzazioni materiali e attività immateriali a vita utile definita" è incrementata principalmente per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi sulla rete vendita.

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Altri proventi finanziari	219	268
Interessi attivi	1.221	237
Totale proventi finanziari	**1.440**	**505**

I "Proventi finanziari" passano da Euro 505 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 1.440 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in aumento di Euro 935 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.150	136
Altri oneri finanziari	10.506	13.394
Totale Oneri Finanziari	**11.656**	**13.531**

Gli "Oneri finanziari" passano da Euro 13.531 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 11.656 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in diminuzione di Euro 1.875 migliaia pari al 14,0%.

La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" si incrementa nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 di Euro 1.014 migliaia rispetto all'esercizio precedente prevalentemente per effetto del nuovo finanziamento bancario sottoscritto per l'acquisizione di Covercare S.p.A..

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 10.506 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 13.394 migliaia al 28 febbraio 2023). La variazione si riferisce principalmente all'attualizzazione dei crediti Ecobonus.



5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Imposte correnti	(2.656)	(2.463)
Imposte differite	(6.764)	987
Totale	**(9.420)**	**(1.476)**

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(In migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)	Esercizio chiuso al			
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	7.791		14.446	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	(1.870)	24,0%	(3.467)	24,0%
IRAP	(1.879)	(24,1%)	(1.962)	(13,6%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	(5.671)	(72,8%)	3.953	27,4%
Imposte dell'esercizio	**(9.420)**		**(1.476)**	
(Accantonamento)/ rilascio a fondo Imposte e Debiti per passività fiscali				
Totale Imposte	**(9.420)**		**(1.476)**	
Aliquota di imposta effettiva		**(121,0%)**		**(10,2%)**

Negli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 121,0% e al 10,2%. L'incremento dell'incidenza nell'esercizio 2023/24 è legato all'utilizzo nel calcolo delle imposte correnti dell'esercizio delle imposte anticipate sulle perdite pregresse. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse iscritte sono coerenti con le previsioni fiscali future dei prossimi esercizi.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

5.26 Risultato base e diluito per azione[45]

Il risultato base per azione è stato calcolato dividendo il risultato dell'esercizio consolidato di pertinenza del Gruppo per il numero medio di azioni ordinarie. Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo delle attività operative continuative [A]	(1.660)	12.970
Numero di azioni (in migliaia) considerate ai fini del calcolo del risultato per azione base[B]	20.329	20.099
Risultato per azione base (*in Euro*) [A/B]	**(0,08)**	**0,65**
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo [A]	(17.426)	10.193
Numero di azioni (in migliaia) considerato ai fini del calcolo del risultato per azione base[B]	20.329	20.099
Risultato per azione base (*in Euro*) [A/B]	**(0,86)**	**0,65**

Si riporta, nella tabella di seguito, il dettaglio del calcolo del risultato diluito per azione:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo delle attività operative continuative [A]	(1.660)	12.970
Numero medio di azioni (in migliaia) [B]	20.220	20.099
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] (1)	-	-
Risultato per azione diluito (*in Euro*) [A/(B+C)]	**(0,08)**	**0,65**
Risultato dell'esercizio di pertinenza del Gruppo [A]	(17.426)	10.193
Numero medio di azioni (in migliaia) [B]	20.220	20.099
Effetto delle opzioni su azioni all'emissione [C] (1)	-	-
Risultato per azione diluito (*in Euro*) [A/(B+C)]	**(0,86)**	**0,51**

(1) L'effetto delle opzioni su azioni all'emissione, considerato ai fini del calcolo del risultato per azione diluito è riferibile alle azioni assegnate sulla base del piano di pagamento basato su azioni denominato *Long Term Incentive Plan* che, come previsto dall'IFRS 2 risultano essere convertibili sulla base delle condizioni maturate nei rispettivi esercizi.

[45] Il Risultato base e il risultato diluito per azione al 28 febbraio 2023 sono stati rideterminati alla luce dell'applicazione del principio contabile IFRS 5 con riferimento alla controllata Monclick S.r.l. in liquidazione.

5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	(17.395)	10.193
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	9.420	855
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.216	12.998
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	109.685	106.431
Altre variazioni	16.858	1.290
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	**128.784**	**131.767**
Variazioni di:		
- Rimanenze	9.872	16.018
- Crediti Commerciali	20.419	(23.093)
- Debiti Commerciali	(47.205)	17.553
- Altre variazioni delle attività e passività operative	11.538	(13.264)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(5.376)	**(2.786)**
Imposte pagate	(562)	-
Interessi pagati	(10.441)	(10.544)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	**112.405**	**118.437**
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative cessate	**(4.530)**	-

Il flusso di cassa netto consolidato generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 112.405 migliaia (positivo per Euro 118.437 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali del Gruppo e alla dinamica del capitale circolante netto.

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative cessate è negativo per Euro 4.530 migliaia e include il contributo di Monclick S.r.l. in liquidazione.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(19.578)	(17.651)
Acquisti di attività immateriali	(20.671)	(21.526)
Investimenti in titoli FVOCI correnti		(60.000)
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti	60.540	
Investimenti per aggregazioni di impresa al netto della cassa acquisita e rami d'azienda	(8.515)	364
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**11.777**	**(98.813)**

L'attività di investimento ha generato liquidità per Euro 11.777 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto all'assorbimento liquidità per Euro 98.813 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, i principali fabbisogni del Gruppo hanno riguardato:

- Investimenti in impianti, macchinari e attrezzature per Euro 19.578 migliaia, principalmente relativi interventi sui punti vendita nel corso del periodo;
- investimenti in attività immateriali per Euro 20.671 migliaia relativi a costi sostenuti per investimenti in evolutive tecnologiche a rafforzamento della strategia omnicanale e dell'infrastruttura tecnologica.

Nel primo semestre dell'esercizio in commento erano giunti a scadenza i Titoli di stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni Poliennali del Tesoro con conseguente rimborso degli stessi per Euro 60.540 migliaia.

Il flusso di cassa di investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda per negativi Euro 8.515 migliaia si riferisce all'assorbimento di liquidità derivante dall'acquisizione di Covercare S.p.A.. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo 5.29 "Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare)".

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento[50]		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	-	(714)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.035)	(3.315)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(68.823)	(68.334)
Distribuzione dividendi	(9.848)	(9.134)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(80.707)**	**(81.501)**

[50] Al fini di una migliore rappresentazione si è proceduto a riclassificare i flussi di cassa relativi al leasing IFRS 16 dalla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento" alla voce "Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento".

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 80.707 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e per Euro 94.505 migliaia nel precedente esercizio. La variazione è principalmente imputabile alla distribuzione del dividendo pari a Euro 9.848 migliaia (Euro 27.134 migliaia al 28 febbraio 2023).

5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) localizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");

- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;

- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero delle Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;

- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche

sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;

- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:

  - in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;

  - in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;

  - in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;

  - in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.

- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;

- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;

- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con

l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 29 febbraio 2024 è il seguente:

	Numero di opzioni 29 febbraio 2024
Nr opzioni in circolazione assegnate	849.455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689.871
Nr opzioni scaduto	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114- bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (I) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (II) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla

permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	**584.000**
Attribuiti durante il periodo	(231.224)
Assegnati durante il periodo	1.424
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	**354.200**
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

Performance share 2023-2028

In data 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114-bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrino in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance o di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	**80.000**
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	117.900
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	**197.900**
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	**2.100**

5.29 Aggregazioni d'azienda (Gruppo Covercare)

In data 4 dicembre 2023, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di Covercare S.p.A., player di riferimento in Italia nel mercato dei servizi di riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di elettrodomestici, oltre che nell'installazione di climatizzatori e caldaie e nei servizi di assistenza per la casa.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato determinato pari a Euro 70.000 migliaia in aggiunta alla posizione finanziaria netta pari a Euro 13.450 migliaia. Il corrispettivo è stato corrisposto per Euro 4.500 migliaia a titolo di acconto nel mese di ottobre 2023 e per Euro 54.687 migliaia al closing; la residua parte, pari a Euro 24.313 migliaia, è stata iscritta tra le passività finanziarie e rappresenta la quota di corrispettivo da pagarsi entro ottobre 2024 per Euro 14.313 migliaia e per Euro 10.000 migliaia la stima di quanto dovrà essere corrisposto, a titolo di earn-out, entro giugno 2026, a condizione, tra l'altro, del raggiungimento di uno specifico obiettivo di redditività in termini di EBITDA nell'esercizio 2025/26. Il management ha considerato tale importo come parte del corrispettivo dell'acquisizione e ha pertanto provveduto in contropartita all'iscrizione della passività verso i venditori.

Al fine di perfezionare tale acquisizione, a dicembre 2023 la Capogruppo ha sottoscritto un finanziamento pari a Euro 40.000 migliaia con scadenza al 30 novembre 2025. Il contratto di finanziamento prevede il rimborso del capitale in rate trimestrali, a partire da febbraio 2024.

Poiché le attività acquisite e le passività assunte costituiscono un'attività aziendale, la transazione si configura come aggregazione ai sensi dell'IFRS 3 *Business Combination*.

Il bilancio della controllata Covercare S.p.A. e delle sue controllate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l. sono stati inclusi nel bilancio consolidato a partire dal 1° dicembre 2023. Gli Amministratori hanno valutato che non vi sono variazioni significative nel *fair value* delle attività acquisite tra la data in cui Unieuro ha assunto il controllo (4 dicembre 2023) e la data di primo consolidamento (1° dicembre 2023).

Di seguito sono sintetizzati gli importi rilevati con riferimento alle attività acquisite e alle passività assunte del Gruppo Covercare, secondo i principi contabili adottati dal Gruppo Unieuro (IAS/IFRS) alla data di consolidamento:

(In migliaia di Euro)	Attività (Passività) rilevate
Avviamento	567
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e Attività immateriali a vita utile definita	4.498
Altre attività non correnti	111
Attività per imposte differite	1.152
Rimanenze	-
Crediti commerciali	9.158
Debiti commerciali	(4.022)
Altre attività/passività correnti	(17.665)
Benefici ai dipendenti	(397)
Passività finanziarie	(3.065)
Fondi rischi e oneri	(2.371)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	15.621
Totale attività nette identificabili	**3.587**



Le Attività (Passività) identificabili sono state determinate a titolo provvisorio secondo quanto previsto dall'IFRS 3, e sono riferite a: (i) svalutazione di beni materiali per Euro 331 migliaia, (ii) svalutazione delle rimanenze obsolete per Euro 687 migliaia, (iii) svalutazione di crediti ritenuti inesigibili alla data di acquisizione per Euro 444 migliaia, (iv) effetto fiscale sulla situazione economica alla data di acquisizione per Euro 2.616 migliaia e (v) accantonamenti per rischi per Euro 579 migliaia.

Si segnala che, in sede di acquisizione, Unieuro si è avvalsa della facoltà, prevista dall'IFRS 3, di effettuare un'allocazione provvisoria del costo dell'aggregazione aziendale ai fair value delle attività acquisite, delle passività e passività potenziali assunte. Se le nuove informazioni ottenute nell'arco di un anno dalla data di acquisizione, relative a fatti e circostanze in essere alla data di acquisizione, porteranno a delle rettifiche agli importi indicati o a qualsiasi ulteriore fondo in essere alla data di acquisizione, la contabilizzazione dell'acquisizione sarà rivista.

(in migliaia di Euro)	1° dicembre 2023
Corrispettivo dell'operazione	(83.450)
Percentuale acquisita	100%
Patrimonio netto del Gruppo Covercare di pertinenza della Capogruppo	3.603
Patrimonio netto del Gruppo Covercare di pertinenza di terzi	(16)
Avviamento già iscritto nel bilancio consolidato del Gruppo Covercare	567
***Excess Price* da Allocare**	**(80.397)**
Customer relationship	17.243
Marchio	6.387
Software	2.169
Passività per imposte differite	(6.081)
Avviamento residuo	**60.680**

Gli *intangible assets* di Covercare sono classificati, in base all'IFRS 3, in tre principali categorie:

- *Customer-related intangible assets*: tale categoria include una serie di *intangible asset* (*customer relationship*, liste clienti, etc.) caratterizzati dalla presenza di un rapporto tra la società e la propria base clienti, attuale o potenziale per le business line delle estensioni di garanzia e delle installazioni;
- *Marketing-related intangible assets*: sono rappresentati da *intangible asset* utilizzati primariamente per attività di marketing e di promozione di prodotti e servizi della società (marchi, etc.), di grande importanza nello sviluppo dei rapporti commerciali con i clienti;
- *Technology-related intangible assets*: in tale categoria rientra la tecnologia in senso lato (patented e unpatented), incluso il software, indispensabile al funzionamento dell'impresa e gestione delle commesse con gli stessi.

Covercare opera su due canali, rivolgendosi a due tipologie di clienti finali:

i. *Retail* che include le attività di vendita delle estensioni di garanzia e di riparazione direttamente al consumatore finale;

ii. B2B che è il canale afferente alla vendita di prodotti, di servizi di installazione e di riparazione alle grandi aziende.

L'avviamento residuo rilevato in sede di aggregazione aziendale pari è stato allocato in misura pari al 67,6% (Euro 41.000 migliaia) sulla CGU Retail e in misura pari al 32,4% (Euro 19.710 migliaia) sulla CGU B2B.

Il flusso di cassa netto derivante dall'acquisizione è il seguente:

(in migliaia di Euro)	
Disponibilità liquide del Gruppo Covercare al 01.12.2023	15.621
Prezzo Provvisorio già corrisposto	(59.137)
Erogazione al netto delle rate rimborsate del Finanziamento bancario per l'acquisizione	35.000
Flusso di cassa derivante dall'acquisizione di aggregazioni aziendali	**(8.515)**

5.30 Attività operative cessate

In data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato l'avvio della procedura per la messa in liquidazione della controllata al 100% Monclick S.r.l. e in data 24 ottobre 2023, l'Assemblea degli azionisti di Monclick S.r.l ha approvato la liquidazione della società nominato il liquidatore. In data 3 novembre 2023, la liquidazione è stata iscritta nel Registro delle Imprese.
Monclick S.r.l. in liquidazione era attiva nella vendita online di prodotti di informatica, elettronica, telefonia ed elettrodomestici in Italia attraverso il sito www.monclick.it. Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Monclick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business digital pure player.

Al 29 febbraio 2024, il contributo della Monclick S.r.l. in liquidazione ai valori consolidati del Gruppo Unieuro è presentato come attività operativa cessata ai sensi dell'IFRS 5 sulla base degli elementi di seguito riportati:

- l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione e l'avvio della procedura di liquidazione;
- la controllata Monclick S.r.l. in liquidazione rappresenta un ramo autonomo di attività del Gruppo Unieuro.

I valori patrimoniali della Monclick S.r.l. in liquidazione al 29 febbraio 2024 sono presentati nelle voci "Attività derivanti dalle attività operative cessate" e "Passività derivanti dalle attività operative cessate", mentre i valori economici sia per quanto riguarda l'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, sia per l'esercizio comparativo, sono riclassificati nella voce "Risultato delle attività operative cessate".

Sulla base delle valutazioni del management, il Gruppo ha deciso di eliminare le partite infragruppo all'interno del risultato delle attività continuative in quanto, alla luce della procedura di liquidazione, non vi saranno operazioni con la società.

Nel seguito è riportato il conto economico al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 delle attività operative cessate:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	36.627	73.118
Altri proventi	(71)	(95)
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**36.556**	**73.024**
Acquisti di materiali e servizi esterni	(39.430)	(72.271)
Costi del personale	(2.258)	(2.129)
Variazione delle rimanenze	(308)	(29)
Altri costi e oneri operativi	(43)	(1.454)
RISULTATO OPERATIVO LORDO	**(5.482)**	**(2.860)**
Ammortamenti e svalutazioni	(11.502)	(565)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**(16.984)**	**(3.425)**
Proventi finanziari e oneri finanziari	115	28
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(16.868)**	**(3.397)**
Imposte sul reddito	1.102	621
RISULTATO DELLE ATTIVITA' OPERATIVE CESSATE	**(15.766)**	**(2.777)**

In ottemperanza all'IFRS 5, le attività e le passività derivanti dalle attività operative cessate sono state valutate al fair value.
Di seguito si riporta il dettaglio delle attività derivanti dalle attività operative cessate e delle passività derivanti dalle attività operative cessate.

(in migliaia di Euro)	29 febbraio 2024
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-
Avviamento	-
Attività immateriali a vita utile definita	-
Attività per diritto d'uso	-
Crediti commerciali	287
Rimanenze	-
Altre attività correnti	949
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	603
Totale attività derivanti dalle attività operative cessate	**1.839**

(in migliaia di Euro)	29 febbraio 2024
Benefici ai dipendenti	85
Altre passività finanziarie	-
Fondi	2.143
Debiti commerciali	935
Altre passività correnti	1.251
Totale passività derivanti dalle attività operative cessate	**4.414**

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	29 febbraio 2024				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(65)	-	**(65)**
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(553)	-	**(553)**
Principali dirigenti	-	-	(449)	(44)	**(493)**
Totale	-	-	**(1.067)**	**(44)**	**(1.111)**

(In migliaia di Euro)	28 febbraio 2023				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(73)	-	**(73)**
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(209)	-	**(209)**
Principali dirigenti	-	-	(734)	(379)	**(1.113)**
Totale	-	-	**(1.016)**	**(379)**	**(1.389)**

Si ricorda che, a far data al 1° giugno 2023, Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha cessato il rapporto di lavoro subordinato come dirigente strategico. Continuerà a esercitare il ruolo di Amministratore Delegato, come da mandato ricevuto nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione. A decorrere dal 1° giugno 2023, il relativo compenso in qualità di Amministratore Delegato è stato classificato nella voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" nella colonna relativa al "Consiglio di Amministrazione e Comitati".

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici del Gruppo verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	29 febbraio 2024						
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale[51]	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(105)	-	-	-	**(105)**
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(1.304)	-	-	-	**(1.304)**
Principali dirigenti	-	-	-	(1.852)	-	-	**(1.852)**
Totale	**-**	**-**	**(1.409)**	**(1.852)**	**-**	**-**	**(3.261)**

[51] La stima dei valori riferiti alla remunerazione variabile di breve e di lungo periodo sono stati allineati alla luce delle stime aggiornate del raggiungimento dei KPI definiti dalla politica di remunerazione.

(in migliaia di Euro)	28 febbraio 2023						
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(107)	-	-	-	(107)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(716)	-	-	-	(716)
Principali dirigenti	-	-	-	(2.427)	-	-	(2.427)
Totale	-	-	**(813)**	**(2.427)**	-	-	**(3.250)**

La Società ha provveduto, nel mese di maggio 2023, a devolvere a favore della Protezione Civile a nome degli Organi Sociali l'importo di Euro 33.400 a seguito dell'alluvione che ha colpito i territori dell'Emilia-Romagna.

Con riferimento ai periodi considerati, i rapporti creditori/debitori ed economici verso parti correlate fanno riferimento principalmente a rapporti con gli Amministratori e i Principali Dirigenti, riepilogati nella tabella seguente:

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024	**Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023**
Direttore Generale - Bruno Olivieri	*Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli*
Chief Financial Officer – Marco Deotto	*Direttore Generale - Bruno Olivieri*
	Chief Financial Officer – Marco Deotto

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa del Gruppo con le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	*Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa*	
Tipologia	Periodo dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024	Periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023
Sindaci	(113)	(123)
Consiglio di Amministrazione	(954)	(768)
Principali dirigenti[52]	(2.472)	(2.317)
Totale	**(3.539)**	**(3.208)**

[52] La voce include i flussi di cassa riferiti ai compensi corrisposti verso i dirigenti ed il valore teorico di periodo del piano di incentivazione – Long term Incentive plan.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Garanzie e fideiussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	31.345	32.026
Totale	**31.345**	**32.026**

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 il Gruppo non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Occupazione

Al 29 febbraio 2024 il numero di dipendenti a livello di Gruppo si attesta a 5.363 unità (5.695 unità nel precedente esercizio) così distribuita per categorie contrattuali:

	29 febbraio 2024		28 febbraio 2023	
	Capogruppo	Società controllate	Capogruppo	Società controllate
Dirigenti	33	6	34	1
Quadri	82	7	78	-
Impiegati	5.012	112	5.494	38
Operai	1	47	1	-
Apprendistato	56	9	49	-
Totale	**5.184**	**181**	**5.656**	**39**

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 29 febbraio 2024:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	1.002
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	18
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	45
Altri servizi	KPMG S.p.A.	166
	Totale	**1.231**

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	76.810			77.009		
Avviamento	249.591			196.110		
Attività immateriali a vita utile definita	76.272			49.274		
Attività per diritto d'uso	384.619			422.729		
Attività per imposte differite	39.159			45.113		
Altre attività non correnti	22.794			24.906		
Totale attività non correnti	**849.245**			**815.141**	**-**	**0,0%**
Rimanenze	435.764			446.082		
Crediti commerciali	52.784			65.051		
Attività per imposte correnti	3.066			5.359		
Altre attività correnti	22.764			42.740		
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	105.596			66.653		
Totale attività correnti	**619.976**			**666.705**	**-**	**0,0%**
Totale attività derivanti dalle attività operative cessate	1.839			-		
Totale Attività	**1.471.060**			**1.481.846**	**-**	**0,0%**
Capitale sociale	4.140			4.140		
Riserve	89.027			89.245		
Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.675	(3.261)	(88,7%)	31.143	(3.282)	(10,5%)
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	**96.842**			**124.528**	**(3.282)**	**(2,6%)**
Patrimonio netto di pertinenza di terzi	19			-		
Totale patrimonio netto	**96.861**	**(3.262)**	**(3,4%)**	**124.528**	**(3.282)**	**(2,6%)**
Passività finanziarie	24.952			-		
Benefici ai dipendenti	10.964			11.255		
Altre passività finanziarie	352.145			379.521		
Fondi	12.511			11.315		
Passività per imposte differite	8.218			3.946		
Altre passività non correnti	640	44	6,9%	993	379	38,2%
Totale Passività non Correnti	**399.429**	**44**	**0,0%**	**407.033**	**379**	**0,1%**
Passività finanziarie	19.825			-		
Altre passività finanziarie	65.847			70.530		
Debiti commerciali	552.779			597.319		
Passività per imposte correnti	1.733			2.041		
Fondi	1.799			1.062		
Altre passività correnti	308.373	1.057	0,3%	280.826	1.010	0,36%
Totale passività correnti	**970.356**	**1.062**	**0,1%**	**950.205**	**1.389**	**0,15%**
Totale passività derivanti dalle attività operative cessate	**4.414**			-		
Totale patrimonio netto e passività	**1.471.060**	**(2.150)**	**(0,1%)**	**1.481.846**	**(2.509)**	**(0,2%)**

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.634.934			2.811.169		
Altri proventi	668			938		
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.635.602**			**2.812.107**	-	**0,0%**
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.287.610)	(1.409)	0,1%	(2.451.619)	(855)	0,0%
Costi del personale	(204.660)	(1.852)	0,9%	(205.445)	(2.427)	1,2%
Variazione delle rimanenze	(9.872)			(15.988)		
Altri costi e oneri operativi	(5.768)			(5.713)		
RISULTATO OPERATIVO LORDO	**127.692**	**(3.261)**	**(2,6%)**	**133.338**	**(3.282)**	**(2,5%)**
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(109.685)			(105.866)		
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**18.007**	**(3.261)**	**(18,1%)**	**27.472**	**(3.282)**	**(11,9%)**
Proventi finanziari	2.440			505		
Oneri finanziari	(13.656)			(13.531)		
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.791**	**(3.261)**	**(41,9%)**	**14.446**	**(3.282)**	**(22,7%)**
Imposte sul reddito	(9.420)			(1.476)		
UTILE/(PERDITA) delle attività operativa	**(1.629)**	**(3.261)**	**(200,2%)**	**12.970**	**(3.282)**	**(25,3%)**
Risultato delle attività operative cessate	(15.766)			(2.777)		
UTILE/(PERDITA) del periodo	**(17.395)**			**10.193**		

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) consolidato dell'esercizio consolidato	(17.395)	(3.261)	18,7%	10.193	(3.282)	(32,2%)
Rettifiche per:						
Imposte sul reddito	5.420			855		
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.216			12.998		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	109.683			106.431		
Altre variazioni	10.858			1.290		
	128.784	**(3.261)**	**(2,5%)**	**131.767**	**(3.282)**	**(2,5%)**
Variazioni di:						
- Rimanenze	9.872			16.028		
- Crediti Commerciali	20.419			(23.093)		
- Debiti Commerciali	(47.205)			27.553		
- Altre variazioni delle attività e passività operative	11.538	(278)	(2,4%)	(53.253)	74	(0,0%)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operative	(5.376)	(3.539)	65,8%	(2.705)	(3.208)	(118,6%)
Imposte pagate	(562)			-		
Interessi pagati	(10.441)			(10.564)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operative	**112.405**	**(3.539)**	**(3,1%)**	**118.638**	**(3.208)**	**(2,7%)**
Flussi di cassa netto generato/(assorbito) dalle attività operative cessate	**(4.630)**			**-**		
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento				-		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(19.578)			(17.651)		
Acquisti di attività immateriali	(20.671)			(21.520)		
Investimenti in titoli FVOCI correnti	-			(60.000)		
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti	60.540					
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(8.515)			364		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**11.777**			**(98.813)**	**-**	**0,0%**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	-			(724)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.035)			(3.313)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziaria leasing IFRS 16	(68.823)			(63.335)		
Distribuzione dividendi	(9.849)			(27.134)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(80.707)**			**(94.505)**		
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**38.945**	**(3.539)**	**(9,1%)**	**(74.880)**	**(3.208)**	**4,3%**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**66.653**			**141.534**		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**38.945**			**(74.881)**		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**105.598**			**66.653**		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.634.934			2.811.160	-	
Altri proventi	668			948	-	
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.635.602**			**2.812.107**	-	
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.287.610)	(3.763)	0,2%	(2.451.619)	(3.971)	0,2%
Costi del personale	(204.660)	(188)	0,1%	(205.440)	(626)	0,3%
Variazione delle rimanenze	(9.872)	(3.738)	37,9%	(15.988)	-	
Altri costi e oneri operativi	(5.768)	(146)	2,5%	(6.713)	(558)	8,7%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	**127.692**	**(7.841)**	**(6,1%)**	**133.338**	**(5.154)**	**(3,9%)**
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(109.685)	(646)	0,6%	(105.865)	(237)	0,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**18.007**	**(8.487)**	**(47,1%)**	**27.472**	**(5.391)**	**(19,6%)**
Proventi finanziari	1.440			505	-	
Oneri finanziari	(11.696)	(614)	5,3%	(13.531)	(75)	0,5%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**7.791**	**(9.102)**	**(116,8%)**	**14.446**	**(5.467)**	**(37,8%)**
Imposte sul reddito	(9.420)	(2.910)	30,9%	(1.476)	1.735	117,5%
UTILE/(PERDITA) delle attività operative	**(1.629)**	**(12.012)**	**737,4%**	**12.970**	**(3.732)**	**28,8%**
Risultato delle attività operative cessate	(15.766)			(2.777)		
UTILE/(PERDITA) del periodo	**(17.395)**			**10.193**		

ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 29 FEBBRAIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Deotto, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari del Gruppo Unieuro, attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio Consolidato nel corso dell'esercizio 2024.

Si attesta inoltre che il Bilancio Consolidato dell'esercizio 2024 del Gruppo Unieuro:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposte.

Forlì, 10 maggio 2024

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

Marco Deotto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Unieuro (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata al 29 febbraio 2024, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

"KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese

Ancona Bari Bergamo
Bologna Brescia Bolzano
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Monza Napoli
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro [illegible] i.v.
Registro Imprese Milano Monza [illegible]
e Codice Fiscale n. [illegible]
R.E.A. Milano n. [illegible]
Partita IVA [illegible]
VAT number [illegible]
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano (MI) Italia

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024 include un avviamento pari a Euro 249,6 milioni. Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significativo da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa. La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'*impairment test*, è stata effettuata sulla base del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2025 al 28 febbraio 2029 (di seguito il "Piano"), basato sulle linee strategiche del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. del 10 maggio 2024. La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso: • la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione dell'*impairment test* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. in data 10 maggio 2024; • la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo nonché dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici del Gruppo e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; • l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per l'*impairment test*, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo; • il confronto tra il valore di capitalizzazione di borsa ed il patrimonio netto del Gruppo; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e all'*impairment test*.

Valutazione dei premi da fornitori

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il Gruppo Unieuro detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi. Tali premi sono riconosciuti come percentuale sulle quantità acquistate o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi da parte dei fornitori. La quota dei premi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio del Gruppo. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il *management* del Gruppo; • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la discussione con il *management* del Gruppo, in merito alla metodologia adottata ai fini del calcolo dei premi e riscontro della coerenza della metodologia valutativa adottata rispetto al precedente esercizio; • la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi da fornitori, anche attraverso conferme esterne; • la verifica dell'accuratezza del *database* di calcolo dei premi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionarie delle relative evidenze documentali; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera, nonché mediante procedure di analisi comparativa; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi da fornitori.

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio consolidato: nota 2.6 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del Bilancio Consolidato; nota 2.7 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio consolidato del Gruppo al 29 febbraio 2024 include rimanenze per Euro 435,8 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 13,8 milioni. La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui: • le caratteristiche del settore in cui il Gruppo opera; • la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; • la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; • la frammentazione dei codici prodotto gestiti; • gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dagli Amministratori ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza del Gruppo e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei *report* gestionali sulle marginalità medie di vendita; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Unieuro S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;

- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento

dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 29 febbraio 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 29 febbraio 2024 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Alcune informazioni contenute nelle note illustrative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Unieuro al 29 febbraio 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte nostra.

Bologna, 20 maggio 2024

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio

BILANCIO D'ESERCIZIO

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al	
	Note	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	76.240	76.933
Avviamento	5.2	188.911	188.911
Attività immateriali a vita utile definita	5.3	49.894	45.659
Attività per diritto d'uso	5.4	381.577	420.721
Attività per imposte differite	5.5	38.017	45.112
Altre attività non correnti	5.6	106.134	37.457
Totale attività non correnti		**840.773**	**814.793**
Rimanenze	5.7	435.517	445.636
Crediti commerciali	5.8	50.139	82.384
Attività per imposte correnti	5.9	3.066	5.170
Altre attività correnti	5.6	21.218	82.531
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	5.10	88.622	47.442
Totale attività correnti		**598.557**	**663.163**
Totale attività		**1.439.330**	**1.477.956**
Capitale sociale	5.11	4.140	4.140
Riserve	5.11	93.792	90.536
Utili/(Perdite) portati a nuovo	5.11	3.054	32.284
Totale patrimonio netto		**100.986**	**126.960**
Passività finanziarie	5.12	14.951	-
Benefici ai dipendenti	5.13	10.443	10.818
Altre passività finanziarie	5.14	349.861	377.549
Fondi	5.15	10.140	11.318
Passività per imposte differite	5.5	3.370	3.024
Altre passività non correnti	5.16	640	993
Totale passività non correnti		**389.405**	**403.702**
Passività finanziarie	5.12	19.825	-
Altre passività finanziarie	5.14	85.075	70.403
Debiti commerciali	5.17	559.162	595.257
Passività per imposte correnti	5.9	1.041	1.041
Fondi	5.15	1.799	1.038
Altre passività correnti	5.16	282.037	279.556
Totale passività correnti		**948.939**	**947.295**
Totale patrimonio netto e passività		**1.439.330**	**1.477.956**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.



PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

(in migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al	
	Note	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	5.18	2.658.621	2.865.849
Altri proventi	5.19	1.306	1.977
TOTALE RICAVI E PROVENTI		**2.659.927**	**2.867.826**
Acquisti di materiali e servizi esterni	5.20	(2.310.206)	(2.505.099)
Costi del personale	5.21	(203.811)	(205.449)
Variazione delle rimanenze	5.7	(10.119)	(15.988)
Altri costi e oneri operativi	5.22	(5.717)	(6.913)
RISULTATO OPERATIVO LORDO		**130.074**	**134.377**
Ammortamenti e svalutazioni	5.23	(125.479)	(107.866)
RISULTATO OPERATIVO NETTO		**4.595**	**26.511**
Proventi finanziari	5.24	1.407	505
Oneri finanziari	5.24	(11.751)	(13.531)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		**(5.749)**	**13.485**
Imposte sul reddito	5.25	(10.020)	(1.559)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(15.770)**	**11.926**
Risultato base per azione (in euro) [53]	5.26	(0,78)	0,59
Risultato diluito per azione (in euro) [53]	5.26	(0,78)	0,59

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

(in migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al	
	Note	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO		**(15.770)**	**11.926**
Altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utile/(perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge") e titoli valutati al fair value to OCI	5.14	(2.043)	282
Imposte sul reddito		559	(67)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che sono o possono essere riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	**(1.484)**	**214**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio:			
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti	5.13	52	2.115
Imposte sul reddito		(14)	(590)
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno riclassificate nell'utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	**37**	**1.525**
Totale altre componenti del conto economico complessivo		**(1.447)**	**1.739**
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		**(17.217)**	**13.665**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

[53] Il Risultato base e diluito per azione è determinato con riferimento all'Utile/(Perdita) dell'esercizio.

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)		Esercizio chiuso al	
	Nota	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa			
Utile/(perdita) dell'esercizio	5.11	(15.770)	11.926
Rettifiche per:			
Imposte sul reddito	5.25	10.020	1.559
Oneri/(proventi) finanziari netti	5.24	10.344	13.026
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	5.23	125.479	107.866
Altre variazioni		1.092	1.290
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto		131.165	135.667
Variazioni di:			
- Rimanenze	5.7	10.119	15.988
- Crediti Commerciali	5.8	28.070	(23.839)
- Debiti Commerciali	5.17	(37.961)	14.394
- Altre variazioni delle attività o passività operative	5.6-5.15-5.16	4.736	(12.268)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa		4.964	(5.725)
Imposte pagate	5.25	(562)	-
Interessi pagati	5.24	(10.568)	(12.302)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	**5.27**	**124.999**	**117.640**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento			
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	5.1	(19.395)	(17.574)
Acquisti di attività immateriali	5.3	(20.479)	(21.484)
Investimenti in titoli FVOCI correnti	5.10	-	(60.000)
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti		60.540	-
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	5.6	(24.137)	364
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**5.27**	**(3.471)**	**(98.694)**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento			
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	5.12	-	(724)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	5.14	(2.035)	(3.312)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing	5.14	(68.464)	(66.062)
Distribuzione dividendi	5.11	(9.848)	(27.134)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**5.27**	**(80.348)**	**(97.231)**
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**41.180**	**(78.286)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		**47.442**	**125.728**
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti		**41.180**	**(78.286)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		**88.622**	**47.442**

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio.

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

(In migliaio di Euro)	Note	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva Fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	5.11	4.140	811	43.146	-	-	(1.705)	3.687	22.059	67.001	139.139
Utile/(perdita) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	11.926	11.926
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	-	214	1.525	-	-	-	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	-	214	1.525	-	-	11.926	13.665
Destinazione risultato esercizio precedente		-	17	19.052	-	-	-	-	-	(19.069)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290
Totale operazioni con i soci		-	17	19.052	-	-	-	1.729	-	(46.642)	(25.844)
Saldo al 28 febbraio 2023	5.11	4.140	828	62.198	-	214	(180)	5.416	22.059	32.285	126.960
Utile/(perdita) dell'Esercizio		-	-	-	-	-	-	-	-	(15.770)	(15.770)
Altre componenti del conto economico complessivo		-	-	-	(1.271)	(214)	37	-	-		(1.447)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		-	-	-	(1.271)	(214)	37	-	-	(15.770)	(17.217)
Destinazione risultato esercizio precedente		-	-	2.078	-	-	-	-	-	(2.078)	-
Distribuzione Dividendi		-	-	-	-	-	-	-	-	(9.848)	(9.848)
Acquisto Azioni Proprie		-	-	-	-	-	-	-	-		-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale		-	-	-	-	-	-	(2.129)	4.756	(1.535)	1.092
Totale operazioni con i soci		-	-	2.078	-	-	-	(2.129)	4.756	(13.461)	(8.756)
Saldo al 29 febbraio 2024	5.11	4.140	828	64.276	(1.271)	-	(143)	3.287	26.815	3.054	100.986

Le note illustrative sono parte integrante del presente bilancio di esercizio

NOTE ILLUSTRATIVE

1. PREMESSA

La società Unieuro S.p.A. (di seguito anche la "Società" o "Unieuro" o "UE") è una società di diritto italiano con sede a Forlì in Via Piero Maroncelli 10, fondata alla fine degli anni 30 del secolo scorso da Vittorio Silvestrini. Unieuro è oggi il leader nella distribuzione di elettronica di consumo ed elettrodomestici in Italia e opera come distributore omnicanale integrato in quattro principali segmenti di prodotto: Grey (telefonia e informatica), White (grandi e piccoli elettrodomestici), Brown (elettronica di consumo), Altri prodotti (console, videogiochi, biciclette), offrendo in parallelo una vasta gamma di servizi quali consegna e installazione, estensione di garanzia e finanziamento al consumo.

La missione della Società è accompagnare il cliente in tutte le fasi del suo percorso di acquisto, mettendolo al centro di un ecosistema integrato di offerta di prodotti e servizi che vede nell'accessibilità, prossimità e vicinanza i pilastri del proprio approccio strategico.

Dall'aprile 2017, le azioni Unieuro sono quotate su EURONEXT STAR MILAN.

La Società si caratterizza per l'azionariato esteso e frammentato che detiene il capitale sociale, avendo pertanto una struttura da public company. Di seguito è riportata la percentuale di azioni ordinarie di Unieuro posseduta, alla data della presente Relazione, sia direttamente sia indirettamente dagli azionisti o da soggetti posti al vertice della catena partecipativa che hanno dichiarato il superamento di una soglia di partecipazione rilevante ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico della Finanza e del Regolamento Emittenti Consob; tale percentuale è aggiornata sulla base delle informazioni a disposizione della Società:

DICHIARANTE	AZIONISTA DIRETTO	NUMERO AZIONI	QUOTA % SU NUMERO DI AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE
XAVIER NIEL	• ILIAD HOLDING S.P.A. • ILIAD SA	2.520.374	12,177%
GIUSEPPE SILVESTRINI	• VICTOR S.R.L. • GIUSEPPE SILVESTRINI	1.275.895	6,162%
AMUNDI ASSET MANAGEMENT	• AMUNDI SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO S.P.A. • AMUNDI ASSET MANAGEMENT	1.003.108	5,016%

2. CRITERI ADOTTATI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL BILANCIO DELLA SOCIETÀ E SINTESI DEI PRINCIPI CONTABILI

Di seguito sono riportati i criteri di redazione, i principali principi contabili e i criteri di valutazione adottati nella predisposizione e redazione del bilancio di esercizio della società Unieuro S.p.A. (il "Bilancio di Esercizio"). Tali principi e criteri sono stati applicati in modo coerente per tutti gli esercizi presentati nel presente documento tenuto conto di quanto precisato alla nota 2.6.1 "Principi contabili rilevanti".

2.1 Base di preparazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è composto dal prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, dal prospetto di conto economico, dal prospetto di conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario e dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto relativi agli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 e dalle relative note illustrative.

2.2 Criteri di redazione del bilancio

Il Bilancio di Esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità della Società di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Il Bilancio di Esercizio è redatto secondo il criterio del costo storico, ad eccezione che per gli strumenti finanziari derivati valutati al valore equo (*"fair value"*).

Si rinvia alla Relazione sulla Gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

I maggiori azionisti della Società al 29 febbraio 2024 sono riportati in Premessa.

Il Bilancio di Esercizio è presentato in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il Bilancio di Esercizio al 29 febbraio 2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024 è sottoposto a revisione contabile.

2.3 Dichiarazione di conformità agli IFRS

Il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emessi dall'International Accounting Standard Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC), adottati dall'Unione Europea. L'anno di prima adozione dei principi contabili internazionali (IAS/IFRS) per la Società è l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2007.

Inoltre, il Bilancio di Esercizio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in materia di schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio. In particolare, si precisa che con riferimento alla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione n. DEM6064293 del 28 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati inseriti specifici schemi di conto economico, situazione patrimoniale finanziaria e rendiconto finanziario con evidenza dei rapporti significativi con parti correlate e specifici schemi di conto economico con evidenza, per ogni voce, della componente non ricorrente.

2.4 Prospetti di bilancio

Il bilancio di esercizio, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

a) **Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria:** la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di recuperare o regolare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.

b) **Prospetto di conto economico:** la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte.

c) **Prospetto di conto economico complessivo:** tale prospetto include l'utile/(perdita) dell'esercizio nonché gli oneri e proventi rilevati direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con i soci.

d) **Rendiconto finanziario:** il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato d'esercizio è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

e) **Prospetto delle variazioni di patrimonio netto:** tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con i soci che hanno agito in tale veste ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Il Bilancio di Esercizio è esposto in forma comparativa.

2.5 Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio

La redazione del bilancio, in applicazione degli IFRS, richiede l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento. Le stime sono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti e al fondo rischi, l'obsolescenza di magazzino, le attività riferite alla capitalizzazione dei costi per l'ottenimento del contratto, la passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia, le passività per leasing e le attività per diritto d'uso, effettuare le valutazioni di attività, il test di *impairment* dell'avviamento, il test di *impairment* della partecipazione, la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e del piano di pagamenti basati su azioni, nonché stimare il *fair value* dei derivati e valutare la recuperabilità delle attività per imposte differite.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate dalla Società nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nel futuro.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari, le attrezzature e gli altri beni, l'avviamento, i *software* e i marchi, le partecipazioni e le altre attività non correnti. La Società rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. Per l'avviamento tale analisi è svolta almeno una volta l'anno e ogniqualvolta fatti e circostanze evidenzino una possibile riduzione di valore. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, la Società rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi, in particolare nell'effettuazione dei test di *impairment* sulle partecipazioni e sull'avviamento, riflettono lo stato delle conoscenze della Società circa gli sviluppi del *business* e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore che rimangono soggette ad un elevato grado di incertezza.

Recuperabilità delle attività per imposte differite

La Società iscrive attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. La Società rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte differite fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte differite sono presi in considerazione i risultati di *budget* e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini del test di *impairment* e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

Fondo svalutazione magazzino

Il fondo svalutazione magazzino riflette la stima della direzione circa le perdite di valore attese dei beni, determinate sia in funzione dell'esperienza passata e dell'andamento storico e sia dell'andamento atteso del mercato, anche a seguito di specifiche azioni poste in essere dalla Società. Tale stima permette di riportare il valore del magazzino al valore minore tra costo o presunto valore di realizzo.

Attività da contratto relativo alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene venduto direttamente nei punti vendita mediante il riconoscimento di un importo aggiuntivo rispetto a quello del prodotto venduto. Agli addetti alla vendita è riconosciuto un incentivo per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una attività pari al valore dei premi riconosciuti ai dipendenti per poi rilasciare tale attività come costo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale attività come costo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia in coerenza con il riversamento della passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia.

Debiti commerciali

La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi e, in talune circostanze, di contributi classificati a riduzione dei debiti commerciali. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Prevalentemente con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi e contributi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori. I parametri e le informazioni che sono utilizzate per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi e contributi da parte dei fornitori.



Passività da contratto relativa alla vendita di servizi di estensione di garanzia

Tra i servizi venduti da Unieuro ai propri clienti vi è l'estensione di garanzia sul prodotto rispetto a quella già riconosciuta per legge dal produttore. Tale servizio viene offerto da Unieuro e dai propri affiliati e viene venduto direttamente nei punti vendita a fronte di un importo aggiuntivo a quello del prodotto venduto.

L'estensione della garanzia rispetto a quella legale può essere temporale (più anni coperti) e/o sui rischi coperti (ad es. danneggiamento al prodotto) a seconda della categoria di prodotto venduto.

Al momento della vendita dei servizi di garanzia, Unieuro rileva una passività pari al valore di vendita di tale servizio, per poi rilasciarla come ricavo lungo la durata di prestazione di tale servizio. Il rilascio di tale passività come ricavo è determinato sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Passività per leasing e attività per diritto d'uso

La Società rileva l'attività per il diritto d'uso e la passività del leasing. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per i leasing non versati alla data di decorrenza.

La passività del leasing viene successivamente incrementata degli interessi che maturano su detta passività e diminuita dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati ed è rivalutata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, o quando la Società modifica la sua valutazione con riferimento all'esercizio o meno di di una proroga o risoluzione.

I contratti di leasing nei quali la Società agisce da locatario possono prevedere opzioni di rinnovo con effetti, quindi, sulla durata del contratto stesso. Valutazioni sull'esistenza di una relativa certezza che tale opzione sia (o non) esercitata possono influenzare, anche in maniera significativa, l'importo delle passività di leasing e delle attività per il diritto di utilizzo.

La Società classifica i *sub-leasing* in cui agisce da locatore, come leasing finanziari.

Piani a benefici definiti e altri benefici successivi al rapporto di lavoro

La Società riconosce al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari *corporate* ad elevato

merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Fondi

La Società rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del *business*, la Società monitora lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. È quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi della Società possa variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Piano con pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale

Long Term Incentive Plan

Le ipotesi alla base del calcolo sono state (i) la volatilità, (ii) il tasso di rischio (pari al rendimento dei titoli zero-coupon bond di stato area Euro con scadenza prossima alla data nella quale è previsto l'esercizio delle opzioni), (iii) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data dell'esercizio dell'opzione e (iv) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2, si è tenuto conto della probabilità di uscita dei destinatari dal piano e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di Performance. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Performance share 2020-2025

La valutazione del *fair value* è iscritta secondo una metodologia attuariale. Le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti e (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le previsioni dell'IFRS 2 la probabilità di uscita dei Destinatari e la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di *Performance* pari a 100%. Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 5.28.

Strumenti derivati di copertura

Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato sulla base di valori rilevati sui mercati regolamentati o quotazioni fornite da controparti finanziarie. Qualora non fossero disponibili i valori e le fonti menzionati, la stima è effettuata mediante modelli di valutazione che tengono anche conto di valutazioni soggettive quali, ad esempio, le stime dei flussi di cassa e la volatilità attesa dei prezzi.



Cloud adoption

Nell'ambito dello sviluppo del pilatro strategico del "Trade Omnicanale", sono proseguiti nell'esercizio i progetti di ulteriore rafforzamento della proposizione omnicanale per offrire al cliente un'esperienza sempre più. Nel corso dell'esercizio si è dato avvio alla *Cloud adoption* del mondo dati con l'implementazione della nuova piattaforma Cloud per abilitare una nuova architettura dati a disposizione di tutta l'azienda.

Nella definizione della procedura di contabilizzazione gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da una primaria società di consulenza/revisione su specifico incarico della Società.

Il Gruppo contabilizza, in applicazione del principio contabile IFRS 16, l'attività per il diritto d'uso e la passività finanziaria per i costi connessi alle macchine *Sole Tenant*. L'attività per il diritto d'uso viene inizialmente valutata al costo, e successivamente al costo al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore cumulati, e rettificata al fine di riflettere le rivalutazioni della passività del leasing. La passività finanziaria è valutata al valore attuale dei pagamenti dovuti non versati alla data di decorrenza. I costi connessi agli sviluppi di applicazioni sono contabilizzati sull'asset intangibile in applicazione dello IAS 38.

2.6 Principi contabili rilevanti

I principi contabili ed i criteri contabili adottati per la redazione del presente Bilancio di Esercizio sono stati gli stessi applicati per la redazione del Bilancio di Esercizio di Unieuro per l'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

2.6.1 Principi contabili rilevanti

Aggregazioni aziendali ed avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate usando il metodo dell'acquisizione. Questo richiede, alla data di acquisizione del controllo, la rilevazione al *fair value* delle attività identificabili (incluse le immobilizzazioni immateriali precedentemente non riconosciute) e delle passività identificabili (incluse le passività potenziali ed escluse le ristrutturazioni future) dell'azienda acquisita.

Ogni corrispettivo potenziale è rilevato dalla Società al *fair value* alla data di acquisizione. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività sarà rilevata, secondo quanto disposto dall'IFRS 9, nel conto economico. Se il corrispettivo potenziale è classificato nel patrimonio netto, il suo valore iniziale non sarà mai successivamente rideterminato.

L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è inizialmente misurato al costo rappresentato dall'eccedenza del *fair value* del corrispettivo trasferito rispetto alla quota di pertinenza della Società del *fair value* netto delle attività, passività e passività potenziali identificabili dell'acquisita. L'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale è allocato, alla data di acquisizione, alle singole unità generatrici di flussi finanziari della Società o ai gruppi di unità generatrici di flussi che dovrebbero beneficiare dalle sinergie dell'aggregazione, indipendentemente dal fatto che altre attività o passività della Società siano assegnate a tali unità o raggruppamenti di unità. Ogni unità o gruppo di unità a cui l'avviamento è allocato:

- rappresenta il livello più piccolo all'interno della Società, a cui l'avviamento è monitorato al fini di gestione interna;
- non è più ampio dei segmenti operativi identificati.

Quando l'avviamento costituisce parte di una unità generatrice di flussi e parte dell'attività interna e tale unità viene ceduta, l'avviamento associato all'attività ceduta è incluso nel valore contabile dell'attività per determinare l'utile o la perdita derivante dalla cessione. L'avviamento ceduto in tali circostanze è misurato sulla base dei valori relativi dell'attività ceduta e della porzione di unità mantenuta in essere.

Eventuali utili derivanti da un acquisto di un'azienda a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nel conto economico, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite per riduzione di valore, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie".

Le operazioni sotto controllo comune, sono contabilizzate a valori contabili, ovvero senza far emergere alcun plusvalore, in accordo con i principi contabili di riferimento, nonché con l'orientamento dell'OPI 1 (orientamenti preliminari Assirev in tema IFRS), relativo al "trattamento contabile delle *business combination of entities under common control* nel bilancio separato e nel bilancio consolidato". Secondo suddetto orientamento, nel caso di aggregazioni d'impresa in cui la società acquisita sia controllata dalla stessa entità, sia prima che dopo l'acquisizione, le attività nette devono essere

rilevate ai valori di libro che risultavano dalla contabilità delle società oggetto di acquisizione prima dell'operazione. Ove i valori di trasferimento risultino superiori a tali valori storici, l'eccedenza deve essere eliminata rettificando in diminuzione il patrimonio netto dell'acquirente.

Livelli gerarchici di valutazione del *fair value*

Diversi principi contabili e alcuni obblighi di informativa richiedono la determinazione del *fair value* delle attività e delle passività finanziarie e non finanziarie. Il *fair value* rappresenta il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Il principio, per aumentare la comparabilità dei dati e delle valutazioni al *fair value*, stabilisce una gerarchia identificata in tre diversi livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. I livelli identificati si distinguono in:

- Livello 1: gli *input* sono rappresentati da prezzi quotati (non modificati) in mercati attivi per attività o passività identiche alle quali l'impresa può accedere alla data di valutazione. Il prezzo quotato in un mercato attivo e liquido è la prova più attendibile per la misurazione del *fair value*, e qualora il mercato dell'attività/passività non sia unico è necessario identificare il mercato maggiormente vantaggioso per lo strumento;

- Livello 2: *input* diversi dai prezzi quotati inclusi nel livello 1 che sono osservabili, direttamente o indirettamente, per le attività o passività da valutare. Se l'attività o la passività ha una determinata durata, un *input* di Livello 2 deve essere osservabile per l'intera durata dell'attività o della passività. Alcuni esempi di strumenti rientranti all'interno del secondo livello gerarchico sono: attività o passività in mercati non attivi oppure tassi di interesse e curve di rendimenti osservabili a intervalli comunemente quotati;

- Livello 3: *input* non osservabili per l'attività o passività. Gli *input* non osservabili devono essere utilizzati solamente qualora gli *input* di Livello 1 e 2 non siano disponibili. Ciononostante, la finalità rimane la medesima, cioè determinare un prezzo di chiusura alla data di valutazione, riflettendo pertanto le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nel determinare il prezzo dell'attività o passività, incluse le assunzioni legate al rischio.

Impianti, macchinari, attrezzature ed altri beni (immobilizzazioni materiali)

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali vengono valutate al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione ed al netto dell'ammortamento e delle perdite per riduzione di valore accumulati.

Gli eventuali oneri finanziari sostenuti per l'acquisizione o la costruzione di attività capitalizzate per le quali normalmente trascorre un determinato periodo di tempo per rendere l'attività pronta per l'uso o la vendita, sono capitalizzati ed ammortizzati lungo la vita della classe di beni cui si riferiscono. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio a cui si riferiscono.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

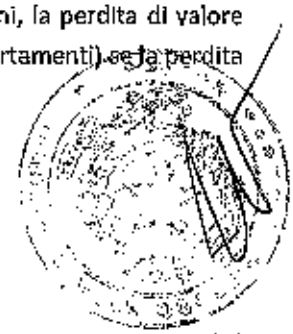
I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle "Immobilizzazioni in corso" finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore verrebbe eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.



L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Impianti e macchinari	15%
Attrezzature industriali e commerciali	10%-15%
Macchine elettroniche	20%
Arredamento	15%
Mobili e dotazioni di ufficio	12%
Autovetture/autocarri	25%
Telefoni cellulari	20%
Migliorie su beni di terzi	durata contratto
Altri beni	15%-20%

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di *impairment* ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato vengono riesaminati alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

L'ammortamento è calcolato col criterio della *pro-rata temporis* a quote costanti in base alla vita utile stimata dell'attività immateriale applicando le seguenti aliquote percentuali:

Categoria	% utilizzata
Software	20%
Software- ERP	10%
Diritti d'ingresso	Sulla base della durata della locazione a partire dalla data di apertura del negozio
Marchi	5-10%

Beni in leasing

L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza, incrementato dei costi diretti iniziali sostenuti e di una stima dei costi che il locatario dovrà sostenere per lo smantellamento e la rimozione dell'attività sottostante o per il ripristino dell'attività sottostante o del sito in cui è ubicata, al netto degli incentivi al leasing ricevuti.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing. Inoltre, l'attività per il diritto di utilizzo viene regolarmente diminuita delle eventuali perdite per riduzione di valore e rettificata al fine di riflettere eventuali variazioni derivanti dalle valutazioni successive della passività del leasing.

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non ancora versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dalla Società e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte della Società dell'opzione di risoluzione del leasing stesso. I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, la Società usa il tasso di finanziamento marginale. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

La Società applica l'esenzione per la rilevazione di leasing relativi a beni di modesto valore ed ai contratti che presentano una durata di 12 mesi o inferiore.

La Società, in veste di locatore intermedio in un contratto di sub-leasing, classifica il sub-leasing come finanziario con riferimento alle attività consistente nel diritto di utilizzo derivanti dal leasing principale.

La Società ha adottato la modifica allo IFRS 16 *"Leases Covid 19-Related Rent Concessions"* che permette al locatario di non considerare le eventuali concessioni sul pagamento dei canoni ricevute dal 1° gennaio 2020 e derivanti dagli effetti del Covid-19 come una modifica del contratto originario. Sulla base di tali modifiche, le suddette concessioni sono state contabilizzate come canoni variabili positivi senza passare attraverso una modifica contrattuale.

Attività finanziarie

Unieuro determina la classificazione delle proprie attività finanziarie sulla base del modello di *business* adottato per la gestione delle stesse e dalle caratteristiche dei flussi di cassa relativi e, ove adeguato e consentito, rivede tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

a) Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

(i) l'attività è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso dell'attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali; e

(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Si tratta principalmente di crediti verso clienti, finanziamenti e altri crediti.

I crediti commerciali che non contengono una componente finanziaria significativa sono riconosciuti al prezzo definito per la relativa transazione (determinato secondo il disposto del principio IFRS 15 Ricavi da contratti con i clienti).

Gli altri crediti ed i finanziamenti sono inizialmente riconosciuti in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che li hanno generati.

I crediti ceduti sono eliminati contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata tra i componenti finanziari di reddito.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie a costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti che non contengono componente finanziaria significativa, utilizzando il tasso di interesse effettivo. Gli effetti di tale misurazione sono riconosciuti tra i componenti finanziari di reddito.

Con riferimento al modello di *impairment* Unieuro valuta i crediti adottando una logica di perdita attesa (cd. *Expected Loss*).

Per i crediti commerciali Unieuro adotta un approccio alla valutazione di tipo semplificato (cd. *Simplified approach*) che non richiede la rilevazione delle modifiche periodiche del rischio di credito, quanto piuttosto la contabilizzazione di una *Expected Credit Loss* (cd. ECL) calcolata sull'intera vita del credito (cd. lifetime ECL), in particolare, i crediti commerciali sono interamente svalutati in assenza di una ragionevole aspettativa di recupero (e.g. situazioni di bancarotta).

Le svalutazioni effettuate ai sensi dell'IFRS 9 sono rilevate nel conto economico consolidato al netto degli eventuali effetti positivi legati a rilasci o ripristini di valore e sono rappresentate tra i costi operativi.

b) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico complessivo ("FVOCI")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie per le quali risultano verificati i seguenti requisiti:

(i) l'attività è posseduta nel quadro di un modello di *business* il cui obiettivo è conseguito sia mediante la raccolta dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita dell'attività stessa;

(ii) i termini contrattuali dell'attività prevedono flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tali attività sono inizialmente riconosciute in bilancio al loro *fair value* incrementato di eventuali costi accessori direttamente attribuibili alle transazioni che le hanno generate. In sede di misurazione successiva, la valutazione effettuata in sede di iscrizione è riaggiornata ed eventuali variazioni di *fair value* sono riconosciute all'interno del conto economico complessivo.

Con riferimento al modello di *impairment* segue quanto descritto al punto a) sopra dettagliato.

c) Attività finanziarie al fair value con contropartita nel conto economico consolidato ("FVPL")

Sono classificate in tale categoria le attività finanziarie che non trovano classificazione in nessuna delle precedenti categorie (i.e. categoria residuale). Trattasi principalmente di strumenti derivati.

Le attività appartenenti a questa categoria sono iscritte al *fair value* al momento della loro rilevazione iniziale.

I costi accessori sostenuti in sede di iscrizione dell'attività sono imputati immediatamente nel conto economico.

In sede di misurazione successiva, le attività finanziarie FVPL sono valutate al *fair value*.

Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni di *fair value* sono contabilizzati nel conto economico consolidato nel periodo in cui sono rilevati.

Gli acquisti e le cessioni di attività finanziarie sono contabilizzati alla data di regolamento.

Le attività finanziarie sono rimosse dal bilancio quando i relativi diritti contrattuali scadono, oppure quando Unieuro trasferisce tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria.

Partecipazioni in società controllate

Le partecipazioni in società controllate (non classificate come possedute per la vendita) sono classificate nella voce "Altre attività non correnti" contabilizzate al costo, rettificato in presenza di perdite di valore.

Le differenze positive emergenti in sede d'acquisto delle partecipazioni fra il prezzo e le corrispondenti quote di patrimonio netto sono mantenute nel valore di carico delle partecipazioni stesse. I valori di acquisto o cessione di partecipazioni, rami d'azienda o attività aziendali sotto comune controllo sono contabilizzati in continuità di valori storici di iscrizione del costo senza la rilevazione di plusvalenze o minusvalenze.

Qualora sussistano indicazioni che le partecipazioni possano avere subito una riduzione di valore, le stesse sono soggette ad *impairment test* ed eventualmente svalutate. Affinché la perdita di valore sia addebitata a conto economico vi deve essere l'obiettiva evidenza che si sono verificati eventi che abbiano impatto sui futuri flussi finanziari stimati delle partecipazioni stesse. Eventuali perdite eccedenti lo stesso valore di carico delle partecipazioni, che dovessero emergere in presenza di obbligazioni legali o implicite di copertura delle perdite delle imprese partecipate, sono rilevate tra i fondi rischi e oneri. Il valore originario è ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi delle svalutazioni.

I relativi dividendi sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Aggregazione di imprese sotto comune controllo

L'operazione di aggregazione di imprese sotto comune controllo si colloca nell'ambito di quelle che l'OPI 2 revised definisce come "fusioni con natura di ristrutturazioni", ovvero fusioni in cui la controllante incorpora una o più società controllate. Dati gli elementi caratterizzanti le fusioni per incorporazione madre–figlia (assenza di scambio economico con economie terze e persistenza del controllo sull'entità acquisita), tali operazioni non possono essere considerate *business combinations*. Per tale motivazione esse sono escluse dall'ambito di applicazione dell'IFRS 3. Queste operazioni sono per loro natura, prive di significativa influenza sui flussi di cassa delle imprese oggetto di fusione. La fusione è contabilizzata secondo il criterio della continuità dei valori derivanti dal bilancio consolidato.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore netto di realizzo. Il costo delle rimanenze comprende tutti i costi di acquisto per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. In particolare, sono compresi il prezzo di acquisto al netto dei premi imputabili ai prodotti e gli altri costi direttamente attribuibili all'acquisto delle merci. Gli sconti commerciali, i resi e le altre voci simili sono dedotti nella determinazione dei costi d'acquisto. Il metodo utilizzato per attribuire il costo delle rimanenze è quello del costo medio ponderato.

Il valore delle scorte obsolete e a lenta movimentazione è svalutato in relazione alla possibilità di utilizzo o di realizzo, mediante stanziamento del fondo obsolescenza di magazzino.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, in quest'ultimo caso con scadenza originaria prevista entro i tre mesi. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno di rendimento inizialmente determinato.

Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società o talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici a dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi

Gli accantonamenti a fondi sono effettuati quando la Società deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, quando è probabile un'uscita di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima attendibile del suo ammontare. Quando la Società ritiene che un accantonamento al fondo sarà in parte o del tutto rimborsato, per esempio nel caso di rischi coperti da polizze assicurative, l'indennizzo è rilevato in modo distinto e separato nell'attivo se, e solo se, esso risulta praticamente certo. In tal caso, nel conto economico il costo dell'eventuale accantonamento è presentato al netto dell'ammontare rilevato per l'indennizzo. Se l'effetto di attualizzazione del valore del denaro è significativo, gli accantonamenti sono attualizzati per la quota non corrente.

Fondo ristrutturazione

Viene rilevato un fondo per ristrutturazione quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente negli aspetti principali ai terzi interessati.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, premi, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del *fair value* dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

La Società valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (*impairment test*).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di *impairment* ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di *impairment* per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

L'impairment test è affidato ad un esperto esterno al Gruppo.

Nel valutare se esiste un'indicazione che l'attività possa aver subito una riduzione di valore, la Società considera:

- l'incremento dei tassi di interesse di mercato o di altri investimenti che possono influenzare il calcolo del tasso di attualizzazione della Società, diminuendo così il valore recuperabile dell'attività;
- le variazioni significative legate all'ambiente tecnologico e di mercato in cui la Società opera;
- l'obsolescenza fisica non correlata all'ammortamento che l'attività ha subito in un determinato periodo di tempo;
- eventuali piani straordinari attuati nel corso dell'esercizio il cui impatto si potrebbe riflettere anche sull'attività oggetto di analisi (ad esempio piani di ristrutturazione aziendale);
- perdite operative scaturenti dai risultati infra-annuali.

Se dalle analisi la Società individua potenziali perdite per riduzione di valore delle attività, il *management* effettua una verifica preliminare relativa alla vita utile, al criterio di ammortamento e al valore residuo dell'attività e, in base al principio contabile applicabile, mette in atto eventuali modifiche su questi parametri; solamente in un momento successivo verrà effettuata l'analisi specifica relativa alla riduzione di valore della stessa.

Così come descritto dallo IAS 36 il valore recuperabile (*recoverable amount*) di un'attività è il maggiore fra il valore d'uso e il *fair value* (al netto dei costi di dismissione) dell'attività stessa. Inoltre, nella definizione identificata dal principio contabile internazionale, le disposizioni sono considerate le medesime sia per le singole attività sia per le unità generatrici di flussi finanziari.

Al fine di comprendere al meglio le disposizioni dello IAS 36 vengono fornite di seguito alcune definizioni chiave:

Valore d'uso: il valore d'uso è considerato il valore attuale di tutti i flussi finanziari dell'attività, o della unità generatrice, oggetto di valutazione che si prevede abbiano origine dalla stessa. Nel dettaglio, l'attività genererà dei flussi di cassa, i quali saranno attualizzati ad un tasso ante-imposte che riflette le valutazioni di mercato sul valore attuale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Tali flussi di cassa sono determinati in base ai piani di gestione aziendale. Tali piani sono costruiti in base a budget dettagliati e calcoli che vengono predisposti separatamente per ogni attività/unità generatrice di flussi di cassa. I budget utilizzati non includono gli effetti derivanti dalle attività straordinarie (ristrutturazioni, vendite e acquisizioni) e coprono un arco temporale di un massimo di cinque esercizi;

Fair value: è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. La Società, per determinare il *fair value* dell'attività, utilizza dei modelli valutativi che prendono a riferimento titoli azionari quotati, modelli con moltiplicatori di valutazione e altri indicatori disponibili;

Unità Generatrice di Flussi Finanziari (o flussi di cassa): un'unità generatrice di flussi di cassa (CGU) è un insieme di attività che, nel loro complesso, generano dei flussi finanziari in entrata e in uscita indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività. Quando si parla di insieme di attività si considera il più piccolo gruppo identificabile capace di originare flussi in entrata;

Valore contabile: per valore contabile si intende il valore delle attività al netto di ammortamenti, svalutazioni e rivalutazioni.

Il principio contabile dà la possibilità di determinare solamente uno tra il *fair value* e il valore d'uso. Infatti, se uno dei due valori risulta superiore al valore contabile non si rende necessario identificare anche l'altro importo. Inoltre, non sempre il *fair value* di un'attività o unità generatrice di flussi è misurabile, in quanto non esiste nessun criterio che effettui una stima attendibile del prezzo di vendita dell'attività in una regolare operazione tra operatori di mercato. In questi casi è possibile considerare come valore recuperabile dell'attività il suo valore d'uso.

Una volta identificati e determinati tutti i valori utili ai fini della valutazione dell'attività o della CGU si compara il valore contabile e il valore recuperabile della stessa, qualora il valore contabile risulti maggiore rispetto al valore recuperabile, la Società andrà a svalutare l'attività fino a riportarla al valore recuperabile.

A ogni chiusura di bilancio la Società valuta, inoltre, con riferimento alle attività diverse dall'avviamento, l'eventuale esistenza di indicazioni del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicazioni esistano, stima il valore recuperabile. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti nelle stime su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato alla rilevazione dell'ultima perdita di valore.

La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata a conto economico.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle coperture

La Società non detiene strumenti finanziari derivati di carattere speculativo. Tuttavia, nei casi nei quali gli strumenti finanziari derivati non soddisfino tutte le condizioni previste per il trattamento contabile degli strumenti finanziari derivati di copertura (*"hedge accounting"*), le variazioni di fair value di tali strumenti sono contabilizzate a conto economico come oneri e/o proventi finanziari.

Pertanto, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le regole dell'hedge accounting quando:

- all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa;
- si presume che la copertura sia altamente efficace;
- l'efficacia può essere attendibilmente misurata e la copertura stessa è altamente efficace durante i periodi di designazione.

I derivati sono valutati inizialmente al fair value; i costi di transazione attribuibili sono rilevati a conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale, i derivati sono valutati al fair value. Le relative variazioni sono contabilizzate come descritto di seguito.

Copertura di flussi finanziari

Le variazioni del fair value dello strumento di copertura derivato designato come copertura di un flusso finanziario sono rilevate direttamente nel patrimonio netto nella misura in cui la copertura è efficace. Per la quota non efficace, le variazioni del fair value sono rilevate nel conto economico.

La contabilizzazione di copertura, come sopra indicata, cessa prospetticamente se lo strumento designato come di copertura:

- non soddisfa più i criteri richiesti per la contabilizzazione di copertura;
- giunge a scadenza;
- è venduto;
- è cessato o esercitato.

L'utile o la perdita accumulati sono mantenuti nel patrimonio netto sino a quando la prospettata operazione si verifica. Quando l'elemento coperto è un'attività non finanziaria, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito al valore contabile dell'attività nel momento in cui viene rilevata. Negli altri casi, l'importo rilevato nel patrimonio netto viene trasferito a conto economico nello stesso esercizio in cui l'elemento coperto ha un effetto sul conto economico.

Pagamenti basati su azioni

I principali dirigenti e alcuni *managers* della Società possono ricevere parte della remunerazione sotto forma di pagamenti basati su azioni. Secondo quanto stabilito dall'IFRS 2 gli stessi sono da considerarsi piani regolati con strumenti rappresentativi di capitale (cosiddetti *"equity settled"*). La maturazione del diritto al pagamento è correlata ad un periodo di *vesting* durante il quale i *managers* devono svolgere la loro attività come dipendenti e raggiungere degli obiettivi di *Performance*. Pertanto, nel corso del periodo di *vesting*, il valore corrente dei pagamenti basati su azioni alla data di assegnazione è rilevato a conto economico come costo con contropartita un'apposita riserva del patrimonio netto. Variazioni del valore corrente successive alla data di assegnazione non hanno effetto sulla valutazione iniziale. In particolare, il costo, corrispondente al valore corrente delle opzioni alla data di assegnazione, è riconosciuto tra i costi del personale sulla base di un criterio a quote costanti lungo il periodo intercorrente tra la data di assegnazione e quella di maturazione, con contropartita riconosciuta a patrimonio netto.

Cancellazione di attività e passività finanziarie

Un'attività finanziaria (o, ove applicabile, parte di un'attività finanziaria simile) viene cancellata da bilancio quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti;
- la Società conserva il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività, ma hanno assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi a una terza parte.

Una passività finanziaria viene cancellata dal bilancio quando l'obbligo sottostante la passività è estinto, o annullato o adempiuto.

Ricavi

I ricavi da contratti con i clienti sono rilevati in accordo al principio IFRS 15. Sulla base del modello in cinque fasi introdotto dall'IFRS 15, Unieuro procede alla rilevazione dei ricavi dopo aver identificato i contratti con i propri clienti e le relative prestazioni da soddisfare (trasferimento di beni e/o servizi), determinato il corrispettivo cui ritiene di avere diritto in cambio del soddisfacimento di ciascuna di tali prestazioni, nonché valutato la modalità di soddisfacimento di tali prestazioni (adempimento in un determinato momento versus adempimento nel corso del tempo).

I ricavi sono rilevati nel momento in cui le *performance obligations* sono soddisfatte attraverso il trasferimento dei beni o servizi promessi al cliente, è probabile che i benefici economici siano conseguiti dal Gruppo e il relativo importo possa essere determinato in modo attendibile, indipendentemente dall'incasso. Il prezzo della transazione, che rappresenta l'ammontare di corrispettivo che l'entità si aspetta di ricevere a fronte della fornitura di beni o servizi al cliente, è allocato sulla base dei prezzi di vendita a sé stante (c.d. *stand-alone selling prices*) delle relative *performance obligations*.

I ricavi sono valutati escludendo sconti, abbuoni, premi e altre imposte sulla vendita.

I seguenti criteri specifici di rilevazione dei ricavi devono essere rispettati prima dell'imputazione a conto economico:

Vendita di beni

Il ricavo è riconosciuto nel momento in cui il controllo del bene passa al cliente o l'impresa ha trasferito all'acquirente tutti i rischi e benefici significativi connessi alla proprietà del bene, generalmente nel momento dell'acquisto da parte del consumatore del prodotto presso il punto vendita, alla consegna del bene a domicilio nel caso della spedizione a casa, al momento del passaggio di proprietà per i clienti del canale indiretto e B2B. Inoltre, sono rilevati come ricavi al momento dell'acquisto da parte del consumatore le vendite in cui la consegna è differita su richiesta dell'acquirente (*"bill and hold"*). Il ricavo è rilevato in quanto il bene è a disposizione, è identificato e pronto per essere consegnato ed inoltre il differimento della consegna è stato chiesto dall'acquirente. Allo stesso modo è rilevato il ricavo di vendita al momento dell'acquisto del bene da parte del consumatore anche se è necessaria l'installazione del bene: il ricavo è rilevato immediatamente al momento dell'accettazione della consegna da parte dell'acquirente quando il procedimento di installazione è molto semplice (ad esempio l'installazione di un apparecchio che richiede solamente il disimballaggio, la connessione elettrica e il collegamento).

Unieuro opera un programma di fidelizzazione della clientela basato sulla raccolta punti, denominata Unieuro Club, con il quale si permette ai clienti di accumulare punti fedeltà quando acquistano prodotti nei punti vendita a insegna Unieuro. Una volta raggiunto un determinato numero minimo di punti, gli stessi possono essere utilizzati come sconto sull'acquisto di un altro prodotto. La durata del programma coincide con l'anno fiscale. Unieuro iscrive una posta a rettifica dei ricavi stimata sulla base dei punti maturati e non ancora spesi, del valore dello sconto da riconoscere come previsto dal programma di fidelizzazione e delle informazioni storiche circa la percentuale di utilizzo dei punti fedeltà da parte della clientela.

Diritto di reso

Per contabilizzare il trasferimento di prodotti con diritto di reso Unieuro rileva i seguenti elementi:

a. rettifica i ricavi di vendita per l'importo del corrispettivo dei prodotti per i quali è prevista la resa;

b. rileva una passività per rimborsi futuri e

c. rileva un'attività (e il corrispondente aggiustamento del costo delle vendite) per il diritto a recuperare i prodotti dal cliente all'atto dell'estinzione della passività per rimborsi futuri.

Prestazione di servizi

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi (ricavi realizzati *over time*) sono rilevati in base alla valutazione dei progressi dell'entità verso l'adempimento completo dell'obbligazione nel corso del tempo. In particolare, il trasferimento nel tempo è valutato sulla base del metodo dell'*input*, ovvero considerando gli sforzi o gli input impiegati dal Gruppo per adempiere la singola *performance obligation*.

Per la vendita dei servizi di estensione di garanzia rispetto a quella già riconosciuta dal produttore per legge, Unieuro riconosce il ricavo lungo la durata della prestazione di tale servizio, sulla base degli interventi stimati per riparazioni in garanzia. Gli interventi per riparazioni in garanzia sono stimati sulla base delle informazioni storiche circa la natura, frequenza e costo degli interventi di garanzia debitamente interpolate per simulare le future curve di accadimento degli eventi.

Unieuro sostiene costi per l'acquisizione del contratto aventi durata pluriennale.

Tali costi, rappresentati tipicamente dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva realizzata e che saranno recuperati per mezzo dei ricavi derivanti dal contratto, sono stati capitalizzati quali costi del contratto (c.d. *Contract costs*) ed ammortizzati sulla base della valutazione del progresso dell'entità nel trasferimento dei servizi e beni trasferiti al cliente nel corso del tempo.

Commissioni

I compensi che vengono percepiti sulla vendita di determinati beni e servizi come, ad esempio, i finanziamenti al consumo, contratti di telefonia, etc. vengono calcolati in percentuale sul valore della prestazione eseguita o, talvolta secondo un corrispettivo fisso e corrispondono all'importo della commissione ricevuta da Unieuro.

Costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

I costi per acquisto di merci sono riconosciuti al momento dell'assunzione di tutti i rischi e benefici legati alla proprietà e sono valutati al *fair value* del corrispettivo spettante al netto di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali, contributi e premi.

Gli accordi con i fornitori prevedono il riconoscimento di premi e, in talune circostanze, di contributi. Tali premi e contributi sono riconosciuti o come percentuale sulle quantità acquistate, o in cifra fissa sulle quantità acquistate o

vendute o come contribuzione definita. Per gli accordi commerciali che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio viene effettuata una stima della competenza sulla base dell'ammontare dell'acquistato o venduto, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo di tali tipologie di premi e contributi.

I costi per servizi sono riconosciuti in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio.

I costi derivanti da contratti di locazione operativa che non rientrano nel perimetro di applicazione dell'IFRS 16 sono iscritti a quote costanti lungo la durata dei contratti di riferimento. Ulteriori costi che sono condizionati e determinati sulla base dei ricavi conseguiti nello specifico punto vendita sono contabilizzati per competenza durante il periodo contrattuale.

Interessi attivi e passivi

Gli interessi attivi e passivi sono rilevati nel risultato netto dell'esercizio per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. Il metodo dell'interesse effettivo è il tasso che attualizza esattamente i flussi finanziari futuri attesi, in base alla vita attesa dello strumento finanziario, al valore contabile netto dell'attività o passività finanziaria.

Imposte

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, le Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l. in liquidazione. L'opzione consente di determinare l'IRES dovuta su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci fra la "Società Consolidante" e la "Società Consolidata" sono stati dettagliatamente disciplinati in apposito contratto che definisce le modalità operative di gestione delle posizioni fiscali tra le diverse società aderenti al Consolidato Fiscale Nazionale.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto *"liability method"* sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le

Imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensate, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Effetti *della* variazione dei cambi delle valute estere

I Bilanci sono presentati in Euro, che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla Società. Le transazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente al tasso di cambio (riferito alla valuta funzionale) in essere alla data della transazione. Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono riconvertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in essere alla data di chiusura del bilancio. Tutte le differenze di cambio sono rilevate nel conto economico. Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite usando i tassi di cambio

in vigore alla data di iniziale rilevazione della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite usando il tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore.

Utile per azione

Utile per azione – base

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile della Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio.

Utile per azione – diluito

L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile delle Società per il numero di azioni della Unieuro S.p.A. alla data di approvazione del bilancio. Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, le azioni sono modificate assumendo l'esercizio da parte di tutti gli assegnatari di diritti che potenzialmente hanno effetto dilutivo.

Azioni Proprie

Le azioni proprie sono iscritte in riduzione del Patrimonio netto. Il costo originario delle azioni proprie e i proventi derivanti dalle eventuali vendite successive sono rilevati come movimenti di Patrimonio netto.

Informativa settoriale

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che: i) intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità); ii) i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati; iii) per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di *management* per l'assunzione delle decisioni operative. Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative *performances*.

Parti correlate

I rapporti creditori/debitori ed economici nei confronti di parti correlate rientrano nella normale gestione d'impresa, nell'ambito dell'attività tipica di ciascun soggetto interessato, e sono regolate a condizioni di mercato

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando sorge il diritto degli azionisti, in conformità alla normativa localmente vigente, a riceverne il pagamento che avviene successivamente alla specifica delibera assembleare.

2.7 Nuovi principi contabili

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea

Modifiche allo IAS 1 – "Presentazione del bilancio: classificazione delle passività come correnti o non correnti". Lo IASB ha pubblicato in data 23 gennaio 2020 tale emendamento al fine di chiarire la presentazione delle passività nel bilancio delle società. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente, e dovrà essere applicato retroattivamente.

Modifiche allo IAS 1 "Presentazione del bilancio" e IFRS Practice Statement 2 "Informativa sulle policy contabili". Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di supportare le società nella scelta di quali principi contabili comunicare nel proprio bilancio. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Modifiche allo IAS 8 "Principi contabili, cambiamenti nelle stime contabili ed errori". Lo IASB ha pubblicato in data 12 febbraio 2021 una modifica al presente principio al fine di introdurre una nuova definizione di stima contabile e chiarire la distinzione tra cambiamenti nelle stime contabili, cambiamenti nei principi contabili ed errori. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Modifiche allo "IAS 12 Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una transazione singola". Lo IASB ha pubblicato in data 7 maggio 2021 una modifica al presente principio, il quale richiede alle società di riconoscere imposte differite attive e passive su particolari transazioni che, al momento dell'iniziale iscrizione, danno origine a differenze temporanee equivalenti (imponibili e deducibili). La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Introduzione del principio IFRS 17 "Contratti assicurativi". Lo IASB ha pubblicato in data 19 novembre 2021 una modifica all'applicabilità del presente principio, finalizzato a stabilire i principi per la rilevazione, la valutazione, la presentazione e l'informativa in relazione ai contratti assicurativi rientranti nell'ambito di applicazione del principio stesso. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Modifiche all'IFRS 16 "Passività per leasing in una operazione di vendita e retro locazione". Lo IASB ha pubblicato in data 22 settembre 2022 un documento che modifica l'IFRS 16 chiarendo come si contabilizza un'operazione di *sale and leaseback* in un momento successivo rispetto alla data dell'operazione. La modifica sarà efficace per gli esercizi che inizieranno al 1° gennaio 2024 o successivamente, è consentita l'applicazione anticipata.

Modifiche allo IAS 12 "Imposte sul reddito: riforma della tassazione internazionale". Lo IASB ha pubblicato in data 23 maggio 2023 un documento che introduce un'eccezione temporanea alla rilevazione delle imposte differite connesse all'applicazione delle disposizioni del Pillar Two pubblicato dall'OCSE. La modifica è efficace per gli esercizi iniziati al 1° gennaio 2023.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS non ancora omologati dall'Unione Europea

Modifiche allo IAS 7 "Rendiconto finanziario e IFRS 7 strumenti finanziari: accordi di finanziamento con i fornitori e informazioni in nota integrativa". Lo IASB ha pubblicato in data 25 maggio 2023 un emendamento che riguarda l'informativa di bilancio e volto a migliorare la trasparenza in tema di indebitamento finanziario e suoi effetti su passività.

finanziarie, flussi di cassa ed esposizione al rischio di liquidità, in risposta alle esigenze degli investitori. Il nuovo emendamento si applicherà a partire dal 1° gennaio 2024 o successivamente.

Modifiche allo IAS 21 "Effetti delle variazioni dei cambi delle valute estere: assenza di scambiabilità". Lo IASB ha pubblicato in data 15 agosto 2023 un emendamento che chiarisce quando una valuta non può essere convertita in un'altra, come stimare il tasso di cambio e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica entrerà in vigore dal 1° gennaio 2025. Tuttavia, è consentita la sua applicazione anticipata.

Sulla base delle fattispecie e delle casistiche a cui si applicano i nuovi documenti e tenendo conto degli attuali principi contabili adottati dal Gruppo, si ritiene che non vi saranno significativi impatti dalla prima applicazione di tali documenti.

3. INFORMAZIONI SUI RISCHI FINANZIARI

Nell'ambito dei rischi d'impresa, i principali rischi identificati, monitorati e, per quanto di seguito specificato, attivamente gestiti dalla Società sono i seguenti:

- rischio di credito (sia in relazione ai normali rapporti commerciali con clienti sia alle attività di finanziamento);
- rischio di liquidità (con riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie ed all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari in generale);
- rischio di mercato (definito come rischio di cambio e di tasso d'interesse).

L'obiettivo è il mantenimento nel tempo di una gestione bilanciata della propria esposizione finanziaria, atta a garantire una struttura del passivo in equilibrio con la composizione dell'attivo di bilancio e in grado di assicurare la necessaria flessibilità operativa attraverso l'utilizzo della liquidità generata dalle attività operative correnti e il ricorso a finanziamenti bancari.

Gli strumenti di finanziamento maggiormente utilizzati sono rappresentati da:

- finanziamenti a medio-lungo termine, per coprire gli investimenti nell'attivo immobilizzato;
- finanziamenti a breve termine, utilizzo di linee di credito di conto corrente per finanziare il capitale circolante.

La seguente sezione fornisce indicazioni qualitative e quantitative di riferimento sull'incidenza di tali rischi.

3.1 Rischio di credito

Il rischio di credito è inteso come la possibilità che una variazione non attesa del merito creditizio di una controparte esponga la Società al rischio di *default*, sottoponendo la stessa a potenziali perdite. Si premette che il rischio di credito a cui è sottoposta la Società è minimizzato in quanto le vendite sono principalmente effettuate al consumatore finale che paga il corrispettivo al ritiro del prodotto. Le vendite agli affiliati (canale *indiretto*) e ai clienti grossisti (canale B2B), che rappresentano complessivamente circa il 13,0% dei ricavi della Società al 29 febbraio 2024, impongono alla Società l'utilizzo di strategie e di strumenti atti a ridurre tale rischio. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in

essere con i clienti, l'analisi di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite *report* con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso. Non si rilevano posizioni di concentrazione del rischio significative. Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione e ad anticipi per servizi e pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici. Inoltre, il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta l'esposizione massima della Società al rischio di credito.

3.2 Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio legato al mancato adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali. Le obbligazioni contrattuali possono essere riassunte nell'adempimento, in base alle scadenze prefissate, delle proprie passività finanziarie. La gestione del rischio di liquidità pertanto è strettamente legata all'amministrazione delle entrate finanziarie, garantendo un equilibrio fra entrate ed uscite di cassa minimizzando il costo della gestione finanziaria. Ciò si traduce nel reperimento di risorse finanziarie atte a mantenere snella la struttura finanziaria aziendale, riducendo al minimo il costo delle stesse (in termini di oneri finanziari). Il rischio di liquidità viene limitato attraverso:

- flussi di cassa dell'attività caratteristica: l'ottimale gestione dei flussi di cassa in entrata derivanti dalla normale operatività aziendale rispetto alle uscite finanziarie;
- utilizzo di linee di finanziamento a breve termine (*Hot Money*);
- utilizzo di linee di credito *committed*: si tratta di linee di credito che il pool di banche si impegna a tenere a disposizione della Società fino a scadenza;
- utilizzo di attività finanziarie non *committed* con il solo scopo di finanziamento;
- utilizzo di finanziamenti a medio/lungo termine atti a sostenere l'attività aziendale caratteristica e non: l'impiego di tale tipologia di risorsa implica un monitoraggio costante delle scadenze dei debiti finanziari nonché delle condizioni contingenti dei mercati.

Il rischio di liquidità deriva dalla possibile difficoltà di ottenere risorse finanziarie ad un costo accettabile per condurre le normali attività operative. I fattori che influenzano il rischio di liquidità sono riferibili sia alle risorse generate o assorbite dalla gestione corrente, sia da quelle generate o assorbite dalla gestione degli investimenti e dei finanziamenti, quest'ultima intesa come scadenza nel rimborso o nell'accensione dei debiti finanziari a breve e lungo termine ed alle disponibilità di fondi nel mercato finanziario.



L'intera struttura finanziaria viene costantemente monitorata da parte della Società per consentire la copertura del fabbisogno di liquidità. Si riporta nel seguito la struttura finanziaria della Società suddivisa per scadenza per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2024	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	34.776	19.825	14.951	-	34.776
Altre passività finanziarie	434.936	85.847	232.028	137.614	434.936
Totale	**469.712**	**105.625**	**247.028**	**137.614**	**469.712**

(In migliaia di Euro)	Saldo al 28 febbraio 2023	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Passività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre passività finanziarie	447.952	70.403	239.935	137.614	447.952
Totale	**447.952**	**70.403**	**239.935**	**137.614**	**447.952**

Si ricorda che nel mese di novembre 2021 è stato estinto il Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 e contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.12 Passività finanziarie e 5.14 Altre passività finanziarie.

3.3 Rischio di mercato

3.3.1 Rischio di tasso di interesse

La Società utilizza risorse finanziarie esterne sotto forma di debito e impiega le liquidità disponibili in depositi bancari. Variazioni nei livelli dei tassi d'interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle varie forme di finanziamento e di impiego, incidendo pertanto sul livello degli oneri e dei proventi finanziari.

Si ricorda che a seguito dell'estinzione nel mese di novembre 2021 del Contratto di Finanziamento sottoscritto il 9 gennaio 2018 sono stati chiusi i contratti di strumenti finanziari derivati di tipo *Interest Rate Swap (IRS)* stipulati con il pool di banche del finanziamento con l'obiettivo di mitigare, a condizioni economicamente accettabili, la potenziale incidenza della variabilità dei tassi d'interesse sul risultato economico.

Contestualmente sono state accese quattro nuove linee di credito finalizzate a finanziare il circolante e a rafforzarne la solidità patrimoniale, sulle nuove linee non sono stati attivati strumenti di copertura di flussi finanziari al 28 febbraio 2023 (cd. cash flow hedge).

3.3.2 Rischio di cambio

La Società è esposta al rischio di cambio, ossia il rischio di oscillazione dei futuri approvvigionamenti denominati in valuta estera per effetto della volatilità di alcuni rapporti di cambio, principalmente per effetto di operazioni di import di merce.

In considerazione della natura del business e in un contesto di continuità operativa, tale rischio è considerato non rilevante per la Società in ragione del ridotto volume di operazioni di acquisto di merce in valuta diversa dall'Euro, e pertanto il rischio non è gestito in maniera ricorrente dal punto di vista operativo. Qualora sorgesse la necessità di gestire il rischio di cambio, generato dalla variazione dei tassi di cambio rispetto alle principali operazioni previste nel breve termine di import di merce che prevedono pagamenti ai fornitori in Dollari Americani, la Società gestisce l'esposizione al rischio mediante contratti di acquisto a termine (es. FX Forward) di Dollari Americani. Tale strategia mira a 'fissare' ad un livello di tasso di cambio pre-definito l'ammontare di valuta in Dollari Americani per gli acquisti futuri, rendendolo conseguentemente immune al variare dei tassi di mercato.

Al 29 febbraio 2024 non sono in essere contratti di compravendita a termine di valuta. Nel caso in cui alla data di reporting risultassero in essere contratti su valuta, gli effetti di tali strumenti finanziari derivati verranno rilevati a stato patrimoniale con diretta contropartita a conto economico secondo il trattamento contabile standard previsto dal Principio internazionale IFRS 9. Qualora sussistessero i requisiti sostanziali e formali, la Società si riserverebbe altresì di valutare l'applicazione a queste fattispecie operative del trattamento contabile di copertura di flussi finanziari (cd. hedge accounting – cash flow hedge).

3.4 Stima del fair value

Il *fair value* degli strumenti finanziari quotati in un mercato attivo è basato sui prezzi di mercato alla data di bilancio. Il *fair value* degli strumenti che non sono quotati in un mercato attivo è determinato utilizzando tecniche di valutazione basate su una serie di metodi e assunzioni legati alle condizioni di mercato alla data di bilancio.

Di seguito si riporta la classificazione dei *fair value* degli strumenti finanziari sulla base dei seguenti livelli gerarchici:

- Livello 1: *fair value* determinati con riferimento a prezzi quotati (non rettificati) su mercati attivi per strumenti finanziari identici;
- Livello 2: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili osservabili su mercati attivi;
- Livello 3: *fair value* determinati con tecniche di valutazione con riferimento a variabili di mercato non osservabili.

I Titoli di Stato esposti al fair value livello 1.

Gli strumenti finanziari esposti al *fair value* sono classificati nel livello 2 ed il criterio generale utilizzato per calcolarne il valore attuale dei flussi di cassa futuri previsti dello strumento oggetto di valutazione.

Le passività relative all'indebitamento bancario sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato. I crediti e debiti commerciali sono stati valutati al valore contabile, al netto di eventuali fondi svalutazione, in quanto si ritiene approssimare il valore corrente.

La tabella seguente fornisce una ripartizione delle attività e passività finanziarie per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024			
	Finanziamenti e crediti	*Fair value* strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al *fair value*				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.622	-	-	**88.622**
Crediti commerciali	50.139	-	-	**50.139**
Altre attività	127.347	-	-	**127.347**
Attività Finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Altre attività	-			-
Passività Finanziarie non valutate al *fair value*				
Passività finanziarie	-	-	34.776	**34.776**
Debiti commerciali	-	-	559.162	**559.162**
Altre passività	-	-	282.677	**282.677**
Altre passività finanziarie	-	-	433.174	**433.174**
Passività Finanziarie valutate al *fair value*				
Altre passività finanziarie	-	1.762	-	**1.762**

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023			
	Finanziamenti e crediti	*Fair value* strumenti di copertura	Altre passività	Totale
Attività Finanziarie non valutate al *fair value*				
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	47.442	-	-	**47.442**
Crediti commerciali	82.384	-	-	**82.384**
Altre attività	59.707	-	-	**59.707**
Attività Finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
Altre attività	60.281			**60.281**
Passività Finanziarie non valutate al *fair value*				
Passività finanziarie	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	595.257	**595.257**
Altre passività	-	-	280.549	**280.549**
Altre passività finanziarie	-	-	447.952	**447.952**
Passività Finanziarie valutate al *fair value*				
Altre passività finanziarie	-	-	-	-

Le voci "Altre attività" e "Altre passività finanziarie" includono gli effetti derivanti dall'applicazione del principio contabile IFRS 16 (*Leasing*), per maggiori dettagli si rimanda alle note 5.6 Altre attività corrente ed altre attività non correnti e 5.14 Altre passività finanziarie del bilancio dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024.

3.5 Sensitivity Analysis

Relativamente all'esposizione al rischio di mercato dovuta alla variazione dei prezzi dell'energia elettrica, la Società ha effettuato una sensitivity analysis secondo l'IFRS 7. La società ha effettuato una stima degli impatti potenziali prodotti da uno shock del mercato dei prezzi dell'energia elettrica (PUN), mediante il ricorso a modelli interni di valutazione, basati su logiche di generale accettazione. In particolare, tali impatti, sono stati stimati simulando una variazione parallela di +500 punti base (+5%) e - 500 punti base (-5%) sulla struttura a termine dei prezzi del suddetto benckmark.

(in migliaia di Euro)	Sensitivity analysis Fair value degli stumenti derivati			
	Impatto conto economico +500 punti base	*Impatto a Patrimonio Netto* +500 punti base	Impatto conto economico -500 punti base	*Impatto a Patrimonio Netto* -500 punti base
Derivati in Hedge accounting	-	505	-	(505)



4. INFORMAZIONI SUI SETTORI OPERATIVI

Il settore operativo identificato dalla Società, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che la Società abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* ("SBU"). Il *management* ha inoltre individuato all'interno della SBU tre *Cash Generating Units* ("CGUs") a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa ai fine della assunzione delle decisioni aziendali.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ricavi	2.658.621	2.865.849
RISULTATO OPERATIVO LORDO	**130.074**	**134.377**
% sui ricavi	4,9%	4,7%
Ammortamenti e svalutazioni	(125.479)	(107.866)
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**4.595**	**26.511**
Proventi finanziari	1.407	505
Oneri finanziari	(11.751)	(13.531)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(5.749)**	**13.485**
Imposte sul reddito	(10.020)	(1.559)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(15.770)**	**11.926**

L'incidenza del Risultato operativo lordo sui Ricavi è pari al 4,9% al 29 febbraio 2024. Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Estero	3.972	2.826
Italia	2.654.649	2.863.023
Totale	**2.658.621**	**2.865.849**

I ricavi sono attribuiti sulla base della fatturazione Italia/Estero.

Non sono iscritte attività non correnti in paesi diversi da dove ha sede la Società.

5. NOTE ILLUSTRATIVE ALLE SINGOLE VOCI DEL BILANCIO

5.1 Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni

Si riporta di seguito il saldo della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni", suddiviso per categoria, al 29 febbraio 2024 ed al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Impianti e Macchinari	162.719	(139.032)	23.686	157.277	(131.163)	26.114
Attrezzature	38.245	(21.568)	16.676	30.985	(19.081)	11.904
Altri Beni	219.585	(185.976)	33.609	210.843	(174.924)	35.919
Immobilizzazioni in corso materiali	2.269	-	2.269	2.996	-	2.996
Totale Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	**422.818**	**(346.577)**	**76.240**	**402.101**	**(325.168)**	**76.933**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Impianti e macchinari	Attrezzature	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	**27.817**	**8.045**	**34.983**	**8.422**	**79.267**
Incrementi	6.881	5.506	12.297	3.073	27.757
Decrementi	(111)	(125)	(352)	(8.498)	(9.085)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(8.548)	(1.639)	(11.250)	-	(21.437)
Decrementi Fondo Amm.to	75	117	241	-	433
Saldo al 28 febbraio 2023	**26.114**	**11.904**	**35.919**	**2.996**	**76.933**
Incrementi	5.442	7.260	8.742	2.201	23.645
Decrementi	-	-	-	(2.929)	(2.929)
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(7.870)	(2.487)	(11.053)	-	(21.410)
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 29 febbraio 2024	**23.686**	**16.677**	**33.609**	**2.269**	**76.240**

Con riferimento all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 20.716 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 6.899 migliaia; (ii) interventi minori di manutenzione straordinaria e di efficientamento

energetico degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 6.668 migliaia; (iii) investimenti relativi a interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 3.296 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 2.269 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in *information technology*.

Con riferimento all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 la Società ha effettuato investimenti riferiti alla voce "Impianti e macchinari, attrezzature ed altri beni" al netto dei decrementi delle immobilizzazioni in corso per Euro 16.186 migliaia.

In particolare, gli investimenti netti sono principalmente riconducibili a: (i) investimenti relativi all'apertura di nuovi punti vendita in nuovi bacini d'utenza ritenuti strategici o in bacini non sufficientemente coperti dall'attuale portafoglio di negozi e interventi riferiti alla ristrutturazione di selezionati punti vendita mediante il restyling del layout e la riduzione o ampliamento della superficie di vendita per Euro 4.303 migliaia; (ii) installazione delle etichette elettroniche presso i punti vendita per Euro 3.616 migliaia (iii) interventi riferiti al magazzino di Piacenza per euro 1.917 migliaia (iv) interventi minori di manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti in diversi punti vendita e nelle sedi per Euro 4.363 migliaia.

Le immobilizzazioni in corso pari ad Euro 2.996 migliaia si riferiscono principalmente a investimenti relativi ad interventi sui punti vendita investimenti e in *information technology*.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)" è pari a Euro 21.437 migliaia

5.2 Avviamento

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Avviamento" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	**28 febbraio 2023**
Avviamento	188.911	188.911
Totale Avviamento	**188.911**	**188.911**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Avviamento" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Avviamento
Saldo al 28 febbraio 2022	**188.873**
Incrementi	77
Decrementi	(39)
Svalutazioni	-
Saldo al 28 febbraio 2023	**188.911**
Incrementi	-
Decrementi	-
Svalutazioni	-
Saldo al 29 febbraio 2024	**188.911**

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 188.911 migliaia, è rimasto invariato rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

Il valore dell'avviamento al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 è composto come segue:

(In migliaia di Euro)	Avviamento al 29 febbraio 2024	Avviamento al 28 febbraio 2023
Derivanti da fusioni:		
Marco Polo Holding S.r.l.	94.993	94.993
Ex Unieuro	32.599	32.599
Rialto 1 S.r.l. e Rialto 2 S.r.l.	9.925	9.925
Marco Polo Retail S.r.l.	8.608	8.608
Altre fusioni minori	5.082	5.082
Derivanti da acquisizione di rami d'azienda:		
2C S.r.l. - Expert	309	309
Andreoli S.p.A.	10.500	10.500
Cerioni S.p.A.	5.748	5.748
Gallmbarti S.p.A.	2.407	2.407
DPS Group S.r.l.	1.240	1.240
Dixons Travel	194	194
Carini Retail S.r.l.	17.273	17.273
Papino Elettrodomestici S.p.A.- Esnapolis ex-Expert	38	38
Totale Avviamento	**188.911**	**188.911**

5.2.2 Impairment test

Sulla base delle disposizioni del principio contabile internazionale IAS 36, il Gruppo deve svolgere almeno annualmente la verifica della recuperabilità del valore dell'avviamento attraverso il test di *impairment*, confrontando il valore contabile delle *Cash Generating Units* (**"CGUs"**) a cui è allocato l'avviamento con il loro valore recuperabile. Con coerenza applicativa è stato adottato il valore d'uso come valore recuperabile in relazione alla volatilità del mercato ed alla difficoltà di recupero di informazioni legate alla determinazione del *fair value*.

L'esercizio 2023/24 è stato caratterizzato, in continuità con il precedente esercizio, da fattori macroeconomici che hanno influenzato la domanda di prodotti dell'elettronica di consumo. L'incertezza economica, sociale e climatica, insieme alla riduzione del potere d'acquisto dei consumatori, si intrecciano a dinamiche specifiche del mercato dell'elettronica di consumo.

In questo contesto sfidante, il mercato in Italia ha subito una contrazione pari al 6,9%[54], sebbene il suo valore complessivo rimanga superiore rispetto ai livelli pre-pandemici.

[54] I dati relativi al mercato sono stati elaborati dal management del Gruppo sulla base dei dati GFK disponibili a febbraio 2024.

L'*impairment test* sull'avviamento per ciascuna CGU è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024.

Nella preparazione dell'Impairment test gli Amministratori si sono avvalsi di un'apposita relazione predisposta da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Lo IAS 36 identifica le CGUs come le più piccole aggregazioni di attività che generano flussi di cassa in entrata. I flussi finanziari derivanti dalle CGUs identificate devono essere indipendenti fra loro, in quanto una singola Unità deve poter essere autonoma nella realizzazione di flussi di cassa in entrata, ma tutte le attività all'interno dell'Unità devono essere interdipendenti fra loro. Ai sensi dello IAS 36 prende corpo la correlazione che vi è fra l'avviamento acquisito in sede di aggregazione aziendale e le CGUs. Infatti, all'atto dell'acquisizione dell'avviamento, è necessario allocare lo stesso alla CGU o alle CGUs che si prevede beneficino maggiormente delle sinergie dell'aggregazione. In questo senso, le decisioni legate alla definizione di tali sinergie dipendono strettamente dal modelli di organizzazione strategica del Gruppo, dalle decisioni commerciali di acquisto e di vendita che, nello specifico, prescindono dal numero di punti vendita i quali non godono di autonomia decisionale.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, coincide con l'intero Gruppo. La visione del Gruppo da parte della Società come un unico *business* omnicanale fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica *Strategic Business Unit* (SBU). Il Gruppo ha individuato, all'interno della SBU, tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento. Tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine dell'assunzione delle decisioni aziendali.

Il Gruppo ha individuato tre CGUs a cui è stato allocato l'avviamento:

- *Retail;*
- *Indiretto;*
- *B2B.*

Le tre unità sfruttano delle risorse condivise, come possono essere l'amministrazione, il *back office*, la logistica, ma ognuna di esse è caratterizzata da una diversa crescita attesa, con rischi ed opportunità differenti e con particolarità che non possono essere riportate nelle altre *CGUs*.

La CGU *Retail* è relativa a tutti i flussi finanziari provenienti dai canali di distribuzione *Retail, Online* e *Travel*. I canali *Online* e *Travel* sono stati inclusi nella *CGU Retail* in quanto il sito *web* si serve dei punti vendita per la consegna della merce mentre il canale *Travel* include i punti vendita dislocati presso i principali snodi di trasporto pubblico.

La CGU *Indiretto* precedentemente denominata *Wholesale*, comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati e i ricavi prodotti nel segmento della Grande Distribuzione Organizzata attraverso *partnership* con primari operatori di settore.

La CGU *B2B* è relativa alla fornitura all'ingrosso dei prodotti nell'ambito del canale *business-to-business*.

L'allocazione dell'avviamento alle tre CGUs è stata effettuata in coerenza con l'attività specifica della singola CGU, in modo tale da includere la miglior valorizzazione delle sinergie interne ed esterne nel modello di *business* utilizzato. Il Gruppo ha optato, come descritto in precedenza, per la determinazione del valore recuperabile, l'identificazione del valore d'uso. Il valore d'uso è determinato attraverso la stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri, che si prevede possano generare le CGUs.

La fonte dati su cui si basano le assunzioni effettuate per la determinazione dei flussi finanziari sono i bilanci consuntivi, e i piani industriali.

Il Piano economico-finanziario 2025-2029, utilizzato per il test di impairment relativo all'avviamento iscritto nel Bilancio separato della Unieuro e riferito all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, si basa sulle linee strategiche del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023, tenuto conto degli andamenti recenti e prospettici della gestione.

L'impairment test è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024.

Le stime di crescita del mercato di riferimento incluse nel piano industriale utilizzato per il test di impairment al 29 febbraio 2024, sono basate, tra l'altro, su fonti esterne e sulle analisi condotte dal Gruppo.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di 5 anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per tutte le CGUs analizzate è pari al 12,3%.

Il tasso di sconto applicato (o tasso di attualizzazione) è quel tasso che riflette le valutazioni correnti del mercato, del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Ai fini della determinazione del tasso di sconto, è pertanto necessario che vi sia coerenza tra i parametri utilizzati e il mercato di riferimento della Società e coerenza fra l'attività operativa della Società e i flussi in entrata della stessa. Tutti i parametri utilizzati per il calcolo del tasso di attualizzazione devono essere declinati nel contesto societario, in modo tale che questo esprima le "normali" condizioni in un arco temporale di medio lungo termine.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il risk-free rate adottato è pari alla media a trenta *trading days* (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base contesto di mercato.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – *L'equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari ed obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un *panel* di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nella vendita di elettronica di consumo, mediante una combinazione di canali di vendita (vendite in *store* e *online*, nella maggior parte dei casi affiancate da vendite *wholesale* e/o *business-to-business*).

- Costo del capitale di debito i_d (1-t) - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari ad un tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).

- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

Non si riscontrano differenze nella determinazione di questi parametri tra le fonti esterne utilizzate e il valore utilizzato ai fini del test.

Il Gruppo ha una consolidata storia di operatività sul mercato, e ad oggi non si palesano elementi tali da fare ipotizzare una interruzione dell'attività nel medio-lungo termine. In base a tali considerazioni, si è ritenuto ragionevole adottare un'ipotesi di *going concern in perpetuity*.

Il flusso di cassa operativo utilizzato ai fini del calcolo del *terminal value* è stato determinato sulla base delle seguenti ipotesi principali:

- *EBITDA* - In sede di stima del *terminal value*, è stato considerato un ammontare di ricavi pari al livello previsto per l'ultimo anno di piano con un *g rate* pari all'1%. Ai fini della stima dell'EBITDA sostenibile nel medio-lungo periodo è stato applicato ai ricavi così individuati l'*EBITDA margin*, dell'ultimo anno di piano, al fine di riflettere le dinamiche competitive che caratterizzano il settore di riferimento. Quest'ultimo dato si colloca, per il Gruppo nel suo complesso, all'interno dell'attuale *range* espresso dalle stime degli analisti relative al *panel* di società comparabili utilizzate per la determinazione del WACC.

- Investimenti in Immobilizzazioni ed ammortamenti - Gli investimenti annui sono stati stimati in funzione dei ricavi previsti nell'ultimo anno di piano, adottando una percentuale Capex/Sales pari al dato relativo all'ultimo anno di piano. Gli ammortamenti annuali sono stati allineati a tali investimenti, ipotizzando quindi che gli investimenti siano principalmente di mantenimento e/o di sostituzione.

- Capitale circolante netto e Fondi – La variazione di CCN e di fondi è stata ipotizzata pari a zero.

Di seguito si riporta una tabella riepilogativa contenente gli assunti di base (WACC e g) e la percentuale di valore attribuita al valore terminale rispetto al valore recuperabile delle tre CGUs del Gruppo relativamente alle analisi di *impairment test* condotte con riferimento alla data del 29 febbraio 2024.

al 29 febbraio 2024	WACC	g	Valore Terminale (TV)	Valore Recuperabile (RA)	% TV su RA
(in milioni di Euro)					
CGU Retail	12,3%	1,0%	139	208	66,8%
CGU Indiretto	12,3%	1,0%	19	36	52,8%
CGU B2B	12,3%	1,0%	4	8	50,0%

Si riportano di seguito i risultati dei test di *Impairment* alla data del 29 febbraio 2024:

al 29 febbraio 2024		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA Vs CA
(in milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	(30)	208	237
CGU Indiretto	EUR/mln	(7)	36	43
CGU B2B	EUR/mln	(1)	8	9
Totale		**(38)**	**252**	**289**

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore dell'avviamento iscritto.

Si segnala che il *carrying amount* delle CGU al 29 febbraio 2024 è negativo per effetto del capitale circolante netto negativo allocato alle CGU.

Il *carrying amount* non include le poste di natura finanziaria. Sono inoltre escluse le attività e passività per imposte differite, in quanto ai fini della stima delle imposte in sede di determinazione dei flussi di cassa è stata utilizzata l'aliquota fiscale teorica.

Come previsto dallo IAS 36, sono state inoltre sviluppate le opportune *sensitivity analysis* per testare la tenuta del valore recuperabile dell'avviamento al variare del principale parametro utilizzato quale la variazione percentuale del Free Cash Flow (FCF).

Di seguito si riportano i risultati, in termini di differenza tra valore recuperabile e valore contabile, per le CGUs soggette ad *impairment test* al 29 febbraio 2024, dell'analisi di sensitività effettuata ipotizzando una riduzione percentuale del Free Cash Flow, negli anni di previsione esplicita e nel valore terminale del -20,0%:

al 29 febbraio 2024	FCF di Piano terminale	
(in milioni di Euro)		
Sensitivity Differenza RA vs CA	0,0%	(20,0%)
CGU Retail	237	196
CGU Indiretto	43	36
CGU B2B	9	8

Infine, la Società ha sviluppato un'ulteriore analisi simulando gli impatti sul valore recuperabile della CGU *Retail* in ipotesi di esclusione delle previste aperture di nuovi punti vendita nell'arco del piano industriale. Di seguito si riportano i risultati dell'analisi svolta:

al 29 febbraio 2024		Valore Contabile (CA)	Valore Recuperabile (RA)	RA vs CA
(in milioni di Euro)				
CGU Retail	EUR/mln	(29)	125	154

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per la verifica della recuperabilità dell'avviamento sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*Impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare l'avviamento con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

5.3 Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività immateriali a vita utile definita", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Software	137.237	(88.005)	49.233	117.567	(72.716)	44.851
Concessioni, licenze e marchi	7.407	(7.407)	-	7.407	(7.407)	-
Key Money	1.572	(1.572)	-	1.572	(1.572)	-
Immobilizzazioni in corso immateriali	661	-	661	808	-	808
Totale Attività immateriali a vita utile definita	**146.878**	**(96.984)**	**49.894**	**127.354**	**(81.695)**	**45.659**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Software	Concessioni, licenze e marchi	Key money	Immobilizzazioni in corso immateriali	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	**36.483**	-	-	**5.241**	**41.724**
Incrementi	20.728	-	-	2.251	**22.980**
Decrementi	-	-	-	(6.685)	**(6.685)**
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(12.360)	-	-	-	**(12.360)**
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	**44.851**	-	-	**808**	**45.659**
Incrementi	19.670	-	-	1.938	**21.608**
Decrementi	-	-	-	(710)	**(710)**
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(15.289)	-	-	(1.374)	**(16.663)**
Decrementi Fondo Amm.to	-	-	-	-	-
Saldo al 29 febbraio 2024	**49.233**	-	-	**661**	**49.894**

Relativamente all'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "Immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 20.898 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 19.670 migliaia, sono principalmente riconducibili alle evolutive tecnologiche a rafforzamento della strategia omnicanale e dell'infrastruttura tecnologica.

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" è pari a Euro 16.663 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e include svalutazioni per Euro 1.374 migliaia.

Relativamente all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, gli incrementi al netto dei decrementi della categoria "immobilizzazioni in corso" ammontano complessivamente ad Euro 16.295 migliaia e sono riconducibili principalmente alla categoria "Software".

Gli incrementi relativi alla categoria "Software" per Euro 20.728 migliaia, sono principalmente riconducibili alle evolutive del nuovo ERP SAP 4/HANA, al rafforzamento dell'infrastruttura tecnologica nell'ambito del progetto di cyber security e investimenti relativi al sito di e-commerce.

5.4 Attività per diritto d'uso

Si riporta di seguito il saldo della voce "Attività per diritto d'uso", suddiviso per categoria al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Valori al 29 febbraio 2024			Valori al 28 febbraio 2023		
	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile	Costo Storico	Fondo Amm.to	Valore Netto Contabile
Fabbricati	694.286	(318.563)	375.723	664.120	(250.566)	413.554
Autovetture	5.897	(3.931)	1.967	4.653	(3.039)	1.614
Altri Beni	9.868	(5.981)	3.887	9.868	(4.315)	5.553
Totale Attività per diritto d'uso	**710.051**	**(328.474)**	**381.577**	**678.641**	**(257.920)**	**420.721**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per diritto d'uso" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Fabbricati	Autovetture	Altri Beni	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	**422.297**	**1.423**	**7.485**	**431.205**
Incrementi / (Decrementi)	61.164	896	-	62.060
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(69.907)	(705)	(1.932)	(72.544)
Saldo al 28 febbraio 2023	**413.554**	**1.614**	**5.553**	**420.721**
Incrementi / (Decrementi)	30.166	1.244	-	31.410
Ammortamenti e svalutazioni/(rivalutazioni)	(67.997)	(891)	(1.667)	(70.554)
Saldo al 29 febbraio 2024	**375.723**	**1.967**	**3.887**	**381.577**

Gli incrementi registrati nell'esercizio si riferiscono principalmente al rinnovo dei contratti di leasing operativo esistenti.

5.5 Attività per imposte differite e passività per imposte differite

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte differite" e della voce "Passività per imposte differite" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024.

Attività per imposte differite

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti e fornitori saldo dare	Fondo Obsolescenza	Attività immateriali e attività per diritto d'uso	Attività immateriali	Risparmi Patrimoniali	Fondi per rischi e oneri	Altre passività correnti	Imposte differite attive nette	Imposte differite attive stanziate su perdite fiscali	Imposte differite attive totali nette
Saldo al 28 febbraio 2022	1.241	2.619	1.874	3.391	341	3.762	260	13.488	31.118	44.606
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(367)	364	285	(819)	-	(682)	1.152	(66)	1.232	1.164
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	(657)	-	-	(657)	-	(657)
Saldo al 28 febbraio 2023	**874**	**2.983**	**2.159**	**2.572**	**(316)**	**3.080**	**1.412**	**12.765**	**32.350**	**45.112**
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	(251)	121	(5)	(819)		(204)	184	(374)	(6.666)	(7.040)
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-	-	545	-	-	545	-	545
Saldo al 29 febbraio 2024	**623**	**3.104**	**2.153**	**1.753**	**229**	**2.876**	**1.596**	**12.334**	**25.684**	**38.017**

Il saldo al 29 febbraio 2024, pari ad Euro 38.017 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritto sulle perdite fiscali per Euro 25.684 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili alla movimentazione dei fondi e all'avviamento per Euro 12.334 migliaia.

Il saldo al 28 febbraio 2023, pari ad Euro 45.112 migliaia, è composto prevalentemente da: (i) imposte differite attive iscritte sulle perdite fiscali per Euro 32.350 migliaia, (ii) differenze temporanee principalmente riconducibili alla movimentazione dei fondi e all'avviamento per Euro 12.765 migliaia

Si segnala che le perdite fiscali IRES ancora disponibili risultanti dalla stima delle imposte effettuata in sede di chiusura del bilancio al 29 febbraio 2024 con riferimento ad Unieuro sono pari ad Euro 255,3 milioni.

Nel calcolo delle attività per imposte differite attive, sono stati presi in considerazione gli aspetti seguenti:

- le normative fiscali del paese in cui la Società opera ed il relativo impatto sulle differenze temporanee, e gli eventuali benefici fiscali derivanti dall'utilizzo di perdite fiscali portate a nuovo.
- la previsione degli utili della Società nel medio e lungo termine.

Su tale base la Società prevede di generare utili imponibili futuri e, quindi, di poter recuperare con ragionevole certezza le attività per imposte differite attive rilevate.

Passività per imposte differite

(In migliaio di Euro)	Attività immateriali	Altre attività correnti	Imposte differite totali nette
Saldo al 28 febbraio 2022	**2.074**	**690**	**2.764**
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	375	(115)	260
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 28 febbraio 2023	**2.449**	**575**	**3.024**
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico	370	(24)	346
Accantonamenti/Rilasci a Conto Economico complessivo	-	-	-
Saldo al 29 febbraio 2024	**2.819**	**551**	**3.370**

Le passività per imposte differite relative alle Attività immateriali derivano da avviamenti aventi un valore civilistico differente da quello rilevante ai fini fiscali.

Si stima che detto debito sia riferibile a differenze che saranno riassorbite nel medio e lungo periodo.

5.6 Altre attività correnti ed altre attività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre Attività correnti" e "Altre Attività non correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaio di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Attività da contratto	10.191	10.094
Risconti Attivi e Ratei attivi	4.557	5.337
Crediti tributari	1.886	4.273
Crediti finanziari per leasing - parte corrente	1.715	1.490
Altre attività correnti finanziarie	-	60.281
Altre attività correnti	2.864	1.056
Altre attività correnti	**21.213**	**82.531**
Crediti finanziari per leasing - parte non corrente	11.255	13.577
Cauzioni attive	3.098	3.019
Altre attività non correnti	91.781	20.861
Altre Attività non correnti	**106.134**	**37.457**
Totale Altre attività correnti e Altre attività non correnti	**127.347**	**119.988**

La voce "Attività da contratto" pari ad Euro 10.191 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 10.094 migliaia al 28 febbraio 2023), accoglie i costi per l'ottenimento del contratto qualificabili come *contract costs*, rappresentati dai premi riconosciuti ai dipendenti per ogni vendita aggiuntiva di servizi di estensione di garanzia.

La voce "Risconti attivi e Ratei attivi" pari ad Euro 4.557 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.337 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente risconti attivi riferiti ad assicurazioni, spese condominiali e altri costi operativi che hanno avuto manifestazione finanziaria antecedente al 28 febbraio 2023 e competenza economica riferita ai futuri esercizi.

La voce "Crediti tributari" al 29 febbraio 2024 risulta pari ad Euro 1.886 migliaia (Euro 4.273 migliaia al 28 febbraio 2023), il decremento è principalmente relativo all'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per l'acquisto di energia elettrica iscritto in bilancio nel precedente esercizio.

La voce "Altre attività finanziarie correnti", pari ad Euro 0 migliaia al 29 febbraio 2024. Al 28 febbraio 2023 la voce includeva i titoli di Stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni del Tesoro Poliennali per Euro 60.281 migliaia.

La voce "Altre attività correnti" pari ad Euro 2.864 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 1.056 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente la quota corrente dei crediti di imposta derivanti dal riconoscimento di uno sconto in fattura con riferimento alla detrazione spettante per interventi relativi al recupero del patrimonio edilizio previsti dall'art. 121 del DL n. 34/2020 (crediti Ecobonus).

La voce "Altre attività non correnti" include la quota non corrente dei crediti relativi all'Ecobonus, le partecipazioni, cauzioni attive e caparre a fornitori.

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Partecipazioni" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

	Esercizio chiuso al	
(in migliaia di Euro)	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Partecipazione Monclick S.r.l.	-	12.551
Partecipazione Covercare S.p.A.	88.450	-
Altre partecipazioni	8	8
Partecipazioni	**88.458**	**12.559**

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Partecipazioni" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(in migliaia di Euro)	Partecipazioni
Saldo al 28 febbraio 2022	**12.559**
Acquisizioni	
Incrementi	2.000
Svalutazioni	(2.000)
Decrementi	
Saldo al 28 febbraio 2023	**12.559**
Acquisizioni	
Incrementi	83.450
Svalutazioni	(12.551)
Decrementi	-
Saldo al 29 febbraio 2024	**83.458**

La voce "Svalutazioni" include la svalutazione della partecipazione in Monclick S.r.l. in liquidazione a seguito della messa in liquidazione della controllata e della rinuncia parziale ai crediti di natura commerciale per Euro 3.600 migliaia vantati nei confronti della controllata.

Si forniscono le seguenti informazioni relativamente alle partecipazioni possedute in società controllate al 29 febbraio 2024 ai sensi dell'art.2427 del Codice Civile:

(in migliaia di Euro)	Sede	Valore di carico	Capitale Sociale	Percentuale di possesso	Patrimonio netto	Risultato di esercizio
Monclick S.r.l. in liquidazione	Vimercate (MB)	-	100	100%	(2.575)	(2.522)
Covercare S.p.A.[1]	Legnano (MI)	83.450	100	100%	4.470	4.252

Monclick S.r.l. in liquidazione

Il 9 giugno 2017, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione da Project Shop Land S.p.A del 100% di Monclick, uno dei principali operatori online in Italia, attivo nel mercato dell'elettronica di consumo e nel mercato *online* B2B2C.

La società è stata posta in liquidazione con efficacia a partire dal 3 novembre 2023. Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Monclick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business digital pure player. Contestualmente, il valore della partecipazione è stato azzerato, iscrivendo la relativa svalutazione alla voce "Ammortamenti e Svalutazioni".

[1] Il Patrimonio netto e il Risultato dell'esercizio al 29 febbraio 2024 sono riferiti all'esercizio di quattordici mesi per effetto del cambio di esercizio sociale della società controllata dal 31 dicembre all'ultimo giorno del mese di febbraio di ciascun anno.

Covercare S.p.A.

In data 4 dicembre 2023, Unieuro ha perfezionato l'acquisizione di Covercare S.p.A., player di riferimento in Italia nel mercato dei servizi di riparazione di telefoni cellulari, di altri dispositivi portatili e di elettrodomestici, oltre che nell'installazione di climatizzatori e caldaie e nei servizi di assistenza per la casa.

Il corrispettivo dell'acquisizione è stato determinato pari a Euro 70.000 migliaia in aggiunta alla posizione finanziaria netta pari a Euro 13.450 migliaia.

5.6.1 Impairment test sul valore delle partecipazioni

La partecipazione in Covercare al 29 febbraio 2024 è stata sottoposta ad *impairment test*, mediante confronto del rispettivo valore recuperabile con il valore di carico della partecipazione. Il valore recuperabile è rappresentato dal maggiore fra il *fair value* dell'attività al netto dei costi di vendita e il suo valore d'uso.

Il valore d'uso è stato calcolato come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede saranno generati dalla società controllata (Covercare), scontati al tasso che riflette i rischi specifici della società alla data di valutazione. I flussi finanziari sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Covercare 19 aprile 2024.

L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 10 maggio 2024. Nella preparazione dell'*impairment test* gli amministratori si sono avvalsi di apposite relazioni predisposta all'uopo da un esperto esterno su specifico incarico della Società.

Le assunzioni valutative utilizzate per la determinazione del valore recuperabile, si sono basate sui piani industriali sopra citati e su alcune ipotesi principali:

- si è ritenuto di adottare come periodo esplicito del piano industriale, un periodo di cinque anni;
- valore terminale: attualizzazione dell'ultimo periodo esplicito di stima del piano. Si sottolinea come sia stato ipotizzato un tasso di crescita a lungo termine "g" pari a 1%;
- il tasso di sconto applicato ai vari flussi di cassa (WACC-costo medio ponderato del capitale) per Covercare è pari al 11,3%.

Di seguito, viene riportato il procedimento di stima adottato per la definizione dei parametri determinanti il WACC:

- *Risk-free rate* (r_f) – Il risk-free rate adottato è pari alla media a trenta trading days (rispetto alla data di riferimento) dei rendimenti dei titoli di stato (BTP) a scadenza decennale emessi dal governo italiano. L'adozione del dato medio permette di compensare possibili dinamiche distorsive di breve periodo. Si segnala che rispetto all'esercizio precedente, l'orizzonte temporale considerato per le medie è stato ridotto sulla base delle ultime indicazioni del regulator.
- *Equity risk premium* ($r_m - r_f$) – *L'equity risk premium*, che rappresenta il differenziale di rendimento (storico e di lungo periodo) tra i titoli azionari e obbligazionari sui mercati finanziari, è stato determinato con riferimento al mercato italiano.
- *Beta* (β) – Il beta, che indica il coefficiente di regressione di una retta che rappresenta la relazione intercorrente fra il saggio di ritorno offerto dal titolo e quello del mercato nel suo complesso, è stato calcolato sulla base di un panel di società quotate operanti prevalentemente od esclusivamente nel settore di riferimento.

- Costo del capitale di debito k_d (1-t) - Il costo del debito di natura finanziaria è stato stimato in misura pari al tasso *risk-free* adottato, maggiorato di uno *spread* basato sul *credit rating* medio delle comparabili. Come aliquota fiscale (t) è stata adottata l'aliquota di imposta societaria in vigore in Italia (IRES).
- *Struttura finanziaria* – È stato adottato un *debt/equity ratio* calcolato sulla base del dato medio espresso alla data di riferimento dal *panel* di società comparabili selezionato.

In base alle stime effettuate non è emersa la necessità di effettuare una rettifica al valore della partecipazione. In sede di acquisizione (4 dicembre 2023), gli advisor che hanno assistito la società nell'ambito dell'operazione hanno effettuato le opportune analisi di sensitività sui flussi di cassa attesi alla base della definizione del prezzo di acquisto della partecipazione.

Occorre inoltre evidenziare che i parametri e le informazioni che sono utilizzate per il test di *impairment* sulla partecipazione sono influenzati dal quadro macroeconomico, di mercato e regolamentare, e dalla soggettività di alcune previsioni di eventi futuri che non necessariamente si verificheranno, o che si potrebbero verificare in modo difforme da quanto previsto, e pertanto potrebbero registrare mutamenti non prevedibili. Variazioni sfavorevoli e non prevedibili dei parametri utilizzati per l'*impairment test*, potrebbero determinare in futuro la necessità di svalutare la partecipazione in Covercare con conseguenze sui risultati e sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria delle Società.

5.7 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così composte:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	**28 febbraio 2023**
Merci	447.382	457.181
Materiali di consumo	1.066	880
Magazzino lordo	**448.448**	**458.061**
Fondo obsolescenza magazzino	(12.931)	(12.425)
Totale Rimanenze	**435.517**	**445.636**

Il valore delle rimanenze netto passa da Euro 445.636 migliaia al 28 febbraio 2023 a Euro 435.517 migliaia al 29 febbraio 2024, in diminuzione rispetto al precedente esercizio.

Il valore delle rimanenze riflette la perdita di valore dei beni nei casi in cui il costo sia superiore al presumibile valore di realizzo permettendo di riportare il valore di magazzino al valore corrente di mercato ed è rettificato dal fondo obsolescenza magazzino che accoglie la svalutazione del valore delle merci con possibili indicatori di obsolescenza.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo obsolescenza per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024

(In migliaia di Euro)	Fondo obsolescenza magazzino
Saldo al 28 febbraio 2022	**(10.907)**
Accantonamenti	(2.501)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	983
Saldo al 28 febbraio 2023	**(12.425)**
Accantonamenti	(881)
Rilasci a conto economico	
Utilizzi	375
Saldo al 29 febbraio 2024	**(12.931)**

5.8 Crediti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti commerciali" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti commerciali verso terzi	50.919	65.963
Crediti commerciali verso parti correlate	136	18.339
Crediti commerciali lordi	51.055	84.301
Fondo Svalutazione crediti	(916)	(1.917)
Totale Crediti commerciali	50.139	82.384

Il valore dei crediti, riferibile principalmente ai canali Indiretto e B2B, registra un decremento di Euro 32.245 migliaia rispetto al corrispondente periodo del precedente esercizio. La variazione dei crediti commerciali è imputabile principalmente ad un differente calendario di fatturazione e incassi.

Si riporta di seguito la movimentazione del fondo svalutazione crediti per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione crediti
Saldo al 28 febbraio 2022	**(2.084)**
Accantonamenti	(280)
Rilasci a conto economico	-
Utilizzi	447
Saldo al 28 febbraio 2023	**(1.917)**
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	510
Utilizzi	491
Saldo al 29 febbraio 2024	**(916)**

I crediti svalutati si riferiscono principalmente a crediti in contenzioso o a clienti assoggettati a procedure concorsuali. Gli utilizzi sono a fronte di situazioni creditorie per le quali gli elementi di certezza e precisione, ovvero la presenza di procedure concorsuali in essere, determinano lo stralcio della posizione stessa.

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Si segnala tuttavia che, per tutti i periodi considerati, non vi sono concentrazioni significative di rischio di credito, soprattutto in considerazione del fatto che la maggior parte delle vendite è realizzata con pagamento immediato attraverso carte di credito o di debito nei canali *Retail* e *Online* e in contanti nel canale *Retail*. La Società si è dotata di processi di controllo del credito che prevedono l'ottenimento di fidejussioni bancarie e contratti di assicurazione del credito a copertura di un ammontare significativo del volume d'affari in essere con i clienti "pubblici".

di affidabilità dei clienti, l'attribuzione di un fido, e il controllo dell'esposizione tramite report con la suddivisione delle scadenze e dei tempi medi di incasso.

Le posizioni creditizie scadute risultano in ogni caso monitorate dalla direzione amministrativa attraverso analisi periodiche delle principali posizioni e per quelle per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale, si procede a svalutazione.

Si ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

5.9 Attività e passività per imposte correnti

Di seguito il dettaglio della voce "Attività per imposte correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Crediti per IRAP	451	336
Crediti per IRES	2.615	4.834
Totale Attività per imposte correnti	**3.066**	**5.170**

I crediti per imposte correnti sono pari a Euro 3.066 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.170 migliaia al 28 febbraio 2023). La voce accoglie il saldo a credito della stima delle imposte dell'esercizio in chiusura al 29 febbraio 2024.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Passività per imposte correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

Passività imposte correnti

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti per passività fiscali	1.041	1.041
Totale Passività per imposte correnti	**1.041**	**1.041**

Al 29 febbraio 2024 risultano iscritti "Debiti per passività fiscali" pari ad Euro 1.041 migliaia.

5.10 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Conti bancari	80.433	36.165
Cassa contanti	8.189	11.277
Totale Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**88.622**	**47.442**

Le disponibilità liquide ed i mezzi equivalenti ammontano a Euro 88.622 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 47.442 migliaia al 28 febbraio 2023.

La voce è costituita da denaro in cassa, valori e depositi a vista o a breve termine presso banche effettivamente disponibili e prontamente utilizzabili.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le Disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario. Si rimanda invece alla Nota 5.12 per maggiori dettagli sulla posizione finanziaria netta.

5.11 Patrimonio netto

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2023/2024 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva cash flow hedge	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2023	**4.140**	**828**	**62.198**	**-**	**214**	**(180)**	**5.416**	**22.059**	**32.285**	**126.960**
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-		-	-	-	-	(15.770)	(15.770)
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	(1.271)	(214)	37	-	-		(1.447)
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**(1.271)**	**(214)**	**37**	**-**	**-**	**(15.770)**	**(17.217)**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	-	2.078	-	-	-	-	-	(2.078)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	(9.848)	(9.848)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	-	(2.129)	4.756	(1.535)	1.092
Totale operazioni con i soci	**-**	**-**	**2.078**	**-**	**-**	**-**	**(2.129)**	**4.756**	**(13.461)**	**(8.756)**
Saldo al 29 febbraio 2024	**4.140**	**828**	**64.276**	**(1.271)**	**-**	**(143)**	**3.287**	**26.815**	**3.054**	**100.986**

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 100.986 migliaia al 29 febbraio 2024 (pari a Euro 126.960 migliaia al 28 febbraio 2023), è decrementato principalmente per effetto del risultato dell'esercizio e della distribuzione del dividendo deliberato nel mese di giugno 2023 per Euro 9.848 migliaia.

Il Capitale sociale al 29 febbraio 2024 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 828 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio. La riserva ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale di cui all'art. 2430 del Codice Civile;

- la riserva straordinaria è pari a Euro 64.276 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023); tale riserva si è incrementata per effetto della destinazione dell'utile dell'esercizio precedente deliberata nel mese di giugno 2023 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *cash flow hedge* pari a negativi Euro 1.271 migliaia al 29 febbraio 2024 accoglie la contabilizzazione a fair value del derivato di copertura cash flow hedge sottoscritto dalla società a copertura del prezzo dell'energia elettrica.

- la riserva negativa per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 143 migliaia negativa al 29 febbraio 2024 (Euro 180 migliaia negativa al 28 febbraio 2023) si è movimentata per Euro 29 migliaia positivi a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 3.287 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023) si è movimentata per effetto della chiusura del primo ciclo del piano di performance share 2021-2025 e della rilevazione degli accantonamenti per Euro 448 migliaia relativo al secondo e al terzo ciclo del piano di performance share 2021-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

- la voce altre riserve pari a Euro 26.815 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2023). Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di distribuibilità delle riserve

Nel corso del periodo chiuso al 29 febbraio 2024 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Di seguito si riportano le variazioni di "Patrimonio netto" per l'esercizio 2022/2023 e la composizione delle riserve nei periodi di riferimento:

(In migliaia di Euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva fair value to OCI	Riserva per utili/(perdite) attuariali su piani a benefici definiti	Riserva per pagamenti basati su azioni	Altre riserve	Utili/(perdite) a nuovo	Totale patrimonio netto
Saldo al 28 febbraio 2022	**4.140**	**811**	**43.146**	**-**	**(1.705)**	**3.687**	**22.059**	**67.001**	**139.139**
Utile/(perdita) dell'Esercizio	-	-	-	-	-	-	-	11.926	11.926
Altre componenti del conto economico complessivo	-	-	-	214	1.525	-	-	-	1.739
Totale conto economico complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**214**	**1.525**	**-**	**-**	**11.926**	**13.665**
Destinazione risultato esercizio precedente	-	17	19.052	-	-	-	-	(19.069)	-
Distribuzione Dividendi	-	-	-	-	-	-	-	(27.134)	(27.134)
Acquisto Azioni Proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Pagamento basato su azioni regolato con strumenti rappresentativi di capitale	-	-	-	-	-	1.729	-	(439)	1.290
Totale operazioni con i soci	**-**	**17**	**19.052**	**-**	**-**	**1.729**	**-**	**(46.642)**	**(25.844)**
Saldo al 28 febbraio 2023	**4.140**	**828**	**62.198**	**214**	**(180)**	**5.416**	**22.059**	**32.285**	**126.960**

Il Patrimonio Netto, pari a Euro 126.960 migliaia al 28 febbraio 2023 (pari a Euro 139.139 migliaia al 28 febbraio 2022), la variazione nel corso dell'esercizio è dovuta all'effetto combinato: (i) della distribuzione del dividendo deliberato dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 27.134 migliaia e (ii) della rilevazione dell'utile dell'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo per Euro 13.665 migliaia.

Il Capitale sociale al 28 febbraio 2023 è pari ad Euro 4.140 migliaia, suddiviso in 20.698.621 di azioni.

Le Riserve risultano di seguito illustrate:

- la riserva legale pari a Euro 828 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 811 migliaia al 29 febbraio 2022), accoglie gli accantonamenti di utili nella misura del 5% per ogni esercizio sino al raggiungimento del limite di cui all'art. 2430 del codice civile.

- la riserva straordinaria pari a Euro 62.198 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 43.146 migliaia al 28 febbraio 2022); tale riserva si è incrementata nel corso del periodo per effetto della destinazione dell'utile d'esercizio deliberata nel mese di giugno 2022 dall'Assemblea dei Soci;

- la riserva *fair value to OCI* pari a Euro 214 migliaia al 28 febbraio 2023 (nulla al 28 febbraio 2022); accoglie la contabilizzazione a fair value dei Titoli di Stato BOT e BTP alla data di bilancio al netto dell'effetto fiscale.

- la riserva per utili e perdite attuariali su piani a benefici definiti pari a Euro 180 migliaia negativa al 28 febbraio 2023 (Euro 1.705 migliaia negativa al 28 febbraio 2022) al netto dell'effetto fiscale; si è movimentata per Euro 1.525 migliaia a seguito della valutazione attuariale relativa al TFR;

- la riserva per pagamenti basati su azioni pari a Euro 5.416 migliaia al 28 febbraio 2023 (Euro 3.687 migliaia al 28 febbraio 2022); si è movimentata principalmente per la contabilizzazione per Euro 1.729 migliaia del piano di Performance share 2020-2025. Per maggiori dettagli si veda la nota 5.28.

- la voce altre riserve pari a Euro 22.059 migliaia al 28 febbraio 2023 non si è movimentata rispetto al 28 febbraio 2022. Per maggiori dettagli si rinvia al prospetto di distribuibilità delle riserve.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 non sono presenti patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi dell'art.2424 codice civile si forniscono le informazioni sull'origine, natura e possibilità di utilizzo delle voci componenti il Patrimonio Netto al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro) Natura / Descrizione	Importo	Possibilità di Utilizzo (*)	Quota Disponibile	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per copertura perdite	Utilizzo nei precedenti 3 esercizi per altre ragioni
Capitale	4.140	B	4.140		
Riserve di Capitale					
Riserva Sovrapprezzo azioni	7.451	A, B, C	7.451		
Altre riserve di Capitale	26.944	A, B, C	26.944		(**)
Riserva per pagamenti basati su azioni	3.287	A, B	3.287		
Riserva Azioni Proprie	(7.582)		(7.582)		
Riserve di utili in sospensione di imposta					
Riserva ex L. 121/87		A, B, C			
Riserve di Utili					
Riserva Legale	828	A, B	828		
Riserva Straordinaria	64.276	A, B, C	64.276		
Riserva Valut. Attuariale TFR	(143)		(143)		
Riserva cash flow hedge	(1.271)		(1.271)		
Riserva fair valut to OCI	-	A, B	-		
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	4.038	A, B	4.038		
Utili e perdite a nuovo - Altre Riserve FTA	23.321	B	23.321		
Utili (perdite) a nuovo - Rettifiche IAS					
Utili/(perdite) a Nuovo - *Call Option Agreement*		A, B, C			
Utili/(Perdite) a Nuovo – Pagamenti basati su azioni	88	A, B, C	88		
Utili/(Perdite) a Nuovo- Altro	(8.622)		(8.622)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(15.770)	A, B, C	(15.770)		
Totale	**100.986**		**100.986**		
Quota non distribuibile			35.614		
Residua quota distribuibile			**65.372**		

(*) A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci

(**) Le altre riserve di capitale sono soggette ad un vincolo di indistribuibilità e indisponibilità per Euro 7.581 migliaia a seguito del programma di acquisto delle azioni proprie



5.12 Passività finanziarie

La voce "Passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2024 ammonta a Euro 34.776 migliaia (al 28 febbraio 2023 zero migliaia).

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Passività finanziarie correnti	19.825	-
Passività finanziarie non correnti	14.951	-
Totale Passività finanziarie	**34.776**	-

L'incremento della voce relativa alle Passività finanziarie è riconducibile alla sottoscrizione del contratto di finanziamento a medio-lungo termine, concesso da BNL alla Capogruppo, per nominali Euro 40.000 migliaia finalizzato all'acquisizione del gruppo Covercare in data 4 dicembre 2023. Il finanziamento prevede il rimborso a rate in quote costanti trimestrali con scadenza al 30 novembre 2025 e il saldo al 29 febbraio 2024 è pari a Euro 34.776 migliaia. Gli interessi sul finanziamento stipulato sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno spread previsto contrattualmente.

Il finanziamento è valutato con il metodo del costo ammortizzato sulla base delle disposizioni dello IFRS 9 e pertanto il loro valore è ridotto dagli oneri accessori sui finanziamenti, pari a Euro 286 migliaia al 29 febbraio 2024.

Si ricorda, inoltre, che il Gruppo ha in essere Linee di Credito *committed* al 29 febbraio 2024, comprendenti Euro 150,0 milioni di finanziamento per cassa a medio lungo-termine su base rotativa. Al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 le Linee di Credito risultano utilizzate. Gli interessi sono a tasso variabile, calcolati considerando l'Euribor maggiorato di uno *spread* previsto contrattualmente.

Contestualmente all'erogazione delle Linee di Credito è stata concordata una clausola contrattuale (*covenants*) che riconosce al soggetto finanziatore, il diritto di rinegoziare o revocare il credito al verificarsi degli eventi previsti nella clausola stessa. Tali clausole impongono il rispetto a ciascuna Data di Calcolo (semestrale) un indice su base consolidata della Unieuro S.p.A. che di seguito viene riepilogato:

- *leverage ratio* (definito come rapporto tra Indebitamento finanziario netto consolidato e *Consolidated Adjusted EBITDA LTM*, così come definito contrattualmente.

Al 29 febbraio 2024 il *covenant* risulta rispettato.

Di seguito si riporta il dettaglio della composizione dell'indebitamento finanziario netto al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023, secondo quanto previsto dall'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021[58]:

(in milioni di Euro)	Esercizio chiuso al			
	29 febbraio 2024	*di cui parti correlate*	28 febbraio 2023	*di cui parti correlate*
(A) Disponibilità liquide	88,6	-	47,4	-
(B) Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-	-
(C) Altre attività finanziarie correnti	-	-	60,3	-
(D) Liquidità (A)+(B)+(C)	**88,6**	-	**107,7**	-
(E) Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	(14,3)	-	-	-
(F) Parte corrente del debito finanziario non corrente	(70,8)	-	(70,4)	-
(G) Indebitamento finanziario corrente (E)+(F)	**(85,1)**	-	**(70,4)**	-
(H) Indebitamento finanziario corrente netto (G)-(D)	**3,5**	-	**37,3**	-
(I) Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	(349,9)	-	(377,5)	-
(J) Strumenti di debito	-	-	-	-
(K) Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-	-
(L) Indebitamento finanziario non corrente (J)+(J)+(K)	**(349,9)**	-	**(377,5)**	-
(M) Totale indebitamento finanziario (H)+(L)	**(346,3)**	-	**(340,2)**	-

Si riassume nella seguente tabella la composizione delle voci "Altri debiti finanziari correnti" e "Altri debiti finanziari non correnti" per i periodi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023. Si rimanda alla Nota 5.14 "Altre passività finanziarie", per maggiori dettagli.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Altre passività finanziarie	85.075	70.403
Altri debiti finanziari correnti	**85.075**	**70.403**
Altre passività finanziarie	349.861	377.549
Altri debiti finanziari non correnti	**349.861**	**377.549**
Totale altri debiti debiti finanziari	**434.936**	**447.952**

[58] Al fini di una migliore rappresentazione e coerentemente con le nuove indicazioni dell'orientamento ESMA 32-382- 1138 del 04/03/2021 si è proceduto ad escludere dall'indebitamente finanziario netto i crediti relativi al sub leasing IFRS 16.

5.13 Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	
Saldo al 28 febbraio 2022	**12.683**
Transfer in/(out)	-
Interest cost	250
Liquidazioni/anticipi	-
(Utili)/perdite attuariali	(2.115)
Saldo al 28 febbraio 2023	**10.818**
Transfer in/(out)	-
Interest cost	389
Liquidazioni/anticipi	(713)
(Utili)/perdite attuariali	(52)
Saldo al 29 febbraio 2024	**10.443**

Tale voce include il Trattamento di Fine Rapporto previsto dalla legge del 25 maggio 1982, n. 297 che garantisce un'indennità di liquidazione al lavoratore al momento in cui lo stesso termini il rapporto di lavoro e il Trattamento di Fine Mandato a favore dei componenti del Consiglio di Amministrazione. Il Trattamento di Fine Rapporto, regolamentato dalla legislazione nel Codice Civile all'art. 2120, e il Trattamento di Fine Mandato sono ricalcolati secondo quanto previsto dallo IAS 19, esprimendo, come passività l'ammontare del valore attuale dell'obbligazione finale, dove il valore attuale dell'obbligazione si determina con il metodo della "proiezione unitaria del credito".

Le liquidazioni registrate nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 sono relative sia ad anticipi di trattamento di fine rapporto erogati a dipendenti nell'esercizio che ad interruzioni di rapporto di lavoro riferite a dipendenti con contratto a tempo determinato.

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali:

	Esercizio chiuso al	
Assunzioni economiche	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Tasso di inflazione	2,00%	2,30%
Tasso di attualizzazione	3,43%	3,73%
Tasso di incremento del TFR	3,00%	3,23%

	Esercizio chiuso al	
Assunzioni demografiche	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Probabilità di morte	Tavole demografiche RG48	Tavole demografiche RG48
Probabilità di inabilità	Tabelle INPS differenziate per età e sesso	Tabelle INPS differenziate per età e sesso
Epoca di pensionamento	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO	Raggiungimento dei requisiti minimi previsti dall'AGO
Probabilità di uscita	5%	5%
Probabilità di anticipazione	3,50%	3,50%

In merito al tasso di attualizzazione, è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro, l'indice *iBoxx Eurozone Corporates AA* con *duration* 7-10 anni alla data di valutazione.

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività, al 29 febbraio 2024 relativa alle principali ipotesi attuariali inserite nel modello di calcolo effettuate considerando quello descritto sopra e aumentando e diminuendo il tasso medio annuo di *turnover*, il tasso di richiesta delle anticipazioni, il tasso medio di inflazione e di attualizzazione, rispettivamente dell'1%, del -1%, dello 0,25% e dello -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

(In migliaia di Euro)	29 febbraio 2024
Variazione del parametro	Impatto su DBO
Incremento del tasso di turnover dell'1%	10.491
Decremento del tasso di turnover dell'1%	10.390
Incremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.561
Decremento del tasso di inflazione dello 0,25%	10.328
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.262
Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	10.631

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali del Trattamento di Fine Mandato:

Assunzioni economiche – Trattamento di Fine Mandato	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Tasso di attualizzazione	3,43%
Tasso di rivalutazione del compenso annuo	0,0%

Assunzioni demografiche	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Probabilità di morte	Tabelle di mortalità RG48 pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato
Probabilità di inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Frequenza di revoca del mandato	0,00%

Di seguito si riporta un'analisi di sensitività al 29 febbraio 2024 aumentando e diminuendo il tasso di attualizzazione dello 0,25% e del -0,25%. I risultati ottenuti possono essere sintetizzati nella tabella seguente:

Variazione del parametro	Periodo chiuso al 29 febbraio 2024
Incremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	30

Decremento del tasso di attualizzazione dello 0,25%	31

5.14 Altre passività finanziarie

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività finanziarie" correnti e non correnti al 29 febbraio 2024 e al 28 Febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti verso società di leasing	70.094	70.087
Debiti per investimenti in partecipazioni	14.313	-
Altre passività finanziarie	-	316
Fair value degli strumenti derivati	668	-
Altre passività finanziarie correnti	**85.075**	**70.403**
Debiti verso società di leasing	338.767	377.549
Debiti per investimenti in partecipazioni	10.000	-
Fair value degli strumenti derivati	1.094	-
Altre passività finanziarie non correnti	**349.861**	**377.549**
Totale Passività finanziarie	**434.936**	**447.952**

Passività per leasing

Le passività per *leasing* ammontano complessivamente ad Euro 408.861 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 447.636 migliaia al 28 Febbraio 2023. I beni oggetto del contratto di locazione finanziaria sono costituiti da fabbricati, autovetture, arredi, led, impianti di climatizzazione, *servers*, *computers* e stampanti. I suddetti debiti verso società di *leasing* sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione. La voce include il valore attuale delle passività per leasing relativi a contratti di leasing operativi per i quali il gruppo in seguito all'applicazione del principio contabile IFRS 16 ha iscritto una passività che riflette l'obbligazione per il pagamento dei canoni di locazione e le passività per leasing. Non sono in essere strumenti di copertura sui tassi di interesse.

Si riportano di seguito i flussi finanziari riferiti alla voce passività per leasing.

(In migliaia di Euro)	Saldo al 29 febbraio 2024	Entro 12M	Tra 12M e 60M	Oltre 60M	Totale
Debiti verso società di leasing	408.861	70.094	201.153	137.614	408.861
Totale	**408.861**	**70.094**	**201.153**	**137.614**	**408.861**

Debiti per investimenti in partecipazioni e rami d'azienda

I debiti per investimenti in partecipazioni sono pari complessivamente a Euro 24.313 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro zero migliaia al 28 febbraio 2023). L'incremento è dovuto alla quota di corrispettivo per l'acquisizione del 100% del capitale le di Covercare S.p.A, che verrà riconosciuta entro ottobre 2024 oltre che al debito iscritto a titolo di earn-out, da riconoscere entro giugno 2026, a condizione, tra l'altro, del raggiungimento di uno specifico obiettivo di redditività

in termini di EBITDA nell'esercizio 2025/26. Il management ha considerato tale importo come parte del corrispettivo dell'acquisizione e ha pertanto provveduto in contropartita all'iscrizione della passività verso i venditori.

Derivati Passivi

La voce Derivati passivi, che complessivamente ammonta a Euro 1.762 migliaia, accoglie il fair value alla data di riferimento del bilancio del Power Purchase Agreement contabilizzato, in ottemperanza all'IFRS 9, come operazione di copertura in regime di cash flow hedge. Il fair value degli strumenti finanziari derivati è stato calcolato considerando i parametri di mercato ed utilizzando modelli di valutazione ampiamente diffusi in ambito finanziario (Livello 2).

5.15 Fondi

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Fondi" per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo contenzioso Imposte	Fondo altri contenziosi	Altri fondi rischi	Totale
Saldo al 28 febbraio 2022	**798**	**10.290**	**4.896**	**15.984**
- di cui quota corrente	-	*1.518*	*530*	*2.048*
- di cui quota non corrente	*798*	*8.772*	*4.366*	*13.936*
Accantonamenti	-	1.277	60	1.337
Utilizzi/rilasci	-	(4.377)	(588)	(4.965)
Saldo al 28 febbraio 2023	**798**	**7.190**	**4.368**	**12.356**
- di cui quota corrente	-	*442*	*596*	*1.038*
- di cui quota non corrente	*798*	*6.748*	*3.772*	*11.318*
Accantonamenti	-	806	90	897
Utilizzi/rilasci	-	(1.313)	-	(1.313)
Saldo al 29 febbraio 2024	**798**	**6.683**	**4.458**	**11.939**
- di cui quota corrente	-	*1.182*	*617*	*1.799*
- di cui quota non corrente	*798*	*5.501*	*3.842*	*10.140*

Il "Fondo contenzioso Imposte", pari ad Euro 798 migliaia al 29 febbraio 2024, invariato rispetto al 28 febbraio 2023, è stanziato principalmente a copertura delle passività che potrebbero originarsi a seguito di contenziosi di natura fiscale.

Il "Fondo altri contenziosi", pari ad Euro 6.683 migliaia al 29 febbraio 2024 e pari ad 7.190 migliaia al 28 febbraio 2023, mostra un decremento per effetto della definizione di alcuni contenziosi di natura civile.

Gli "Altri fondi rischi", pari ad Euro 4.458 migliaia al 29 febbraio 2024 e ad Euro 4.368 migliaia al 28 febbraio 2023. La voce accoglie principalmente oneri per rischi con riferimento ai contratti di appalto logistici, oneri per rimessa in pristino dei negozi, stanziati a fronte dei costi da sostenere per il ripristino dell'immobile, al momento della riconsegna dello stesso al locatore nei casi in cui è previsto contrattualmente l'obbligo a carico del conduttore.

5.16 Altre passività correnti e altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività correnti" e le "Altre passività non correnti" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Passività da contratto	212.912	209.550
Debiti verso personale	43.758	41.811
Debiti per IVA	12.985	11.631
Debiti verso istituti previdenziali	2.932	3.492
Debiti per IRPEF	3.845	3.904
Bonus monetario *Long Term Incentive Plan*	-	176
Risconti e ratei passivi	5.585	7.965
Altri debiti tributari	20	39
Altre passività correnti	-	988
Totale Altre passività correnti	**282.037**	**279.556**
Bonus monetario *Long Term Incentive Plan*	614	967
Cauzioni Passive	26	26
Totale Altre passività non correnti	**640**	**993**
Totale Altre passività correnti e non correnti	**282.677**	**280.549**

La voce "Altre passività correnti e non correnti" ammonta a Euro 282.677 migliaia al 29 febbraio 2024, rispetto ad Euro 280.549 migliaia al 28 febbraio 2023.

Il saldo della voce "Altre passività correnti" è principalmente composto da:

- passività da contratto per Euro 212.912 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 209.550 migliaia al 28 febbraio 2023) riconducibili prevalentemente a (i) ricavi differiti per servizi di estensione garanzia. I ricavi delle vendite vengono contabilizzati in funzione della durata contrattuale, ovvero del periodo per il quale sussiste una *performance obligation* differendo pertanto le vendite di competenza dei futuri periodi, (ii) acconti ricevuti da clienti, (iii) passività relative a buoni di acquisto e (iv) passività relative alle vendite con diritto di reso;

- debiti verso il personale per Euro 43.758 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 41.811 migliaia al 28 febbraio 2023), costituiti dai debiti per stipendi da liquidare, ferie, permessi, tredicesima e quattordicesima mensilità. Tali debiti si riferiscono alle competenze maturate e non ancora liquidate;

- debiti per IVA per Euro 12.985 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 11.631 migliaia al 28 febbraio 2023) costituiti dai debiti rinvenienti dalle liquidazioni IVA;

- risconti e ratei passivi per Euro 5.585 migliaia al 29 febbraio 2024 (Euro 7.965 migliaia al 28 febbraio 2023) prevalentemente relativi alla contabilizzazione di risconti passivi su ricavi che hanno avuto la liquidazione nel corso dell'esercizio ma maturazione economica differita.

Il saldo della voce "Altre passività non correnti" include per Euro 640 migliaia il debito relativo al Bonus Monetario previsto dal Piano di Performance Share approvato dall'Assemblea degli Azionisti e i debiti per cauzioni passive per Euro 26 migliaia.

5.17 Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali" al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Debiti commerciali verso terzi	548.465	593.052
Debiti commerciali verso parti correlate	9.834	911
Debiti commerciali lordi	**558.299**	**593.963**
Fondo svalutazione fornitori saldo dare	863	1.294
Totale Debiti commerciali	**559.162**	**595.257**

Il saldo include i debiti relativi al normale svolgimento dell'attività commerciale relativamente a forniture di merci e servizi. La voce tiene conto delle valutazioni circa l'esposizione al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte da controparti. La variazione della voce Debiti Commerciali è riconducibile ai minori volumi movimentati.

Si riporta di seguito la movimentazione del "Fondo svalutazione fornitori in dare", riferito alle partite fornitori a credito ritenute non recuperabili, per il periodo dal 28 febbraio 2022 al 29 febbraio 2024:

(In migliaia di Euro)	Fondo svalutazione fornitori saldo dare
Saldo al 28 febbraio 2022	**1.824**
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(318)
Utilizzi	(212)
Saldo al 28 febbraio 2023	**1.294**
Accantonamenti	-
Rilasci a conto economico	(326)
Utilizzi	(105)
Saldo al 29 febbraio 2024	**863**

Non esistono debiti commerciali di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

5.1.8 Ricavi

Nelle tabelle seguenti i ricavi sono disaggregati per canale, categoria e mercato geografico. Il settore operativo identificato da Unieuro, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intera Società. La visione dell'azienda da parte della Società come un unico business omnicanale fa sì che lo stesso abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Per maggiori dettagli si rimanda alla nota 4 Informazioni sui settori operativi. I ricavi della Società sono influenzati dai fenomeni di stagionalità tipici del mercato dell'elettronica di consumo, che registra maggiori ricavi nella parte finale di ogni esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per canale:

(In migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	Δ	%
Retail	1.852.514	69,7%	1.966.160	68,6%	(113.646)	(5,8%)
Online	434.309	16,3%	501.557	17,5%	(67.248)	(13,4%)
Indiretto	235.727	8,9%	243.728	8,5%	(8.001)	(3,3%)
B2B	107.946	4,1%	100.422	3,5%	7.524	7,5%
Intercompany	28.125	1,1%	53.981	1,9%	(25.856)	(47,9%)
Totale ricavi per canale	**2.658.621**	**100%**	**2.865.849**	**100,0%**	**(207.228)**	**(7,2)**

Il canale Retail (69,7% dei ricavi totali) – che al 29 febbraio 2024 era composto da 271 punti vendita diretti, inclusi gli shop-in-shop Unieuro by Iper e i punti vendita ubicati presso alcuni dei principali snodi di trasporto pubblico quali aeroporti, stazioni ferroviarie e metropolitane (ex canale Travel) – ha registrato vendite pari a Euro 1.852.514 migliaia, in diminuzione del 5,8% rispetto al precedente esercizio. L'andamento del canale nell'esercizio 2023/24 riflette il *trend* del mercato dell'elettronica di consumo che risente degli effetti della contrazione della domanda relativa alle categorie *Brown* e *Information Technology*, parzialmente compensata dalla *performance* positiva dei comparti *entertainment*, grandi elettrodomestici e *telecom*.

Il canale Online (16,3% dei ricavi totali) ha generato ricavi per Euro 434.309 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in diminuzione del 13,4% rispetto all'esercizio precedente (Euro 501.577 migliaia). La variazione dei ricavi del canale online, rispetto all'esercizio comparativo, è principalmente attribuibile alla contrazione della domanda delle categorie Brown e Grey, che riflette la strategia commerciale del Gruppo e l'andamento del mercato.

Il canale Indiretto (8,9% dei ricavi totali) – che comprende il fatturato realizzato verso la rete di negozi affiliati per un totale di 254 punti vendita al 29 febbraio 2024 – ha consuntivato ricavi per Euro 235.727 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in contrazione del 3,3% rispetto al precedente esercizio (Euro 243.728 migliaia). Il calo registrato nel comparto *Consumer Electronics* ha più che compensato il buon andamento di tutte le altre categorie di prodotto.

Il canale B2B (4,1% dei ricavi totali) – che si rivolge a clienti professionali, anche esteri, che operano in settori diversi da quelli di Unieuro, quali catene di hotel e banche, nonché a operatori che hanno la necessità di acquistare prodotti elettronici da distribuire ai loro clienti abituali o ai dipendenti in occasione di raccolte punti, concorsi a premio o di piani di incentivazione (cosiddetto segmento B2B2C) – ha registrato ricavi per Euro 107.946 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in aumento del 7,5% rispetto al precedente esercizio, grazie alla maggiore disponibilità di prodotto.

I ricavi Intercompany, pari a Euro 28.125 migliaia nell'esercizio 2023/24, (Euro 53.981 migliaia nell'esercizio precedente), sono costituiti dalla vendita di prodotti e servizi alle società controllate.

Di seguito si riporta il dettaglio dei ricavi per categoria:

(in migliaia di Euro e in percentuale sui ricavi)	Esercizio chiuso al				Variazioni	
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%	Δ	%
Grey	1.296.731	48,8%	1.360.189	47,5%	(63.458)	(4,7%)
White	779.843	29,3%	790.962	27,6%	(11.119)	(1,4%)
Brown	278.369	10,5%	426.010	14,8	(146.641)	(34,5%)
Altri prodotti	150.624	5,7%	139.038	4,9%	11.586	8,3%
Servizi	153.054	5,8%	150.650	5,3%	2.404	1.6%
Totale ricavi per categoria	**2.658.621**	**100%**	**2.865.849**	**100%**	**(207.228)**	**(7,2%)**

La categoria Grey (48,8% dei ricavi totali) - ovvero telefonia, tablet, *information technology*, accessori per la telefonia, macchine fotografiche, nonché tutti i prodotti tecnologici indossabili – ha generato un fatturato di Euro 1.296.731 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in diminuzione del 4,7% rispetto all'esercizio 2022/23. La performance della categoria Grey nell'esercizio 2023/24 è stata condizionata dell'assestamento dei consumi del segmento *Information Technology*, per effetto della contrazione della domanda a seguito della pandemia e, in misura minore, del calo del comparto telefonia, dopo anni di crescita continua.

La categoria White (29,3% dei ricavi totali) - composta dagli elettrodomestici di grandi dimensioni (MDA) quali lavatrici, asciugatrici, frigoriferi o congelatori e fornelli, dai piccoli elettrodomestici (SDA) come aspirapolveri, robot da cucina, macchine per il caffè, oltreché dal segmento climatizzazione - ha generato un fatturato di Euro 779.843 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in riduzione dell'1,4% rispetto all'esercizio precedente. Le vendite dell'esercizio 2023/24 sono state caratterizzate dalla crescita del comparto grandi elettrodomestici che ha compensato il calo registrato nei comparti del piccolo elettrodomestico e dell'*home comfort*.

La categoria Brown (10,5% dei ricavi) - comprensiva di televisori e relativi accessori, dispositivi audio, dispositivi per smart TV, accessori auto e sistemi di memoria - ha registrato ricavi pari a Euro 278.369 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, segnando una riduzione del 34,5% rispetto al precedente esercizio. La contrazione registrata nell'esercizio 2023/24 segue il trend del mercato che sconta l'effetto delle vendite straordinarie indotte dallo switch-off delle frequenze televisive e dall'introduzione del Bonus TV negli esercizi precedenti.

La categoria Altri prodotti (5,7% dei ricavi totali) – che include sia le vendite del settore entertainment, sia di altri prodotti non compresi nel mercato della tecnologia di consumo come gli *hoverboard* o le biciclette – ha registrato ricavi pari a Euro 150.624 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in miglioramento del 8,3% rispetto all'esercizio precedente. Il segmento entertainment ha consuntivato nell'esercizio una forte crescita legata alla vendita delle gaming console.

La categoria Servizi (5,8% dei ricavi totali) ha registrato ricavi per Euro 153.054 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, in crescita dell'1,6% rispetto all'esercizio 2022/23, grazie al buon andamento dei servizi di erogazione del credito al consumo che compensano il calo registrato nei servizi di installazione.

Si riporta nella tabella successiva il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Estero	3.972	2.826
Italia	2.654.649	2.863.023
Totale	**2.658.621**	**2.865.849**

5.19 Altri proventi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri proventi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Rimborsi assicurativi	40	74
Affitti e locazioni attive	69	94
Altri proventi	1.196	1.809
Totale Altri Proventi	**1.306**	**1.977**

La voce include principalmente proventi da noleggio attrezzature informatiche agli affiliati e rimborsi assicurativi relativi a furti o danni causati ai negozi.

5.20 Acquisti di materiali e servizi esterni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Acquisto merci	2.096.742	2.261.900
Trasporti	81.072	85.594
Marketing	36.212	43.807
Utenze	17.321	28.506
Manutenzioni e canoni di noleggio	17.938	16.772
Spese generali di vendita	14.425	16.546
Altri costi	34.566	40.185
Consulenze	10.178	9.137
Acquisto materiali di consumo	33	905
Viaggi e trasferte	876	785

Acquisti di Materiale e servizi Intercompany	-	-
Compensi agli organi di amministrazione e di sorveglianza	1.443	859
Totale Acquisti di Materiale e servizi esterni	**2.310.206**	**2.505.099**
Variazione delle rimanenze	10.119	15.988
Totale, inclusa la variazione delle rimanenze	**2.320.325**	**2.521.087**

La voce "Acquisti di materiali e servizi esterni", tenuto conto della voce "Variazione delle rimanenze", ammonta a Euro 2.320.325 migliaia rispetto a Euro 2.521.087 migliaia dell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023. La diminuzione è riconducibile principalmente alla voce "Acquisto merci" e "Variazione delle rimanenze" per Euro 171.027 migliaia la cui variazione è riconducibile ai minori volumi.

La voce "Trasporti" diminuisce da Euro 85.594 migliaia ad Euro 81.072 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024. L'andamento dei costi di trasporto è principalmente imputabile alla riduzione dei volumi di vendite rispetto all'esercizio comparativo. L'incidenza sui ricavi è pari al 3,0% al 29 febbraio 2024 (3,0% nel precedente esercizio).

La voce "Marketing" ammonta a Euro 36.212 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 43.807 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). La diminuzione dei costi di marketing è legata a un'attenta gestione dei costi e a un differente mix delle iniziative di marketing. L'incidenza sui ricavi è pari all'1,4% al 29 febbraio 2024 (1,5% al 28 febbraio 2023).

La voce "Utenze", pari a Euro 17.321 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, diminuisce di Euro 11.285 migliaia rispetto al precedente esercizio principalmente per effetto della riduzione del costo dell'energia elettrica con un'incidenza sui ricavi dello 0,7% (1,0% nel precedente esercizio).

La voce "Manutenzioni e Canoni di noleggio" ammonta a Euro 17.338 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 16.775 migliaia nel precedente esercizio). L'incidenza dei costi rispetto ai ricavi è pari allo 0,7% al 29 febbraio 2024, in line con il precedente esercizio (0,6%)

La voce "Spese generali di vendita" diminuisce, passando Euro 16.546 migliaia al 28 febbraio 2023 a Euro 14.425 migliaia al 29 febbraio 2024. La voce include principalmente i costi per le commissioni sulle transazioni di vendita; l'incidenza dei costi rispetto ai ricavi è pari allo 0,5% (0,6% nel precedente esercizio).

La voce "Altri costi" include principalmente i costi per affitti variabili, spese condominiali, automezzi, noleggi, pulizie, assicurazioni e vigilanza. La voce ammonta a Euro 34.566 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e registra una diminuzione di Euro 5.619 migliaia rispetto al precedente esercizio. La variazione è imputabile, in prevalenza, alla riduzione dei canoni di locazione variabili per effetto dei minori volumi di vendita. Nel precedente esercizio la voce accoglieva la sanzione comminata a dicembre 2022 dall'Autorità Garante del Mercato e della Concorrenza a Unieuro S.p.A. per Euro 3,0 milioni.

La voce "Consulenze" ammonta a Euro 10.178 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 9.137 migliaia nel precedente esercizio); l'incremento è legato alle attività di due diligence finalizzate all'acquisizione di Covercare S.p.A..

5.21. Costi del personale

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Costi del personale" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Salari e stipendi	148.832	149.673
Oneri previdenziali	44.159	43.694
Trattamento di fine rapporto	9.186	9.713
Altri costi del personale	1.634	2.369
Totale **Costi del personale**	**203.811**	**205.449**

I costi del personale ammontano a Euro 203.811 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 in diminuzione di Euro 1.638 migliaia rispetto all'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 (Euro 205.449 migliaia). La voce registra nel periodo un decremento per effetto dell'ottimizzazione dei costi del personale dei punti vendita diretti.

La voce "Altri costi del personale", pari ad Euro 1.634 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, (Euro 2.369 migliaia al 28 febbraio 2023), include principalmente la rilevazione del costo del Piano di performance share 2020-2025 e 2023-2028.

5.22 Altri costi e oneri operativi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altri costi e oneri operativi" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Imposte non sul reddito	5.534	5.860
Accantonamento/(rilasci) svalutazione fornitori dare	(326)	-
Accantonamento/(rilasci) svalutazione crediti	(510)	(37)
Altri oneri di gestione	1.019	1.090
Totale altri costi e oneri operativi	**5.717**	**6.913**

Gli "Altri costi e oneri operativi" ammontano a Euro 5.717 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto a Euro 6.913 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un riduzione di Euro 1.196 migliaia principalmente riconducibile all'adeguamento del fondo svalutazione crediti.

La voce "imposte non sul reddito" include principalmente costi per oneri connessi all'esercizio di impresa quali tassa smaltimento rifiuti e tasse per la pubblicità ed attività promozionali.

La voce "Altri oneri di gestione" comprende costi per beneficenze, dazi doganali e minusvalenze.

5.23 Ammortamenti e svalutazioni

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Ammortamento attività per diritto d'uso	70.554	72.544
Ammortamento impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	20.847	21.437
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	15.289	12.360
Svalutazioni/rivalutazioni di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e attività immateriali a vita utile definita Include la svalutazione di alcuni asset	2.063	-
Minusvalenze/(plusvalenze) di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	-	(11)
Minusvalenze/(plusvalenze) derivante dalla cessione di ramo d'azienda	-	(464)
Svalutazioni/rivalutazioni di partecipazioni	16.727	2.000
Totale Ammortamenti e svalutazioni	**125.479**	**107.866**

La voce "Ammortamenti e svalutazioni" ammonta a Euro 125.479 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 rispetto a Euro 107.866 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023, registrando un incremento di Euro 17.613 migliaia.

La voce svalutazioni/rivalutazioni di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni e attività immateriali a vita utile definita, pari a Euro 2.063 migliaia, è incrementata prevalentemente per effetto dell'implementazione di nuovi sistemi informativi sulla rete vendita.

La voce "Svalutazioni/(rivalutazioni) di partecipazioni" include la svalutazione della partecipazione in Monclick S.r.l in liquidazione a seguito della messa in liquidazione della società con efficacia dal 3 novembre 2023 e include la rinuncia ai crediti di natura commerciale vantati nei confronti della controllata.

5.24 Proventi finanziari e Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi finanziari" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Altri proventi finanziari	219	268
Interessi attivi	1.188	237
Totale proventi finanziari	1.407	505

I "Proventi finanziari" passano da Euro 505 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023 a Euro 1.407 migliaia nell'esercizio in commento, principalmente i rendimenti cedolari e i proventi realizzati sui Titoli di Stato giunti a scadenza nel primo semestre dell'esercizio.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri finanziari":

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Interessi passivi su finanziamenti bancari	1.147	136
Altri oneri finanziari	10.604	13.395
Totale Oneri finanziari	11.751	13.531

Gli "Oneri finanziari" ammontano a Euro 11.751 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 in diminuzione di Euro 1.780 migliaia rispetto all'esercizio comparativo (Euro 13.531 migliaia)

La voce "Interessi passivi su finanziamenti bancari" incrementa di Euro 1.011 migliaia rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto degli interessi sul finanziamento bancario sottoscritto nel mese di dicembre 2023 per finalizzare l'acquisizione di Covercare S.p.A..

La voce "Altri oneri finanziari" è pari a Euro 10.604 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 (Euro 13.395 migliaia nel precedente esercizio). La variazione si riferisce principalmente agli oneri finanziari relativi alle passività finanziarie per IFRS 16 e all'attualizzazione dei crediti Ecobonus.



5.25 Imposte sul reddito

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Imposte sul reddito" per gli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Imposte correnti	(2.034)	(2.463)
Imposte differite	(7.986)	904
Totale	**(10.020)**	**(1.559)**

Nella seguente tabella è riportata la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

(in migliaia di Euro e in percentuale sul risultato dell'esercizio ante imposte)	Esercizio chiuso al			
	29 febbraio 2024	%	28 febbraio 2023	%
Risultato dell'esercizio ante imposte	(5.743)		13.465	
Imposte sul reddito teoriche (IRES)	1.380	24,0%	(3.236)	(24,0%)
IRAP	(1.805)	31,4%	(2.260)	(16,8%)
Effetto fiscale delle differenze permanenti ed altre differenze	(9.595)	166,9%	3.937	29,2%
Imposte dell'esercizio	**(10.020)**		**(1.559)**	
Accantonamento/ (rilascio) a fondo imposte e Debiti per passività fiscali	-		-	
Totale Imposte	**(10.020)**		**(1.559)**	
Aliquota di Imposta effettive		**174,3%**		**(11,6%)**

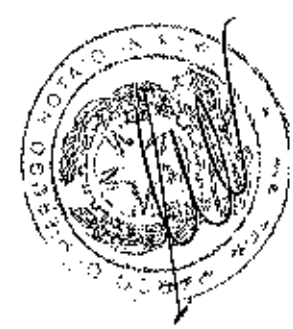
Negli esercizi chiusi al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023 l'incidenza delle imposte sul risultato ante imposte, è risultato rispettivamente pari al 174,3% e a -11,6%.

L'incremento dell'incidenza nell'esercizio 2023/24 è legato all'utilizzo nel calcolo delle imposte correnti dell'esercizio delle imposte anticipate sulle perdite pregresse. Le imposte anticipate sulle perdite pregresse iscritte sono coerenti con le previsioni fiscali future dei prossimi esercizi.

Si precisa che, a decorrere dall'esercizio chiuso al 28 febbraio 2019, la Società Unieuro S.p.A. ha esercitato l'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale in qualità di "Società Consolidante" (ai sensi dell'art. 117 del D.P.R. 22/12/1986 n. 917), congiuntamente alla "Società Consolidata" Monclick S.r.l.. L'opzione ha consentito di determinare il debito IRES dovuto su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica dei redditi imponibili e delle perdite fiscali conseguiti dalle singole società aderenti al Consolidato.

5.26 Risultato base e diluito per azione

L'utile per azione è determinato con riferimento al risultato economico del Gruppo presentato nella nota 5.26 del bilancio Consolidato cui si rimanda.



5.27 Rendiconto finanziario

Sono di seguito sintetizzati i principali fenomeni che hanno influenzato l'andamento dei flussi di cassa nei periodi in esame.

Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa		
Utile/(perdita) dell'esercizio	(15.770)	11.926
Rettifiche per:		
Imposte sul reddito	10.020	1.559
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.344	13.026
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	125.479	107.866
Altre variazioni	1.092	1.290
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa prima delle variazioni del Capitale Circolante Netto	131.165	135.667
Variazioni di:		
- Rimanenze	10.119	15.988
- Crediti Commerciali	28.070	(23.839)
- Debiti Commerciali	(37.961)	14.394
- Altre variazioni delle attività e passività operative	4.736	(12.268)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	4.964	(5.725)
Imposte pagate	(562)	-
Interessi pagati	(10.568)	(12.302)
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	**124.999**	**117.640**

Il flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa è positivo per Euro 124.999 migliaia (positivo per Euro 117.640 migliaia nel precedente esercizio chiuso al 28 febbraio 2023). L'andamento della cassa rispetto al precedente periodo è legato alle performance reddituali della Società e dalla dinamica del capitale circolante operativo.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(19.995)	(17.574)
Acquisti di attività immateriali	(20.479)	(21.484)
Investimenti in titoli FVOCI correnti		(60.000)
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti	60.540	

Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(24.137)	364
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(3.471)**	**(98.694)**

L'attività di investimento ha assorbito liquidità pe Euro 3.471 migliaia e per Euro 98.694 migliaia rispettivamente nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023. Gli acquisti di impianti, macchinari e di attività immateriali riportano il flusso di cassa assorbito per interventi sui punti vendita e investimenti in evolutive tecnologiche a rafforzamento della strategia omnicanale e dell'infrastruttura tecnologica

Nel corso del primo semestre dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, sono giunti a scadenza i Titoli di stato Buoni Ordinari del Tesoro e Buoni Poliennali del Tesoro con conseguente rimborso degli stessi per Euro 60.540 migliaia.

I flussi di cassa derivanti dalla voce "Investimenti per aggregazioni d'impresa e rami d'azienda" sono riferiti agli importi pagati ai fini dell'acquisizione di Covercare S.p.A. nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024.

Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	-	(724)
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.035)	(3.312)
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing	(68.464)	(66.062)
Distribuzione dividendi	(9.848)	(27.134)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(80.348)**	**(97.231)**

L'attività di finanziamento ha assorbito liquidità per Euro 80.348 migliaia nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 e per Euro 97.232 migliaia nell'esercizio chiuso al 28 febbraio 2023.

La variazione del flusso di cassa da attività di finanziamento al 29 febbraio 2024 riflette la distribuzione dei dividendi deliberata dall'Assemblea degli Azionisti per Euro 9.848 migliaia (Euro 27.134 migliaia al 28 febbraio 2023).



5.28 Accordi di pagamento basati su azioni

Long Term Incentive Plan

In data 6 febbraio 2017 l'Assemblea straordinaria della Unieuro ha deliberato l'adozione di un piano di stock option (il "Piano" o "Long Term Incentive Plan" o "LTIP") riservato agli amministratori esecutivi, ai collaboratori e ai dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro. Il Piano prevede l'assegnazione di azioni ordinarie rinvenienti da un aumento di capitale con esclusione del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, commi 5 e 8, cod. civ., deliberato dall'Assemblea della Unieuro nella medesima data.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei destinatari sui fattori di interesse strategico della Unieuro, (ii) fidelizzare i destinatari del piano e incentivarne la permanenza presso la Unieuro, (iii) incrementare la competitività di Unieuro individuando obiettivi di medio periodo e favorendo la creazione di valore sia per Unieuro sia per i suoi azionisti e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sul mercato.

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro. In data 29 giugno 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il regolamento del piano ("Regolamento") nel quale ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano.

La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari è avvenuta nel mese di ottobre 2017. Le parti hanno espressamente convenuto che gli effetti dell'assegnazione dei diritti retroagiscono al 29 giugno 2017, data di approvazione del regolamento da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Regolamento prevede, inoltre, i termini e le condizioni di seguito descritte:

- Condizione: il Piano e le attribuzioni delle opzioni ad esso correlate saranno condizionati al perfezionamento dell'operazione di quotazione della Unieuro entro il 31 luglio 2017 ("IPO");

- Destinatari: il Piano è indirizzato ad Amministratori con incarichi di tipo esecutivo, ai collaboratori e dipendenti (dirigenti e non) della Unieuro ("Destinatari") che sono stati identificati dal consiglio d'amministrazione tra coloro che abbiano in corso un rapporto di lavoro con la Unieuro e/o altre società del Gruppo. L'individuazione dei Destinatari è stata effettuata sulla base di un giudizio discrezionale del Consiglio di Amministrazione che, in ragione delle finalità del Piano, delle strategie di Unieuro e del Gruppo e degli obiettivi da conseguire, tiene conto, tra l'altro, dell'importanza strategica del ruolo e dell'impatto del ruolo sul perseguimento dell'obiettivo;

- Oggetto: il Piano ha per oggetto l'assegnazione ai Destinatari di diritti di opzione gratuiti e non trasferibili per atto fra vivi, per l'acquisto o sottoscrizione a pagamento di azioni ordinarie della Unieuro per un numero massimo di 860.215 opzioni, ciascuna delle quali darà diritto di sottoscrizione di un'azione ordinaria di nuova emissione ("Opzioni"). Nel caso in cui sia superato l'obiettivo con una performance pari al 120% del target, il numero di Opzioni sarà elevato fino a 1.032.258. A tal fine è stato deliberato un aumento di capitale sociale per massimi nominali Euro 206.452, oltre al sovrapprezzo, per un valore totale (capitale più sovrapprezzo) pari al prezzo a cui verranno collocate le azioni della Unieuro su MTA, mediante emissione di massime 1.032.258 azioni ordinarie;

- Assegnazione: le Opzioni saranno assegnate in una o più tranche e il numero delle Opzioni di ciascuna tranche

sarà stabilito dal Consiglio di Amministrazione sentito il parere del Comitato Remunerazione;

- Esercizio dei diritti: la sottoscrizione delle azioni potrà essere effettuata solo dopo il 31 luglio 2020 ed entro il termine finale del 31 luglio 2025;

- Vesting: la misura e l'esistenza del diritto di ciascun destinatario a esercitare le opzioni sarà verificato al 31 luglio 2020 a condizione che: (i) il rapporto di lavoro con il Destinatario perduri sino a tale data e (ii) vengano rispettati gli obiettivi, in termini di utili distribuibili, indicati nel piano industriale sulla base dei seguenti criteri:

  - in caso di mancato raggiungimento di almeno l'85% dei risultati attesi non sarà esercitabile alcuna opzione;

  - in caso di raggiungimento dell'85% dei risultati attesi saranno esercitabili solo la metà delle opzioni;

  - in caso di superamento dell'85% del risultato atteso e fino al 100% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 50% e il 100%;

  - in caso di superamento del 100% del risultato atteso e fino al 120% dello stesso, sarà esercitabile un numero di opzioni in proporzione crescente in modo lineare tra il 100% e il 120%, percentuale da intendersi anche come limite massimo.

- Prezzo di esercizio: il prezzo di esercizio delle Opzioni sarà pari al prezzo di collocamento il giorno dell'IPO pari ad 11 Euro per azione;

- Bonus monetario: il destinatario che esercita in tutto o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del presente Piano fino al compimento del periodo di maturazione (31 agosto 2020) con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle Azioni ottenute nell'anno in questione con l'esercizio dei Diritti di Sottoscrizione;

- Durata: il Piano si sviluppa su un orizzonte temporale di cinque anni, dal 31 luglio 2020 al 31 luglio 2025.

Al 29 febbraio 2020 si è verificata la conclusione del periodo di maturazione dei diritti previsti da Piano; il Consiglio di amministrazione in data 18 giugno 2020 ha verificato che gli obiettivi di tipo quantitativo e quindi oggettivamente rilevabili sono stati raggiunti in una misura pari al 101,11%; e in conformità a quanto previsto dal Regolamento del Piano ha deliberato l'attribuzione di complessive n. 849.455 opzioni. Dalla data del 31 luglio 2020 e fino alla data del 31 luglio 2025, ciascun beneficiario avrà la facoltà di esercitare i propri diritti di sottoscrizione in tutto o in parte e anche in più tranches; al termine di ciascun esercizio sociale in cui il beneficiario avrà esercitato tutti o parte dei suoi diritti di sottoscrizione, come previsto dal Piano, lo stesso avrà diritto a percepire un bonus straordinario in denaro già iscritto in bilancio, di importo pari ai dividendi che avrebbe percepito dalla data di approvazione del Piano fino al compimento del periodo di maturazione con l'esercizio dei diritti sociali spettanti alle azioni ottenute nell'anno in questione con

l'esercizio dei diritti di sottoscrizione.

Il numero delle opzioni in circolazione al 29 febbraio 2024 è il seguente:

	Numero di opzioni 29 febbraio 2024
Nr opzioni in circolazione assegnate	849,455
Nr opzioni assegnate nel periodo	-
Nr opzioni non assegnate	-
Nr opzioni esercitate	689,871
Nr opzioni scadute	-

Performance share 2020-2025

In data 27 ottobre 2020, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A., previo parere favorevole del Comitato Nomine e Remunerazione, ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2020-2025 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114- bis del TUF che è stato sottoposto nel mese di dicembre 2020 all'approvazione dell'Assemblea degli Azionisti.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

L'Assegnazione dei diritti a ciascuno dei Beneficiari relativamente al triennio FY2021-FY2023 (1° Ciclo) e ai trienni FY2022- FY2024 e FY2023-FY2025 (2° Ciclo e 3° Ciclo) verrà di volta in volta definita dal Consiglio di Amministrazione.

In data 13 gennaio 2021, 14 luglio 2021 e 23 marzo 2022 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato i diritti ed approvato il regolamento rispettivamente del 1°, 2° e 3° Ciclo nei quali ha determinato i termini e le condizioni di attuazione del Piano. La sottoscrizione del Piano da parte dei Destinatari del 1° Ciclo è avvenuta nel mese di gennaio 2021, nel mese di luglio 2021 con riferimento al 2° Ciclo e nel mese di aprile 2022 con riferimento al 3° Ciclo.

Il Piano è destinato ad amministratori esecutivi e/o dirigenti con responsabilità strategiche e/o dipendenti della Società o di società del Gruppo, intesi come personale che abbia un rapporto di lavoro con la Società e/o il Gruppo e rientri in una delle seguenti categorie: (i) personale avente la qualifica di dirigente presso la Società e/o delle società del Gruppo; (ii) personale avente la qualifica di dipendente di livello quadro (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2023 (1° ciclo), 2024 (2° ciclo) e 2025 (3° ciclo).

Come risultante dalla relativa delibera del Consiglio di Amministrazione, l'effettiva attribuzione delle Azioni per ciascuno dei tre cicli previsti verrà effettuata in base al grado di raggiungimento degli obiettivi di performance e, in generale, alla

permanenza delle condizioni di maturazione.

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società e dal Gruppo per integrare il pacchetto retributivo delle figure ritenute chiave attraverso componenti variabili legate al raggiungimento di taluni obiettivi di performance, secondo l'impostazione delle migliori prassi di mercato.

In particolare, la Società ritiene che un piano di incentivazione basato su azioni, con durata quinquennale e con specifici obiettivi di performance, rappresenti lo strumento di incentivazione più efficace e meglio rispondente agli interessi della Società e del Gruppo. Pertanto, il Piano si propone i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei beneficiari sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso strategie volte al perseguimento di risultati di medio-lungo termine; (ii) fidelizzare i beneficiari e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention volte a fidelizzare la permanenza delle risorse chiave; (iii) allineare gli interessi dei beneficiari con quelli degli azionisti, nella prospettiva di sviluppare la fiducia nella crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso figure manageriali e professionali talentuose.

Nel bilancio, le ipotesi alla base del calcolo sono state: (i) il termine di esercizio pari alla durata tra la data di assegnazione e la data di attribuzione dei diritti, (ii) il prezzo dell'azione al momento della valutazione, (iii) l'ammontare dei dividendi attesi. Infine, coerentemente, con le provisioni dell'IFRS 2, (iv) la probabilità di uscita dei Destinatari e (v) la probabilità di raggiungimento degli obiettivi di performance pari al 100%.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	**584.000**
Attribuiti durante il periodo	(231.224)
Assegnati durante il periodo	1.424
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	**354.200**
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	-

Performance share 2023-2028

In data 21 giugno 2022, l'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A., ha approvato il Documento Informativo relativo al Piano di Performance Shares 2023-2028 (il "Performance Shares" o "PS") redatto ai sensi dell'art. 114- bis del TUF.

Descrizione dei soggetti destinatari del Piano

L'attuazione e la definizione delle specifiche caratteristiche del Piano sono state demandate dall'Assemblea stessa alla definizione specifica da parte del Consiglio di Amministrazione della Unieuro.

Il Piano è destinato ad Amministratori Esecutivi e/o Dirigenti con Responsabilità Strategiche e/o dipendenti della Società e/o delle società del Gruppo che ricoprano ruoli a maggiore impatto sul conseguimento dei risultati di business di medio-lungo periodo o con rilevanza strategica ai fini del conseguimento degli obiettivi pluriennali di Unieuro, nonché ulteriori ruoli individuati in relazione alle performance conseguite, alle competenze possedute o in ottica di retention/attraction e rientrino in una delle seguenti categorie: (i) dirigenti della Società e/o delle società del Gruppo e (ii) dipendenti di primo livello impiegatizio (o superiore) presso la Società e/o le società del Gruppo.

Elementi essenziali relativi alle caratteristiche degli strumenti finanziari su cui si basa

Il Piano prevede l'assegnazione gratuita, a ciascuno dei beneficiari, di diritti a ricevere azioni ordinarie di Unieuro (le "Azioni") in funzione, inter alia, del raggiungimento di determinati obiettivi di performance e di specifiche condizioni di maturazione, che riflettono le variabili più importanti legate alla creazione di valore per il Gruppo.

Le attribuzioni gratuite di tali Azioni verranno effettuate negli anni 2026 (1° ciclo), 2027 (2° ciclo) e 2028 (3° ciclo).

È altresì previsto che i suddetti diritti conferiscano il diritto alla percezione, da parte di ciascun beneficiario, di un premio in denaro parametrato sui dividendi in denaro eventualmente distribuiti e pagati dalla Società fino alla data di attribuzione. Tale premio sarà pagabile congiuntamente, e subordinatamente, alla consegna delle azioni relativa a ciascun ciclo del Piano purché siano realizzate le specifiche condizioni di maturazione.

Ragioni che motivano il Piano

Il Piano si inserisce, infatti, nel novero degli strumenti utilizzati dalla Società per integrare la componente fissa del pacchetto retributivo delle risorse strategiche attraverso componenti variabili connesse al mantenimento del rapporto di lavoro, in linea con le best practice di mercato e si propone in continuità rispetto al precedente piano di incentivazione di medio-lungo termine approvato dall'Assemblea del 17 dicembre 2020.

Il Piano prevede i seguenti obiettivi: (i) focalizzare l'attenzione dei Beneficiari del Piano sui fattori di interesse strategico della Società e orientare le risorse chiave verso il perseguimento di risultati di medio-lungo termine, in una logica di sostenibilità della performance economico-finanziaria del Gruppo; (ii) fidelizzare i Beneficiari del Piano e incentivarne la permanenza presso la Società sviluppando politiche di retention; (iii) allineare gli interessi dei Beneficiari con quelli degli Azionisti, nella prospettiva di sviluppare la crescita del valore della Società; e (iv) assicurare che la complessiva remunerazione dei destinatari del Piano resti competitiva sviluppando al contempo politiche di attraction verso nuove figure manageriali e professionali talentuose.

	Numero di diritti
	29 febbraio 2024
In essere ad inizio periodo	80.000
Attribuiti durante il periodo	-
Assegnati durante il periodo	117.900
Apporto da fusione	-
Ritirati durante il periodo	-
In essere a fine periodo	**197.900**
Non allocati ad inizio periodo	-
Esercitabili a fine periodo	-
Non allocati a fine periodo	**2.100**

6. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Le seguenti tabelle riepilogano i rapporti creditori e debitori della Società verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaio di Euro)	29 febbraio 2024				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(65)	-	(65)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(553)	-	(553)
Principali dirigenti	-	-	(449)	(44)	(493)
Monclick S.r.l. in liquidazione	-	(144)	(175)	-	(319)
Covercare S.p.A.	136	(9.690)	-	-	(9.554)
Covercare Center S.r.l.	-	-	-	-	-
Cybercare S.r.l.	-	-	-	-	-
Totale	136	(9.834)	(1.242)	(44)	(10.984)

(In migliaio di Euro)	28 febbraio 2023				
Rapporti creditori e debitori verso parti correlate	Crediti commerciali	Debiti commerciali	Altre passività correnti	Altre passività non correnti	Totale
Sindaci	-	-	(73)	-	(73)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(203)	-	(203)
Principali dirigenti	-	-	(734)	(379)	(1.113)
Monclick S.r.l. in liquidazione	18.339	(1.121)	(989)	-	16.229
Totale	18.339	(1.121)	(1.999)	(379)	14.840

Si ricorda che, in data 16 ottobre 2023, il Consiglio di Amministrazione di Unieuro S.p.A. ha deliberato l'avvio della procedura per la messa in liquidazione della controllata al 100% Monclick S.r.l..

Tale decisione si inserisce nell'ambito di un processo di razionalizzazione della struttura societaria. In particolare, Monclick S.r.l. ha subito negli ultimi esercizi un aggravio della situazione economica, patrimoniale e finanziaria, in conseguenza dell'andamento dei mercati di riferimento, acuito dal modello di business digital pure player. In data 24 ottobre 2023, l'Assemblea degli azionisti di Monclick S.r.l. ha approvato la liquidazione della società e nominato il liquidatore dott. Turci, la delibera è stata iscritta presso la Camera di Commercio di Milano in data 3 novembre 2023. Tale decisione ha comportato la svalutazione integrale della partecipazione e dei crediti verso la controllata detenuta da Unieuro S.p.A. per complessivi Euro 16.727 migliaia. La voce Crediti commerciali verso Monclick S.r.l. in liquidazione è esposta al netto del fondo svalutazione per Euro 575 migliaia.

Si ricorda che, in data 4 dicembre 2023, a seguito dell'ottenimento delle autorizzazioni Antitrust, Unieuro ha perfezionato l'operazione di acquisto dell'intero capitale sociale di Covercare S.p.A. Gli importi verso le società Covercare S.p.A., Covercare Centre S.r.l. e Cybercare S.r.l. riportano il saldo delle transazioni intervenute a decorrere dal 1° dicembre 2023, data del primo consolidamento.

La seguente tabella riepiloga i rapporti economici della Società verso le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(In migliaio di Euro)	29 febbraio 2024						
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi i	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(105)	-	-	-	(105)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(1.304)	-	-	-	(1.304)
Principali dirigenti	-	-	-	(1.852)	-	-	(1.852)
Monclick S.r.l. in liquidazione	27.309	1.337	638	-	(16.727)	(175)	12.402
Covercare S.p.A.[57]	816	64	(3.999)	38	-	-	(3.081)
Covercare Center S.r.l.[46]	-	-	-	-	-	-	-
Cybercare S.r.l.[45]	-	-	-	-	-	-	-
Total	**28.125**	**1.401**	**(4.750)**	**(1.814)**	**(16.727)**	**(175)**	6.061

(In migliaio di Euro)	28 febbraio 2023						
Rapporti economici	Ricavi	Altri proventi	Acquisti di materiali e servizi i	Costi del personale	Ammortamenti e svalutazioni	Imposte sul reddito	Totale
Sindaci	-	-	(107)	-	-	-	(107)
Consiglio di Amministrazione e comitati	-	-	(716)	-	-	-	(716)
Principali dirigenti	-	-	-	(2.427)	-	-	(2.427)
Monclick S.r.l. in liquidazione	53.996	1.024	1.686	-	(2.000)	(657)	54.049
Totale	**53.996**	**1.024**	**863**	**(2.427)**	**(2.000)**	**(657)**	**50.799**

A far data al 1° giugno 2023 Giancarlo Nicosanti Monterastelli ha cessato il rapporto di lavoro subordinato come dirigente strategico. Continuerà a esercitare il ruolo di Amministratore Delegato, come da mandato ricevuto nel 2022 dal Consiglio di Amministrazione. A decorrere dal 1° giugno 2023, il relativo compenso in qualità di Amministratore Delegato è stato classificato nella voce "Acquisti di materiali e servizi esterni" nella colonna relativa al "Consiglio di Amministrazione e Comitati".

Principali dirigenti	
Esercizio chiuso al 29 febbraio 2024	*Esercizio chiuso al 28 febbraio 2023*
Direttore Generale - Bruno Olivieri	*Chief Executive Officer - Giancarlo Nicosanti Monterastelli*
Chief Financial Officer – Marco Deotto	*Chief Financial Officer – Marco Deotto*
	Direttore Generale – Bruno Olivieri

[57] I rapporti economici verso le società Covercare S.p.A., Covercare Centre S.r.l. e Cybercare S.r.l. riportano il saldo delle transazioni intervenute a decorrere dal 1° dicembre 2023, data del primo consolidamento.

I compensi lordi dei principali dirigenti sono comprensivi di tutte le componenti retributive (*benefit*, premi e retribuzione lorda).

La seguente tabella riepiloga i flussi di cassa della Società con le parti correlate al 29 febbraio 2024 e al 28 febbraio 2023:

(in migliaia di Euro)	*Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa*	
Tipologia	Periodo dal 1° marzo 2023 al 29 febbraio 2024	Periodo dal 1° marzo 2022 al 28 febbraio 2023
Sindaci	(113)	(123)
Consiglio di Amministrazione	(954)	(768)
Principali dirigenti[58]	(2.472)	(2.317)
Monclick S.r.l. In liquidazione	42.077	53.807
Covercare S.p.A.	6.473	-
Totale	45.012	50.599

[58] La voce include i flussi di cassa riferiti ai compensi corrisposti verso i dirigenti ed il valore teorico di periodo del piano di incentivazione – Long term Incentive plan.

7. ALTRE INFORMAZIONI

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli Amministratori della Società ritengono che, alla data di approvazione del presente bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Garanzie concesse a favore di terzi

(In migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al	
	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Garanzie e fideiussioni a favore di:		
Soggetti e società terze	31.345	32.026
Totale	**31.345**	**32.026**

Informativa sugli obblighi di trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche (L. n. 124/2017 art. 1 commi 125-129)

Come richiesto dalla normativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche introdotta dall'articolo 1, commi 125-129 della Legge n. 124/2017 e successivamente integrata dal decreto-legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto-legge 'semplificazione' (n. 135/2018), si rimanda al Registro nazionale degli Aiuti di Stato.

Nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 Unieuro non ha ricevuto ulteriori sovvenzioni, contributi e vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e soggetti ad esse equiparate, dalle società controllate da pubbliche amministrazioni e da società in partecipazione pubblica.

Occupazione

Al 29 febbraio 2024 il numero di dipendenti si attesta a 5.195 unità (5.656 unità nel precedente esercizio) così distribuita per categorie contrattuali:

	29 febbraio 2024	28 febbraio 2023
Dirigenti	33	34
Quadri	82	78
Impiegati	5.012	5.494
Operai	1	1
Apprendistato	56	49
Totale	**5.184**	**5.656**

Compensi della società di revisione

Si evidenziano di seguito i corrispettivi della società di revisione e del suo *network* per attività di revisione legale e altri servizi, al 29 febbraio 2024:

Tipologia di servizio	Soggetto che ha erogato il servizio	Corrispettivi (in migliaia di euro)
Revisione contabile	KPMG S.p.A.	877
Servizi di attestazione	KPMG S.p.A.	13
Altri servizi	KPMG Advisory S.p.A.	45
Altri servizi	KPMG S.p.A.	166
	Totale	**1.101**

Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono emersi fatti di rilievo successivi alla data di chiusura del presente bilancio.

Proposta di delibera del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti

Signori Azionisti,

Vi proponiamo di:

- di coprire integralmente la perdita dell'esercizio, pari a Euro 15.770 migliaia, mediante utilizzo della riserva di utili disponibile denominata "Riserva Straordinaria".

Forlì, 10 maggio 2024

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

Allegato 1

Prospetto di Stato Patrimoniale al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

	Esercizio chiuso al					
(in migliaia di Euro)	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	76.240	-		76.933	-	
Avviamento	188.911	-		188.911	-	
Attività immateriali a vita utile definita	49.894	-		45.659	-	
Attività per diritto d'uso	381.577	-		420.721	-	
Attività per imposte differite	38.017	-		45.112	-	
Altre attività non correnti	106.134	-		37.457	-	
Totale attività non correnti	**840.773**	-		**814.793**	-	
Rimanenze	435.517	-		445.636	-	
Crediti commerciali	50.139	136	0,3%	82.384	18.339	22,2%
Attività per imposte correnti	9.066	-		5.170	-	
Altre attività correnti	21.213	-		82.531	-	
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	88.622	-		47.442	-	
Totale attività correnti	**598.557**	**136**	0,3%	**663.163**	**18.339**	**2,8%**
Totale Attività	**1.439.330**	**136**	0,3%	**1.477.956**	**18.339**	**1,2%**
Capitale sociale	4.140	-		4.140	-	
Riserve	93.792	-		90.536	-	
Utili/(Perdite) portati a nuovo	3.054	6.061	198,5%	32.284	52.799	163,5%
Totale patrimonio netto	**100.986**	**6.061**	6,0%	**126.960**	**52.799**	**41,6%**
Passività finanziarie	14.951	-		-	-	
Benefici ai dipendenti	10.443	-		10.819	-	
Altre passività finanziarie	349.861	-		377.549	-	
Fondi	10.140	-		11.318	-	
Passività per imposte differite	3.370	-		3.024	-	
Altre passività non correnti	640	44	6,9%	993	379	38,2%
Totale Passività non Correnti	**389.405**	**44**	**0,0%**	**403.702**	**379**	**0,0%**
Passività finanziarie	19.825	-		-	-	
Altre passività finanziarie	85.075	-		70.403	-	
Debiti commerciali	559.162	9.834	1,8%	595.257	1.121	0,2%
Passività per imposte correnti	1.041			1.041	-	
Fondi	1.799			1.038	-	
Altre passività correnti	282.037	1.242	0,4%	279.536	1.121	0,4%
Totale passività correnti	**948.999**	**11.076**	1,2%	**947.295**	**1.500**	**0,4%**
Totale patrimonio netto e passività	**1.439.330**	**17.181**	1,2%	**1.477.956**	**55.420**	**3,7%**

Allegato 2

Prospetto di Conto Economico al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaio di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Ricavi	2.658.621	28.125	1,1%	2.865.849	53.906	1,9%
Altri proventi	1.306	1.401	107,3%	1.977	1.024	51,8%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.659.927**	**29.526**	**1,1%**	**2.867.826**	**55.020**	**1,9%**
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.310.206)	(4.750)	0,2%	(2.505.099)	863	0,0%
Costi del personale	(203.811)	(1.814)	0,9%	(205.449)	(2.427)	1,2%
Variazione delle rimanenze	(10.119)	-		(15.988)	-	
Altri costi e oneri operativi	(5.717)	-		(6.913)	-	
RISULTATO OPERATIVO LORDO	**130.074**	**22.962**	**17,7%**	**134.377**	**53.456**	**39,8%**
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(125.479)	(16.727)	13,3%	(107.866)	-	
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**4.595**	**6.235**	**135,9%**	**26.511**	**53.456**	**201,6%**
Proventi finanziari	1.407	-		505	-	
Oneri finanziari	(11.751)	-		(13.531)	-	
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(5.749)**	**6.235**	**(108,3%)**	**13.485**	**53.456**	**396,4%**
Imposte sul reddito	(10.020)	(175)	1,7%	(1.559)	(657)	42,1%
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(15.770)**	**6.061**	**(38,4%)**	**11.926**	**52.799**	**442,7%**

Allegato 3

Prospetto di Rendiconto Finanziario al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

	Esercizio chiuso al					
(in migliaia di Euro)	29 febbraio 2024	Di cui con Parti Correlate	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui con Parti Correlate	Peso %
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa						
Utile/(perdita) dell'esercizio	(15.770)	6.061	(38,4%)	11.926	52.799	442,7%
Rettifiche per:						
Imposte sul reddito	10.020	175	1,7%	1.539		
Oneri/(proventi) finanziari netti	10.344			13.026		
Ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni	125.479	16.727	13,3%	107.866		
Altre variazioni	1.092			1.290		
	131.165	22.962	17,5%	135.667		
Variazioni di:						
- Rimanenze	10.119			15.988		
- Crediti Commerciali	28.070	18.203	64,8%	(21.839)	945	4,3%
- Debiti Commerciali	(37.961)	8.713	(23,0%)	14.394	(3.879)	(21,0%)
- Altre variazioni delle attività e passività operative	4.736	(4.867)	(102,8%)	(14.268)	734	12,8%
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	4.964	45.012	906,9%	(5.725)	50.599	883,8%
Imposte pagate	(562)			-		
Interessi pagati	(10.568)			(12.302)		
Flusso di cassa netto generato/(assorbito) dall'attività operativa	**124.999**	**45.012**	**36,0%**	**117.640**	**50.599**	**43,0%**
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento						
Acquisti di impianti, macchinari, attrezzature e altri beni	(19.395)			(17.574)		
Acquisti di attività immateriali	(20.479)			(21.484)		
Investimenti in titoli FVOCI correnti				(60.000)		
Disinvestimenti in titoli FVOCI correnti	60.540					
Investimenti per aggregazioni di impresa e rami d'azienda	(24.137)			364		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	**(3.471)**			**(98.694)**	-	0,0%
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento						
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie	-			(724)		
Aumento/(Diminuzione) altre passività finanziarie	(2.035)			(3.312)		
Aumento/(Diminuzione) passività finanziarie leasing IFRS 16	(68.464)			(66.062)		
BuyBack				-		
Esercizio - Log Term Incentive Plan				-		
Distribuzione dividendi	(9.848)			(27.134)		
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di finanziamento	**(80.348)**			**(97.231)**	-	0,0%
Incremento/(decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**41.180**	**45.012**	**109,3%**	**(78.286)**	**50.599**	**(64,6%)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**47.442**			**125.728**		
Incremento/(Decremento) netto delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**41.180**			**(78.286)**		
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**88.622**			**47.442**		

Allegato 4

Prospetto di Conto Economico al 29 febbraio 2024 redatto in applicazione delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27/07/2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006.

(in migliaia di Euro)	Esercizio chiuso al					
	29 febbraio 2024	Di cui non ricorrenti	Peso %	28 febbraio 2023	Di cui non ricorrenti	Peso %
Ricavi	2.658.621			2.865.849	-	
Altri proventi	1.306	1	0,1%	1.977	-	0,0%
TOTALE RICAVI E PROVENTI	**2.659.927**	**1**	**0,0%**	**2.867.826**	**-**	**0,0%**
Acquisti di materiali e servizi esterni	(2.310.206)	(3.751)	0,2%	(2.505.099)	(2.650)	0,1%
Costi del personale	(203.811)	(188)	0,1%	(203.449)	(626)	0,3%
Variazione delle rimanenze	(10.119)	(3.738)	36,9%	(15.988)		
Altri costi e oneri operativi	(5.717)	(146)	2,6%	(6.913)	(558)	8,1%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	**130.074**	(7.822)	(6,0%)	134.377	(3.834)	(2,9%)
Ammortamenti e Svalutazioni di immobilizzazioni	(125.479)	(16.763)	13,3%	(107.866)	(237)	0,2%
RISULTATO OPERATIVO NETTO	**4.595**	**(24.585)**	**(626,4%)**	**26.511**	**(4.071)**	**(15,4%)**
Proventi finanziari	1.407			505	-	
Oneri finanziari	(11.751)	(614)	5,2%	(13.531)	(75)	0,6%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**(5.749)**	**(25.200)**	**392,6%**	**13.485**	**(4.147)**	**(30,8%)**
Imposte sul reddito	(10.020)	(1.598)	16,0%	(1.559)	1.614	(103,5%)
UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	**(15.770)**	**(26.798)**	**169,9%**	**11.926**	**(2.533)**	**(21,2%)**



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AL 29 FEBBRAIO 2024 AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

I sottoscritti Giancarlo Nicosanti Monterastelli, in qualità di Amministratore Delegato, e Marco Deotto, in qualità di dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Unieuro S.p.A., attestano, tenuto conto anche di quanto previsto dall'art. 154- bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione, delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio nel corso dell'esercizio 2024.

Si attesta inoltre che il bilancio d'esercizio 2024:

- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002;
- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale economica e finanziaria dell'emittente;

La relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Forlì, 10 maggio 2024

Giancarlo Nicosanti Monterastelli
Amministratore Delegato

Marco Deotto
Dirigente preposto alla redazione
dei documenti contabili societari

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Innocenzo Malvasia, 6
40131 BOLOGNA BO
Telefono +39 051 4392511
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Unieuro S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria al 29 febbraio 2024, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Unieuro S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Limited, società di diritto inglese.

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.415.500,00 i.v.
Registro Imprese Milano Monza Brianza Lodi
e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Recuperabilità dell'avviamento

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.2 - Avviamento.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024 include un avviamento pari a Euro 188,9 milioni. Il valore recuperabile dell'avviamento è determinato dagli Amministratori attraverso il calcolo del valore d'uso. Tale metodologia richiede, per sua natura, valutazioni significative da parte degli Amministratori circa l'andamento dei flussi di cassa operativi durante il periodo assunto per il calcolo, nonché circa il tasso di attualizzazione e il tasso di crescita di detti flussi di cassa. La stima dei flussi di cassa operativi degli esercizi futuri, predisposta dagli Amministratori e utilizzata ai fini dell'*impairment test*, è stata effettuata sulla base di dati del piano economico-finanziario per il periodo dal 28 febbraio 2025 al 28 febbraio 2029 (di seguito il "Piano"), basato sulle linee strategiche del piano approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 9 maggio 2023. L'*impairment test* è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione della Unieuro S.p.A. del 10 maggio 2024. La stima dei flussi di cassa operativi ha tenuto conto dei potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo e, in generale, dell'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. Di conseguenza, la recuperabilità dell'avviamento è stato considerato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte, anche con il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso: ▪ la comprensione ed analisi del processo adottato nella predisposizione dell'*impairment test* approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 10 maggio 2024; ▪ la comprensione ed analisi del processo di predisposizione del Piano; ▪ l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'andamento del mercato dell'elettronica di consumo nonché dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, utilizzate dagli Amministratori nella determinazione del valore recuperabile dell'avviamento. Le nostre analisi hanno incluso il confronto delle principali assunzioni utilizzate con i dati storici della Società e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; ▪ l'analisi dei modelli di valutazione adottati dagli Amministratori in termini di ragionevolezza e adeguatezza alla prassi professionale; ▪ l'esame delle analisi di sensitività descritte nelle note illustrative con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per l'*impairment test*, tra le quali il costo medio ponderato del capitale, il tasso di crescita di lungo termine e la variabilità del risultato operativo lordo; ▪ l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative in relazione all'avviamento e all'*impairment test*.

Valutazione dei premi da fornitori

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
La Società detiene contratti di fornitura di merce che includono l'erogazione di premi. Tali premi sono riconosciuti come percentuale sulle quantità acquistate o in cifra fissa sulle quantità acquistate o vendute o come contribuzione definita. Con riferimento agli accordi che hanno una data di scadenza posticipata rispetto a quella di chiusura dell'esercizio, che rappresentano una quota minoritaria dei premi dell'esercizio, la determinazione del loro ammontare rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, i parametri e le informazioni che sono utilizzati per la stima si basano sull'ammontare dell'acquistato o del venduto, influenzati anche dai potenziali effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, e su valutazioni che tengono conto dei dati storici riguardanti il riconoscimento effettivo dei premi da parte dei fornitori. La quota dei premi soggetta a stime, pur essendo minoritaria rispetto al totale dei premi dell'esercizio, può avere un impatto rilevante sul risultato di esercizio della Società. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei premi da fornitori un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • la comprensione del processo di determinazione dell'ammontare dei premi da fornitori, mediante incontri e discussioni con il *management* della Società; • l'esame della configurazione e messa in atto dei controlli e svolgimento di procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la discussione con il *management* della Società, in merito alla metodologia adottata ai fini del calcolo dei premi e riscontro della coerenza della metodologia valutativa adottata rispetto al precedente esercizio; • la verifica, su base campionaria, della esistenza e accuratezza dei premi da fornitori, anche attraverso conferme esterne; • la verifica dell'accuratezza del *database* di calcolo dei premi, tramite quadrature con la contabilità generale e verifiche campionario delle relative evidenze documentali; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte e confronto con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera, nonché mediante procedure di analisi comparativa; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio in relazione ai premi da fornitori.

Valutazione delle rimanenze

Note illustrative al bilancio d'esercizio: nota 2.5 - Uso di stime e valutazioni nella redazione del bilancio; nota 2.6.1 - Principi contabili rilevanti; nota 5.7 - Rimanenze.

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
Il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024 include rimanenze per Euro 435,5 milioni, al netto di un fondo svalutazione per Euro 12,9 milioni. La determinazione del fondo svalutazione rimanenze di merci rappresenta una stima contabile complessa che richiede un elevato grado di giudizio in quanto influenzata da molteplici fattori, tra cui: • le caratteristiche del settore in cui la Società opera; • la stagionalità delle vendite concentrate nei mesi di novembre e dicembre; • la curva decrescente dei prezzi dovuta all'obsolescenza tecnologica dei prodotti; • la frammentazione dei codici prodotto gestiti; • gli effetti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico. Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione delle rimanenze un aspetto chiave dell'attività di revisione.	Le procedure di revisione svolte hanno incluso: • la comprensione del processo di valutazione delle rimanenze, esame della configurazione e messa in atto dei controlli e procedure per valutare l'efficacia operativa dei controlli ritenuti rilevanti; • la verifica, tramite analisi documentale e discussione con le funzioni aziendali coinvolte, della metodologia adottata ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • la verifica dell'accuratezza matematica del calcolo adottato dalla Società ai fini della determinazione del fondo svalutazione; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate nella stima del fondo svalutazione, ivi inclusi i potenziali impatti derivanti dall'attuale scenario macroeconomico e geopolitico, attraverso colloqui con le funzioni aziendali coinvolte, analisi delle fasce di anzianità e delle percentuali di svalutazione applicate e confronto di tali ipotesi con i dati storici, con la nostra conoscenza della Società e del contesto in cui opera e con informazioni da fonti esterne, ove disponibili; • l'analisi comparativa del presumibile valore di realizzo rispetto alla valorizzazione di magazzino mediante la verifica dei *report* gestionali sulle marginalità medie di vendita; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note illustrative al bilancio relativamente alle rimanenze.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Unieuro S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Unieuro S.p.A. ci ha conferito in data 12 dicembre 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Società per gli esercizi dal 28 febbraio 2017 al 28 febbraio 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 29 febbraio 2024 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Unieuro S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs.

58/98, con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Unieuro S.p.A. al 29 febbraio 2024 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Bologna, 20 maggio 2024

KPMG S.p.A.

Davide Stabellini
Socio

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti di Unieuro S.p.A. ai sensi dell'art. 153 D.lgs. 58/1998 ("T.U.F.") e dell'art. 2429, comma 2, Codice civile

Signori Azionisti,
in osservanza alla normativa vigente per le società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, abbiamo svolto l'attività di vigilanza di nostra competenza secondo le Norme di comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio Sindacale e le indicazioni contenute nel Codice di Corporate Governance. Inoltre, avendo Unieuro adottato il modello di governance tradizionale, il Collegio Sindacale si identifica con il "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" cui competono ulteriori specifiche funzioni di controllo e monitoraggio in tema di informativa finanziaria e revisione legale previste dall'art. 19 del D.lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, così come modificato dal D.lgs.17 luglio 2016, n. 135.
La struttura e il contenuto della presente Relazione sono conformi a quanto raccomandato dalla norma Q.10.1 del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Il Collegio Sindacale in carica alla data della presente Relazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 21 giugno 2022 per gli esercizi dal '22/'23 al '24/'25 e scadrà, quindi, con l'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025.
Il Collegio è composto dai Sindaci Effettivi: Dott.ssa Giuseppina Manzo (Presidente), Rag. Paolo Costantini e Dott. Stefano Antonini.

Attività di vigilanza sull'osservanza della Legge e dello Statuto
Il Collegio Sindacale ha esercitato la vigilanza sulle attività della Società, attraverso specifiche verifiche e la partecipazione all'Assemblea degli Azionisti e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione. Inoltre, ha partecipato, quasi sempre nella sua totalità, alle riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, del Comitato Controllo e Rischi, del Comitato Parti Correlate, del Comitato Sostenibilità e dell'Organismo di Vigilanza *ex* D.lgs. 231/2001.
In particolare, nel corso dell'esercizio si sono tenute 13 riunioni del Consiglio di Amministrazione, 9 riunioni del Comitato Controllo e Rischi, 12 riunioni del Comitato Remunerazioni e Nomine, 5 riunioni del Comitato Parti Correlate e 9 riunioni del Comitato Sostenibilità. Nel corso dell'esercizio sociale a cui la presente Relazione si riferisce, il Collegio Sindacale si è riunito 18 volte e, nell'ambito della propria attività, si è relazionato, tra gli altri, con la funzione di *Internal Audit*, l'Organismo di Vigilanza, il DPO, la Società di Revisione e il Collegio Sindacale delle controllate Monclick S.r.l. in liquidazione e Covercare S.p.A..
Il Collegio Sindacale dà atto di aver ottenuto dagli Amministratori le informazioni relative al generale andamento della gestione e alla sua prevedibile evoluzione, nonché le informazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, ritenendo le stesse conformi alla Legge e allo Statuto sociale.
In particolare, il Collegio Sindacale segnala le seguenti operazioni ed eventi di particolare interesse nel corso dell'esercizio e fino alla data odierna:

1. Il conferimento di un premio per la categoria "Ecommerce & Retail", in data 28 marzo 2023, in occasione degli LC Sustainability Awards 2023;

2. l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 9 maggio 2023, del Piano Strategico FY24-FY28 "*Beyond Omni-Journey*";
3. le iniziative a supporto della popolazione a seguito della drammatica alluvione che ha colpito l'Emilia-Romagna nel mese di maggio 2023;
4. l'approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti, riunitasi in data 22 giugno 2023, in sede ordinaria, in unica convocazione, di (i) il bilancio d'esercizio al 28 febbraio 2023, comprensivo della destinazione dell'utile di esercizio, ivi inclusa la distribuzione di un dividendo di Euro 0,49 per azione; (ii) la prima sezione ed espresso voto favorevole sulla seconda sezione della Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti; (iii) la modifica del Piano di Performance Shares 2023-2028 avuto riguardo ai nuovi obiettivi quantitativi di performance definiti sulla base del Piano Strategico 2024-2028; (iv) la proposta di aumento del compenso del Consiglio di Amministrazione, da destinarsi alla remunerazione di Giancarlo Nicosanti Monterastelli, quale consigliere e Amministratore Delegato, facendo seguito al suo pensionamento e alla cessazione del suo rapporto di lavoro subordinato come Chief Strategy Officer a far data dal 1° giugno 2023; (v) l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie;
5. l'entrata in vigore dal 1° luglio 2023 del Decreto Legislativo n. 26 del 7 marzo 2023, in attuazione della Direttiva (UE) 2019/2161 (cosiddetta "Direttiva Omnibus") in materia di annunci di riduzione dei prezzi sui canali online e offline;
6. la sentenza 13368/2023 del 18 agosto 2023 del TAR del Lazio che ha accolto parzialmente il ricorso presentato da Unieuro e Monclick contro i due provvedimenti dell'Autorità Della Concorrenza e del Mercato e ha conseguentemente rideterminato il quantum sanzionatorio riducendone le sanzioni;
7. la partnership con Kasanova, primo player italiano nella vendita di casalinghi e articoli per la casa, annunciata nel mese di ottobre 2023;
8. la sottoscrizione con Tozzi Green, uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili, di un CFD ("Contract For Differences") sul prezzo dell'energia della durata di tre anni, a decorrere dal 1° ottobre 2023;
9. l'accordo di collaborazione con Google Italy, siglato in data 4 ottobre 2023, che prevede la commercializzazione dei nuovi dispositivi dell'ecosistema Pixel dal 12 ottobre 2023 nei punti vendita Unieuro e sul portale www.unieuro.it;
10. la delibera del Consiglio di Amministrazione, in data 16 ottobre 2023, nell'ambito di un processo di razionalizzazione societaria, dell'avvio della procedura per la messa in liquidazione della controllata al 100% Monclick S.r.l. e la successiva approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci della controllata in parola, in data 24 ottobre 2023, della liquidazione della società con la nomina del liquidatore;
11. la notifica, in data 30 ottobre 2023, del nulla osta dell'Autorità della Concorrenza e del Mercato alla restituzione a Unieuro e Monclick della parte delle sanzioni non dovute ai sensi del suindicato provvedimento del TAR del Lazio;
12. il perfezionamento, in data 4 dicembre 2023, dell'acquisizione di Covercare S.p.A. (unitamente alle sue partecipate Covercare Center S.r.l. e Cybercare S.r.l., il "Gruppo Covercare"), in esecuzione dell'accordo sottoscritto il 16 ottobre 2023 e a seguito del verificarsi delle condizioni sospensive contrattualmente previste, incluso il nulla-osta da parte dell'Autorità Garante per la Concorrenza ed il Mercato;
13. in data 27 dicembre 2023, la fusione per incorporazione con efficacia dal 1° gennaio 2023 delle società Covercare Services S.r.l., Wifix S.r.l. e Comfort Home Solutions S.r.l., controllate integralmente da Covercare S.p.A..

Il Collegio Sindacale dà atto di aver vigilato sia sul processo decisionale che ha portato il Consiglio di Amministrazione ad assumere le predette delibere nonché a concludere le altre operazioni deliberate, sia sul perfezionamento delle stesse, senza rilevare al riguardo elementi di criticità.

Per completezza informativa, il Collegio Sindacale richiama quanto riportato al paragrafo 5 della Relazione sulla gestione in merito al contesto macroeconomico difficile in cui il Gruppo ha operato nel FY 2023/2024, caratterizzato da conflitti geopolitici, inflazione ancora elevata e potere di acquisto sotto pressione e in contrazione nel settore dell'elettronica di consumo per il secondo anno consecutivo.

Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, assicurandosi che le azioni deliberate e poste in essere dagli Amministratori siano ispirate a principi di razionalità economica, non siano manifestamente imprudenti, azzardate, atipiche o inusuali, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla struttura organizzativa della Società e ritiene, alla luce dell'attività di vigilanza svolta e per quanto di propria competenza, che tale struttura, sia nel suo complesso adeguata.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul sistema di controllo interno della Società e dà atto che esso è apparso complessivamente adeguato alle caratteristiche dimensionali e gestionali della Società, come accertato anche nel corso delle riunioni del Comitato Controllo e Rischi alle quali il Collegio Sindacale ha partecipato quasi sempre nella sua totalità.

Nell'ambito della verifica di adeguatezza del sistema di controllo interno, il Collegio Sindacale rileva che il Modello Organizzativo della Società risulta essere adeguato alle previsioni di cui al D.lgs. 231/2001. Tale modello, che concerne la complessiva attività della Società sotto il profilo procedurale, organizzativo e di controllo, appare adeguato e incisivo e, sul suo rispetto, vigila un organismo appositamente nominato e regolarmente funzionante composto da un membro interno (il Responsabile *Internal Audit*) e da esperti esterni indipendenti.

In proposito, il Collegio Sindacale ha incontrato e mantenuto un costante flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza e ha esaminato le relazioni semestrali di tale organo per l'esercizio 2023/2024 che non hanno evidenziato criticità e/o violazioni del Modello Organizzativo e/o del Codice Etico e sulle quali non ha osservazioni da esprimere.

Il Collegio Sindacale, al fine di vigilare sull'adeguatezza del sistema di controllo interno, si è relazionato, oltre che con il Comitato Controllo e Rischi e con l'Organismo di Vigilanza, anche con l'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e con il responsabile della funzione di *Internal Audit*.

Il Collegio Sindacale ha esaminato la relazione annuale della funzione di *Internal Audit* al 29 febbraio 2024, approvata durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2024. Nella medesima seduta consiliare è stato altresì approvato il Piano annuale di Audit.

Il Collegio Sindacale dà atto che i ruoli e le responsabilità dei soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sono distinti al fine di evitare sovrapposizioni operative delle rispettive aree di attività e competenza, nonché duplicazione nei controlli.

Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema amministrativo contabile e sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sul sistema amministrativo-contabile della Società e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione attraverso la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni, l'esame della documentazione aziendale e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla Società di Revisione, con particolare attenzione, nell'esercizio 2023/2024, alle attività di *remediation* poste in essere dalla Società al fine di superare alcune criticità emerse a valle del processo di migrazione al nuovo software gestionale SAP S/4HANA e quelle afferenti al processo di liquidazione della controllata Monclick e all'integrazione del Gruppo Covercare.

Il Collegio Sindacale ritiene che tale sistema sia sostanzialmente adeguato e affidabile ai fini della corretta rappresentazione dei fatti di gestione e dà atto che ciascun organo della Società ha adempiuto agli obblighi informativi previsti dalla normativa applicabile.

Il Collegio Sindacale segnala che la Società ha recepito le previsioni del principio contabile IFRS16 che hanno avuto un impatto sul bilancio, come descritto nella Nota Integrativa (e analiticamente al paragrafo 11), e di aver ricevuto analitica informativa in merito agli *impairment test* eseguiti, ai sensi dello IAS 36, a conferma dei valori delle attività immateriali iscritte nel bilancio al 29 febbraio 2024 della Società.

Il Collegio Sindacale constata che il Dirigente Preposto ha rilasciato l'attestazione che i documenti di bilancio forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite da Unieuro alle società controllate, ai sensi dell'articolo 114, comma 2, del T.U.F., e sul corretto flusso di informazioni tra le stesse e ritiene che la Società sia in grado di adempiere agli obblighi di comunicazione previsti dalla Legge.

Il Collegio Sindacale ha, altresì, periodicamente incontrato i Collegi Sindacali delle società controllate per il consueto scambio di dati e informazioni. Nel corso di tali incontri non sono emersi fatti o anomalie di significativa rilevanza da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale ha incontrato i responsabili della Società di Revisione al fine di scambiare con gli stessi dati e informazioni rilevanti e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Il Collegio Sindacale dà atto che la relazione sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato, rilasciata dalla Società di Revisione in data 20 maggio 2024, non contiene rilievi e/o richiami di informativa e attesta che il bilancio, di esercizio e consolidato, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società. La medesima relazione, inoltre, risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis del T.U.F. e contiene le relative informazioni richiamate dal comma 4 di tale disposizione; la Società di Revisione ha espresso il giudizio di coerenza di cui all'art. 14, comma 2, lett. e) del D.lgs. 39/2010.

Il Collegio Sindacale dà atto che, nell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024, Unieuro ha conferito alla Società di Revisione KPMG S.p.A. e ai soggetti appartenenti al suo *network* incarichi aventi ad oggetto servizi di revisione e altri servizi *non-audit* per complessivi euro1.231 mila (di cui, euro 1.002 mila per servizi di revisione ed euro 229 mila per altri servizi).

Inoltre, in data 20 maggio 2024, la Società di Revisione ha presentato al Collegio Sindacale la Relazione aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/2014 dalla quale non risultano carenze

significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa, meritevoli di essere portate all'attenzione dei responsabili delle attività di governance.
Tenuto conto di quanto sopra e preso atto della dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità allegata alla Relazione aggiuntiva, il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano criticità in materia di indipendenza della stessa.
Il Collegio Sindacale dà atto che la Società ha altresì predisposto il bilancio sulla base del formato elettronico unico di comunicazione ESEF (*European Single Electronic Format*) in ottemperanza alla Direttiva 2004/109/CE ("Direttiva Transparency") e al Regolamento Delegato (UE) 2019/815 che hanno introdotto l'obbligo per gli emittenti di valori mobiliari quotati nei mercati regolamentati dell'Unione Europea di redigere la relazione finanziaria annuale nel linguaggio xHTML.

Attività di vigilanza sulle informazioni di carattere non finanziario
Il Collegio Sindacale, in riferimento alla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario (di seguito "DNF") disciplinata dal D.lgs. 254/2016, ha vigilato sul rispetto delle disposizioni di Legge previste in materia e sull'adeguatezza del sistema organizzativo, amministrativo e di rendicontazione e controllo predisposto dalla Società al fine di consentire una corretta e completa rappresentazione, nella DNF, dell'attività di impresa, dei suoi risultati e dei suoi impatti con riguardo ai temi di natura non finanziaria.
Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodici aggiornamenti in merito allo svolgimento delle attività propedeutiche alla predisposizione della DNF e ha vigilato sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel D.lgs. 254/2016, nell'ambito delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento.
La DNF è stata altresì sottoposta a giudizio di conformità da parte della Società di Revisione che ha espresso, con apposita relazione, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.lgs. 254/16.
Si precisa che la DNF sarà resa pubblica insieme ai documenti relativi alla Relazione finanziaria annuale al 29 febbraio 2024.

Modalità di corretta attuazione delle regole di governo societario e iniziative intraprese
La struttura di corporate governance della Società è caratterizzata da un insieme di regole, comportamenti e processi volti a garantire un efficiente e trasparente sistema di governo societario ed un efficiente funzionamento dei suoi organi sociali e dei sistemi di controllo.
In particolare, la struttura di corporate governance adottata dalla Società si basa su un modello organizzativo di tipo "tradizionale", composto dai seguenti organi: Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.
L'incarico di revisione legale è demandato, in applicazione delle vigenti disposizioni normative in materia, alla Società di Revisione sopra citata, iscritta nell'albo tenuto dalla Consob.
Completano la governance della Società il Modello Organizzativo *ex* D.lgs. 231/2001, il Comitato Remunerazioni e Nomine, il Comitato Controllo e Rischi, il Comitato Parti Correlate e il Comitato Sostenibilità.
Il Collegio ha vigilato, ai sensi dell'art. 149, comma 1, lettera c-bis del D.Lgs. 58/98, sulle modalità di concreta attuazione del Codice di Corporate Governance delle società quotate del gennaio 2020 cui la Società ha aderito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 marzo 2021.
Il Collegio ha verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure adottati dal Consiglio per valutare l'indipendenza dei Consiglieri, ritenendo che il processo si è svolto correttamente, nonché il rispetto dei criteri di indipendenza da parte dei singoli membri del Collegio, ai sensi di legge e del succitato Codice di Corporate Governance.

In particolare, il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 23 aprile 2024, ha accertato in capo a ciascun componente del Collegio Sindacale la sussistenza dei requisiti di onorabilità, professionalità e indipendenza di cui all'art. 148, comma 4, del T.U.F. e del Codice di Corporate Governance. Il Collegio Sindacale ha provveduto, in data 11 aprile 2024, ad effettuare, altresì, la propria autovalutazione della composizione con riferimento ai requisiti di professionalità, competenza, onorabilità e indipendenza nonché sull'adeguatezza della disponibilità di tempo e di risorse rispetto alla complessità dell'incarico, in ottemperanza alle previsioni di cui alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e sugli Assetti Proprietari per ulteriori approfondimenti sulla corporate governance della Società in merito alla quale il Collegio non ha rilievi da riportare all'Assemblea degli Azionisti.
Il Collegio segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione, tenutosi in data 10 maggio 2024, ha approvato la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti *ex* art. 123-bis del T.U.F. che sarà sottoposta all'Assemblea degli Azionisti convocata per il 20 giugno 2024.
Con riguardo a tali relazioni, il Collegio, verificate la coerenza del processo seguito con le procedure della Società e la coerenza con le normative di riferimento, non ha nulla da segnalare.

Il Collegio informa di aver partecipato a sessioni informative rivolte ad Amministratori e Sindaci che hanno consentito di migliorare la conoscenza del settore di attività nel quale la Società opera, dei principali aspetti relativi alla gestione e del quadro normativo di riferimento e di acquisire aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle principali iniziative.
Il Collegio dà inoltre atto di aver vigilato sulle attività connesse al Regolamento (UE) 2016/279 in materia di protezione dei dati personali (GDPR) e, a tal riguardo, non ha osservazioni meritevoli di essere segnalate nella presente Relazione.

Attività di vigilanza sulle operazioni con le Società del Gruppo e con parti correlate
Il Collegio Sindacale non ha rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 29 febbraio 2024 l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali svolte con parti correlate. Le operazioni di natura ordinaria poste in essere con parti correlate, descritte, con evidenza degli effetti economici, dagli Amministratori nella Relazione sulla Gestione a cui si rimanda per quanto di competenza, risultano congrue e rispondenti all'interesse della Società.
Il Collegio Sindacale ha incontrato e ha mantenuto un costante flusso informativo con il Comitato Parti Correlate e dà atto di non aver ricevuto comunicazione di fatti o anomalie di rilevanza tali da dover essere segnalati nella presente Relazione.

Indicazioni di pareri rilasciati al Collegio, omissioni e fatti censurabili rilevati
Dalla data della precedente Relazione e fino alla data odierna, il Collegio ha provveduto a rilasciare i pareri previsti dalla normativa di legge e regolamentaria vigente in merito alle c.d. "*non audit fees*" ovvero afferenti al conferimento di servizi diversi dalla revisione legale alla società KPMG S.p.A., come previsto altresì dalla procedura interna adottata dalla Società, verificandone, in particolare, gli effetti sull'indipendenza, senza rilevare eccezioni da segnalare.

Il Collegio Sindacale dà atto che non sono pervenute denunce *ex* art. 2408 del Codice civile e non è a conoscenza di esposti di cui riferire nella presente Relazione.

Conferimento dell'incarico di revisione legale per il periodo 2025/2026-2033/2034

Con l'approvazione del bilancio al 28 febbraio 2025, verrà a scadere l'incarico di revisione legale conferito a KPMG S.p.A. con delibera assembleare del 12 dicembre 2016 per gli esercizi dal 1° marzo 2016 al 28 febbraio 2025.

Secondo la normativa vigente, ed in particolare ai sensi dell'articolo 17 del D. Lgs. n. 39/2010 (come modificato dal D. Lgs. n. 135/2016, il "D. Lgs. n. 39/2010"), l'incarico di revisione legale conferito a una società di revisione ha una durata di nove esercizi e non può essere rinnovato o nuovamente conferito se non siano decorsi almeno quattro esercizi dalla data di cessazione del precedente incarico.

Il nuovo incarico di revisione legale dovrà essere affidato dall'Assemblea degli Azionisti su proposta motivata del Collegio Sindacale nella sua veste di "Comitato per il Controllo Interno e la Revisione Contabile" ("CCIRC") ai sensi dell'art.19 del D. Lgs. n.135/2016, a seguito di un'apposita procedura di selezione secondo i criteri e le modalità di cui all'art.16 del Regolamento Europeo n. 537/2014 (il "Regolamento Europeo").

Il Collegio Sindacale, agendo in qualità di CCIRC, d'intesa con le Funzioni aziendali competenti, ha ritenuto opportuno avviare sin da dicembre 2023 la procedura di selezione per l'assegnazione del mandato di revisione legale per gli esercizi 2025/2026-2033/2034 al fine di sottoporre la nomina della nuova società di revisione all'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio d'esercizio di Unieuro al 29 febbraio 2024.

L'anticipazione di tale procedura consente, oltre al rispetto della regola del *cooling in period* posta dall'art. 5 del Regolamento Europeo a salvaguardia dell'indipendenza del revisore entrante, anche un più efficiente passaggio di consegne tra il revisore uscente ed entrante nonché la nomina del revisore da parte delle società controllate del Gruppo Unieuro.

Si precisa che l'Assemblea degli Azionisti è chiamata altresì a decidere sul compenso della società di revisione nonché sugli eventuali criteri di adeguamento dei corrispettivi, sempre oggetto della proposta motivata del Collegio Sindacale.

Alla procedura di selezione hanno preso parte le più qualificate società di revisione e, per ciascuna offerta presentata, è stata eseguita una valutazione dei più significativi parametri di natura sia tecnica sia economica.

Conformemente alle disposizioni del citato art. 16 del Regolamento Europeo, trattandosi di affidamento dell'incarico di revisione legale per un Ente di Interesse Pubblico (EIP), la proposta formulata dal Collegio Sindacale, sottoposta per approvazione, prevede almeno due possibili alternative di conferimento dell'incarico e indica la preferenza motivata per una delle due.

La proposta motivata del Collegio Sindacale, formulata in data 3 maggio 2024, resa disponibile nei tempi e con le modalità previsti dalla normativa vigente, viene pertanto sottoposta alle valutazioni dell'Assemblea degli Azionisti di Unieuro.

Proposte in ordine al bilancio di esercizio

Sulla base di quanto sopra riportato, a compendio dell'attività di vigilanza svolta nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale non ha osservazioni da formulare, ai sensi dell'art. 153 del D.lgs. 58/1998, su quanto di propria competenza in ordine al bilancio al 29 febbraio 2024 e ritiene all'unanimità – considerato anche che, in data odierna, la Società di Revisione ha rilasciato le proprie relazioni senza rilievi – che

non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra dello stesso, così come da progetto predisposto e approvato durante la riunione del Consiglio di Amministrazione del 10 maggio 2024.

Milano, 20 maggio 2024

IL COLLEGIO SINDACALE

Dott.ssa Giuseppina Manzo

(Presidente)

Rag. Paolo Costantini

(Sindaco Effettivo)

Dott. Stefano Antonini

(Sindaco Effettivo)